

05 00020.00055 011109

BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 434123 TRIESTE
1

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.111, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 0432/4086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 537291 - Trieste, via Fratelli Roselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

Conosci la costa slovena
e scopri i vantaggi che ti offre
www.spendiamomeno.com
Informazioni, consigli utili,
offerte speciali

ANNO 125 - NUMERO 79

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2006

€ 0,90

Berlusconi a Confcommercio: «Com'è possibile andare contro i propri interessi?». E una frase scatena lo scontro

Il premier: «Chi vota a sinistra è coglione»

Il Cavaliere all'offensiva. Fini: espressione gergale. Prodi: disprezza la gente. Sfidà sull'Ici, Tremonti: i soldi ci sono. L'Unione: autogol. Illy: è una beffa

San Giovanni: la sigaretta
ha incendiato il materasso

Operaio 52enne
muore soffocato
dal fumo a letto

TRIESTE Morto soffocato dal fumo dell'incendio innescato dalla sigaretta che stava fumando. È la fine atroce che ha fatto l'altra notte Antonio Modugno, un uomo di 52 anni che abitava all'ultimo piano di un condominio dell'Ater in via Piero della Francesca 2, a San Giovanni. Il corpo privo di vita è stato trovato ieri mattina, ad alcune ore di distanza, dai vigili del fuoco. Il cadavere era per terra, accanto al letto, con la faccia all'ingiù. Un particolare che ha fatto immediatamente comprendere come gli ultimi istanti di vita di Modugno siano stati contraddistinti dall'estremo tentativo di raggiungere una finestra o la porta per tentare di sfuggire al fumo che aveva intasato l'intero appartamento. L'uomo abitava da solo.

Antonio Modugno

● Silvio Maranzana a pagina 19

IN NESSUN PAESE

di Guido Crainz

All'ultimo minuto del faccia a faccia televisivo, quando non c'era più possibilità di replica, Silvio Berlusconi ha estratto dal cilindro la promessa più mirabolante, l'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Poche ore dopo, parlando alla Confcommercio, ha detto testualmente: non posso pensare che ci siano in giro così tanti coglioni che possono votare per l'Ulivo.

Le due sortite vengono a comporre un tutto unico, e vanno lette insieme. Alla Confcommercio Berlusconi ha dato voce a un disprezzo senza limiti per l'opposta parte politica e per i cittadini. Più in generale, per la democrazia. Non c'è mai stato capo di governo che abbia varcato così apertamente i limiti della convivenza civile, ma questo è forse il problema: c'è da chiedersi cioè se Berlusconi abbia mai ragionato e agito come un capo di governo, responsabile dell'insieme del Paese.

● Segue a pagina 2

QUELL'IRAP MAI ABOLITA

di Vittorio Emiliani

Il termine «berlusconata» entra ormai di forza nella lingua parlata e pure nel lessico politico, sinonimo di forzatura propagandistica, di vanteria personale, magari di insulto rivolto agli avversari. La promessa di abolire l'Ici buttata là come un asso (il quinto?) al termine del duello televisivo con Romano Prodi, rientra - al pari dell'«utile idiota» (dei comunisti) rifiutato al suo competitore - fra le «berlusconate».

● Segue a pagina 4

ROMA A 5 giorni dalle elezioni Berlusconi, di fronte agli associati della Confcommercio, dà letteralmente dei «coglioni» agli elettori di sinistra. «Ho troppa stima dell'intelligenza degli italiani - ha detto il premier - per pensare che ci siano in giro così tanti coglioni che possano votare contro i propri interessi».

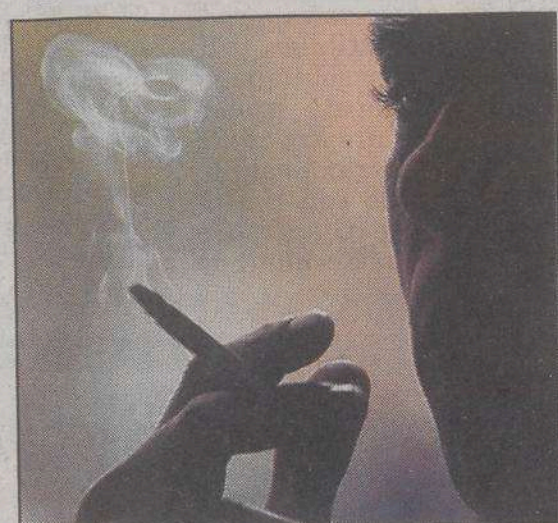
Grado: «Ok, via la tassa ma rincari sulle seconde case»

● A pagina 2

«disprezza la gente» replica Prodi. E sull'annuncio a sorpresa dell'abolizione dell'Ici da parte del premier si scatena la polemica. «I soldi ci sono» replica Tremonti da Trieste alle accuse di demagogia dell'Unione. Secondo Illy è una vera e propria beffa.

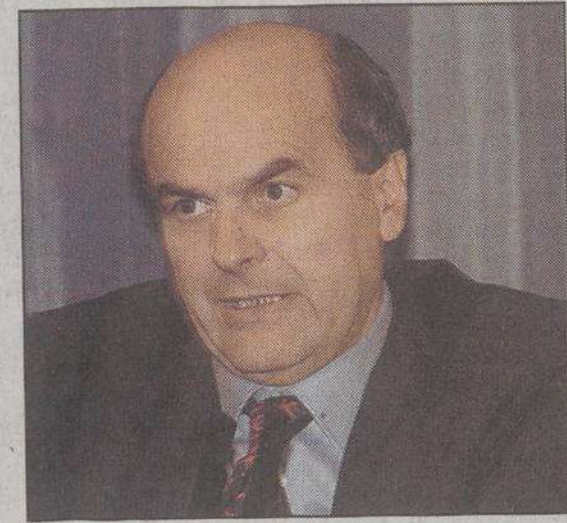
● Alle pagine 2 e 3

Legge droga: con 20
spinelli è spaccio



● A pagina 5

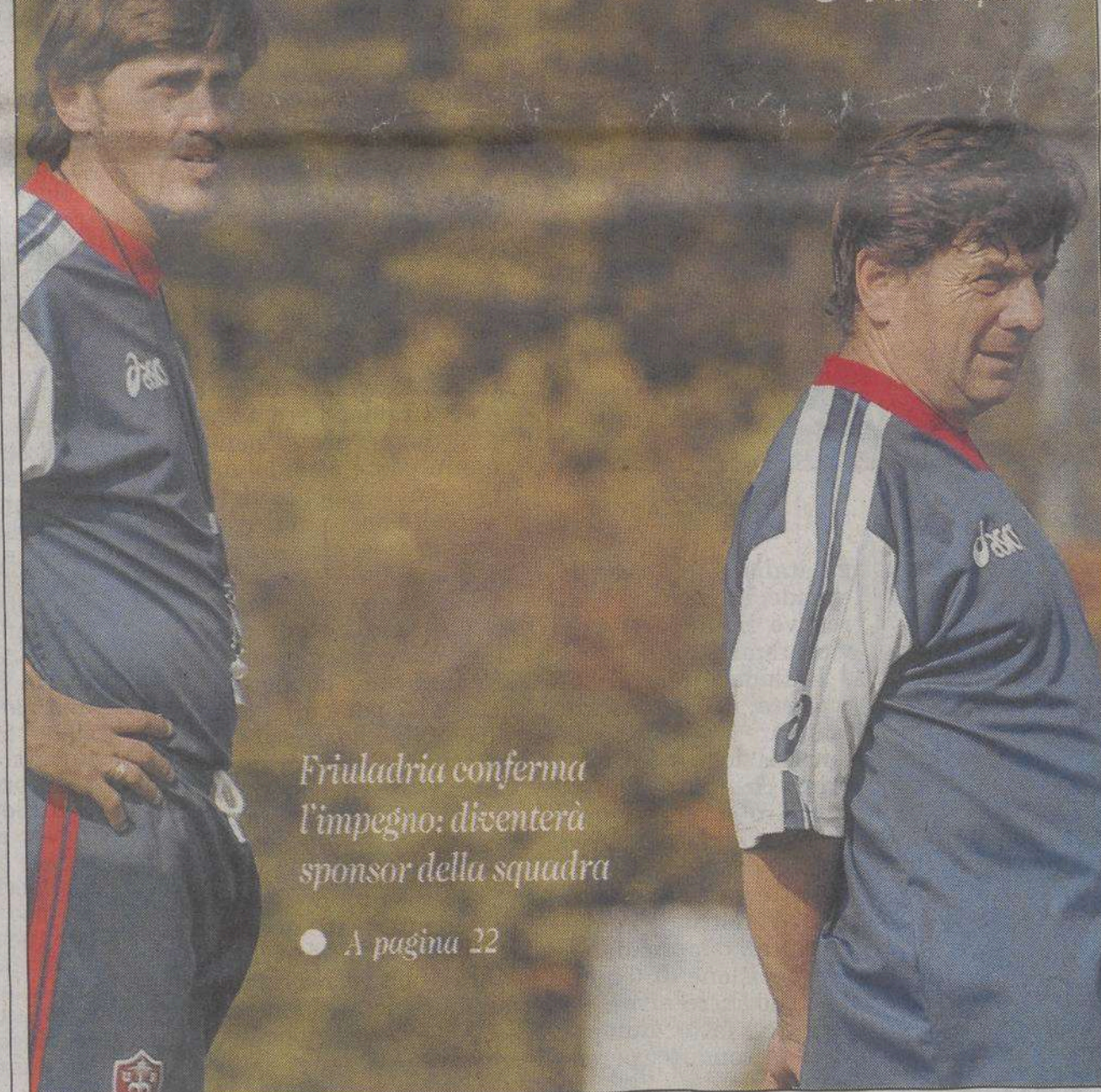
Bersani: il modello
Fvg aiuta le imprese



● A pagina 4

DOPPIO ALLENATORE TRIESTINA DEFERITA

● Nello Sport



Friuladria conferma
l'impegno: diventerà
sponsor della squadra

● A pagina 22

Il consigliere Ritossa medita di investire della questione la Corte dei conti

Premi ai dirigenti regionali An chiede d'aprire un'inchiesta

UDINE Potrebbe diventare oggetto di un'inchiesta della Corte dei conti il premio di 22 mila euro attribuito dalla giunta regionale a Giuliana Spogliarich, direttore generale dell'Arpa. Sulla questione sta infatti indagando il consigliere di An Adriano Ritossa, un esposto. «Studieremo le carte - anticipa l'esponente della destra - e verificheremo se quel premio è davvero meritato: non lo fosse, chiederemo un'immediata verifica ai magistrati contabili».

Operazioni sballate
alla Hypo Bank:
bruciati 330 milioni

● A pagina 7

tratto privatistico quinquennale la guida dell'Agenzia) e costituisce il massimo premio possibile: il 20% del compenso base, calcolato però su nove mesi dato che l'entrata in servizio della dirigente regionale risale al 1.º aprile di due anni fa.

Dal procuratore della Corte dei conti De Luca, per ora, non arriva che una spiegazione: «Per quel che mi riguarda, mi muovo sulla base di una segnalazione». Segnalazione che, appunto, potrebbe arrivare da An.

● Marco Ballico a pagina 10

Dipendenti pubblici
sull'orlo della rottura



UDINE Dopo lo sciopero dei dipendenti della Regione si ricomincia a trattare sul comparto unico: un'ultima spiaggia per evitare che la protesta si allarghi ai 12 mila dipendenti degli enti locali.

● A pagina 11 Nella foto, regionali in sciopero

LE IDEE E IL VOTO

SOLIDARIETÀ A DIPIAZZA

di Roberto Menia

Ho partecipato, qualche settimana fa, alla convention del sindaco Dipiazza alla Stazione marittima. Una bella serata, un solo, brutto scivolone, l'uscita maldestra su Pino Roveredo.

Come tanti altri non l'ho apprezzata e penso comunque che Dipiazza ne abbia pagato le conseguenze.

● Segue a pagina 7

TRIESTE CREDI NEL PORTO

di Claudio Bonicelli

La geopolitica è una disciplina che sta conquistando sempre maggiori spazi. Questo è molto importante perché viene capito che solo la combinazione intelligente della posizione geografica di un'area, di una regione, di una città con le decisioni di una politica costruita con la partecipazione ed il contributo dei cittadini può creare le condizioni di uno sviluppo solido e duraturo.

● Segue a pagina 7

La denuncia del rappresentante di Vienna accende il dibattito. Sonogo: dovevano tagliare altro. La Schenker: «Ma noi restiamo»

Porto, il caso Austria: gli errori di Trieste

Solo colombe
artigianali.

Jerian
dal 1952, in via Combi 26.

Zanzottera: la colpa
è anche delle Ferrovie
che danno cattivo servizio

TRIESTE Si accende il dibattito dopo la denuncia del console onorario dell'Austria Gropaiz sulla sparizione di Trieste dalle riviste specializzate austriache e dal sorpasso di Capodistria ormai avvenuto di fatto nei traffici di Vienna nei confronti di Trieste. Lo spedizioniere Zanzottera parla di errori nell'impostazione dei traffici e di frettolosa chiusura del Porto Vecchio ai traffici. Sbagliato chiudere il consolato austriaco, dice Zanzottera. Sonogo condivide il taglio delle spese da parte dell'Authority, ma non quelle. In porto resta però la «Schenker&Co»: noi ci siamo ingranditi.

● A pagina 7

L'ENCICLOPEDIA DEL
FRIULI VENEZIA GIULIAA RICHIESTA CON
IL PICCOLO

DOMANI
IL DODICESIMO VOLUME
I SAPORI
DI UNA REGIONE

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

Mölltaler Gletscher
Il fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggio
L'unico comprensorio sciistico
su un ghiacciaio in Carinzia

Offerta di primavera valida dal
1º marzo all'8 aprile e dal 18 aprile al 14 maggio 2006

2 pernottamenti con prima
colazione in una pensione,
camera doppia con doccia e WC +
skipass di 2 giorni per Mölltaler
Gletscher/Ankogel
101,- €/persona
bambini fino a 12 anni in camera
con genitori, 53,- €

3 pernottamenti con prima
colazione in una pensione,
camera doppia con doccia e WC +
skipass di 3 giorni per Mölltaler
Gletscher/Ankogel
149,- €/persona
bambini fino a 12 anni in camera
con genitori, 78,- €

MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN
A-9831 Flattach, tel.: +43/4785/8110
E-Mail: info@gletscher.co.at
www.gletscher.co.at

**Ristorante
con terrazza**
"Piazzetta di vetro" a 2500 m

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
della scuola
Alle pagine 32 e 33

Con il pitbull vietato
in bus prende a sberle
l'autista: arrestato

TRIESTE Sale con un cane pitbull al guinzaglio in autobus e alle proteste del conducente risponde piazzandogli un paio di ceffoni. Poi quando l'autista chiama le forze dell'ordine scappa cercando di nascondersi. Ma poco dopo Natale Alessandro Frassica, 30 anni, è in manette. Ad arrestarlo sono stati i vigili urbani. Il pitbull è stato portato al canile di via Orsera. Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera in piazza Goldoni. Il giovane con il cane di grossa taglia non ha voluto sentir ragioni dal conducente del bus della Trieste Trasporti della linea D (diretta in via Cumano) che lo aveva invitato a scendere perché è vietato trasportare nei mezzi pubblici animali di quella stazza e sulla lista nera dei cani pericolosi. Sui bus sono consentiti solo cani piccoli trasportati in una borsa o quelli per i non vedenti.

● A pagina 19

Il ministro dell'Economia dopo la sortita del premier nel duello con Prodi rilancia l'abolizione della tassa

Rivolta sull'Ici, Tremonti risponde da Trieste: «Si può fare, ci servono soltanto 2 miliardi»

di Giulio Garu

TRIESTE «Sulla prima casa non si paga l'Irpef ed è giusto quindi che non ci sia nemmeno l'Ici. È una cifra minima per lo Stato, 2 miliardi di euro pari allo 0,3% del gettito fiscale, che pesa molto invece sui meno abbienti. L'abolizione di questa tassa è assolutamente sostenibile. I Comuni non subiranno alcun danno, sono cinque anni che sento accuse su tagli di ogni genere che avrebbe fatto il governo e non è vero. Anzi: la spesa pubblica per il sociale, pensioni e sanità è cresciuta del 5%. Prodi non può accusarmi di aver speso troppo e al tempo stesso perché ho tagliato...».

Tagliante, ironico al parossismo, caustico, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ieri dalla convention di Forza Italia a Trieste ha rilanciato, suggellandola, la proposta fatta dal premier Silvio Berlusconi sull'abolizione della tassa sulla prima casa al termine del duello televisivo con Romano Prodi. L'Ici infiamma lo scontro politico pre-elettorale: il leader del centrosinistra Romano Prodi imputa al premier di sottrarre ingenti risorse ai Comuni: «Sarebbe meglio che mettesse a posto i ministeri dove ha creato buchi terribili e non ci sono neanche i soldi per la benzina e le fotocopie».

I sindacati (Cgil in testa) hanno accusato il leader della Cdl di voler «favorire case per ricchi e mega ville». I sindaci del centrosinistra hanno bocciato come assurda ed economicamente disastrosa l'idea di abrogare l'imposta comunale sugli immobili, i sindaci del centrodestra in buona parte sembrano approvarla, ma non senza chiedersi e chiedere come il mancato introito verrà compensato.

Giulio Tremonti a Trieste: «Ecco come aboliremo l'Ici»

IL MINISTRO

«I fondi arriveranno dalla vendita del patrimonio dello Stato e dalla lotta all'evasione fiscale»

Per nulla scomposto dalla valanga di reazioni, a suon di battute, il ministro dell'Economia ha voluto spiegare nelle convention in giro per l'Italia come intende trovare le risorse per il Paese. «I fondi - ha detto - arriveranno dalla lotta all'evasione fiscale, dalla cessione del patrimonio dello Stato, ma anche da economie amministrative e contabili». Un punto spiegato in maniera dettagliata nel pomeriggio da Trieste e durante il tour in Friuli Venezia Giulia (in serata è andato a Udine). «Serve un nuovo equilibrio tra gli attuali quattro livelli di governo della spesa: Stato, Regioni, Province e Comuni. Troppo indipendenti l'uno dall'altro - ha detto Tremonti - un caos che non fa bene al Paese. C'è anche scritto nel nostro programma: serve una ristrutturazione dei governi, mettere insieme un sistema più organico tra attivi e passivi, entrate e uscite e responsabilità. Non è una proposta di destra o sinistra, chiunque vinca deve prendere i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, chiuderli in una stanza e minacciare di buttarli via le chiavi se non escono con un nuovo equilibrio». Il motivo concreto secondo Tremonti è chiaro: «Il debito è tutto sul mercato, dell'attivo che è dello Stato, ma è fuori dal mercato, una grossa parte è di Regioni, Province e Comuni che spendono ogni anno 2 punti di Pil in investimenti fissi lordi. Sono un po' tantini. Il potere e dovere è centrale, mentre la spesa discrezionale e dinamica è locale. Non possiamo andare avanti così. Altrimenti succede come a Milano dove la Provincia, senza dire nulla a Stato e cittadini, si è comperata l'autostrada di Serravalle ed è ancora più grave perché aveva la maggioranza insieme al Comune e l'ha acquistata impoverendo il Comune e arricchendo un privato...».

La via d'uscita? «Applicare l'articolo 119 della costituzione, una norma voluta dalla sinistra che è giusta, viene dalla Bicamerale e l'ho sostenuta: sarà applicata quella che riguarda i poteri fiscali e l'aspetto patrimoniale di Regioni ed enti locali».

Ultima battuta infine sul deficit e la Trimestrale: «Avevo presente la Corazzata Potemkin? Ecco, risparmiatemi questo film, mi rifiuto di rispondere lo farò quando usciranno i numeri, ci stanno lavorando».

Il leader Ds e Prodi: «La Cdl ci spieghi dove prende i soldi»

Fassino: «Conti taroccati»

ROMA Botta e risposta tra Piero Fassino e Gianfranco Fini ieri sera a «Ballarò» sui conti pubblici. Al segretario dei Ds che accusa il governo e Tremonti di aver «taroccati i conti sovrastimando la crescita e le entrate fiscali» replica il vicepremier: «Se accusate il governo di aver taroccati i conti allora accusate anche la commissione Europea di essere complice».

Abolire l'Ici è «una sciocchezza da due miliardi e mezzo al massimo», aveva detto in mattinata Silvio Berlusconi. «Sommati agli altri 36 miliardi di interventi non coperti già annunciati fanno quasi quaranta», osserva Romano Prodi, leader dell'Unione. «Il presidente del Consiglio ha il dovere di spiegare dove intende prendere i soldi», chiede Piero Fassino, segretario dei Ds. Quanto al dilemma se quella di Berlusconi sia stata un'uscita estemporanea o frutto di un progetto preciso che coinvolge tutta la Casa delle libertà, cerca di porre rimedio Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia: «Può essere apparso come un colpo ad effetto - ammette Bondi - ma è stato un tema lungamente riflettuto, confrontandosi con esperti, consiglieri ed altri leader politici, in modo da avanzare una proposta seria, argomentata e fattibile». «Io non ne sapevo assolutamente nulla di questa proposta», dice il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, Lega. D'accordo con Berlusconi si dicono Gianfranco Fini (An) e Pier Ferdinando Casini (Udc).

Per Bondi (Fi) «non è stato un colpo a effetto» ma Castelli (Lega) cade dalle nuvole: «Non ne sapevamo nulla».

Sull'altro fronte, invece, c'è quasi la certezza di una mossa decisa all'ultimo istante. «Visto il valore che ha l'Ici sulla prima casa per i Comuni italiani - dice Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci - ci si dica con quale altra entrata, con quale altro tributo o trasferimento si vuole compensare questa entrata che verrebbe a mancare. Noi non siamo i difensori dell'Ici, c'è una legge che stabilisce questo entriotto per i Comuni e noi applichiamo quella. E' da tempo che chiediamo una riforma della fiscalità e della finanza locale».

I Comuni del centrosinistra parlano di «chiusura», plaudono quelli di centrodestra

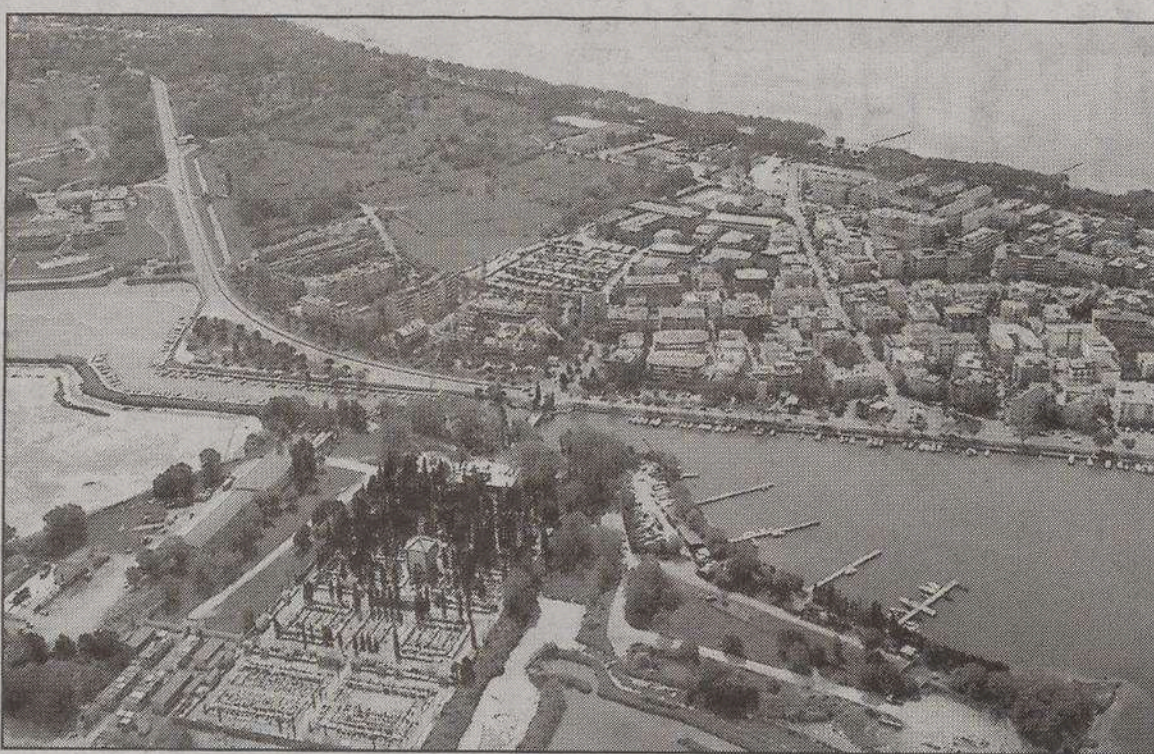
Grado, Ici soltanto sulla seconda casa

A partire dal 2007. Premierrebbe i residenti, non l'abitazione-vacanza

GRADO Rischio chiusura per tutti i comuni. L'allarme, già lanciato l'altra sera da Prodi dopo l'annuncio di abolizione dell'Ici sulla prima casa da parte di Berlusconi, ha continuato a riecheggiare per tutta la giornata di ieri da parte di molti sindaci del centrosinistra e dell'Anci. Dai primi cittadini del centrodestra si è registrato invece un diffuso consenso all'ultima iniziativa del premier, pur con sfumature diverse. La prima mossa è arrivata da Grado.

A partire dal primo gennaio 2007 i residenti dell'Isola titolari di prima casa non pagheranno più l'imposta comunale sugli immobili, ora attestata sull'aliquota del 5 per mille. La decisione è stata sancita ufficialmente ieri mattina, dalla giunta comunale, deliberazione che ora passerà al vaglio del Consiglio.

Il provvedimento prevede, cita una nota della stessa amministrazione comunale, l'eliminazione dell'Ici sulla prima casa, fatte salve le modifiche legislative del Parlamento, rendendo così fattibile l'operazione di fronte alla possibilità,



Una veduta aerea di Grado

oggi negata dalla legge, di elevare il tetto massimo dell'aliquota fissato per la seconda casa al 7 per mille e senza l'obbligo previsto per gli enti locali di garantire lo stesso gettito dell'anno precedente.

A far fede a questo impegno, c'è una nota firmata dal sindaco Roberto Marin, e diramata ieri dal Comune gradese: «L'amministrazione comunale di Grado - annuncia il comunicato - a partire dal primo gennaio 2007 eliminerà l'Ici

sulla prima abitazione, salvo che il Parlamento proceda alle necessarie modifiche legislative, accogliendo così l'invito, già formulato dal vice premier Gianfranco Fini, durante la recente assemblea programmatica di An a Roma e fortemente ribadito dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, durante il faccia a faccia del 3 aprile».

Dunque, il premier Berlusconi sciorina dal salotto buono di Vespa il suo nuovo «patto» con

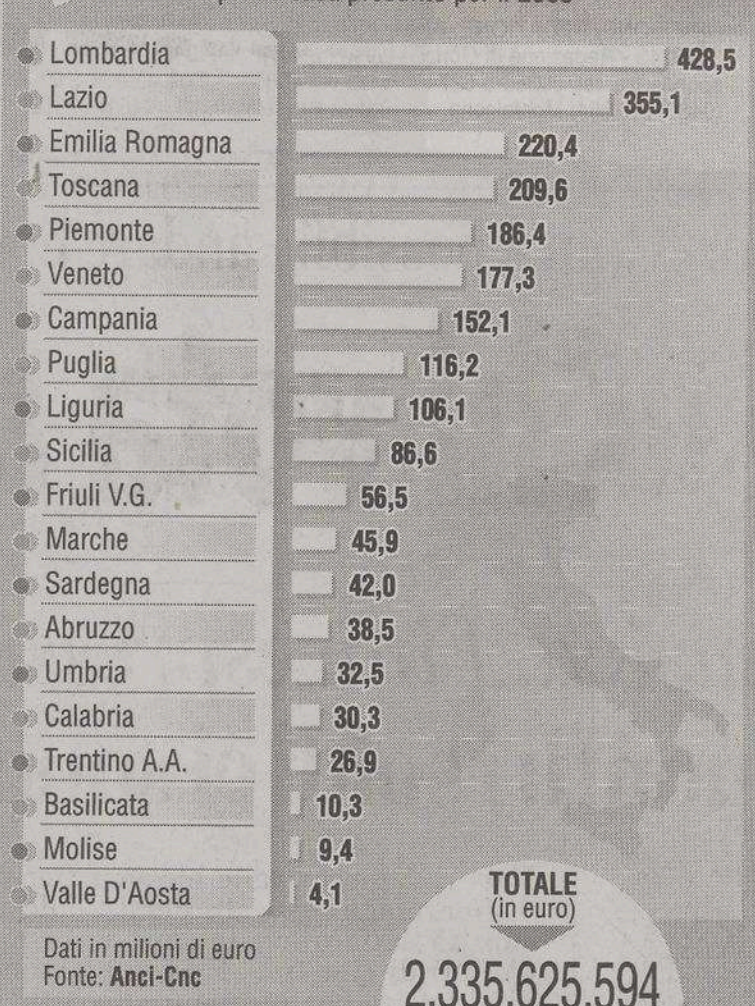
gli italiani, e Grado risponde, in linea con le direttive già impartite dal vicepremier Fini.

Il sindaco Marin, l'altra sera, non s'è lasciato scappare l'invito: «La determinazione - spiega il primo cittadino - l'ho assunta in serata, dopo il faccia a faccia televisivo. Abbiamo lavorato tutta la notte per recuperare dati ed effettuare i dovuti calcoli approntando alla decisione di Giunta il giorno successivo».

Detto, fatto dunque. Moneta sonante: perché

Chi paga di più

La mappa del gettito Ici da prima casa presunto per il 2005



Il governatore critica la proposta

Illy: «Siamo al solito "armiamoci e partite" Tanto pagano gli altri»

TRIESTE «Siamo al solito "armiamoci e partite"», così il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, interpellato dall'Ansa, ha definito la proposta di abolizione dell'Ici sulla prima casa lanciata lunedì sera in televisione da Silvio Berlusconi. «Questo governo e questa coalizione di centrodestra - ha specificato Illy - ci hanno già abituato alla tattica di ridurre le imposte, e di farsi belli di questo, salvo poi riversarne gli oneri su altri Enti. E già stato fatto così in questi cinque anni, e chi ha fatto le spese delle riduzioni delle imposte, che tra l'altro si sono rivelate inutili come stimolo allo sviluppo economico, sono gli Enti locali, che anno dopo anno - ha sottolineato - hanno visto ridurre i trasferimenti dallo Stato».

Illy ha specificato che questa strategia ha toccato anche le Regioni a Statuto Speciale: «Nel caso nostro - ha spiegato - si è fatto addirittura il gioco delle tre carte, sono state ridotte le aliquote dell'Ire, e di conseguenza sono diminuite le nostre partecipazioni, e poi sono stati aumentati altri tributi su cui non c'era nostra partecipazione, e i soldi - ha aggiunto - il presidente regionale - se li ha intascati tutti lo Stato».

«In questo modo - ha sintetizzato Illy - viene preso per il naso il cittadino, il quale crede di pagare meno imposte, ma che poi paga più tributi, per esempio sui tabacchi, sull'alcol o sulle assicurazioni. Il governo annuncia che abolisce l'Ici sulla prima casa, e poi chi paga il conto sono i Comuni, e alla fine i cittadini, perché se il Comune non riceve le risorse - ha puntualizzato il governatore - o aumenta altri tributi, o aumenta le tariffe dei servizi che eroga, oppure addirittura li diminuisce».

Per quanto riguarda invece le proposte fiscali dell'Unione, Illy le ha giudicate «certamente più praticabili, anche se non risolutive». In particolare, secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia, «diminuire di cinque punti il cuneo fiscale e previdenziale non sarà quello che ridurrà competitività alle imprese italiane. Nei bilanci delle industrie - ha specificato - il costo del lavoro rappresenta una frazione dei costi complessivi, quando arriva nella media al 20% è già tanto; toglierne il 5% vuol dire ridurre dell'1% i costi dell'impresa. Ma è sostenibile, perché la proposta è quella di riordinare l'imposizione sulle rendite finanziarie, che hanno spesso - ha sottolineato Illy - delle sperequazioni incomprensibili ingiustificabili».

Infine, l'aumento della tassazione sui reddimenti dei Titoli di Stato, che a detta di Illy «è una partita di giro, perché è chiaro che di altrettanto occorrerà aumentarne il rendimento, in quanto l'investitore guarda al rendimento netto di Bot e Cct. Quindi, in sostanza, questa misura non vuol dire aumentare le entrate. Ma dall'altra parte - ha specificato il presidente - siamo proprio alle sparte, soprattutto per quest'ultima, perché non c'è nessuna previsione di copertura, se non alle spalle dei sindaci, e dei cittadini. Una boutade elettorale - ha concluso Illy - che alla fine produce più danni che benefici».



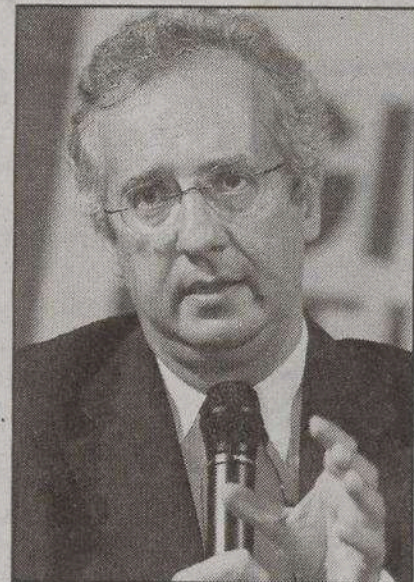
Riccardo Illy

Il sindaco di Roma ricorda: «Già nel 2001 il Cavaliere promise di cancellare l'Irap»

Veltroni: «Un colpo di teatro»

ROMA «Non posso non ricordare che Berlusconi nel lunedì precedente il voto del 14 maggio 2001 disse abrogherò l'Irap. Questa cosa non è successa nonostante avesse la maggioranza per farlo. Lo ha detto il sindaco di Roma, Walter Veltroni, commentando la proposta di Berlusconi sull'abolizione dell'imposta comunale sulla casa. L'Ici sulla prima casa, ha detto Veltroni, «assicura ai comuni di tutta Italia 3 miliardi di euro, 6.000 miliardi di vecchie lire, una manovra finanziaria».

Solo per la città di Roma, ha affermato il suo primo cittadino, «si tratta di 320 milioni di euro in meno, pari all'intera spesa scolastica o all'intera spesa sociale». Per il sindaco di Roma, Berlusconi, per fare una proposta praticabile, «doveva proporre un'alternati-



Walter Veltroni

va», magari sostituendo l'Ici «con le partecipazioni dei comuni al 3 per cento dell'Iva oppure al 2,5 per cento dell'Ire». Invece, dice Veltroni, quella del premier «è la sindrome da Dorando Petri, arrivare estenuato ma comunque al

traguardo. E una scelta propagandistica, ma qui si tratta della vita di milioni di persone che non può essere affidata alla propaganda». A Veltroni non è piaciuto poi il modo usato dal premier per lanciare la sua proposta: «Mi ha lasciato perplesso - ha detto - la forma, il fatto che lo abbia detto alla fine per non rispondere alle domande dei giornalisti, che pur durante la trasmissione avevano toccato tante volte l'argomento. Così non c'è stato modo di fare la domanda successiva che sarebbe stata: come si coprono i soldi che assicura l'Ici in tutta Italia?». «È stato un colpo di teatro», ha concluso Veltroni, che annuncia: «Probabilmente il presidente dell'Anci Leonardo Domenici scriverà una lettera al governo per esprimere la preoccupazione e la contrarietà dei sindaci a questa proposta».

DALLA PRIMA PAGINA

Quella *devolution* imposta poco tempo fa per compiacere il partito di Bossi e Calderoli? Domande semplici, come erano semplici altre questioni poste nel dibattito: a esempio, dove la Casa delle libertà intende prendere i 35 miliardi di euro necessari per il suo programma. A Prodi che glielo chiedeva Berlusconi ha risposto in modo sprezzante: «Dopo il dibattito, se ho tempo, glielo spiego». A Prodi, dopo il dibattito: non alla grande platea degli elettori in ascolto, nell'occasione più importante. Del resto i cittadini italiani conoscono già la risposta, per amara esperienza diretta: in questi anni una riduzione delle tasse più sbandierata che reale è stata accompagnata dall'aumento corposo di altre forme di tassazione, oltre che da tagli a servizi essenziali.

Il premier uscente non

ha ritenuto di dire nulla neppure su altri dati elementari, richiamati sempre da Prodi: in 5 anni sono stati distrutti 5 punti di avanzo primario, pari a 40 miliardi; la spesa è lievitata del 2-3%; la pubblica amministrazione è in uno stato di grande difficoltà (per usare un eufemismo). Anche ad alcune domande dei giornalisti Berlusconi ha evitato di rispondere: ha utilizzato invece quel tempo per una contro-replica che violava le regole, per lanciarsi nelle consuete campagne contro i comunisti e per affastellare altri dati senza grandi agganci con la realtà. Un esempio - piccolo ma verificabile senza scomodare il pallottoliere - riguarda l'istruzione. Rispondendo a una domanda riguardante lo stato della scuola e della ricerca, ha vantato il moltiplicarsi dei laureati, in sintonia con l'opuscolo spedito da Forza Italia a tutti gli italiani: qui si afferma che è diminuito dal 66% al 40% il numero degli studenti universitari

In nessun Paese

che non riescono a terminare gli studi. Non sappiamo se è vero, ma se così fosse sarebbe uno straordinario spot per la riforma universitaria introdotta a suo tempo dall'Ulivo: è quella riforma infatti che ha regolato il funzionamento degli atenei in questi anni, la legge Moratti è stata approvata qualche giorno fa. O siamo di fronte a un miracolo retroattivo?

La poco credibile sortita finale di Berlusconi sintetizza bene, dunque, tutta la condotta seguita nell'ultimo periodo: una promessa del paradiso seguita dalla minaccia dell'inferno in caso di vittoria dei «comunisti» dell'Ulivo (triplicherebbero la tassa sulla casa, ha detto, incurante delle ripetute smentite e dell'assenza totale di questo aspetto nel programma del centrosinistra).

Prodi ha avuto il merito di non inseguire il Cavaliere nella evocazione di Eden immaginari: ha espresso alcuni impegni di fondo - sull'istruzione, in primo luogo - e non ha nascosto la preoccupazione per la situazione economica e per lo stato del sistema Italia. È un utile idillio, ha detto di lui Berlusconi: non è sembrato proprio idiota, e può essere davvero utile a un Paese che ha bisogno di serietà e di responsabilità.

Mentre questa campagna elettorale volge al termine, dopo decine di giorni in cui gli italiani sono stati bombardati dalla politica, può sembrare bizzarro chiedersi se sia stato detto tutto, se i problemi centrali siano stati messi a fuoco a sufficienza. Eppure, è forte la sensazione che manchi qualcosa, e qualcosa di importante. La questione stessa dell'istruzione è venuta alla ribalta poco e tardi, e ancor più trascurato è stato il grande nodo del lavoro. In Francia su questo tema è esplosa e sta esplodendo una autentica polve-

riera: e in Francia sia la disoccupazione giovanile che il lavoro precario sono a livelli molto più bassi, molto meno preoccupanti che in Italia. Lo scenario che abbiamo di fronte anche su questo terreno non può essere, rimosso, ha implicazioni di lungo periodo. Oggi per la prima volta nella storia della repubblica i giovani non sono più sicuri che il loro destino sia migliore di quello dei loro genitori. Questa certezza c'era persino nell'Italia poverissima del dopoguerra, e poi negli anni ruggenti del boom economico, ed era continuata - pur con le prime ombre - negli anni Settanta e Ottanta: oggi il quadro è profondamente cambiato e ciò alimenta insicurezze e paure.

Questa è la realtà, giova affrontarla in modo consapevole e serio. Non c'è dubbio, il 9 e il 10 aprile saranno un vero e proprio esame di maturità: in primo luogo per il Paese.

Guido Crainz

Il presidente del Consiglio di fronte alla platea di Confindustria riparte all'offensiva: «Come è possibile votare contro i propri interessi?». È bufera politica

Berlusconi scatenato, duro attacco alla sinistra

Il premier: «Chi vota per loro è un coglione». Prodi replica: «Disprezza anche la gente, non solo i leader»

REPERTORIO

La Mussolini disse a Luxuria: «Meglio fascista che omosessuale»

La politica a colpi di insulti

ROMA Coglioni, come insulto o come rottura di, è il «gioiello» di un gergo che Silvio Berlusconi usa spesso.

Il 21 marzo scorso, rispondendo ad un giovane che a Genova lo contestava, urla: «Tu non ti puoi permettere, tu sei un coglione». Il 2 febbraio 1995 si lascia scappare: «Veltroni è un coglione».

Poi guarda i giornalisti e fa: «Oh, ragazzi, mica scrivete poi? Chiacchieriamo tra di noi, ci lasciamo andare al paradosso».

Mitico è lo sfogo (con una variante anatomica) che un giornalista della sua area, Vittorio Feltri, pubblica su «Liberò» del 7 febbraio 2004: «Voi ex democristiani mi avete rotto tu e il tuo segretario Folini... Chiaro? Mi avete rotto i coglioni».

Ripetitivo, il 18 giugno 2004 si sfoga con un cronista: «Già, mi sono rotto i coglioni».

Ma di insulti in questa campagna elettorale ne sono corsi tanti. E non solo tra Prodi e Berlusconi, con l'«ubriaco» detto dal primo al secondo, e l'«utili» detto dal premier al candidato dell'Unione.

Il centrodestra ha ri-



Alessandra Mussolini

spolverato il greve repertorio sull'omosessualità. Alessandra Mussolini ha detto di Vladimir Luxuria: «Meglio essere fascista che frocio».

Roberto Calderoli sui Pacci: «Basta con queste assurde pretese di privilegi da parte dei culattoni». E sempre Silvio Berlusconi: «Prodi ha candidato cinque uomini e zero donne. Ma ci è andata bene, potevano essere anche cinque "mezz-mezzini"».

Va forte anche l'aggettivo mascalzone, usato da Oliviero Diliberto: «Dobbiamo liberarci da questi mascalzoni che sono al governo». E da Antonio Mar-

tino: «Abbiamo il dovere di impedire che l'Italia finisca nelle mani di questa congrega di mascalzoni».

Ha destato scandalo Romano Prodi accusando alcuni esponenti Cdl di fare «delinquenza politica». Silvio Berlusconi lo ha rintuzzato: «Prodi è un poveraccio che si illude di contare qualcosa».

Anche Massimo D'Alema non si è risparmiato: «Calderoli è un buffone al governo, qualcosa che l'Italia non merita».

Utilizzata anche l'avaria per scambiarsi colpi bassi. Giulio Tremonti ha detto del leader Ds: «Fassino sta all'economia come l'avaria sta agli alleamenti».

Francesco Storace del sindaco di Roma: «Veltroni? Vintè le elezioni, dopo l'avaria dei polli ci occupiamo del lombrico, il più spietato dei politici che però ha fama del buonista».

Infine la scaramanzia, che ha avuto come bersaglio Fassino.

Ecco Tremonti: «È un uccellaccio del malaugurio». E Berlusconi: «Fassino è ricercatissimo dall'associazione delle pompe funebri che lo vuole come testimonial».

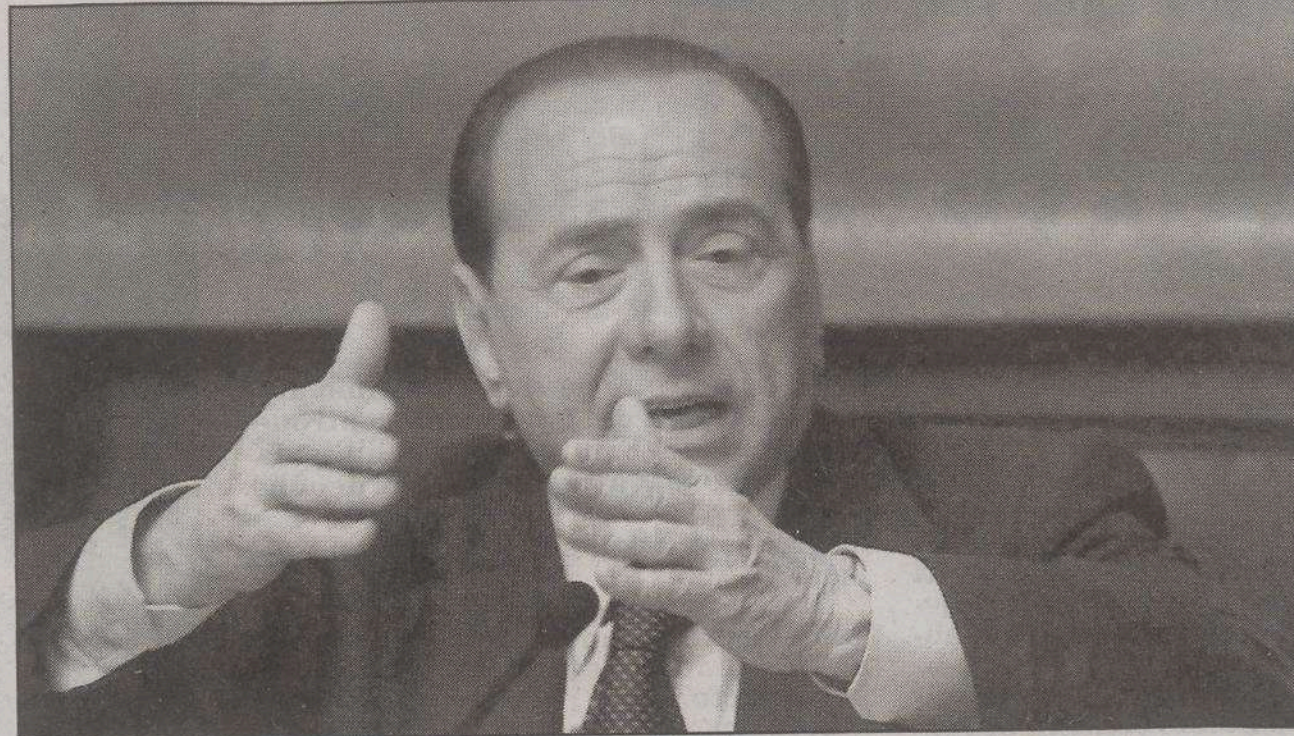
ROMA «Ho troppa stima nell'intelligenza degli italiani per pensare che ci siano così tanti coglioni che possano votare contro il proprio interesse». Silvio Berlusconi scivola nel turpiloquio pubblico, insulta gli elettori di centrosinistra e scoppia una nuova bufera.

Il presidente del Consiglio dà infatti del «coglione» a chi non lo voterà in un discorso pubblico, di fronte a una platea di Confindustria (che applaude). «Un linguaggio rozzo, ma efficace», spiega.

Con le sue parole «arroganti», accusa invece Prodi, Berlusconi mostra «disprezzo non solo per i leader, ma per tutta la gente, per il popolo. Io non mi rivolgerò mai con questi toni agli elettori di Forza Italia». E dice: «Berlusconi non sfuggerà al giudizio della storia». Piero Fassino sottolinea «a quale punto di volgarità, aggressività e squalore sia giunto il comportamento del presidente del Consiglio». Se fosse una persona seria - aggiunge - dovrebbe chiedere scusa agli italiani che ha offeso.

«La sinistra come al solito cerca di manipolare una mia frase», si difende il Cavaliere. «Loro mi hanno dato del delinquente politico, del mafioso, mi chiamano assassino e mandano i loro plotoni telecomandati a insultarmi in ogni occasione. Questa invece è stata una cosa detta con il sorriso sulla labbra, ci ho scherzato sopra».

Non è vero, ribatte l'Ulivo. «Le immagini televisive sono inequivocabili e smentiscono per l'ennesima volta il presidente del Consiglio: Berlusconi non sorrideva affatto mentre pronunciava



Il premier Silvio Berlusconi infiamma gli ultimi giorni della campagna elettorale

quell'insulto diretto a più della metà degli italiani. Nessuna sorpresa però: ormai sappiamo bene che Berlusconi è un bugiardo compulsivo».

L'imbarazzo si taglia a fette anche nel centrodestra. Fini si avventura in una

spericolata valutazione linguistica della parola «coglioni». Si tratta, assicura, solo di «un'espressione gergale utilizzata da sette italiani su dieci» e che, giura, «non voleva avere un carattere offensivo». Casini sceglie invece un'altra strada. «È una

frase eccessiva come quella di dare del delinquente agli avversari politici», sostiene. «Non polemizzo con Berlusconi per ciò che ha detto, così come non l'ho fatto con Prodi quando ha parlato di delinquenza politica».

Prodi ha però parole du-

rissime verso il Cavaliere. «Un uomo del genere non ha più diritto di rappresentare l'Italia. Con lui abbiamo fatto tutti i passi indietro che potevamo fare». E il Professore rivela un nuovo aneddoto di un altro episodio clamoroso di questi anni. «Non ho visto il Caimano - dice infatti - ma mi fa venire un brivido giù per la schiena la scena di lui al Parlamento europeo. Con Fini che viene da me e mi chiede: "Per favore, non inferire" (Prodi era presidente della Commissione europea, ndr). Io gli ho risposto: "Non lo farò, perché amo il mio Paese"».

E il Professore sottolinea: «Agli elettori di Forza Italia non oserei mai dare epiteti anatomici come quelli che sono stati dati oggi a noi. Per gli elettori di Forza Italia ho rispetto».

Tutto il centrosinistra mette comunque sotto accusa il nuovo eccesso verbale di Berlusconi, mentre i fedelissimi del Cavaliere minimizzano. Berlusconi, accusa Fausto Bertinotti, «ormai nel sacco ha solo insulti». «Sceglie toni da vero maleducato e manca di rispetto agli italiani», accusa il prodiologo Giulio Santagata, «lo aveva già fatto durante il faccia a faccia non rispondendo alle domande su come pensa di mantenere le sue promesse. Oggi passa direttamente agli insulti».

Fassino si dice comunque sicuro che dopo le parole offensive di ieri di Berlusconi aumenterà «il numero degli italiani che voterà per mandarlo a casa». E il «Campanile», giornale dell'Udeur di Clemente Mastella ironizza un po' rudemente: «Sarà proprio il popolo dei coglioni, o meglio con i coglioni, a mandarlo a casa».

Riunito il comitato nazionale per la sicurezza Viminale: massima allerta sui comizi di chiusura contro il rischio attentati

ROMA Massima attenzione sui comizi di chiusura della campagna elettorale, momenti di aggregazione che potrebbero essere sfruttati per eventuali attentati o gesti dimostrativi. E una capillare distribuzione sul territorio delle forze dell'ordine chiamate a vigilare sui seggi: 62 mila uomini furono schierati nelle elezioni del 2001. Sono stati questi, secondo quanto si apprende, i temi al centro del comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito ieri sera al Viminale. Gli esperti di intelligence sono tornati a ribadire che «non esistono segnali specifici» su possibili attentati, ma quello elettorale, si sottolinea, rimane comunque un periodo considerato «particolarmente a rischio».

Per questo già dalla scorsa settimana sono stati innalzati al massimo i livelli di sicurezza e, nel corso del comitato di ieri, i vertici delle forze dell'ordine e dei servizi di intelligence hanno fatto il punto sui possibili rischi, concentrando l'attenzione sui comizi di chiusura della campagna elettorale. Si tratta infatti di momenti di aggregazione che potrebbero essere sfruttati per compiere attentati, o anche per gesti dimostrativi compiuti da singoli.

Le analisi dei servizi segreti, del resto, hanno da tempo segnalato la delicatezza della fase che, partita con le Olimpiadi invernali di Torino, arriva fino alle elezioni politiche di domenica e lunedì. Due i pericoli, secondo gli analisti: il terrorismo di matrice islamica, con il precedente degli attentati di Madrid del 2003 proprio alla vigilia delle elezioni, e l'eversione nostrana, con in testa gli anarco-insurrezionalisti e le frange più estreme della galassia antagonista. Ma il periodo di allerta, secondo gli esperti dell'antiterrorismo, non si chiuderà con il 10 aprile: l'attenzione infatti rimarrà altissima fino a quando si insedierà il nuovo Parlamento e poi per le consultazioni comunali e provinciali di fine maggio.

Il secondo faccia a faccia ha incollato al video 13 milioni di telespettatori, 4 in meno rispetto al 14 marzo

Duello tv, il picco d'ascolto sul fisco

Meno impatto sui giovanissimi che scendono dal 42,42% al 29,4

ROMA Netto calo di telespettatori per il secondo duello tra Berlusconi e Prodi, ma le cifre sono ancora da podio. Tra Raiuno e La 7, le due reti che hanno trasmesso l'evento, gli italiani che hanno seguito il faccia a faccia finale sono stati circa 13 milioni, pari al 42,10 di share, quattro milioni in meno rispetto a quanti erano rimasti incollati al video il 14 marzo scorso, per il primo big match. Un calo di attenzione dovuto al venir meno dell'effetto sorpresa. Prodi e Berlusconi non si erano più scontrati in tv dal '96 - e forse alla saturazione da eccesso di politica in tv, senza considerare la contemporanea messa in onda su Raitre di «Chi l'ha visto?», dedicato alla tragedia del piccolo Tommaso Onofri, seguito da ben 4 milioni e 193mila persone. Il picco di maggiore ascolto è stato raggiunto alle 21,56 mentre si parlava di lotta all'evasione fiscale, con 13 milioni e 917mila persone sintonizzate, pari al 46,58 di share. L'exploit finale del premier sull'abolizione dell'Ici è stato visto da undici milioni e mezzo di telespettatori, pari al 44,45 di share.



Il leader dell'Unione Romano Prodi in studio durante il faccia a faccia

Mentre tra i politici e massmediologi continua il dibattito su chi sia il vincitore del match, una ricerca Abacus ci dice che il giudizio del pubblico non è particolarmente lusinghiero per i due leader. Il dibattito è sembrato prevedibile e poco naturale, sostanzialmente inutile a fare chiarezza, anche se i due protagonisti sono apparsi più preparati della prima volta. Secondo il campione Abacus «alcuni contenuti importanti sono

stati affrontati: formazione e ricerca, spesa pubblica, tassazione. Tuttavia le risposte non hanno fornito un sensibile elemento di novità rispetto a quanto già dibattuto dagli schieramenti durante la campagna elettorale. L'impressione finale è stata quella di un dibattito poco naturale e di limitata utilità nel dare ulteriore chiarezza sulle posizioni dei due schieramenti rispetto a quanto già noto».

Il duello moderato da Bruno

Vespa ha avuto meno successo con i giovanissimi tra i 15 e i 19 anni scesi dal 42,42 del 14 marzo al 29,4 di lunedì. L'età media degli aficionados della politica è stata di 51,4 anni. «Io sono molto soddisfatto e mi pare che anche l'azienda lo sia», dice Vespa. «Mi sembra che sia stato un confronto in cui tutto è andato liscio».

Scantati i commenti tra i politici. «Prodi è stato di gran lunga più efficace», assicura Oliviero Diliberto, segretario del Pdc. «Prodi ha vinto nettamente», rincara Enzo Bianco della Margherita. «È stato più convincente il presidente Berlusconi», ribatte Roberto Formigoni mentre Giulio Tremonti è convinto che il duello «ha spostato poco, radicalizzando due blocchi già esistenti».

Interessanti le quote fissate dai bookmaker esteri. Silvio Berlusconi recupera su Romano Prodi che però resta ancora il candidato favorito. Le proposte su Silvio Berlusconi, stando a Agipnews, passano da una forbice compresa tra 3,50 e 4,50 alle attuali offerte che lo vedono riconfermato a palazzo Chigi fino a un massimo di 3,80 volte la posta. Le quotazioni di Prodi sono stabili tra l'1,20 e l'1,40.

IN BREVE

Il leghista: tutela del federalismo

Maroni: in caso di sconfitta sciolto il patto con la Cdl

ROMA Se la Casa delle libertà perderà le elezioni la Lega considererà sciolta l'alleanza. Lo afferma il ministro del Welfare Roberto Maroni in un Forum sul Corriere della Sera. «Sono convinto che noi vinceremo - afferma - e proseguiremo completando il processo iniziato nella legislatura appena conclusa, della devolution, con il federalismo fiscale. Se però dovessimo perdere consideriamo sciolto il patto con la Cdl. Noi non siamo di destra né di sinistra, siamo un movimento trasversale, dovremo capire quale strada seguire per il federalismo».

D'Alema: «Ho abrogato io la tassa di successione»

CAMPORASSO Massimo D'Alema ha esortato il premier Silvio Berlusconi a non attribuirsi il merito di riforme fatte quando l'attuale presidente dei Ds era a Palazzo Chigi, ad esempio sull'imposta di successione e il servizio militare. «La tassa di successione non l'ha abrogata lui - ha detto l'ex premier in un comizio a Termoli - non vorrei essere ringraziato, ma l'ho abrogata io. Fu il centro sinistra a ridurre l'aliquota dal 30 al 4 per cento. Così pure per la leva obbligatoria».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono (0432) 231.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valdupe. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benami (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 ann). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia Lit 320 - Croazia Lit 13

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia Lit 320 - Croazia Lit 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366048.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessibile, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (rest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 3,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (hiva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 aprile 2006 è stata di 46.950 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

POLEMICA

Il clima si è surriscaldato anche ieri sera su Raitre a Ballarò. Big di centrodestra e di centrosinistra nuovamente a confronto

Rutelli a Fini: «Arrogante». Il ministro degli Esteri: «Siete patetici»

ROMA Accesso scambio di battute tra gli ospiti di Ballarò. Gianfranco Fini, a differenza di Pier Ferdinando Casini, Piero Fassino e Francesco Rutelli, è particolarmente attivo e interrompe molte volte, fin dall'inizio della trasmissione, gli avversari del centrosinistra. Tant'è che Rutelli e Fassino lo avevano accusato di essere «troppo nervoso». Al momento in cui si parla di tassa di successione, all'ennesima e ripetuta interruzione, Rutelli non riesce a parlare e sbotta. «Se partecipi - dice rivolto a Fini - alle riunioni dei mi-

nistri degli Esteri con questo tono, capisco perché l'Italia viene messa sempre all'angolo. Sei arrogante».

Fini reagisce: «Siete patetici». Fassino interviene: «L'unico patetico sei tu». E ancora Rutelli, ironico sui continui interventi di Fini: «Taglieremo le tasse sui tranquillanti...». Chiude Fini: «Rutelli, Gene Gnocchi fa più ridere di te».

Botta e risposta anche tra Francesco Rutelli e Pier Ferdinando Casini sulla parola coglioni usata oggi da Silvio Berlusconi. «Prodi - dice il leader del D1 - ha fatto polemiche anche aspre

verso gli avversari politici, ma non si è mai permesso di definire imbecilli la metà degli italiani». La replica del presidente della Camera: «Ha solo dato del matto a un ascoltatore». L'episodio cui ha fatto riferimento Casini era avvenuto qualche giorno fa durante «Radio Anch'io».

«C'è uno specializzato nell'alzarsi e nell'andarsene» dagli studi televisivi osserva ancora il presidente della Margherita Francesco Rutelli, rispondendo così a Gianfranco Fini che, durante un botta e risposta con Piero Fassino, invita

ironicamente il segretario dei Ds a lasciare la trasmissione. Rutelli si riferisce all'episodio che ha visto Berlusconi abbandonare lo studio di Lucia Annunziata un paio di settimane fa.

«L'unico programma in campo in questa campagna elettorale è il nostro. Della Cdl non si sa nulla. La Cdl dice solo: "Abbiamo governato". Ma in questi 5 anni gli italiani si sono impoveriti» afferma infine il segretario Ds Piero Fassino. Casini replica: «Noi parliamo della legge Biagi e del precariato». Fini aggiunge: «Vogliamo abolire l'Ici».



Rutelli della Margherita e Fassino dei Ds a Ballarò

L'INTERVISTA
PIER LUIGI BERSANI

«Il modello Friuli Venezia Giulia è una strada da seguire: giusto ridurre l'Irap ai virtuosi»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE È stato ministro dell'Industria del governo Prodi. E da quell'esperienza potrebbe ripartire. Pier Luigi Bersani ha le idee chiare: sostenere le attività produttive reprimendo le risorse

da quelle rendite di posizione «stimolate» dalle politiche fiscali del governo di centrodestra. Oggi arriva nel Friuli Venezia Giulia: farà tappa a Cormons, Tavagnacco e Cordenons.

Onorevole Bersani, Fassinò e Prodi dicono che ridurranno l'Ici sulla prima casa. Fini dice che è un provvedimento necessario. Berlusconi ha annunciato che vuole abolirla. Ma i Comuni come faranno a far quadrare i conti?

Non sapendo più dove sbattere la testa, con la trovata sull'Ici, Berlusconi torna a fare il piazzista di bacchette magiche. Per fare i suoi miracoli ha avuto 5 anni di tempo e se ne sono visti pochi. L'Ici negli anni di Berlusconi è aumentata per il progressivo soffocamento dei Comuni. Adesso approfittando dell'idea del Cavaliere potremmo chiuderli definitivamente e non pensarci più.

La crescita dell'aliquota fiscale sul Bot di futura emissione è un provvedimento più di principio che di sostanza?

Voglio ribadire che non tasseremo i Bot che sono già nelle tasche degli italiani. La nostra manovra vuole armonizzare le aliquote fiscali. Per il risparmiatore gli effetti saranno praticamente irrilevanti e la pressione fiscale sulle rendite finanziarie sarà livellata sul 20% con uno sconto di 7 punti sui conti correnti bancari. La strategia che sta alla base di questa scelta del centrosinistra è quella di riequilibrare la tassazione tra imprese produttive che creano lavoro e chi fa utili con i capital gains. Una parte delle risorse per rilanciare l'economia intendiamo recuperarle dalle rendite di posizione.

La vostra proposta è di ridurre subito di 5 punti il cuneo fiscale, un provvedimento in grado di abbassare il costo del lavoro per le imprese incrementando contemporaneamente le retribuzioni dei dipendenti. Il centrodestra sostiene che dovette trovare 10 miliardi di copertura finanziaria. Ce la farete solo con la lotta all'evasione?

In base ai dati forniti dall'Agenzia delle entrate l'evasione ammonta a 200 miliardi. Sarebbe sufficiente recuperare il 5%, cosa che abbiamo già fatto nel corso della nostra legislatura. Gli effetti della manovra li valuteremo in un tavolo di concertazione con i sindacati e con i rappresentanti delle categorie economiche. E necessario infatti che la concertazione ritorni centrale nelle politiche del governo.

Il governatore Illy ha già ridotto l'Irap per le aziende virtuose. Pensa che sia una strada percorribile anche su scala nazionale?

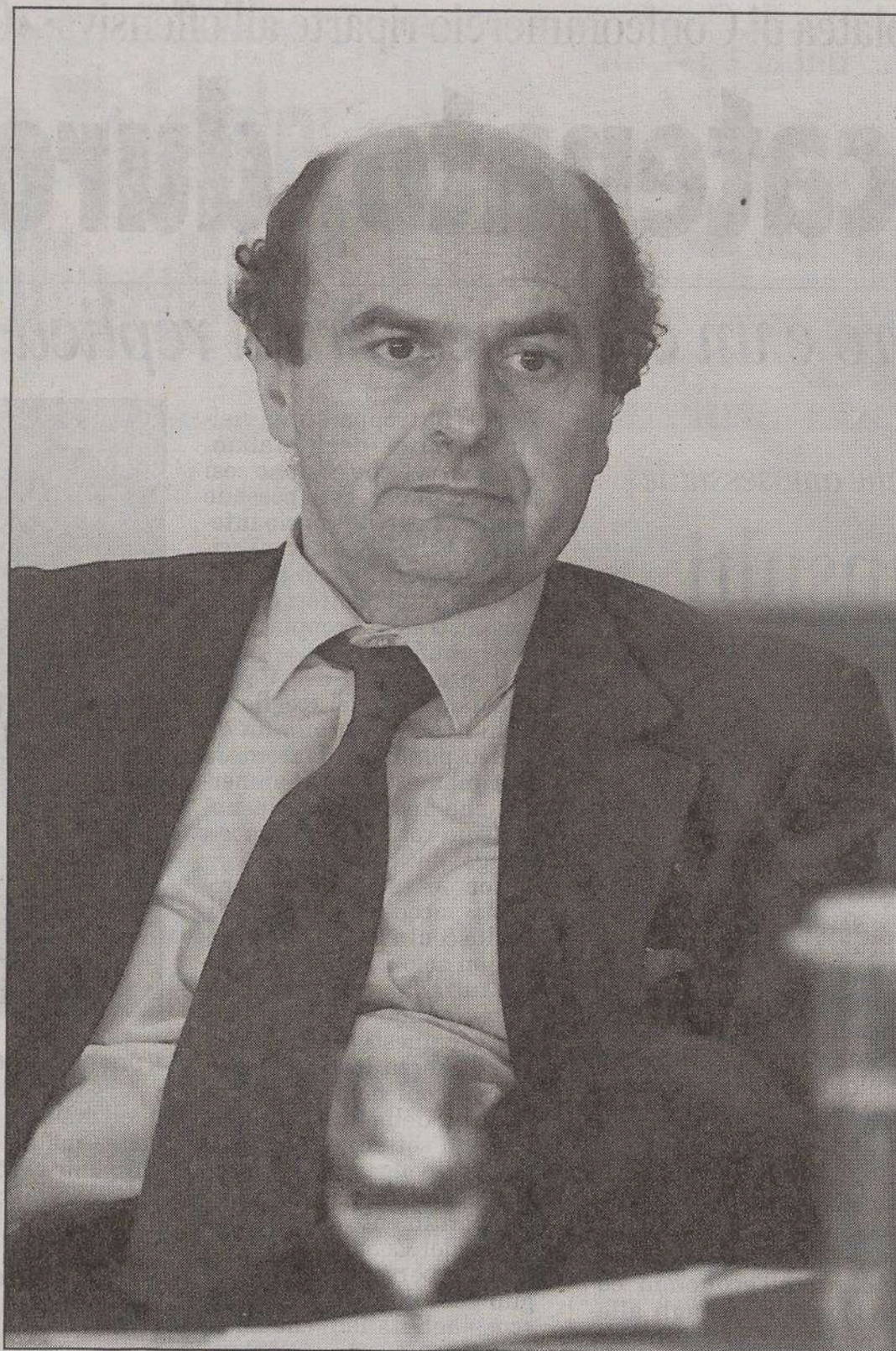
Il Friuli Venezia Giulia costituisce un modello non solo per la riduzione dell'Irap applicata a chi è capace di far crescere i ricavi e di produrre lavoro ma anche per il sostegno alle aziende che investono in ricerca e innovazione. Dobbiamo recuperare rapidamente i 6/7 punti persi dalla produzione industriale negli ultimi anni. Se vinciamo faremo un tavolo permanente Stato-Regioni per definire le competenze con l'obiettivo di rimettere

in moto in fretta il sistema Paese.

Tutti parlano di sostegno a ricerca e innovazione. Cosa intendete fare in concreto?

Dobbiamo lavorare su tre livelli. Se si tratta di dare un sostegno alla promozione del made in Italy si può prevedere una defiscalizzazione degli investimenti. Se si parla invece di ammodernamento tecnologico servono trasferimenti di fondi alle regioni. Sulla ricerca industriale invece dobbiamo attivare strumenti nazionali in grado di collegare le imprese a università e centri di ricerca.

Pier Luigi Bersani ex ministro dell'Industria del governo Prodi sarà oggi nel Friuli Venezia Giulia



«Energia, la conversione al nucleare richiede troppo tempo»

Cosa intendete fare nel settore dell'energia?

L'attivazione di nuove centrali ha già ridotto l'emergenza dell'approvvigionamento. Ma il problema è che quasi tutte funzionano a gas e la materia prima costa troppo. Una conversione al nucleare, al di là di ogni altra considerazione, richiederebbe troppo tempo e investimenti pesanti. Per risolvere il problema dobbiamo diversificare le fonti di approvvigionamento, costruire rigassificatori, ammodernare le strutture dei gasdotti. Contemporaneamente è necessario muoversi con più decisione sul fronte della liberalizzazione dei gestori senza trascurare le fonti rin-

RILANCIO
Serve un rapporto più articolato fra lo Stato e la Regione

Il crollo del confine orientale offre grandi opportunità ma serve un rapporto tra Stato e Regione più articolato rispetto a quanto è avvenuto negli ultimi cinque anni.

Qual è stato l'errore più pesante del centrodestra?

Non hanno capito la fase dell'economia mondiale. La legge Tremonti poteva funzionare in un momento di boom, cioè qualora la richiesta del mercato di prodotti italiani fosse stata massiccia. E invece gli altri chiedevano prodotti di qualità e questo percorso non è stato sostenuto. Così sono stati finanziati capannoni nei quali sono state stipate le merci

PORTI
Il sistema dell'Alto Adriatico costituisce una priorità

inventate. A questo dobbiamo aggiungere il deragliamentamento della finanza pubblica.

Fassinò sostiene che il porto di Trieste può riottenere un ruolo centrale in Europa. Se andate a un governo cosa farete?

Il sistema dei porti dell'Alto Adriatico è una priorità.

Appuntamenti
L'ex ministro oggi in regione: prima tappa a Cormons

TRIESTE L'ex ministro arriva oggi in regione. Incontrerà i cittadini a Cormons alle 15, a Tavagnacco alle 18.15 e infine a Cordenons alle 20.30. Pier Luigi Bersani è nato a Bettola (Piacenza) il 29 settembre 1951, in una famiglia di artigiani. È laureato in Filosofia. Nel luglio del 1993 è eletto Presidente della Regione Emilia-Romagna. Nelle elezioni regionali dell'aprile 1995, le prime con l'indicazione diretta del presidente, Bersani viene eletto dal 54% dei cittadini che hanno votato la lista di centrosinistra «Progetto Democratico». Dal maggio 1996 al dicembre 1999 è stato di ministro dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e del Turismo. Dal dicembre 1999 al giugno 2001 ha ricoperto la carica di ministro dei Trasporti e della Navigazione.

IL CASO
Ricucci: indagini Antonveneta: Fiorani e Boni hanno chiesto i domiciliari

MILANO Si saprà al massimo fra cinque giorni, ma forse prima, se l'ex ad di Bpi Gianpiero Fiorani e l'ex ad Gianfranco Boni potranno lasciare il carcere di San Vittore dove sono rinchiusi dallo scorso 13 dicembre nell'ambito dell'inchiesta milanese sulla scalata ad Antonveneta. Infatti entro cinque giorni il gip di Milano Clementina Forello dovrà decidere sulla richiesta di concessione degli arresti domiciliari presentata ieri dai loro difensori. La corpora istanza, alla quale è allegata parecchia documentazione anche bancaria, firmata dagli avvocati Francesco Mucciarelli e Luisa Mazzola, è arrivata sul tavolo del giudice in mattinata. Ora i pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti hanno tempo due giorni per trasmettere al giudice il loro parere - che è favorevole - insieme con gli atti necessari, tra cui i verbali dei numerosi interrogatori, ora dissecretati, resi da Fiorani e Boni, in vista della decisione.

Il caso Ricucci. Il nucleo valutario della Guardia di Finanza ha perquisito gli uffici della Magiste a Roma. La perquisizione, e la relativa acquisizione di documentazione, è stata disposta dal pm della Procura della Repubblica di Roma Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata Rcs che vede indagato il patron della Magiste Stefano Ricucci per l'ipotesi di reato di aggiustaggio informativo e ostacolo al mercato. Sono complessivamente cinque gli uffici della Magiste perquisiti dai militari del nucleo valutario e del nucleo regionale del Lazio della Guardia di finanza. I finanzieri stanno cercando riscontri inerenti agli ultimi sviluppi dell'indagine sulla scalata Rcs sia sull'inchiesta collegata, quella che ha coinvolto anche l'ex presidente di Confindustria Sergio Billè, indagato insieme con Ricucci con l'ipotesi di reato di appropriazione indebita.

La candidata della Rosa nel Pugno sarà oggi a Udine in un incontro pubblico che si svolgerà a Palazzo Kechler

Bonino: Illy ok, ma poca fiducia nelle civiche

«Leggi utili al rilancio dell'economia, però non ha firmato l'appello per Tookie»

Voto all'estero: denunce in Argentina e Australia

ROMA Scade domani il termine ultimo per il recapito, negli uffici consolari italiani all'estero, dei plichi contenenti le schede con le quali per la prima volta i connazionali residenti oltre confine, con il voto che hanno espresso, potranno determinare l'elezione di dodici parlamentari. Mancano, quindi, solo 48 ore per partecipare a questo appuntamento che si sta avvicinando anche sull'onda di polemiche molto accese, con scambi di accuse tra i due schieramenti e, in alcuni casi, anche tra i Poli e i promotori delle «liste fai da te», cioè - come nel caso del Sud America - di liste che sono radicate in una determinata porzione territoriale delle ripartizioni e che, almeno ufficialmente, non hanno un collegamento con una delle coalizioni. Tanto che, in qualche caso, alcuni candidati hanno annunciato che, in caso di elezione, decideranno con chi schierarsi solo quando sapranno quale delle due coalizioni ha vinto.

La campagna elettorale, peraltro, ha assunto una connotazione assolutamente originale poiché si sta «combattendo», nei Paesi che compongono le ripartizioni, su temi in cui quelli per così dire nazionali hanno poco o nulla da spartire.

Il voto degli italiani all'estero (ma è forse è più esatto dire il voto degli italiani «dall'estero») si è connotato in modo tale che tutto lascia pensare che, da lunedì pomeriggio, nella sede deputata allo spoglio delle schede che arriveranno da oltre confine (a Castelnovo di Porto, vicino Roma), tra i rappresentanti di lista si aprirà un fitto fuoco di sbarramento sulla validità dei rispettivi voti. Questo sia perché, come hanno detto i nostri connazionali, le modalità di voto non sono state mai da loro completamente metabolizzate, sia anche perché ad esercitare questo diritto sono persone che conoscono poco della realtà politica italiana.

Ma a rendere più calda questa ultima porzione di campagna elettorale è il fioccare di denunce e segnalazioni di irregolarità, che, almeno in un caso, sono sfociate in una segnalazione all'ambasciata. È il caso dell'Argentina, dove questo tipo di iniziativa ha valore giuridico, ovvero pone le basi per l'avvio di una azione penale, pur se appare gravata da un evidente difetto di giurisdizione.

Tra le tante anomalie segnalate nel Paese sudamericano c'è quella che viene addebitata ad una agenzia privata postale che avrebbe consegnato i plichi - rigorosamente personali - «a chiunque postini abbiano trovato», e in qualche caso anche in casa di elettori deceduti da tempo.

TRIESTE Poca fiducia nelle liste civiche, giunta del governatore Illy promossa ma con un'ombra, apertura verso l'Europa: è questa la visione che ha del Friuli Venezia Giulia Emma Bonino, candidata anche in Friuli Venezia Giulia per la Rosa nel Pugno, che sarà oggi a Udine in un incontro pubblico che si svolgerà alle 19 al palazzo Kechler in viale XX settembre.

Quali sono i temi che secondo lei sono fondamentali per il Friuli Venezia Giulia?

Il dibattito vero, qui come nel resto del Paese, è che il Paese si è fermato. Dopo cinque anni ci troviamo con un tasso di crescita

dello 0,1%, con un debito pubblico terzo al mondo e un'occupazione che non è cresciuta. Non è un caso che in Friuli Venezia Giulia sia aumentato il ricorso alla cassa integrazione. Insomma ci sentiamo un po' tutti come se stessimo viaggiando su una macchina col freno tirato. E credo che questa sensazione la si avverta ancora di più qui, una regione che confina con paesi come la Slovenia e l'Austria dove ad esempio si applicano le tecniche di procreazione assistita vietate in Italia.

Un giudizio sulla giunta Illy.

Vi sono sicuramente alcuni aspetti positivi. Penso che siano state fatte delle

leggi utili al rilancio dell'economia come ad esempio quella sull'innovazione e sul diritto di cittadinanza. Ma quando avevamo chiesto ad Illy di sottoscrivere l'appello di Nessuno tocchi Caino per Stanley Tookie Williams è stato l'unico Presidente di Regione che non lo ha firmato, con argomenti a mio avviso discutibili.

Cosa ne pensa della proposta di Berlusconi sull'eliminazione dell'Ici?

Prendo semplicemente atto del fatto che la proposta è finita nella rivolta dei sindaci, in una raffica di dichiarazioni contrarie da parte dell'Unione e nella presa di distanze persi-



Emma Bonino della Rosa nel Pugno

no di numerosi leader del centrodestra. Lanciare una simile proposta senza specificare dove si prenderebbero i soldi per la finanza locale, mi pare, per usare un termine di Berlusconi, assai «bislacca».

Il centrosinistra deve temere questa legge elettorale?

Certamente. Berlusconi, nel 2001, aveva promesso un sistema elettorale compiutamente maggioritario: ci ritroviamo, invece, nel

«Il Paese si è fermato, non è un caso che in questa regione sia aumentato il ricorso alla cassa integrazione»

caos del peggior proporzionale, con un trentina di partiti e partitini pronti a ricattare il governo, di destra o di sinistra che sia.

Cosa ne pensa del dibattito sulla presenza o meno a livello nazionale delle liste civiche, partito proprio dal Fvg?

Nella vita politica ed istituzionale, soprattutto a livello nazionale, penso che debbano essere i partiti a rappresentare i valori portanti della democrazia. Per questo abbiamo creato la nuova aggregazione della Rosa nel Pugno: per l'indispensabile riforma di una sinistra troppe volte prigioniera di logiche corporative e burocratiche.

Elena Orsi

DALLA PRIMA PAGINA

Non contento, ieri ha aggiunto l'epiteto di «coglioni» affibbiato agli italiani i quali «voteranno contro i propri interessi», cioè per il centrosinistra. Un personaggio fine, elegante, pieno di *fair play*.

Veniamo all'Ici, cioè all'imposta comunale sugli immobili. Ecco, intanto è una imposta attribuita ai Comuni, che sostituisce trasferimenti erariali alle amministrazioni locali. Essa è stata gestita per lo più con mano equilibrata facendola gravare soprattutto su capannoni industriali, concessioni demaniali, supermercati, terreni agricoli, ecc. Tant'è che, sui 10 miliardi di euro di gettito, l'Ici sulla prima casa ne fornisce circa 2,5.

Prima riflessione: la promessa di sgravio non meritava tanto teatro televisivo.

Quell'Irap mai abolita

to». Lampante. E pensare che il suo Comune dipende per il 38,2% proprio dall'Ici sulla prima

casa. Terza riflessione: la somma risulta comunque determinante per molti Comuni, a partire da quelli piccoli, 5.800 per 12 milioni di abitanti che sono a rischio di estinzione», fa notare l'Anici. Pure i sindaci dei maggiori Comuni parlano, giustamente, di una nuova mossa demagogica. A tutto danno dei servizi sociali: scuola, trasporti, assistenza, ecc.

Durante il dibattito in tv Romano Prodi ha chiesto al premier uscente dove troverebbe i 35 miliardi di euro che rappresentano il costo

del programma del centrodestra e Silvio Berlusconi ha risposto: «Se ha tempo di trattenermi glielo dico dopo, in privato». A noi italiani, magari «coglioni», non ha spiegato nulla.

Con l'Ici da abolire, siamo alla quarantina di miliardi di euro. Altro che 10 miliardi di costo dell'abbattimento del cuneo fiscale proposto da Prodi e mirato a riavviare il motore delle imprese. Nella campagna elettorale del 2001 l'attuale premier promise l'abolizione dell'Irap (che serve a finanziare soprattutto la sanità). Non ha abolito un bel niente. Con l'ultima Finanziaria ha invece esentato dal pagamento dell'Ici gli enti religiosi, anche per immobili commerciali dalla solida redditività. Un bel regalo. A spese nostre.

Vittorio Emiliani

Confcommercio: meno burocrazia nei servizi

ROMA Lotta all'evasione fiscale e tagli ai costi della burocrazia. Sono queste due delle priorità indispensabili per lo sviluppo dell'economia indicate dal presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, al premier Silvio Berlusconi. In un incontro a Roma con il presidente del consiglio, Sangalli ha sottolineato che il settore terziario sia oggi il traino del sistema economico e meriti per questo l'attenzione della politica: «costruendo condizioni per una concorrenza ad armi pari tra tutte le imprese; proseguendo nell'azione di recupero del deficit di dotazione infrastrutturale e di valorizzazione del capitale umano; aggredendo il nodo del caro-energia e costruendo una politica per l'innovazione ritagliata sulle esigenze specifiche dell'impresa diffusa dei servizi. Questo - ha affermato - il patto per il terziario, che noi, oggi, proponiamo al Paese». Il presidente di Confcommercio ha spiegato di «non accettare la politica dei due tempi: la politica del risanamento della finanza pubblica, prima; poi, e forse, l'impegno per la crescita e lo sviluppo. Perché, oggi, - ha continuato - è del tutto chiaro che solo con un passo di crescita più veloce della nostra economia si migliorano i conti dello Stato».

Diffuse ieri dal governo le tabelle che fissano i parametri massimi per l'uso personale di stupefacenti sia leggeri che pesanti

Droga, dopo i 20 spinelli scatta l'arresto

Consentite 5 dosi di cocaina e 10 di eroina. Il ministro Giovanardi: «Misure ragionevoli»

ROMA Cinque grammi di fumo in tasca, non di più.

Poi si rischia l'accusa di spaccio punita con il ricovero in comunità, nel migliore dei casi, o con il carcere da 6 a 20 anni se si tratta di quantità maggiori o di veri e propri traffici di droga. A meno di una settimana dal voto, il governo da alle stampe le tabelle che fissano i parametri massimi per l'uso personale di stupefacenti, sia leggeri che pesanti.

Per hashish e marijuana, i derivati della cannabis, la quantità massima detenibile di sostanza lorda è fissata in 5 grammi, quanto basta per confezionare fra i 15 e i 20 spinelli (con un contenuto medio di principio attivo del 10 per cento). Per l'eroina la soglia massima corrisponde a 1,7

nistra di aver detto «una montagna di balle».

Ma nelle tabelle emanate, uno è uno soltanto è il dato medico scientificamente valido: quello che riguarda la dose media singola (Dms) e che viene fissato in 25 milligrammi per l'eroina, in 150 per la cocaina, in 25 per la cannabis, in 50 per l'ecstasy, in 100 per l'amfetamina e in 0,05 mg per l'Lsd, l'acido lisergico. La Dms, spiegano gli scienziati che hanno lavorato in commissione, corrisponde alla quantità di principio attivo in grado di produrre un effetto stupefacente o psicotropo in un soggetto tollerante e dipendente. Vale a dire quanto basta per produrre «lo sballo» in persone già dedite al consumo della sostanza



Carlo Giovanardi



Gianfranco Fini

Le quantità proibite sono basate su indici medi dei principi attivi

grammi (principio attivo 15 per cento), quanto che secondo il governo basterebbe per dieci assunzioni. Per la cocaina ci si ferma a 1,6 grammi (5 assunzioni), per l'ecstasy e le amfetamine a 5 compresse, per l'Lsd a 3 francobolli.

A presentare il lavoro compiuto in commissione è stato ieri il ministro Carlo Giovanardi. Grande assente il premier Berlusconi, ministro ad interim per la Salute, e il vicepremier Gianfranco Fini, ispiratore della legge («Colma un vuoto normativo inaccettabile»). «Con queste tabelle finalmente usciamo da una situazione di assoluta discrezionalità dei magistrati chiamati sinora a decidere in base a una giurisprudenza casuale e quanto mai variegata», ha detto Giovanardi. Un grande risultato, secondo il ministro che parla di «parametri ragionevoli», evidenzia la gradualità delle pene previste e torna ad accusare la si-

dire, politici e sociali.

Per stabilire la quantità massima detenibile (Qdm), il valore in base al quale si dovrebbe discriminare fra consumo personale e spaccio, il governo moltiplica infatti la dose media singola, per un «moltiplicatore variabile», che è stato individuato in base alle caratteristiche di ciascuna classe di sostanze e con particolare riguardo al potere di indurre alterazioni del comportamento e scadimento delle capacità psicomotorie. La droga che sotto questi due aspetti appare meno pericolosa è la cannabis (moltiplicatore 20), seguita dai narcotici (fattore 10), dagli allucinogeni (fattore 5), dagli allucinogeni (3) e dal GbH sintetico (2).

ROMA Tabelle «insensate e vergognose» che rappresentano «il migliore dei regali» a narcotraffici e spacciatori di professione. Sono duri i commenti degli addetti ai lavori davanti alla pubblicazione dei parametri che completano la legge antidroga partorita da Fini e Giovanardi.

Achille Saletti, presidente delle comunità terapeutiche Saman, non usa mezzi termini. «Insensate era il tentativo di ancorare la definizione di reato di spaccio a una determinata quantità, insensato pare il prodotto finito di questo tentativo. È un bel regalo alle narcomafie», ha dichiarato Saletti aggiungendo che a chiunque conosca il mercato della droga appare chiaro che «i semplici consumatori saranno certamente più puniti degli spacciatori».

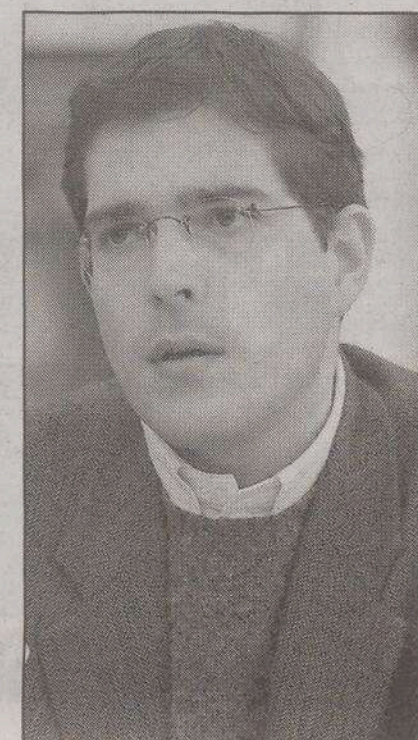
Di una legge «pensata per la

mafia» parla anche Paolo Ferreiro, della segreteria nazionale di Rifondazione: «Una legge ideologica e paradossale dove alla fine una sostanza leggera come la cannabis è meno tollerata di una droga come la cocaina, assai più pericolosa e ben più remunerativa per chi spaccia».

Verdi e radicali, invece, se la prendono direttamente con le soglie che appaiono molto inferiori a quelle fissate in altri paesi. «A New York il limite per la cannabis è di 56 volte più alto, a Mosca di 40, in Canada e nel resto d'Europa di 30 volte maggiore», sbotta l'esponente della Rosa nel pugno, Daniele Capezzone, aggiungendo che «l'Italia rischia di diventare un paradiso per i trafficanti e un inferno per i ragazzi che fumano spinelli». Insomma una situazione folle dove per una sciocchezza come una

canna, continua Capezzone, «si rischiano la perquisizione, l'arresto, il processo, la spesa di 4 mila euro per un avvocato, di altri 4 mila euro per il perito e pure il carcere».

L'impronta ideologica della legge viene condannata anche dall'associazione «Non incarcerare il nostro crescere», cartello che raggruppa operatori del sociale, sindacati, servizi pubblici e privati per le tossicodipendenze. «La cocaina con una media di principio attivo pari al 45 per cento non esiste per le strade: la si trova massimo al 15 e quindi se ne può detenere più di un grammo e mezzo», rimarca Riccardo De Facci segnalando che, al contrario, la cannabis comunemente in commercio ha tra il 15 e il 18 per cento di principi attivi, come dire che con tre grammi sei già nei guai.



Daniele Capezzone

Quantità e assunzioni

Le tabelle per le sei principali sostanze stupefacenti, con le quantità massime consentite per il consumo dalla nuova legge. Limiti, prevede la legge, dopo i quali si presume che si tratti di spaccio

SOSTANZA	Dose media singola*	Moltiplicatore variabile	Quantità max detenuta di principi attivi*	Sostanza lorda (grammi o compresse)	Numero di assunzioni
ERODINA	25	10	250	1,7 (15%)	10
COCAINA	150	5	750	1,6 (45%)	5
CANNABIS*	25	20	500	5 (10%)	15-20
ECSTASY	140	5	750	5 compresse	5
AMFETAMINA	100	5	500	5 compresse	5
LSD	0,05	3	0,15	3 francobolli	3

*milligrammi

ANSA-CENTIMETRI

Duri i commenti dell'Unione e di alcuni addetti ai lavori. Capessone: «A New York il limite è di 56 volte maggiore»

L'opposizione: «È un paradiso per gli spacciatori»

Il principale imputato era già stato condannato per sequestro Tommy, Castelli manda gli ispettori per accertamenti sul caso Alessi



Paolo Onofri e Paola Pellinghelli nel luogo dove è stato ritrovato il corpo di Tommaso

PARMA Non è la prima volta che Mario Alessi viene accusato di sequestro di persona. Già quattro anni fa fu condannato per lo stesso reato: nonostante la pena confermata in Appello, era libero. Sequestrò una coppia di ragazzi ad Agrigento, violentò lei e picchiò il suo fidanzato. Condannato a 6 anni, era sottoposto soltanto all'obbligo di dimora. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha così dato mandato agli ispettori ministeriali di compiere accertamenti presso il Tribunale di Agrigento: vuole sapere come mai un imputato di un reato così grave, condannato in primo e in secondo grado, fosse ancora libero.

Ieri in Tribunale, il giudice per le indagini preliminari ha ascoltato i due imputati maggiori del sequestro di Tommaso Onofri. E come era già capitato durante i primi interrogatori davanti al pm, i complici si sono accusati a vicenda. Mario Alessi ha detto di aver visto il suo complice uccidere il bambino. Ma Salvatore Raimondi dichiara il contrario: «Sapevo del sequestro ma non che Tommaso sarebbe stato ucciso: l'ho saputo solo il giorno successivo».

Il giudice per le indagini preliminari renderà pubblica oggi la sua decisione sulla richiesta di convalida del fermo dei

due indagati per il sequestro e l'uccisione del piccolo Tommaso Onofri. «Il mio cliente collabora - ha detto Franca Uggeri, legale di fiducia di Raimondi - Ha continuato a dire quanto aveva detto fin dall'inizio».

Trapelano, intanto, altri particolare sull'agghiacciante sequestro. Tommaso indossava lo stesso pannolino. Lautopsia conferma che Tommaso sia stato ucciso

poco dopo il rapimento. Il bimbo indossava, a quanto pare, lo stesso pannolino che la madre gli aveva messo la sera del rapimento. Medesimo modello, stessi disegni, uguale anche la misura: difficile che sia solo una coincidenza. Individuata la «gabbia» dove gli aguzzini avrebbero voluto tenere prigioniero il bambino, in un casolare abbandonato nei dintorni di

Terenzo.

I genitori di Tommaso oggi sono tornati nella casa di Casalbaroncolo per dar da mangiare al cane. Hanno anche letto i biglietti lasciati sul posto da chi vuole testimoniare solidarietà alla famiglia. «Tommaso mi manca sempre di più, non so come faccio ad andare avanti», ha detto Paolo Onofri. Salendo in auto, la mamma del bambino ha detto: «Vorrei solo dire un grazie a tutti, tutti, tutti, di cuore».

Era pronta una gabbia per tenere il bambino. Il padre: «Mi manca sempre di più»

Alla terza sezione della corte d'Assise di Palermo va in scena uno dei «buchi neri» dell'Italia degli anni Settanta

Mafia, dopo 35 anni al via il processo De Mauro

Totò Riina è l'unico imputato per il sequestro e l'uccisione del giornalista

PALERMO Trentacinque anni dopo il sequestro e l'uccisione di Mauro De Mauro si è aperto oggi a Palermo il processo per l'omicidio del giornalista, che vede alla sbarra il boss Totò Riina. Un dibattimento che farà rivivere, nell'aula della terza sezione della corte d'assise, il film dell'Italia nera e della stagione dei misteri. Il cronista del quotidiano del pomeriggio L'Ora scomparve la sera del 16 settembre 1970. Accusa e difesa hanno citato testimoni eccellenti, fra cui molti giornalisti, il prefetto Mario Mori, il regista Francesco Rosi e il senatore Emanuele Macaluso e fra gli otto collaboratori di giustizia anche Paolo Bianchi che in passato ha fatto parte della destra eversiva.

L'omicidio De Mauro è ritenuto dall'accusa un «già fatto». I consulenti del pm Antonio Ingroia parlano della scomparsa del giornalista come di un «buco nero», un mistero che si innesta in un periodo storico e politico in cui vi era la strategia della tensione, il golpe Borghese, i successivi tentativi di colpi di stato e l'attentato a Enrico Mattei.

«Non solo Cosa nostra aveva interesse all'eliminazione di De Mauro - ha esordito Ingroia nella sua relazione introduttiva - ma an-

sequestro e poi l'eliminazione di De Mauro è Totò Riina. Il capomafia ha assistito in video collegamento dal carcere di Milano. La procura non ha invece trovato prove sufficienti per portare a giudizio anche Bernardo Provenzano, la cui posizione è stata stralciata.

L'omicidio De Mauro è ritenuto dall'accusa un «già fatto». I consulenti del pm Antonio Ingroia parlano della scomparsa del giornalista come di un «buco nero», un mistero che si innesta in un periodo storico e politico in cui vi era la strategia della tensione, il golpe Borghese, i successivi tentativi di colpi di stato e l'attentato a Enrico Mattei.

«Non solo Cosa nostra aveva interesse all'eliminazione di De Mauro - ha esordito Ingroia nella sua relazione introduttiva - ma an-



Mauro De Mauro

che altri ambienti e personaggi di cui sono segno i tanti depistaggi nel corso dell'inchiesta». Secondo il pm i moventi sono due e sono riconducibili alle inchieste giornalistiche che De Mauro aveva svolto sia sul-

la morte del presidente dell'Eni Enrico Mattei, il cui aereo personale precipitò mentre rientrava dalla Sicilia, sia sul tentativo di golpe Borghese.

Gli ambienti che avevano un interesse coincidente con quello della mafia nell'uccidere il giornalista erano, ha detto Ingroia, «quelli della destra eversivo-golpista, della massoneria deviana, oltre ad ambienti corrotti della finanza, dell'economia e della politica». Il pm, che ha sottolineato di «non voler processare assenti», ha tuttavia osservato che occorre ricostruire il contesto di allora, e che l'omicidio De Mauro è riconducibile alla mafia «e non solo».

Ingroia rivolgendosi alla Corte, presieduta da Giancarlo Trizzino, ha aggiunto: «Finalmente siamo giunti all'apertura di questo dibattito, finalmente ci siamo. Nel rappresentare qui

l'accusa provo orgoglio e emozione ma anche amarezza e malinconia perché sfogliando le carte ingiallite di questo processo vedo che tanti testimoni non sono più tra noi, come la figlia di De Mauro, Julia, il vicequestore Boris Giuliano e il generale Calo Alberto Dalla Chiesa che con passione indagavano su questa vicenda, ma anche intellettuali come Leonardo Sciascia».

L'amarezza, ha detto ancora Ingroia, «è soprattutto quella di essere arrivati troppo tardi, come dimostra il fatto che abbiamo un solo imputato, Totò Riina». Gli altri boss individuati dall'accusa come responsabili della morte di De Mauro sono infatti tutti deceduti. «Ma la giustizia - ha considerato Ingroia - arriva sempre, anche 40 anni dopo nel caso di un omicidio di mafia che è un reato imprescrittibile, e dunque imperdonabile».

La Dia rileva i pericoli di infiltrazioni della criminalità nella realizzazione dell'opera. Provenzano resta il «capo indiscusso»

Ponte sullo Stretto: legami fra Cosa Nostra e 'ndrangheta

ROMA Un ponte che unisce Calabria e Sicilia, ma anche mafia e 'ndrangheta, interessa ad allearsi per spartirsi eventuali affari legati alla realizzazione dell'opera. L'allarme lo lancia la Dia nella sua Relazione inviata ieri al Parlamento, relativa al secondo semestre del 2005. Gli investigatori dell'Antimafia ribadiscono anche che Bernardo Provenzano è il capo indiscusso di Cosa nostra.

Il ponte. La Relazione rileva la «capacità di infiltrazione» dei clan messinesi negli appalti pubblici. E, in

proposito, definisce «fondato» ritenere che il ponte sullo Stretto «rientra tra gli interessi delle tradizionali organizzazioni mafiose, in considerazione dei notevoli flussi economici attivati, al punto da poter ipotizzare forme di intesa tra Cosa Nostra e 'ndrangheta. E la Dia, per prevenire possibili infiltrazioni, ha avviato un progetto informatico volto a definire le procedure che assicurino la trasparenza e la tracciabilità dei cicli finanziari, sia nella fase della raccolta dei capitali sia in quella del loro impiego. Il progetto, spiega la Direzione,

punta a cogliere per tempo le eventuali anomalie dei flussi finanziari, favorendo, contemporaneamente, l'avvio di indagini mirate e penetranti».

Bernardo Provenzano. Se il suo avvocato lo dà per morto, la Dia continua a ritenere Bernardo Provenzano «il capo indiscusso» della mafia. Il boss latitante da 43 anni, secondo la Relazione, «si sarebbe posto come punto di riferimento e momento di aggregazione tra i mafiosi in carcere e per quelli in libertà. Forte del convincimento che la cosiddetta «strategia dell'ina-

bissamento» sia la più lungimirante, sembra riuscito sinora a trovare un punto di equilibrio tra le esigenze dei boss reclusi nelle carceri sottoposti al 41 bis e quelle dei capimafia emergenti, più che altro interessati alla gestione di attività illecite sul territorio».

Nel secondo semestre del 2005 la Dia ha sequestrato beni ai clan mafiosi per circa 56,1 milioni di euro, mentre ha eseguito confische per 9,4 milioni di euro. La maggior parte dei beni sequestrati (per 50 milioni di euro) riguardano la camorra.



L'identikit di Provenzano

IN BREVE

Stava intervenendo su una neonata

Mutilazioni genitali Donna nigeriana arrestata a Verona

VERONA Era tutto pronto per l'intervento. Ed era pronta anche la bambina, una neonata di appena 14 giorni di genitori nigeriani. La piccola si è salvata solo grazie all'arrivo degli agenti della mobile di Verona che hanno arrestato la donna nigeriana di 43 anni in procinto di praticarle la clitoridectomia. Una donna delle pulizie, con tanto di permesso di soggiorno in regola.

Superenalotto: con un sei vinti 35 milioni a Pozzuoli

ROMA Centrato il «6» al Superenalotto di ieri sera: è stato realizzato a Pozzuoli e vale poco meno di 35 milioni di euro, per l'esattezza 34.912.619,77 euro. La schedina vincente è stata giocata nella ricevitoria Lotto Santojanni di via Sacchini 13 della cittadina nella provincia napoletana. In tutta Italia sono stati poi 28 le schedine vincenti con il «5», e a ciascun giocatore vanno 26.965,45 euro.

Aversa, studenti feriti al liceo per l'esplosione di un ordigno

CASERTA La puzza di bruciato, appena il tempo di scappare e poi l'esplosione: è accaduto ieri mattina ad Aversa (Caserta) all'interno del liceo scientifico «Enrico Fermi». Ad esplodere è stato un ordigno rudimentale - simile a quelli utilizzati nelle feste patronali - posto in uno dei bagni al primo piano della scuola. Il bilancio è di sette studenti feriti in maniera lieve.

Calcio, prima condanna per le false fidejussioni

ROMA Una condanna a un anno di reclusione e sei rinvii a giudizio per la vicenda delle false fidejussioni presentate da Roma, Napoli, Cosenza e Spal per l'iscrizione ai campionati di calcio nella stagione 2003-2004. È la decisione del gup di Roma Guido Mulieri. La condanna a un anno di reclusione, previo patteggiamento della pena, è stata inflitta al dipendente della Covisoc Renato Spiridigliozzi.

Il movimento chiede il ritiro del provvedimento. Oggi il presidente del gruppo parlamentare dell'Ump incontrerà tutti i sindacati

Francia, 3 milioni in piazza contro la legge

Impiego precario: nuove manifestazioni in varie città. Scontri a Parigi tra casseur e polizia

PARIGI Il numero delle persone che ha scioperato è calato rispetto alla precedente giornata di mobilitazione del 28 marzo. Ma in piazza per chiedere l'abrogazione della legge sul Cpe, il contratto di primo impiego, sono scese ugualmente centinaia di migliaia di persone - tre milioni secondo i sindacati, uno per la polizia - in manifestazioni e cortei che hanno interessato tutto il Paese. La sospensione, di fatto, del provvedimento decisa dal capo dello Stato, Jacques Chirac - che, con una formula inedita, ha promulgato la legge, chiedendo di non applicarla - non è riuscita dunque a placare la protesta che da un paio di mesi stanno portando avanti organizzazioni sindacali confederali e studentesche. Migliaia di manifestanti in piazza un po' dappertutto, ieri, in Francia, ed incidenti scoppiati a

conclusione di cortei a Rennes, Grenoble, Caen e Lorient.

I più gravi sono avvenuti a Parigi, quando - come al solito - a conclusione del corteo, a Place d'Italie, sono arrivati i casseur. Ci sono stati lanci di pietre, bottiglie contro gli agenti - che hanno risposto con gas lacrimogeni e una carica - e contro i giornalisti e gli operatori televisivi. Secondo un bilancio provvisorio, fatto dalla polizia 260 persone sono state fermate, nove sono rimaste leggermente ferite. Ma quello che conta è il dato politico: il movimento anti-Cpe non molla sulla parola d'ordine che si è data fin dall'inizio: cioè «ritiro del Contratto primo impiego».

Ed è quello che i sindacalisti andranno a dire oggi ai parlamentari dell'Ump, il partito di Nicolas Sarkozy, incaricati di pre-

parare una nuova legge che modifichi il Cpe, destinato a giovani con meno di 26 anni, nei due punti più contestati: il periodo di prova - che va ridotto secondo Chirac da due anni ad uno - e la rottura del contratto, che va giustificata. Il presidente del gruppo parlamentare dell'Ump all'Assemblea nazionale, Bernard Accoyer, incontrerà da oggi tutti i sindacati uno ad uno, «senza alcuna condizione pregiudiziale», ha detto. Osservatori non escludono che l'Ump possa arrivare anche a proporre l'abrogazione della legge. Bernard Thibault, segretario generale della Cgt, il più forte sindacato, di sinistra, ha detto che risponderà all'invito: «Andrò all'incontro - ha detto - per chiedere di nuovo il ritiro del Cpe, e non per negoziare degli adeguamenti».

Si è fatto sentire ieri an-

che il premier Dominique de Villepin, che all'Assemblea nazionale ha ripetuto che «il governo non abbasserà le braccia di fronte alla disoccupazione giovanile e non si adeguerà a quelli che - ha detto rivolgendosi ai socialisti - trascinano il nostro paese sulla via dell'immobilismo». Ma, di fatto, è l'Ump, cioè Sarkozy, che ha in mano il dossier, e non il premier - in caduta libera di popolarità secondo i sondaggi - anche se Chirac ha richiamato ad una «totale coerenza» fra partito e governo. La sinistra parlamentare e i centristi dell'Udf hanno di nuovo denunciato ieri la «crisi di regime» con un governo che ha delegato i comandi del paese ad un solo partito, l'Ump, e ad un uomo solo, Nicolas Sarkozy, che - ha denunciato il portavoce socialista, Julien Dray - «ha preso il potere».



Un momento degli scontri tra manifestanti e polizia ieri pomeriggio a Parigi

DAL MONDO

Lettera al premier sloveno Jansa

Rigassificatore, Illy: sì al dialogo con la Slovenia

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è pronto a dialogare con la Slovenia sul progetto per la realizzazione di un rigassificatore nel Golfo di Trieste, in acque territoriali italiane: lo afferma il presidente regionale Riccardo Illy, in una lettera inviata al premier sloveno Janez Jansa. Dopo aver precisato che l'impianto è proposto dalla Endesa, «nota società internazionale», Illy dichiara la propria «completa disponibilità a fornire al Governo Sloveno tutte le informazioni in nostro possesso».

Prova di forza di Teheran: collaudati nuovi armamenti

TEHERAN I vertici militari iraniani avevano promesso nei giorni scorsi novità nel campo degli armamenti di cui la nazione sarebbe andata «orgogliosa». E in poche ore hanno annunciato i test di due nuovi missili e di una «imbarcazione volante» nelle acque del Golfo, in coincidenza con la conferma della decisione di non volere fare marcia indietro sul programma nucleare del Paese. Teheran, dunque, sembra determinata a mostrare di voler difendere il proprio programma nucleare.

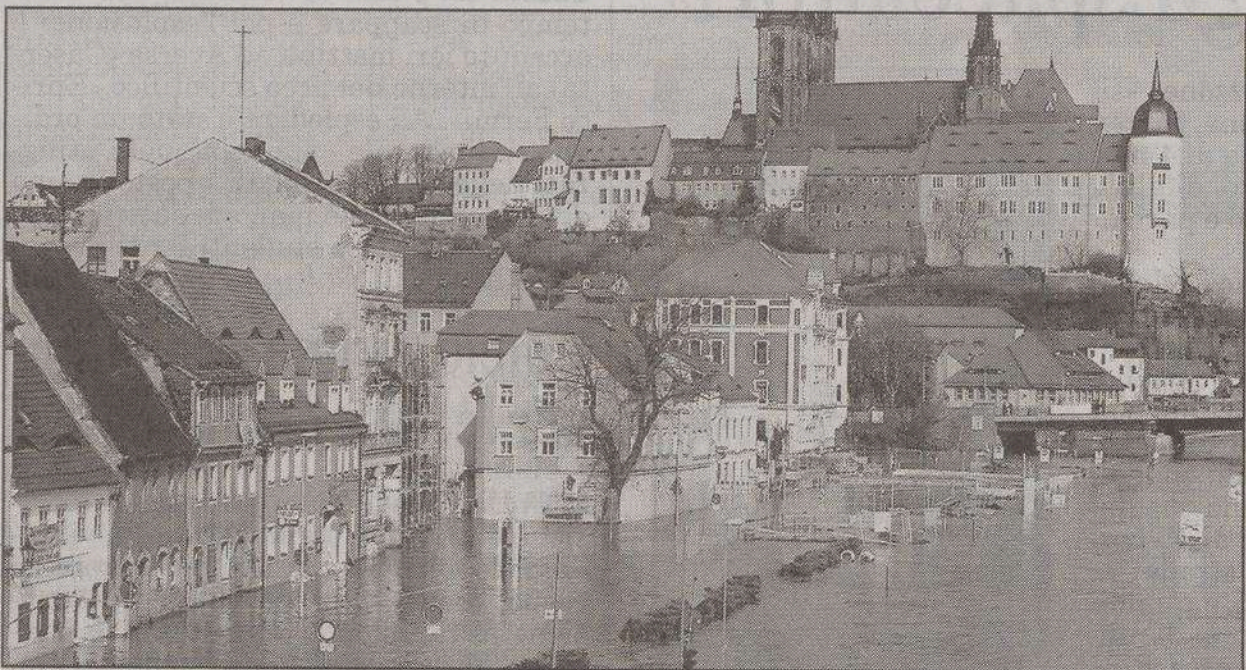
Studio Usa: chi va in chiesa vive più a lungo degli altri

NEW YORK Chi va in chiesa tutte le settimane vive più a lungo: lo sostiene Daniel Hall, un chirurgo dell'University of Pittsburgh Medical Center, che è anche un sacerdote episcopale. La nuova ricerca ha dimostrato che tra le cose che una persona può fare per vivere più a lungo oltre all'esercizio fisico costante e ad una alimentazione sana, c'è anche l'andare in chiesa regolarmente: attività che può far guadagnare in longevità da 1,8 anni a 3,1 anni.

Brasile: bambini rapiti per un traffico di organi

RIO DE JANEIRO La polizia assicura che si tratta solo di voci senza riscontro, ma molti genitori di Rio de Janeiro vivono con l'angoscia di vedere sequestrati i loro bambini piccoli dai trafficanti di organi. La notizia si è sparsa subito dopo che un anonimo testimone avrebbe raccontato dell'improvvisa sparizione di minori con macabri biglietti in cui si diceva che i piccoli erano morti senza soffrire.

MALTEMPO



La Germania flagellata dalle inondazioni

BERLINO Nelle regioni dell'Est della Germania interessate dall'acqua alta, nella foto la città di Meissen, resta l'allarme per la piena del fiume Elba che ieri mattina ha raggiunto il suo culmine a Dresda dove il livello del fiume si mantiene a 7,49 metri e dove 4 anni fa aveva raggiunto i 9,40 metri. In normali condizioni il livello non supera i due metri. Centinaia di persone hanno dovuto lasciare le proprie case. Problemi anche a Schoena, sul confine con la Repubblica ceca, dove l'Elba ieri aveva raggiunto gli 8,88 metri. La stessa misura è stata registrata a Bad Schandau.

A un'elezione municipale suppletiva si sono presentate anche alcune candidate

Kuwait: donne al voto per la prima volta

DUBAI Per il Kuwait indipendente da 45 anni ieri è stata una giornata storica: per la prima volta, le donne hanno potuto partecipare ad una consultazione elettorale. Si è trattato solo di un'elezione municipale suppletiva, ma che comunque segna «un punto di svolta nella storia del Paese», come ha sottolineato il ministro degli interni e della difesa sheikh Jaber Mubarak al Ahmad al Sabah. Su circa 28 mila elettori chiamati alle urne, oltre 16 mila erano donne, quasi il 60 per cento. Dovevano scegliere un nuovo membro per il Consiglio municipale di al Salmiyah, il cui predecessore, Abdallah al Muhaib, è stato nominato nello scorso febbraio ministro per le municipalità e l'ambiente. Degli altri 15 membri dello stesso Consiglio, come prevede la legge, no-

ve sono stati eletti e sei nominati dall'esecutivo. A contendersi il seggio vacante c'erano otto candidati, tra cui due donne: Khaleida al Khader, medico e madre di otto figli, e Jenan Bushehri, una funzionaria municipale di 33 anni.

«Provo sentimenti di orgoglio ed entusiasmo» ad essere una delle prime donne kuwaitiane ad accedere alla vita politica, ha detto Bushehri citata dall'agenzia ufficiale Kuna. E orgoglio è stato espresso anche dal premier sheikh Nasser al Moham-med al Ahmad al Sabah, assieme all'auspicio che d'ora in avanti le donne dimostreranno il loro valore in tutti gli aspetti della vita sociale del Kuwait. La prima vera occasione ci sarà nel 2007, con le elezioni parlamentari, anche se dallo scorso anno per la prima volta una donna fa anche

parte del governo del Paese: Massouma al Mubarak, ministro per la pianificazione.

Nel corso della giornata, l'emiro sheikh Sabah al Ahmed al Sabah non ha rilasciato dichiarazioni. Tuttavia, è dato per scontato il suo compiacimento, poiché il capo dello Stato, salito al potere nel gennaio scorso, è considerato molto vicino alla linea del suo fratellastro sheikh Jaber al Sabah, a cui è succeduto e cui va riconosciuto il merito di esser riuscito, dopo anni di aspre battaglie, ad ottenere l'anno scorso l'approvazione della legge che ha riconosciuto alle donne pieni diritti politici.

E compiacimento lo hanno dimostrato anche i media del Paese, che hanno dato ampia copertura all'evento, senza lesinare il termine «storico» per descriverlo.



I nostri nuovi impegni

Quoziente familiare: ancora meno tasse per la famiglia

www.forzaitalia.it



Cosa abbiamo già fatto:

- Bonus 1.000 euro per i nati nel 2004, 2005, 2006 • Forte aumento delle deduzioni fiscali per i figli e i familiari a carico • No tax-area fino a 14.400 euro per i meno abbienti
- Fondo per i mutui per le giovani coppie • Conferma detrazioni fiscali per la ristrutturazione della casa
- Più fondi per gli asili nido e detrazione delle spese d'iscrizione • Legge Biagi: nuovi tipi di contratto e incentivi al part-time per conciliare famiglia e lavoro • Lotta contro la pedofilia e porno-tax... e molto altro ancora...

Tutto questo noi l'abbiamo fatto. I governi della sinistra no.

SCEGLIAMO DI ANDARE AVANTI!

Committee responsabile
On. Rocco Crimi

MESSAGGIO
ELETTORALE

Dopo la denuncia del console onorario si accende il dibattito. L'assessore regionale Sonogo: «L'Authority poteva tagliare altre spese inutili»

Porto, Austria delusa: gli errori di Trieste

Schenker&Co: «Ma noi restiamo». Zanzottera: «Uno sbaglio chiudere l'ufficio di Vienna»

CONCORRENZA

Nel mirino dell'Antitrust gli accordi stipulati da Abi (bancari) e Cogeban

Indagine sui costi dei bancomat

ROMA Avrebbero dato vita a un'intesa restrittiva della concorrenza violando le leggi del mercato comune. Per questo l'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Abi (Associazione bancaria italiana) e di Cogeban (la Convenzione per la gestione del marchio "Bancomat"). Nel mirino dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, gli accordi interbancari predisposti da Cogeban per il prelievo di contanti con il Bancomat e gli accordi di pagamento di servizi di pagamento di Ridi (Rapporti interbancari diretti), quali ad esempio la domiciliazione bancaria del pagamento delle utenze, e Riba (Ricevuta bancaria elettronica).

In particolare, dice una nota del Garante, «verrà esaminata la fissazione collettiva a livello associativo del valore massimo delle commissioni interbancarie». L'istruttoria, notificata ieri alle parti, punta a chiarire se la determinazione centralizzata di questi valori possa «limitare gli spazi di autonomia decisionale delle banche nelle politiche di prezzi finali alla clientela, con una potenziale riduzione del grado di concorren-

za del settore, che può condurre a prezzi più elevati per i consumatori».

Entrambe le intese erano state autorizzate dalla Banca d'Italia fino al 31 luglio 2005, in applicazione della normativa italiana che consente in via temporanea ed eccezionale deroga



Un bancomat

ghe al divieto di intese restrittive della concorrenza. Una nuova richiesta di autorizzazione era stata presentata a Bankitalia, ma a seguito del passaggio di competenze dovuto alla legge sul risparmio varata qualche mese fa la documentazione è stata trasmessa all'autorità che ha deciso di avviare l'istruttoria.

L'Abi ha fatto sapere con una nota di essere pronta a fornire la «massima collaborazione all'Antitrust per l'istruttoria in corso, che riguarda un'attività essenziale per il funzionamento del sistema bancario e del sistema dei pagamenti, che assicura con successo ogni giorno milioni di prestazioni a cittadini, famiglie e imprese». «Nel luglio 2005 - si è difesa l'associazione - Abi aveva richiesto il rinnovo dell'autorizzazione, proponendo anche una riduzione della commissione per le domiciliazioni veloci, che è stata introdotta nel marzo 2006».

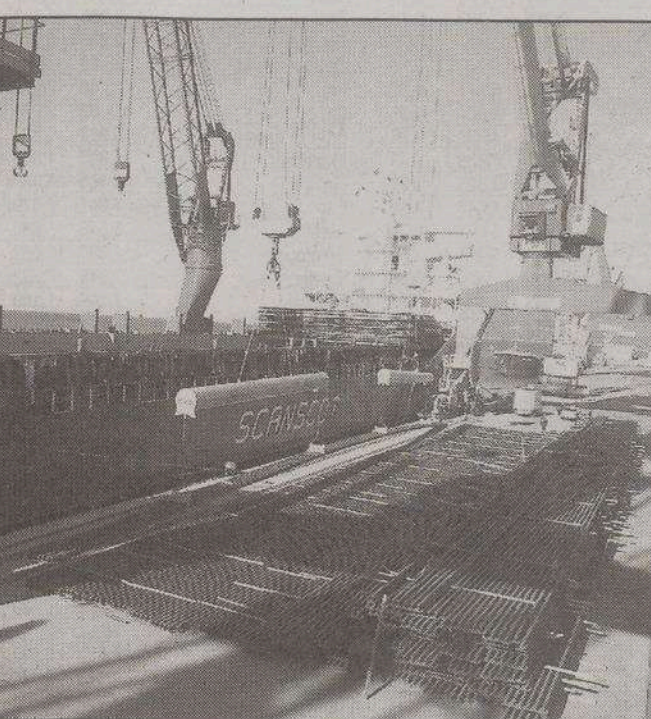
Soddisfatto il Codaccons: «Forse la fine della tirannia degli istituti di credito si sta davvero avvicinando - afferma un comunicato dell'associazione dei consumatori - e si potrà finalmente fare chiarezza su come vengono realmente determinate le tariffe delle banche. Ci aspettiamo dalle indagini dell'Antitrust una diminuzione dei costi dei servizi bancari a carico degli utenti. È intollerabile che un prelievo Bancomat su un altro istituto costi in Italia mediamente 2 euro, mentre all'estero, per la stessa operazione, bastano appena 0,12 euro».

di Silvio Maranzana

TRIESTE Non sono tutti troncati i rapporti tra il porto di Trieste e l'Austria. Dopo l'allarme sollevato dal console onorario a Trieste, nonché spedizioniere, Franco Groppa sul fatto che «lo scalo triestino è scomparso dall'elenco ufficiale dei porti utilizzati dall'Austria» è scesa ieri in campo la «Schenker&Co. Ag» di Vienna, società leader a livello internazionale nel campo della logistica che in una nota afferma che la propria presenza quale terminalista a Trieste «non significa che gli operatori austriaci abbiano cancellato Trieste dalle loro preferenze, ma prova l'esatto contrario».

«La Schenker - rileva il procuratore Michael Clark - ha appena deciso di confermare e rilanciare i propri traffici su Trieste, rafforzandone ulteriormente la presenza e gli sforzi commerciali». La società viennese rileva di aver movimentato al molo Quinto in quattro anni e mezzo 600 mila tonnellate di merci, e di aver ottenuto ulteriori 20 mila metri quadrati allo Scalo legnami, gru e benne speciali con l'intenzione di incrementare il traffico di rifiuti, caffè, metalli, plastica e legnami.

Fatto sta che nella classifica dei porti utilizzati dall'Austria, da cui Trieste è sparita, al primo posto compare Capodistria seguita dai due scali del Nord: Rotterdam e Amburgo. Due le cause di ciò individuate da Groppa: il fatto di aver puntato tutto su container e traghetti tur-



Un carico di rotaie all'Adriaterminal di Trieste (Tommasini)

chi trascurando le merci varie e la chiusura dell'ufficio di rappresentanza di Vienna.

«È un errore che risale agli anni '80 - sostiene il segretario dell'Associazione degli spedizionieri, Ampelio Zanzottera - quello di aver indirizzato tutti gli investimenti sul settore dei traghetti e sul molo Settimo. Ma ce n'è uno più grave che Trieste sta compiendo: quello di voler smobilizzare in fretta e furia il Porto Vecchio. Spiega il motivo per cui la Compagnia portuale di Monfalcone ha abbandonato l'Adriaterminal: perché ha dovuto attendere per 35 giorni che le Ferrovie mettessero a disposizione un convoglio di 12 vagoni».

«Ora l'ingresso in Adriaterminal di Genova metal terminal controllata da un colosso olandese - continua il rappresentante degli spedizionieri - fa nascere qualche speranza, ma il guaio è che le Ferrovie il Porto vecchio non lo vogliono più servire».

«Nel porto di Trieste - fa rilevare l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture Lodo-

portuale».

Sulla chiusura dell'ufficio di rappresentanza a Vienna la stessa Schenker diffonde il dato, confermato dall'Authority, che la decisione «è stata il frutto non di un'autonoma decisione dell'Authority portuale, ma di una precisa indicazione rivolta alla stessa dalla Ragioneria generale dello Stato in occasione della verifica amministrativa contabile eseguita nel luglio 2004».

«Molti uffici di rappresentanza sono inutili - obietta Zanzottera - ma non quello di Vienna: gli austriaci sono estremamente attenti alla forma e certe mancanze non le perdonano». Ancora più duro Sonogo: «È condivisibile il taglio delle spese inutili, ma i rapporti con Vienna sono per Trieste come il pane e il latte alla mattina. Anche perché non si può non osservare come per altre spese, per esempio per i 50 mila euro utilizzati dall'Authority per partecipare alla Barcolana, l'accetta dei tagli sia stata messa a riposo».

IN BREVE

Controlla le Cartiere del Timavo

Burgo, fatturato in crescita (+7,1%) Utile di 69 milioni

TORINO Il gruppo Burgo-Marchi, principale produttore Sud-europeo di carte grafiche che in regione controlla le Cartiere del Timavo, ha chiuso il 2005 con risultati in crescita: aumentano ricavi, margine operativo lordo, reddito operativo e utile netto, diminuisce l'indebitamento. Il bilancio consolidato, approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società, presenta un fatturato di 2,2 miliardi di euro, realizzato per il 46,7% in Italia, per il 44,7% nel resto d'Europa e per l'8,7% sui mercati extraeuropei. L'incremento rispetto al 2004, anno di aggregazione con il gruppo Marchi, è del 7,1% a parità di perimetro. Utile netto a quota 69 milioni.

Bce, domani tassi invariati ma il ciclo al rialzo continuerà

BRUXELLES Il prossimo rialzo dei tassi di interesse da parte della Bce si avvicina, più rapidamente del previsto. E se domani, in occasione della riunione del Consiglio direttivo a Francoforte, il costo del denaro si prevede resterà invariato al 2,50%, gli analisti ritengono che una stretta (da 25 punti base) potrebbe giungere all'inizio di maggio, seguita da un altro incremento (di pari entità) forse già a luglio; in modo da portare il livello dei tassi al 3%, a fronte del 2% al quale si trovava ancora lo scorso novembre.

Le Borse tirano il fiato Piazza Affari -0,5%

MILANO Giornata di pausa ieri per le Borse europee che hanno preso fiato dopo il brillante avvio di trimestre ed hanno chiuso la seduta in calo. I realisti si sono focalizzati soprattutto sugli energetici, penalizzati dalla correzione di circa 2 dollari al barile subito oggi dal petrolio. Per contro gli acquisti di azioni sono stati frenati dall'impennata dell'euro che è balzato ai massimi da due mesi contro dollaro tra crescenti aspettative di imminente rialzo dei tassi nell'eurozona. A Piazza Affari il Mibtel ha ceduto lo 0,5%.

IL CASO

Procedura d'infrazione per il decreto Chirac Francia nel mirino dell'Ue per la legge anti-Opa Energia: «avviso» all'Italia

STRASBURGO La Francia entra nel mirino della Commissione europea. Bruxelles ha avviato una procedura d'infrazione contro la Francia relativa alla legge anti-Opa straniera varata di recente dal governo d'Oltralpe. Al centro c'è il decreto varato dal governo Chirac è volto a tutelare 11 settori strategici, tra cui difesa, energia e alimentare, dalle scalate straniere ostili. Parigi adesso ha due mesi di tempo per rispondere all'esecutivo Ue. In caso di una risposta non convincente, Bruxelles potrebbe decidere di andare avanti con la sua azione legale che potrebbe portare, in ultima istanza, al deferimento del paese in questione davanti la Corte europea di Giustizia.

Intanto Bruxelles ha in queste ore attivato la prima fase della procedura d'infrazione contro 17 stati membri, tra cui l'Italia, affinché accelerino in modo consistente l'apertura dei rispettivi mercati del

gas e dell'elettricità. Gli annunci fatti ieri rappresentano una nuova tappa dell'iniziativa in grande stile della Commissione lanciata sull'energia al vertice di Hampton Court dell'ottobre scorso, in cui è stata sottolineata la necessità di creare un mercato competitivo, oltre ad altri aspetti chiave, quali il rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti. Qualche giorno fa, proprio a seguito del summit Ue, la Commissione ha reso noto un Libro verde centrato proprio sui temi energetici.

I principali problemi rilevati dalla commissione sono fra gli altri la persistenza di prezzi regolamentati, in particolare a profitto dei clienti idonei, che bloccano l'arrivo di nuovi concorrenti; i problemi della sicurezza interna, l'assenza di separazione giuridica ed insufficiente separazione gestionale dei gestori delle reti di trasporto e di distribuzione dell'elettricità e del gas.

Scandalo finanziario a pochi mesi dalle elezioni in autunno. Jörg Haider nei guai

Carinzia, bufera sulla Hypo Bank

La procura indaga su una speculazione fallimentare: bruciati 330 milioni

VIENNA Nuovo scandalo finanziario ad alto potenziale politico in Austria a pochi mesi dalle elezioni in autunno: dopo la banca del sindacato Oegb, Bawag, anche quella regionale della Carinzia, Hypo Alpe Adria, è rimasta insabbiata in una megaspeculazione fallimentare su cui la procura di Klagenfurt ha aperto ora un'indagine. Poiché l'istituto appartiene al 49,4% al Land, a essere finito nei guai è questa volta il governatore Jörg Haider, ex leader del partito liberale nazionalista Fpo e ora della nuova formazione Bzoe (Lega per il futuro dell'Austria), da lui fondata proprio un anno fa dopo una scissione dalla Fpo.

La notizia dell'avvio delle indagini della giustizia campeggia ieri sulle prime pagine di tutti i giornali, con ampi commenti anche su quello che potrebbe essere il crepuscolo politico di Haider. A quel che risulta finora, nel giro di due settimane la Hypo-Alpe-Adria-Bank avrebbe polverizzato circa 330 milioni di euro in

speculazioni valutarie fallimentari. Secondo la procura, esiste il sospetto del reato di malversazione. Se poi dovesse risultare un'origine intenzionale del reato, il codice penale prevede una condanna fino a dieci anni di reclusione.

Per Haider, che in quanto governatore della Carinzia è anche alla testa dell'organo di controllo bancario regionale, le cose potrebbero mettersi male, tanto più che la sua Bzoe, a pochi mesi dalle politiche, vegeta a meno del 2% nei sondaggi. La Bzoe, che ironia della sorte compie un anno proprio in questi giorni, è presente con tre ministri nel governo federale a Vienna del cancelliere Wolfgang Schuessel, del partito popolare Oevp (conservatore, cattolico), ma a tutte le recenti elezioni regionali (Stiria, Burgenland, Vienna) ha incassato risultati pessimi at-

torno all'1% facendo dubitare che alle politiche possa farcela a superare lo sbarramento del 4% per entrare nel Consiglio Nazionale, il Parlamento federale. A dispetto di Haider, invece, la «sua» ex Fpo gode di ottima salute con consensi attorno al 9%. Haider ha reagito alla divulgazione dello scandalo sui media accusando la magistratura di strumentalizzazione politica in funzione elettorale: la procura

ha mostrato un «eccesso di zelo», ha detto, il tutto non è che una «manovra politica diversiva per distogliere l'attenzione dallo scandalo Bawag».

Nello scandalo della banca di proprietà al cento per



Jörg Haider

La banca appartiene al 49,4% al Land: un brutto colpo per l'ex leader del partito liberale nazionalista Fpo e ora della nuova formazione Bzoe

cento della confederazione sindacale Oegb, diverse teste erano rotolate nei giorni scorsi, compresa quella del suo leader Fritz Verzetnitsch che stava alla testa del potente sindacato austriaco da 19 anni. Anche la Bawag si era lanciata in speculazioni avventurose (nei Caraibi) lasciando alla fine una voragine di un miliardo di euro. Per scongiurare la bancarotta, la fine della sua banca, l'Oegb offrì nel 2000 una garanzia bancaria per coprire il buco mettendo come pegno anche il leggendario Fondo per scioperi degli iscritti. L'operazione fu fatta in gran segreto e solo a conoscenza dei ristrettissimi vertici, fra cui appunto Verzetnitsch. L'opinione pubblica ha appreso della vicenda solo a disastro avvenuto, e indagini della magistratura avviate, dai giornali. Per la Spoe, il partito socialdemocratico vicino all'Oegb, e principale forza di opposizione a Vienna, lo scandalo è stato interpretato dai commentatori come un disastro alla vigilia delle elezioni che potrebbe costargli anche la vittoria.

ASSICURAZIONI

Allianz, i sindacati vogliono allargare il board a 18 membri

MILANO Hanno preso il via la scorsa settimana le trattative tra Allianz e i sindacati del gruppo, che porteranno alla nomina dell'advisory board. I rappresentanti dei dipendenti, secondo fonti sindacali, si sono trovati concordi nel chiedere ad Allianz di allargare da 12 a 18 membri il consiglio paritetico lavoratori-azienda.

Secondo le stesse fonti la necessità di un allargamento dell'advisory board è stata manifestata dai rappresentanti dei lavoratori di tutti i Paesi dove opera il gruppo. Nel corso del primo confronto, riferiscono i sindacati, Allianz ha rilevato però che è impossibile riaprire la questione e che il numero dei membri del consiglio non è in discussione. La nomina dell'organo paritetico di controllo costituisce l'ultimo tassello per arrivare, entro ottobre, alla formalizzazione della fusione tra Allianz e Ras e alla costituzione della nuova società europea. In caso di mancato accordo, infatti, le regole stabiliscono che la rappresentanza sia assegnata in base all'allocazione geografica dei dipendenti, e questo mette in una posizione di debolezza la componente italiana che si vedrebbe esclusa.

formalizzazione della fusione tra Allianz e Ras e alla costituzione della nuova società europea. In caso di mancato accordo, infatti, le regole stabiliscono che la rappresentanza sia assegnata in base all'allocazione geografica dei dipendenti, e questo mette in una posizione di debolezza la componente italiana che si vedrebbe esclusa.

formalizzazione della fusione tra Allianz e Ras e alla costituzione della nuova società europea. In caso di mancato accordo, infatti, le regole stabiliscono che la rappresentanza sia assegnata in base all'allocazione geografica dei dipendenti, e questo mette in una posizione di debolezza la componente italiana che si vedrebbe esclusa.

Solidarietà a Dipiazza

Non ha pagato le conseguenze con giorni e giorni di pubbliche manifestazioni di solidarietà verso lo scrittore, unite a considerazioni non proprio benevole riservate allo stesso primo cittadino. Ora però lasciati chiedere la «par condicio», in questo caso per Dipiazza. Sono rimasto sconcertato nel leggere la volgare prefazione di Paolo Rumiz, scritta in dialetto triestino, al libro intervista di Rovereto a Ettore Rosato «Andar per fodere». A parte il fatto che non trovo una gran cosa autodefinirsi intellettuale (lo fa Rumiz nella prima frase descrivendosi come «un che ghe stago sui corni ai partiti, un intellettuale anca»), ma che ne dite di queste sue poetiche parole da fine intellettuale? «Mi me basta mandar

ta sono «conzagnate» o «mone» se va bene, ladruncoli e imbroglioni se va peggio... Comunque da prendere a calci nel sedere. Certo, un bell'esempio di garbo e di rispetto, di cui credo, dovrebbero dare conto tanto Rumiz, l'autore di questa prosa stilnovista, quanto Rovereto e Rosato autori a quattro mani del libricolo elettorale di cui stiamo trattando.

Ora aspetto di vedere se arrivano le scuse di questa sinistra «intellettuale». Mi permetto comunque di essere il primo a manifestare a Roberto Dipiazza pubblica solidarietà e mi aspetto che altri mi seguano. Conto nella par condicio: se c'è quella degli insulti ci sarà pure quella della solidarietà...

Roberto Menia
deputato di An

DALLA PRIMA PAGINA

Così è sempre stato per Trieste. Non bastano i fondali profondi del porto perché arrivino le navi: ci vogliono gli imprenditori e gli organizzatori dei trasporti che sappiano legare il porto e il suo retroterra, che è fatto di popoli e di uomini che desiderano essere coinvolti e rispettati in una città seria e gradevole non solo per le sue bellezze naturali e architettoniche ma anche per il benessere diffuso ed equilibrato. Non bastano le istituzioni scientifiche, Sissa, Sincrotrone, scuole superiori di formazione umanistica, artistica, musicale e nautica, occorre che i docenti, i ricercatori, gli studenti possano essere componente attiva del tessuto cittadino che sarà così arricchito della loro cultura, dalle loro tradizioni e dalle loro religioni. Il rapporto della città con il mare, con il Mediterraneo, che sta tornando all'importanza del suo passato, e con l'Adriatico che ci unisce con terre e popoli che hanno formato la fisionomia e lo spirito della nostra comunità, non può essere solo oggetto di indagini letterarie, ma deve essere sostanza di relazioni politiche che abbiano lo scopo di fare di Trieste e dell'area in cui è collocata la base di industrie, di commerci, di scambi scientifici e culturali produttori di lavoro e di ricchezza. Non è un caso che Fincantieri abbia a Trieste la sua sede principale e che a Mon-

falcone, come a Marghera, si costruiscano navi che, attraverso

bastare; occorre creare le condizioni perché Trieste possa essere la centrale della ricerca e dell'innovazione in campo navale e perché l'importante indotto delle costruzioni navali possa radicarsi e operare nell'area giuliana. Il patrimonio edilizio della città è importante e bello, esprime la funzione e l'idea di sé del grande emporio asburgico, della politica di Vienna per espandersi nei Balcani, nel Mediterraneo orientale e nell'oltre Suez. Il Muro di Berlino è crollato da 17 anni, l'Italia è nell'area dell'euro, Trieste è al centro dell'Europa dei Venticinque: vuole la città elaborare un disegno strategico del suo sviluppo urbano che la ricordi a Est con Capodistria e a Ovest con Monfalcone e le due Gorizie, si da costituire una grande area integrata che possa essere polo d'attrazione per investimenti nelle industrie, nei commerci e nei servizi? In questo quadro torna a essere vitale il programma di rilancio del porto che fino ad oggi è mancato perché Trieste si è chiusa in se

Trieste creda nel porto

L'Adriatico portano il nome della città in tutto il mondo. Ma questo non può essere la fine della storia. Trieste deve essere la centrale della ricerca e dell'innovazione in campo navale e perché l'importante indotto delle costruzioni navali possa radicarsi e operare nell'area giuliana. Il patrimonio edilizio della città è importante e bello, esprime la funzione e l'idea di sé del grande emporio asburgico, della politica di Vienna per espandersi nei Balcani, nel Mediterraneo orientale e nell'oltre Suez. Il Muro di Berlino è crollato da 17 anni, l'Italia è nell'area dell'euro, Trieste è al centro dell'Europa dei Venticinque: vuole la città elaborare un disegno strategico del suo sviluppo urbano che la ricordi a Est con Capodistria e a Ovest con Monfalcone e le due Gorizie, si da costituire una grande area integrata che possa essere polo d'attrazione per investimenti nelle industrie, nei commerci e nei servizi? In questo quadro torna a essere vitale il programma di rilancio del porto che fino ad oggi è mancato perché Trieste si è chiusa in se

stessa fino a essere completamente ignorata da Vienna e dal suo naturale retroterra, in un nazionalismo miope e ottuso che è la negazione della sua storia e della sua essenza migliore, quella di essere parte di un'Italia che si offre all'Europa e al mondo come luogo d'arte, di scienza e di civiltà, capace di stimolare ed alimentare il dialogo tra popoli e culture. L'onorevole Fassino, nel suo ultimo intervento al Teatro Rossetti, parlando del sistema portuale adriatico, ha delineato il ruolo di Trieste fra Venezia, Ravenna, Capodistria e Fiume in termini europei, cioè di un interesse dell'Europa ad avere un grande sbocco marittimo a Sud-Est per completare i punti di snodo delle sue relazioni con il resto del mondo.

All'inizio dello scorso secolo il porto di Trieste era ottavo al mondo. Vogliamo cominciare a risalire la china, lungo la quale siamo rotolati, e non solo per colpa altrui. L'Italia e Trieste hanno, con il voto di domenica e lunedì prossimi, l'occasione di cominciare a costruire, sia pure faticosamente il proprio futuro. Scipio Slataper concludeva «Il mio Carso», con le parole: «Noi vogliamo amare e lavorare». Se questa è la via che seguiremo c'è ancora posto per la speranza, sostenuta da una ferma e lucida volontà di capire le linee di sviluppo che la geo-politica assegna a Trieste.

Claudio Bonicini

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Rac	Var %
--------	---	-----	-------

€	%	Fondi	€	%
---	---	-------	---	---

FLESSIBILI

977 0,08 **TITOLI DI STATO**

Flex 100	10,962	0,11	BTP 01/08/14 4,25%	102,090	102,290
			BTP 01/08/15 3,75%	97,780	97,910

146 -0,09	BTP 01/02/15 4,25%	101,860	102,040
147 -0,04	BTP 01/02/16 3,75%	97,100	97,070

in Flessibile	6,283	0,19	CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,380
	5,255	0,04	CCT 01/05/11 T.V.	100,380	100,380

013	0.18	CCT 01/11/11 T.V.	100,400	100,380
-----	------	-------------------	---------	---------

Portunus I	5,145	0,53	Vitt. Ass. 01-10 3,3%	230,00	-0,33
R. Prudente I	5,158	0,06			

MERCATO EXPANDI

Camerieri, cuochi e inservienti giungono da Romania, Serbia, Bulgaria e Ucraina mentre diminuisce l'impiego dei locali

«Lavoratori da Est negli hotel croati»

Il sindacato dell'Istria e Quarnero denuncia l'eccessivo aumento di manodopera straniera

LA REPLICA DI GIOVANARDI

Indennizzi agli esuli: «I soldi ci sono»

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi precisa la replica sugli indennizzi agli esuli istriani dell'Unione degli istriani. «Appare innanzi tutto necessario precisare - si legge in una nota - che a tutto il 31/03/2006 sono stati erogati circa 68 miliardi di lire e non 50 miliardi come asserito dal Presidente Lacota, e che gli stanziamenti attualmente in essere nel bilancio dello Stato sono più che sufficienti a far fronte alla liquidazione di tutte le domande di indennizzo presentate ai sensi della legge 137/01, in quanto sin dal 2001 sono state impegnati i rela-

tivi fondi di bilancio. Per ciò che concerne quanto affermato dal Presidente dell'Unione degli istriani relativamente alla liquidazione di 4.500 euro «per una casa e ben 15 ettari di terreno», si ritiene opportuno evidenziare che le liquidazioni fino ad oggi effettuate ai sensi della citata legge si riferiscono ad indennizzi il cui valore al 1938 era pari o inferiore a lire 100.000 (1ª categoria della Tabella A annessa alla legge medesima). Appare, quindi, non rispondente ai parametri normativi utilizzati il riferimento agli immobili appartenenti alla famiglia di Parenzo indicata dal citato Presidente.

POLA Nel turismo istriano che entro un decennio aspira alla media di 4 stelle si investe molto nelle strutture ricettive e nei contenuti ma quasi niente nei quadri, per cui entro due tre anni rimanendo così le cose si dovrà ricorrere all'importazione di manodopera da Paesi come la Romania, Serbia e Montenegro, Bulgaria e Ucraina sulla cui qualità e preparazione professionale non manca certamente qualche perplessità.

Un po' come sta già avvenendo in Portogallo e Spagna. Il campanello d'allarme viene fatto suonare da quasi tutti i dirigenti delle maggiori aziende del settore e soprattutto dal sindacato dell'Istria e del Quarnero secondo il quale ora al turismo viene presentato il conto di oltre un decennio di trascuratezza del fattore umano. Il presidente del sindacato in parola Bruno Bulic afferma che all'origine del problema c'è stato l'esasperato pensionamento con allettanti

buonuscite di camerieri, cuochi, pasticceri e di altri profili turistici agli inizi degli anni '90. Una mossa spiegata, dettata da motivi di profitto immediato e di scarsa lungimiranza. Rispetto a 15 anni fa aggiunge, nel turismo istriano è rimasto solo un terzo di lavoratori fissi e per le altre necessità si ricorre alla manodopera stagionale che costa meno ma che sicuramente non offre le dovute garanzie.

Se a questo fattore si aggiungono la fuga dei quadri più capaci all'estero e le retribuzioni in questo settore che sono minori del 15 per cento in confronto a professioni dello stesso livello in altri comparti economici, allora c'è veramente da preoccuparsi. Quale la via da percorrere per rimediare a questa situazione prima che sia troppo tardi? Per i direttori delle grandi aziende del ramo che dunque

si rendono conto della gravità del problema, è necessario innanzitutto avviare dal livello ministeriale in giù un serio dibattito sul problema dei quadri nel turismo. Poi per garantire la disponibilità di quadri entro i prossimi 4 anni si sollecita l'assegnazione di stipendi di studio ai giovani interessati, in modo da vincolarli subito a questa o quella azienda. Senza trascurare ovviamente il fattore economico, ossia le retribuzioni che sono l'elemento fondamentale in ogni rapporto di lavoro. E infine, un'adeguata pianificazione delle necessità professionali da definire in sintonia con le scuole di avviamento.

Intanto sono sempre più numerosi i ristoranti che per sopperire alla carenza di bravi camerieri ripiegano sui tavoli svedesi, sui quali si possono mascherare anche certe deficienze in cucina.

p. r.

IN BREVE

Settore navalmeccanico in crisi

Pola: Scoglio Olivi è scontro aperto tra azienda e operai

POLA Poco meno di 600 dipendenti del cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi citeranno in tribunale la direzione aziendale per il mancato adeguamento degli stipendi all'aumento del costo della vita. Questa clausola tra l'altro è inclusa nel contratto collettivo di lavoro. Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti il fiduciario sindacale interno Rajko Kutlaca. Questa penosa situazione si protrae da cinque anni ha detto, e visto che il datore si lavoro non la vuol sentire da quest'orecchio, abbiamo deciso di imbracciare gli strumenti legali. Il sindacalista ha ricordato che secondo il contratto collettivo le paghe vanno livellate quando il costo della vita aumenta almeno del 3% cosa che in 5 anni sarebbe successa 14 volte. La vicenda di Scoglio Olivi ripropone la crisi della cantieristica nella regione istriana, un settore comunque strategico per volume di investimenti, l'indotto che produce e, naturalmente, l'occupazione.

Cade da un'impalcatura, è grave un operaio edile

POLA Grave infortunio sul lavoro domenica pomeriggio nella centralissima via Carrara dove un uomo è caduto dall'impalcatura sulla quale stava lavorando. È un 53enne che stava eseguendo delle decorazioni sulla facciata del palazzo che accoglie diverse istituzioni pubbliche. Non si conosce ancora la dinamica dell'infortunio. Si sa però che a un certo punto ha perso l'equilibrio cadendo sull'asfalto da 2 metri di altezza. Nella caduta ha riportato la frattura di due costole e una lieve commozione cerebrale.

Pavicini: in arrivo le ruspe per abbattere case abusive

MARZANA Nella località di Pavicini a soli 3 km dal mare con incantevole veduta sul Golfo del Quarnero e sull'Isola di Cherso sono attese le ruspe inviate dal ministero dell'Ambiente, per abbattere una prima tornata di 20 casette di villeggiatura abusive. Una decina di giorni fa i loro proprietari avevano ricevuto la comunicazione sulla prossima demolizione delle loro costruzioni.

Montona: finanziamento per ristrutturare le mura

MONTONA Ultimamente le mura di cinta di Montona sono franate in due riprese a causa delle abbondanti piogge e anche per la prolungata trascuratezza delle mura stesse. La Regione Istria ha così deciso di stanziare 55 mila euro per le opere di risanamento della struttura.

La protagonista sarà Rosanna Bubbola Fiume: al Dramma italiano va in scena l'ultima premiera con «Madame Sans Gene»

Il divieto di transito da Apriano a Mattuglie (direzioni Istria-Fiume) in vigore fino al 19 aprile

Chiusa la strada per il Monte Maggiore

Lavori di asfaltatura renderanno inagibile un tratto di 11 chilometri

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 225,60
	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 226,50
	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fiume Appuntamento venerdì prossimo al Teatro «Ivan Zajc» di Fiume con l'ultima premiera del Dramma Italiano in questa stagione teatrale. La compagnia di prosa proporrà al pubblico la commedia dal titolo «Madame Sans Gene» - ovvero I panni sporchi di Napoleone Bonaparte - di Sardou-Moreau. La regia è della triestina Alessandra Scaramuzza che ha firmato pure la drammaturgia, i movimenti scenici, l'ideazione delle immagini, dei suoni e la scelta delle musiche. La Scaramuzza ha dovuto innanzitutto dimezzare il numero di personaggi, vista la mancanza di attori, un problema costante del Dramma Italiano che anche questa volta ha dovuto ricorrere ad attori ospiti, come ad esempio Marco Casazza, e alle giovani promesse teatrali: Dario Bercich, Teodor Tiani ai quali vanno ad associarsi Iryna Bruck ed Elena Brumini. Il ruolo di Madame Sans Gene sarà interpretato da Rosanna Bubbola.

Fiume Aprile, un mese di passione per gli automobilisti che percorreranno il segmento di Ipsilon istriana, da Mattuglie al tunnel del Monte Maggiore, lungo circa 11 chilometri. A causa di inderogabili lavori di asfaltatura, l'arteria risulterà interdetta alla circolazione per lunghi periodi, divieti che certamente provocheranno disagi su quella che è la più importante e trafficata arteria viaria tra Fiume e l'Istria. Alla Bina Istria, l'impresa croato-francese che ha in concessione l'Ipsilon e il traforo, hanno invitato gli automobilisti a portare pazienza in quanto dopo 25 anni dall'entrata in funzione della galleria la riasfaltatura si è resa assolutamente necessaria. «Avevamo fatto dei parziali rattoppi cinque anni fa - così Kri-



Un'immagine d'archivio della strada che conduce verso il traforo del Monte Maggiore

stijan Santaleza, membro della Direzione della Bina Istria - ma ora è giunto il momento di togliere il vecchio manto d'asfalto e di posarne finalmente uno nuovo. L'opera verrà a costare 10 milioni di kune (circa un milione e 330 mila euro) e sarà messa in pratica, condizioni me-

teo permettendo, in 30 giorni». Intanto c'è da dire che fino al 19 aprile, il divieto di transito dal raccordo di Apriano al raccordo di Mattuglie (direzioni Istria - Fiume) sarà in vigore quotidianamente dalle ore 6 alle ore 20. In tale arco di tempo, i percorsi alternativi verso Fiume

me sono rappresentati dalle strade Apriano-Icici-Fiume, Apriano-Mattuglie, Vozilci-Abbazia-Fiume e dalla vecchia strada che scavalca il Monte Maggiore. Nessun divieto invece fino al 19 aprile da Mattuglie in direzione del traforo. Da quella data e fino al 3 maggio, la circolazione sarà completamente vietata in entrambi i sensi, ogni giorno dalle 22 alle 6. L'unica parentesi in aprile, ed è una decisione saggia, sarà rappresentata dai

giorni 15, 16 e 17 - parliamo delle festività pasquali - quando il traffico sarà esente da limitazioni in entrambi i sensi. Dalla Bina Istria è stato infine confermato che i tempi di lavoro si allungheranno in caso di giornate di maltempo.

Andrea Marsanich



camera di commercio

Industria artigianale e agricoltura di trieste

DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Legge Biagi: approfondimenti sul tema rapporti di lavoro e servizi per il lavoro

SEMINARIO FORMATIVO

Giovedì 6 aprile 2006, ore 14.30
Camera di Commercio di Trieste
Sala Maggiore - Piazza della Borsa 14

La Camera di Commercio di Trieste, tramite l'Azienda Speciale Aries, organizza un seminario formativo sulla Legge Biagi, che vuole offrire un'occasione di approfondimento e di discussione sulla sua applicazione nei contratti di lavoro pubblici e privati. Durante il seminario verranno trattati, da parte di qualificati relatori ed esperti della Provincia di Trieste e delle Associazioni di Categoria, i temi relativi ai rapporti di lavoro e ai servizi per il lavoro.

Per ulteriori informazioni e per preannunciare la propria adesione, si prega di contattare Sportello Punto Impresa
Tel. 040 6701 403/400 • fax 040 365 001
e-mail: spim@aries.ts.camcom.it

La partecipazione è gratuita. L'accesso al seminario è consentito sino ad esaurimento dei posti disponibili.

PROGRAMMA

Ore 14.15
Registrazione partecipanti

Ore 14.30
Apertura dei lavori
Antonio Paoletti
Presidente Camera di Commercio di Trieste

Rapporti di lavoro

- **Apprendistato**
Alessandro Carta
Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste
- **Inserimento**
Dionisio Gherbassi
Unione Regionale Economica Slovena URES - SDGZ
- **Lavoro a progetto**
Cristiana Viduli
Associazione Artigiani Piccole Medie Imprese di Trieste - Confartigianato
- **Lavoro intermittente**
Gianluca Giofrè
Unione del Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Trieste - Confcommercio
- **Appalto**
Roberto Giorgini
Confederazione Nazionale Artigianato Trieste - CNA
- **Certificazione dei contratti**
Gabriella Plahuta
Provincia di Trieste - Sportello del lavoro

Servizi per il lavoro

- **Servizi pubblici per l'impiego**
Elisa Marzinotto
Provincia di Trieste - Sportello del lavoro
- **Opportunità lavoratori svantaggiati**
Elisabetta Colussi, Martina Urti
Provincia di Trieste - Sportello del lavoro

Ore 17.30
Dibattito e conclusioni



Dopo l'assegnazione da parte della giunta dei «bonus» fino a 30 mila euro ai manager dell'Arpa e della sanità

Premi ai dirigenti, An prepara un esposto Corte dei conti pronta a aprire l'inchiesta

UDINE Il premio di 22 mila euro a Giuliana Spogliarich, direttore generale dell'Arpa, potrebbe finire sotto la lente della Corte dei conti. An, ancora una volta, vuole vederli chiari e prepara, con il solito meticoloso Adriano Ritossa, un esposto. «Studieremo le carte - anticipa il consigliere regionale della destra - e verificheremo se quel premio è davvero meritato. Non lo fosse, la giunta stia pur certa che chiederemo un'immediata verifica ai magistrati contabili».

La Spogliarich si è vista assegnare il «bonus» - che si aggiunge a un compenso annuo di 149.772 euro - in una delle ultime sedute di giunta.

I 22.465 euro, legati all'attività del 2004, l'anno in cui assunse con contratto privativo quinquennale la guida dell'Agenzia, costituiscono il massimo premio possibile: il 20% del compenso base, calcolato però su nove mesi dato che l'entrata in servizio della dirigente regionale risale al 1. aprile di due anni fa. Analoghi premi (fino a 30 mila euro) furono deliberati a fine 2005 anche a favore dei direttori generali delle Aziende sanitarie. Dando il via libera all'incentivo, la giunta prende atto della «valutazione del tutto positiva sui risultati di gestione» emessa dal comitato di indirizzo e verifica, rileva l'utile di 403.945 euro del-

l'ultimo bilancio consuntivo dell'Arpa, evidenzia l'azione finalizzata «a risolvere le molteplici criticità riconducibili alla precedente gestione» dell'Agenzia, dichiara chiusa l'ispezione interna avviata nel 2001 spiegando di ritenere che «la nuova direzione abbia ricondotto a legittimità l'azione amministrativa dell'ente», segnala il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati dal comitato di gestione nonché il conseguimento dei risultati. La conseguenza è la concessione del cento per cento del compenso integrativo.

Tutto lecito? Dal procuratore Giovanni De Luca, per ora, non arriva altro che una spiegazione: «Il premio ai dirigenti è previsto dal regolamento sulla base dei risultati ottenuti ed è quindi legittimo. Quello che si deve valutare è però se il premio è congruo in relazio-

ne agli obiettivi assegnati e ai risultati conseguiti. Per quel che mi riguarda, mi muovo sulla base di una segnalazione». Segnalazione che, appunto, potrebbe arrivare da An. «I premi - osserva Ritossa - hanno un senso se chi li ottiene ha realmente fatto risparmiare denaro alla comunità. E' su questo che valuteremo la legittimità dell'integrazione a favore della Spogliarich. Nel caso di dubbio, ci rivolgeremo alla Corte».

Nessuna intenzione di andare dal magistrato, invece, da parte del sindacato autonomo che pure aveva denunciato nei giorni scorsi il premio «solo» alla dirigenza. «La Spogliarich può anche meritarsi un bonus - ribadisce Roberto Crucil (Cisal) - ma, visto che i risultati dipendono da chi lavora all'interno dell'Arpa, i soldi vanno divisi tra tutti. Ci vuole un po' di coerenza». Ritossa, intanto, pur senza anticipare esposti, accende un altro fuoco. «Per mesi l'assessore Michele Del Piero ha assicurato che Friulia Holding sarebbe costata 5 milioni di euro - attacca il consigliere di An - lo dicevo che si sarebbe saliti a 8. E invece sono 9. Sono stato ottimista...».

Marco Ballico



Giovanni De Luca



Adriano Ritossa

I costi dei dirigenti in Regione

COSTO NEL 2003	
	17 milioni di euro
COSTO ATTUALE	
	16 milioni di euro
RISPARMIO	
	1 milione di euro
ORGANICO	
Nel 2003	230
Oggi	134

LE BUONUSCITE
39 dirigenti per un costo di circa 5 milioni di euro

Alloggi sfitti e tempi lunghi, le Ater replicano ai rilievi

TRIESTE La Corte dei conti non ha bocciato le Ater. Semplicemente, su alcune questioni, le ha «rimandato» a prossimi esami. Lo afferma, in una nota, la presidente del coordinamento regionale delle Aziende territoriali, Perla Lusa. «La Corte, in un accurato lavoro di oltre 250 pagine, non ha rilevato alcuna irregolarità amministrativa sull'operato di aziende che gestiscono quasi 30.000 alloggi» spiega Lusa. Ricordando che la Corte ha giudicato positivamente tre dei quattro punti di

valutazione dell'attività gestionale. «Sul quarto punto, la percentuale degli alloggi sfitti sull'insieme del patrimonio, la Corte - prosegue Lusa - ha voluto richiamare l'attenzione delle Ater affinché migliorino le loro prestazioni. Infatti il 9% del patrimonio regionale non è assegnato in locazione, ma va ricordato che il 4,2% è sfitto in quanto oggetto di interventi manutentivi. E che sul restante 3,8% pesano in modo rilevante unità abitative in stabili vetusti, non corrispondenti più al-

le attuali norme di legge». Quanto al richiamo sul tempo medio di realizzazione di nuove costruzioni, pari a 5 anni e mezzo, Lusa spiega che «è stato calcolato dall'assegnazione delle risorse alla conclusione dei lavori. Ma per valutare questo dato va considerato che le Ater realizzano anche opere di riqualificazione urbana di grande complessità e che sono operatori pubblici, ovvero vincolate a tutte le procedure che garantiscono ai cittadini l'uso corretto delle risorse pubbliche».

«Mercurio inutile» Strassoldo: la banda larga non serve alla Carnia

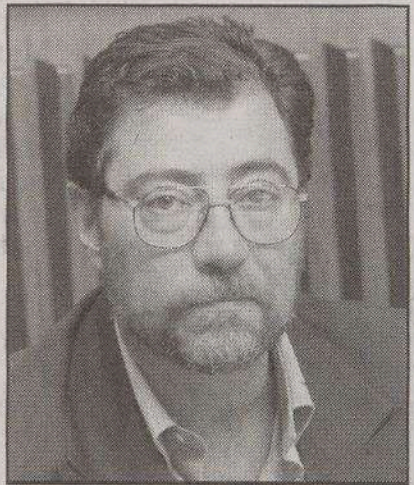
TRIESTE Si addensano i dubbi del candidato del centro-destra Marzio Strassoldo sul progetto della fibra ottica sponsorizzata e approvata dalla giunta regionale. Più ombre che luci sono state illustrate durante un incontro con gli specialisti del settore. La società Mercurio attraverso il progetto Hermes dovrebbe collegare tutti i 219 comuni della regione attraverso la fibra ottica. «Con la strada avviata dalla Società Mercurio - ha spiegato Strassoldo - non soltanto ci sarà un esborso enorme di denaro, ma soprattutto, quando il progetto sarà in regime, non saremo più in linea con i futuri dettami della tecnologia».

La ricetta per innovare la montagna, colpita dalle piaghe dello spopolamento, passa attraverso altre strade, come quella del wireless. Secondo Strassoldo, infatti, il progetto Mercurio non consentirà una vera svolta: «L'idea di mettere la fibra nelle condutture del gas entro il 2015 sarebbe una bella e giusta azione se fosse subito disponibile la fibra ottica». La soluzione migliore verso cui Strassoldo spinge è la tipologia di rete wireless: «L'unico modo per innovare davvero e rendere competitivo il nostro territorio passa per la tipologia di rete wireless, quella senza fili per intenderci, la sola capace di permettere una grande flessibilità e adattabilità alle tendenze del mercato futuro». Strassoldo lancia il messaggio agli industriali friulani, affinché si rendano conto della tecnologia su cui puntare. Nessun problema legato alla conformazione del territorio: «Anche la geografia del luogo, la Carnia e le sue montagne, non rappresenta né rappresen- terà un ostacolo per le future tecnologie wireless, poiché esistono - e sono già operanti altrove anche in Italia - reti simili funzionanti». Per quanto riguarda i costi, «non possiamo ignorare che sono già stati stanziati per i prossimi tre anni decine di milioni di euro». Un esempio cui ispirarsi, secondo Strassoldo, è il progetto Fibro della provincia di Firenze che, appunto, prevede la copertura wireless, secondo varie tecnologie miste, di tutta la provincia con un costo stimato - fra i 5 e i 7 milioni di euro - a una semplice frazione del progetto Hermes.

Zorzini Spetic e De Angelis presentano un testo per potenziare Cividale, Maniago, Gemona e Sacile. Beltrame: «Un'iniziativa che non comprendo»



Bruna Zorzini Spetic



Pio De Angelis

TRIESTE Rifondazione e Comunisti Italiani hanno esaurito la pazienza. Stanchi di veder respinta dalla maggioranza di Intesa Democratica la richiesta di un confronto sulle normative sanitarie in regione, i due partiti hanno deciso di muoversi autonomamente, presentando oggi una proposta di legge per riordinare l'offerta ospedaliera. Alla base dell'iniziativa, la necessità di rivedere l'attuale norma di riferimento, la legge 13 del '95, nota come legge Fasola: una norma che, all'articolo 21, prevede la chiusura degli ospedali minori di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile.

A queste strutture, invece, Rifondazione e Pdc intendono assegnare un ruolo di primo piano con la gestione di tutte le attività territoriali, dalla riabilitazione alla degenza dei post acuti. «L'obiettivo - spiega Pio De Angelis, firmatario della proposta di legge assieme a Bruna Zorzini Spetic - è realizzare una rete ospedaliera che si integri in modo dinamico con il territorio per as-

sicurare la necessaria continuità terapeutica. Per farlo, è indispensabile superare l'impianto della legge 13 che, se seguita alla lettera, porterebbe a una desertificazione ospedaliera non in linea con le esigenze della regione».

L'attuale norma, infatti, impone agli ospedali di rete di avere un tetto minimo di 250 posti letto, requisito posseduto solo dalle strutture

Rifondazione e Pdc rompono gli indugi e depositano la proposta di revisione della «13»

Piccoli ospedali, l'ala sinistra di Intesa presenta la «controriforma Fasola»

di Trieste, Udine, Pordenone e da quella di Gorizia se unificata con Monfalcone. «La legge 13 - aggiunge Zorzini Spetic - è in aperta contraddizione con le linee guida del recente Piano sociosanitario che, evidenziando le criticità dei poli ospedalieri operanti all'interno delle aree vaste e sottolineando gli accresciuti bisogni di malati cronici sempre più anziani, prevede per le strutture periferiche funzioni di residenza sanitarie assistenziali. Già nel programma di Intesa Democratica, avevamo inserito la revisione della legge 13. Ora, dopo due anni di attese, rivendichiamo dalla coalizione l'attenzione che ci spetta».

Un'attenzione che, secondo l'assessore alla Sanità Beltrame non è mai mancata: «Mi stupisco di quest'iniziativa. Con Rifondazione e Pdc il confronto è sempre stato aperto, come dimostra il fatto che alcune loro proposte sono state inserite nel Piano sanitario e socio assistenziale approvato a dicembre. Dopo quel provvedimento, ci siamo occupati con grande impegno delle leggi sul welfare e sulla famiglia. Non c'è stata, quindi, la possibilità di iniziare altri percorsi legislativi».

m.r.

Una legge sull'erboristeria

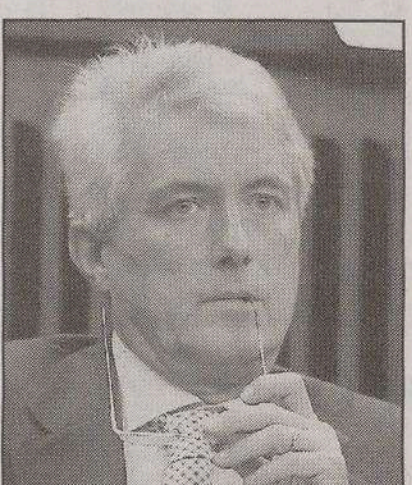
TRIESTE L'erboristeria, ormai, ha assunto proporzioni sempre più vaste: 4.400 ettari coltivati, 1.200 produttori, 10.000 addetti, 4.000 negozi e 17.000 farmacie specializzate, per un giro d'affari di oltre 2 miliardi di euro, ne sono la riprova. Sergio Lupieri, il consigliere regionale della Margherita, snocciola le cifre. Cifre che spiegano la proposta di legge che, appena depositata in consiglio regionale, punta a disciplinare il settore erboristico in Friuli Venezia Giulia. Lupieri, firmatario assieme ai colleghi Cristiano Degano e Paolo Menis, spiega che «la proposta tende a definire in maniera chiara i profili e le competenze dell'erborista e a garantire una moderna professionalità degli operatori del settore, in modo da assicurare al cittadino un servizio professionale, moderno e sicuro».

«Se i partiti aprono il cantiere, vogliamo essere il terzo pilastro» Civiche nel partito democratico Malattia detta le condizioni

TRIESTE «Siamo disponibili a diventare, assieme a Ds e Margherita, il terzo pilastro di un nuovo cantiere politico. Ma l'esordio, con il veto alla nostra discesa in campo alle politiche, non è stato incoraggiante». Riccardo Illy dice che il partito democratico è l'approdo naturale delle liste civiche? Bruno Malattia, il leader dei Cittadini, non si scompone. Men che meno si dissocia. Ma, memore del rifiuto diessin-delli-

no, non nasconde i suoi dubbi. Dubbi sul partitismo che non c'è: «Di solito, prima si fa il prodotto e poi si mette l'etichetta. In politica, almeno in Italia, prima si fa l'etichetta e poi, se va bene, il prodotto...». Dubbi, ancora, sulle intenzioni reali dei partiti: «Abbiamo sempre detto che il nuovo soggetto non può nascere dalla giustapposizione di Ds e Margherita: diventerebbe un mostro politico che riprodurrebbe in se-

dicesimi il compromesso storico». Se invece quei dubbi si riveleranno infondati, aggiunge Malattia, e se i partiti non cercheranno di annetterli tutto e tutti, le civiche non si tireranno indietro. Anzi, come scommette sin d'ora il governatore del Friuli Venezia Giulia, apporteranno il loro contributo: «Se il centrosinistra vorrà dare vita a un soggetto davvero nuovo, attivando una fase costitutiva aperta anche a vo-



Bruno Malattia

ci, idee e progetti innovativi e alternativi, noi ci saremo. Siamo peraltro convinti che una contaminazione fruttuosa di esperienze e un rafforzamento delle liste civiche andrebbero innanzitutto nell'interesse di Ds e Margherita». Dopo il voto, le risposte.

Sandra Mastella incontra Tesini: più potere ai consigli regionali

TRIESTE Si è discusso del ruolo dei Consigli regionali e della collaborazione tra istituzioni, durante l'incontro di ieri mattina tra Alessandro Tesini e Sandra Lonardo, presidenti dei consigli regionali di Friuli Venezia Giulia e Campania. Ruolo, quello conferito alle assemblee, che secondo i due presidenti andrebbe rafforzato, perché la loro è una funzione «centrale all'interno del sistema politico». «E' arrivato il momento di pretendere maggiore attenzione da parte dei governatori - ha spiegato la Lonardo che è anche la moglie di Clemente Ma-

stella -, che devono rendersi conto che sono i consigli a dettare le linee guida poi messe in atto dalle giunte. E soprattutto è ora che i consigli siano presenti nelle delegazioni italiane a Bruxelles, per sedere al tavolo europeo quando si parla di risorse da destinare agli enti locali». Parole confermate da Tesini, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione interistituzionale e della Conferenza dei consigli regionali. «Le assemblee - ha affermato - hanno competenze importanti e specifiche, che sono rappresentate democraticamente la comuni-



La Lonardo insieme a Tesini ieri in Consiglio regionale

tà nel suo insieme, adempiere alle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, e produzione legislativa». Durante l'incontro, a cui erano presenti alcuni esponenti locali dell'Udeur come Italo Sciarrino e Danilo Bertoli, è stata aperta una parentesi

sull'Italia di oggi, «in cui - ha detto la Lonardo - il malessere delle famiglie è evidente, e in cui bisogna intervenire con delle politiche di rilancio economico del Sud e portando avanti una lotta forte all'evasione fiscale».

Elisa Coloni

Lupodimare

polo
Invita
21 colori disponibili

NUOVI ARRIVI

1 x 19,90 €

3 x 45,00 €

TRIESTE - Via Imbriani, 12
TRIESTE - Viale XX Settembre, 9/a
SISTIANA - St. Per Sistiana, 41/b
MONFALCONE - Via IX Giugno, 38/b

Allo sciopero di lunedì ha aderito il 65 per cento del personale. Gottardo attacca: «Illy e Viero in fuga. Fallita la concertazione del centrosinistra»

Comparto, ultima trattativa prima del voto

Oggi l'Areran tenta di evitare la rottura con i 12 mila dipendenti. Nuove proteste in Regione

UDINE Due giorni dopo lo sciopero dei dipendenti della Regione si ricomincia a trattare sul comparto unico. Una sorta di «ultima spiaggia» per evitare che la protesta si allarghi anche a Comuni, Province e Comunità montane e ai 12 mila dipendenti degli enti locali. Oggi, a Trieste, i sindacati del personale degli enti locali valuteranno se dall'Areran arriveranno segnali di apertura sul «contratto». Altrimenti, come ha annunciato Alessandro Baldassi (Cgil), scatteranno iniziative «visibili e plateali».

L'ADESIONE Ieri pomeriggio sono intanto arrivati i dati sullo sciopero dei regionali, il primo per motivi di contratto dopo 25 anni. L'adesione, comunicata la direzione del Personale, è stata del 65% (circa 2 mila persone), «una percentuale molto alta» commenta Arrigo Venchiarutti (Cgil), a conferma che l'insoddisfazione delle persone non è una nostra invenzione. E Roberto Crucil (Cisil): «Un segnale diretto a Riccardo Illy che dice di non comprendere i motivi



I dipendenti regionali protestano sotto la sede della giunta in via Carducci

dello sciopero: meglio che si informi».

LA CISAL ATTACCA Il sindacato autonomo, vincitore delle elezioni delle rsu regionali, è particolarmente duro. «Lunedì il governatore è uscito dalla porta di servizio, rinunciando all'incontro con i lavoratori» - sottolinea Crucil -.

Tutto questo mentre il direttore generale Andrea Viero non tratta con noi, l'assessore Gianni Pecol Cominotto si limita a fare l'inguaribile ottimismo, il direttore del Personale Roberto Conte rinvia la partita dell'integrativo 1998-2001 e l'Areran insiste sul biennio economico

2002-03 con una proposta al risparmio che non porterà da nessuna parte. Mi pare che la protesta delle genti, di fronte a una collisione così evidente con la Regione, sia legittima». **LA PROTESTA** Ieri mattina sono intanto continuate le forme di protesta dei dipendenti per la mancata chiusura del



Pierangelo Motta (Cisl)

biennio economico 2002-03. Come anticipato, dalle 9 alle 12, in molti uffici regionali non si è alzato il telefono. Chi rispondeva lo faceva per dovere: «Sono la segreteria di un direttore...». Il malcontento si esprime anche in altri modi, su suggerimento delle categorie. Non solo non si solleva la cornetta, ma non si risponde neppure alle e-mail e si garantisce l'attività di sportello con un solo addetto. E successo ieri, ma si continua anche oggi,

sostanzialmente a oltranza finché non cambierà qualcosa. «Attendiamo fatti concreti», dice Venchiarutti. Quasi da ultimatum la dichiarazione di Pierangelo Motta (Cisl): «Dalla Regione arrivano solo chiacchiere, ma noi pretendiamo un impegno entro le elezioni».

LE CRITICHE DI FI All'attacco della giunta va anche Forza Italia, difendendo la presenza tra i lavoratori dell'ex presidente Renzo Tondo: «Le scomposte reazioni di Illy - afferma il capogruppo Isidoro Gottardo - sono eloquenti di un personaggio pubblico che pretende di decidere che cosa dovrebbero fare e dire anche i suoi oppositori». Secondo l'azzurro, critico anche sulla riforma Viero, lo sciopero «è la cartina al tornasole del fallimento dell'impostazione politica della giunta sul comparto unico». Gottardo parla di «fuga dal palazzo» di Viero e Illy: «Dov'è finita la tanto sbandierata concertazione di cui è capace il centrosinistra?». E oggi ci si riprova sul «contratto».

m.b.

IN BREVE

Sonego in visita al cantiere
«Sacile-Conegliano
Lavori conclusi
entro le ferie estive»

TRIESTE «I lavori del lotto 28 della A28 sono realizzati al 90%, ed è prevedibile che vengano ultimati prima delle ferie estive, come programmato». Lo dichiara l'assessore alla Viabilità, Lodovico Sonego, dopo una visita al cantiere, effettuata insieme a presidente e direttore di Autovie Venete, Aldo Burello e Riccardo Riccardi. Il tratto riguarda circa 9 chilometri sui 14 complessivi del collegamento tra Sacile e Conegliano. Sonego ha quindi confermato che il 7 aprile si terrà la conferenza dei servizi per l'approvazione del lotto 29, l'ultimo.

Collaborazione con Pern
Venerdì si rinnova l'intesa

TRIESTE Venerdì, con la sottoscrizione di un'intesa e di un protocollo, si rinnoverà la collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Regione russa di Perm, ai piedi degli Urali. Dal Friuli Venezia Giulia partirà domani alla volta di Perm una delegazione di cui fanno parte l'assessore regionale Franco Iacop, il vicepresidente del Consiglio Carlo Monai, l'ad insel Stefano De Capitani, il consigliere di Finest Stefano de Monte, il direttore generale della Regione Andrea Viero e i rappresentanti delle Camere di commercio di Udine e Pordenone.

L'assessore candidato di Rifondazione si rivolge al mondo del lavoro, della scuola e della cultura

Antonaz: «Puntiamo su due eletti»

«Io senatore? Posso farcela. Non mi sbilancio sul mio successore»

La carta d'identità	
☐ Data di nascita:	30 aprile 1951
☐ Stato civile:	coniugato
☐ Figli:	Dario e Sara
☐ Ultimo reddito dichiarato:	140 mila euro
☐ Proprietà immobiliari:	una casa a Monfalcone
☐ Auto posseduta:	Nissan Primera
☐ Sport praticati:	nuoto
☐ Ha animali:	nessuno
☐ Hobby preferito:	la lettura
☐ Ultimo libro letto:	"L'ultimo giro di giostra" di Tiziano Terzani
☐ Ultimo film visto:	I film del Festival d'Alpe Adria
☐ Personaggio storico preferito:	Rosa Luxemburg

TRIESTE «Non abbiamo mai avuto, come Rifondazione comunista, un parlamentare del Friuli Venezia Giulia. Adesso possiamo farcela». Da assessore regionale a senatore: Roberto Antonaz, in corsa per Palazzo Madama, ci crede. E così, mentre boccia «le favole del Cavaliere e garantisce la tenuta dell'Unione, invita il mondo regionale del lavoro, della scuola e della cultura a farsi sentire. Scegliendo Rifondazione.

Silvio Berlusconi promette di abolire l'Ici. Siete d'accordo?

Non crediamo alle favole di Berlusconi. L'Ici è una tassa odiosa ma è la principale fonte di introiti dei Comuni. E quindi, se si vuole abolire l'imposta come è giusto, si devono prima trovare le tasse sostitutive, in grado di far funzionare i Comuni. **La Cdl vi accusa di essere il partito delle tasse.**

Non è vero. La nostra posizione è molto chiara: vogliamo tassare solo i grandi patrimoni e, in particolare, i capitali finanziari e speculativi che sinora hanno goduto di un'esenzione scandalosa. E vogliamo recuperare l'evasione fiscale.

Chi può garantire che Bertinotti non faccia cadere di nuovo Prodi?

Il garante della nostra alleanza è il programma. Lo dimostra il Friuli Venezia Giulia dove, dal 2003, teniamo bene come coalizione



Roberto Antonaz

proprio perché il programma dirime tutti i possibili conflitti. **Il programma dell'Unione, su certi punti, non è chiarissimo.**

Il programma, sul 99% dei punti, è dettagliato: ha posizioni chiare, definite, sottoscritte da tutti i segretari. **E sugli altri punti?**

Sui punti controversi che rappresentano solo l'1% del programma, potremmo coinvolgere i cittadini: penso ad esempio a forme di consultazione popolare sulla questione delle coppie di fatto. **Quali i messaggi chiave della campagna elettorale?**

Incrementi salariali. Lavoro stabile. Democrazia partecipata, pace, diritti. E spazio alla cultura.

Perché un elettore del Friuli Venezia Giulia dovrebbe votarvi?

Per far sentire in Parlamento la voce del nostro mondo della scuola, del lavoro e della cultura. Non è mai successo che Rifondazione, in questa regione, abbia espresso un suo parlamentare.

Quante chance ha Rifondazione? E lei?

Rifondazione dovrebbe eleggere due parlamentari: proiezioni e sondaggi danno per acquisito, oltre al deputato, un senatore. E ci sono buone probabilità che quel senatore sia io.

Chi le subentrerà in giunta?

Prematuro parlare di nomi. A noi basta la rassicurazione del presidente Illy: il mio eventuale successore sarà un esponente di Rifondazione e avrà le mie stesse deleghe.

Berlusconi, tra bambini bolliti e «gramigna», cavalca l'anticomunismo. Può fare breccia?

Paradosso. Per Berlusconi le lancette dell'orologio si sono fermate. **Se il centrodestra vince le politiche in Friuli Venezia Giulia, qualche responsabilità andrà attribuita alla maggioranza regionale?**

Al contrario. Quello che la giunta ha fatto, anche se ha ancora molto da fare, non può che portare consenso al centrosinistra.

r.g.

Il consigliere corre per Palazzo Madama: «Nella Cdl gli equilibri cambieranno dopo il voto»

Molinaro: «Udc faro dei moderati»

«Stiamo facendo breccia anche nell'elettorato di centrosinistra»

La carta d'identità	
☐ Data di nascita:	9 aprile 1957
☐ Stato civile:	coniugato
☐ Figli:	due (Marco, Matteo)
☐ Ultimo reddito dichiarato:	143 mila euro
☐ Proprietà immobiliari:	una casa in proprietà con la moglie a Colloredo di Monte Albano
☐ Auto posseduta:	Alfa Romeo 156
☐ Sport praticati:	nessuno
☐ Ha animali:	tre cani e un gatto
☐ Hobby preferito:	leggere
☐ Ultimo libro letto:	"Perché siamo antipatici" di Luca Ricolfi
☐ Ultimo film visto:	non va al cinema
☐ Personaggio storico preferito:	Alcide De Gasperi

UDINE È un ex sindaco di lungo corso e la prima battuta è sull'abolizione dell'Ici proposta da Silvio Berlusconi: «Si può fare, ma è chiaro che si dovranno prevedere introiti sostitutivi per i Comuni». Roberto Molinaro, il consigliere regionale centrista dell'Udc che non dispera di poter conquistare un posto al Senato, è convinto che la proposta a effetto possa servire.

Che valore ha l'annuncio del taglio Ici?

Un valore di rassicurazione. Le dichiarazioni di Romano Prodi in tema di tasse hanno creato un forte elemento di preoccupazione. L'impegno di Berlusconi, non solo sull'Ici, rassicura invece il ceto medio.

Ma da sindaco che ne penserebbe?

La domanda sulla copertura di una simile operazione è del tutto ovvia. Ma non credo sia solo un colpo elettorale.

Più in generale, che significato ha la partita del 9 e 10 aprile?

È una sfida decisiva per il futuro dell'Italia. Se vince l'Unione cambieranno alcuni valori di riferimento rispetto alle scelte politiche. Basti guardare all'enfasi sul riconoscimento delle coppie di fatto, a una Rosa nel Fugno che dice via al concordato e all'otto per mille, ad altre scelte punitive verso la chiesa. Ma questo Paese, anche se poco praticante, è comunque cattolico.



Roberto Molinaro

È d'accordo con Pierferdinando Casini che invita a distinguere Prodi da Illy?

Certamente. Non perché l'uno sia peggio dell'altro, ma per una questione politica: quella di Prodi è una coalizione ancora più contraddittoria di Intesa democratica, che pure ha già dato dimostrazione di come si comporta una giunta vicina agli interessi organizzati della regione.

Perché votare Udc?

Perché siamo una forza politica moderata che ha messo al primo posto proprio la dimensione dei valori tradizionali.

Ce la farete in questa regione a raddoppiare i voti come vi ha chiesto Casini?

Si tratta di passare dal 3,5%

al 7%. Ci proviamo mettendo in gioco uomini delle istituzioni e della segreteria politica: da questo punto di vista c'è stato un impegno totale. Ma ci conforta anche il fatto di essere tra i pochissimi che fanno campagna elettorale nel senso antico del termine: siamo a contatto con la gente e, per questo, abbiamo la sensazione di una forte attenzione verso le nostre proposte.

Vi soddisferebbe il 5-6%?

Non è una questione di numeri. Quello che vogliamo portare a casa è la crescita dell'Udc a livello regionale. Aver lavorato contemporaneamente per le politiche e le amministrative nell'ottica dell'elezione day è un vantaggio in termini di mobilitazione.

Vi voteranno i forzisti delusi?

Credo che intercederemo voti non solo all'interno della Casa delle libertà ma anche nel centrosinistra. Quando parliamo agli indecisi, ci rendiamo conto che il nostro messaggio non passa inascoltato.

Che succede dopo le elezioni?

Si vinca o si perda, i pesi all'interno della Cdl cambieranno, perché l'Udc sarà protagonista di un'operazione di aggregazione dei moderati. Si tratta solo di continuare un percorso di dialogo con le forze autonomiste e civiche: alcuni loro esponenti già ci supportano alle amministrative.

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Milani (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, le figlie LUISA, GABRIELLA, la nipote FRANCESCA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 aprile alle ore 9 dalla Cappella di Via Costalunga per il cimitero di Barcola.

Trieste, 5 aprile 2006

BRUNO e tutta la famiglia ZVECH FORTUNA stringono in un forte e commosso abbraccio GIGIA, FULVIA, GABRIELLA e FRANCESCA, partecipando al loro dolore per la scomparsa dell'amatissimo

Giuseppe Milani

Un dolore grande e condiviso perché ora c'è un uomo buono in meno tra di noi.

Ciao PEPECK

Trieste, 5 aprile 2006

†
Ciao

Pino

Grazie per l'affetto che ci hai regalato.

- REMIGIO, MAURO, LINDA

Trieste, 5 aprile 2006

Il personale tutto del Dipartimento di Fisica e della Sezione INFN di Trieste ricorda con affetto e gratitudine il collega e amico

Giuseppe Milani

per le sue vaste conoscenze tecniche e grandi doti umane che hanno contribuito alla formazione di almeno due generazioni di tecnici e fisici.

Trieste, 5 aprile 2006

Ondina Nemiz

Vicini alla famiglia:
- ANNAMARIA, ANTONELLA, CAMILLA
- EGIZIANA ANGELINI

Trieste, 5 aprile 2006

Siamo vicini in questo triste momento a te e alla tua famiglia:
- I tuoi colleghi CPU, GABRIELLA e SANDRO

Trieste, 5 aprile 2006

†
Liliana Bressan Rocco

resterà sempre nel cuore e nei pensieri del marito ANGELO e del figlio GIULIO.

La ricordano con affetto la nuora PAOLA e gli amici MARIA e WALTER TAMBURINI.

I funerali seguiranno giovedì 6 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2006

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Liliana

- ROSITA e GIANNI GIURICIN.

Trieste, 5 aprile 2006

Partecipano al vostro dolore le famiglie VERONESE e MORONI.

Trieste, 5 aprile 2006

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vojko Salvi

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il papà, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Antonio in Bosco.

Dolina, 5 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Maria Pobega ved. Lorenzi (Nella)

i familiari sentitamente ringraziano.

Una S.Messa sarà celebrata lunedì 10 aprile, alle ore 17.30, nella chiesetta presso l'ITIS.

Trieste, 5 aprile 2006

†
E' tornata alla casa del Padre

Fanni Policardo

La ricordano i nipoti MARIELLA, ANNAMARIA, LUISELLA e PIERGIORGIO con le famiglie.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muglia.

Muggia, 5 aprile 2006

†
Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Luigi Barozzi

Ne danno il triste annuncio CRISTINA, WALTER, ALESSIO e ENRICO.

I funerali seguiranno giovedì 6 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione de Banfield.

Trieste, 5 aprile 2006

†
E' mancato ai suoi cari

Luigi De Iaco

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA unitamente ai figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2006

†
A cremazione avvenuta annunciamo il ritorno alla Casa del Padre della amata

Wilma Krenk ved. Cisco

Lo annuncia la famiglia MIANI CISCO, i cugini, parenti, amici.

Trieste, 5 aprile 2006

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + iva

Località e data obbligatorie in calce Croce 20 euro

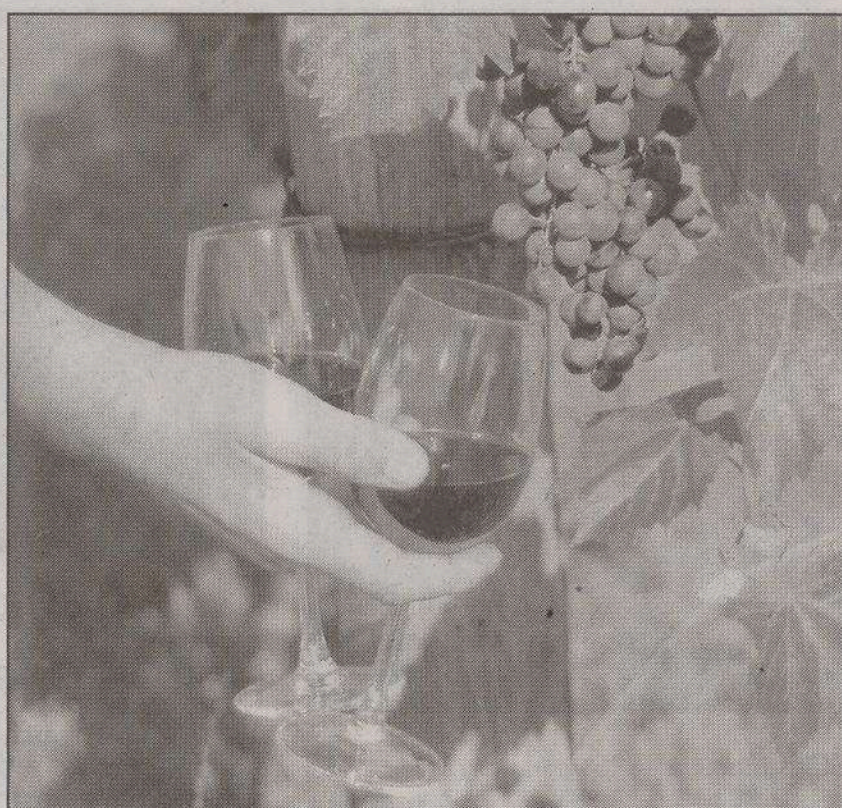
Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatorie in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Formaggi, salumi, vini, piatti che rielaborano antiche ricette e che rispecchiano le contaminazioni della gastronomia dei Paesi confinanti, della Mitteleuropa: la cucina del Friuli Venezia Giulia è un piccolo mondo goloso tutto da esplorare



COLLANA Ultimo incontro ravvicinato con il Friuli Venezia Giulia tra piatti tipici e vini doc, ricette e segreti in cucina

Enciclopedia: in chiusura, i sapori della regione

Da domani in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» l'ultimo volume dell'opera

Il giro del mondo in cucina? Sì, è possibile a Trieste e in Friuli, ali geografiche storicamente aperte alle esperienze e tradizioni non solo culinarie della vecchia Mitteleuropa (Trieste e Gorizia) e a quelle venete e dell'emigrazione all'estero (soprattutto il Friuli).

Trieste è stata nei secoli XVIII e XIX una metropoli dove convergevano enormi interessi commerciali e moderne influenze culturali.

I suoi stessi abitanti ebbero in sorte di «meticcarsi» etnicamente con persone di varie nazionalità. Anche l'arte culinaria e pasticceria, in questo modo, ha via via assunto colori esotici, variegati, fantasiosi e stimolanti.

Non che per questo i triestini siano diventati dei crapuloni. Amano la tavola e le scampagnate per i buoni cibi e i vini migliori, ma con senso della misura. Larga parte del popolo di questa illustre città, ha conosciuto, anche se in modo meno acuto dei friulani, momenti storici di grave carestia, che hanno costretto le loro mense a offrire poco anche nei piatti tradizionali più poveri a base di pesce azzurro e polenta bianca (rigorosamente bianca perché quella gialla era considerata «roba da contadini»).

Resta il fatto - com'è logico - che la buona cultura del mangiare e del bere si riveli privilegio delle classi agiate, anche perché quel-

la dei meno abbienti inevitabilmente tende a essere rimossa dalla memoria storica (più difficilmente da quella familiare).

L'ultimo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, in vendita da domani abbinato al «Piccolo» al prezzo di euro 9,90, racconta particolarmente, e con ricchezza di illustrazioni, la storia e soprattutto l'attualità della cucina triestina che, osservata e praticata con cura, si rivela un tesoro inestimabile.

A testimoniare più di tutto le influenze austriache, slave, ebraiche, boeme, arabe, greche e spagnole, sono i numerosi piatti a base di carne, verdure e gnocchi e la grande varietà dei dolci. Trieste ha fatto, e tuttora fa da collegamento tra l'Adriatico e il centro Europa, svolgendo da secoli un ruolo di comunicazione tra il Mediterraneo e l'Europa continentale, esportando merci e cultura, ma anche importando-



Una delle tante cantine del Friuli Venezia Giulia, in cui si producono vini apprezzati nel mondo

ne da varie civiltà. Basti considerare il caffè, di cui Trieste è una delle capitali europee.

Ma quale è stata la molla che ha permesso a una città situata sulla costa adriatica settentrionale di diventare uno dei luoghi

simbolo del caffè? La risposta è semplice, a va ricercata - ricordano i curatori dell'Enciclopedia - nella storia della città. Per Vienna Trieste ha sempre rappresentato il suo sbocco sul mare. Fin dall'istituzione del Porto Franco, all'ini-

zio del sec. XVIII, la città ha goduto di una posizione di estrema importanza per i commerci internazionali. La bevanda eccitante, in Europa, fino al XVII secolo, era quasi sconosciuta. Nel 1683, con la fine dell'assedio di Vienna da parte

degli ottomani, la storia racconta che un soldato polacco trovò nell'accampamento dei nemici un enorme numero di sacchi di caffè, che veniva usato dalle truppe ottomane per tenere svegli i soldati durante i turni di guardia. La bevanda si diffuse rapidamente. I commercianti di Trieste furono indotti a importarne in quantità dai paesi arabi. La tostatura e la macinatura aggiunsero valore al prodotto, creando un nuovo settore industriale che rafforzò l'economia cittadina.

Sempre da influssi del Mediterraneo derivano poi, a Trieste, l'arricchimento della cucina dedicata al pesce, oggetto di consumo e soprattutto di commercio.

A proposito dei piatti tipici di pesce, si distinguono i «brodetti alla triestina», che si caratterizzano perché, prima di essere messi in padella col sugo, i pesci vengono fritti. Altri piatti sono gli scampi alla busara (la busara era la tipica pentola di coccio o di ferro dei marinai). Non possiamo soffermarci sulla miriade di ricette triestine. Basti considerare la tradizione degli gnocchi, a base di patate sì, ma con prugne, marmellate, e altri tipi di ripieno, di origi-

ne decisamente austriaca, come i prelibati gnocchi di pane (con aggiunta di carne o fegato) e il «brodo brustola», completamente sconosciuti fuori dalla regione. E come dimenticare gli umili crauti (cavoli acidi), di origine decisamente tedesca?

Interessante poi l'influenza della cucina greca. Una delle ricette più rappresentative della comunità degli originari dell'Egeo è la cosiddetta «calandracca». Si tratta di un piatto di carne di montone cotto in umido. Il nome deriva da «calandra», un tipo di barca medioevale. La ricetta sarebbe stata inventata da un marinaio per sfruttare al meglio gli avanzzi della carne salata che si portava a bordo durante le lunghe traversate.

Ma forse la principale impronta lasciata sul dna della gastronomia triestina si riscontra nei dolci. E risaputo che Vienna è una delle capitali mondiali della pasticceria. Uno dei classici dolci triestini di origine decisamente mitteleuropea, è lo strudel, comunemente detto «strucolo de pomi». E come si può dimenticare la celeberrima torta Sacher, che a Trieste si riesce a fare come a Vienna, dove è nata per l'inventiva di un garzone

di pasticceria, insieme ai kipler (dolci e salati)? Altre leccornie, di origine slava, ma diventate autoctone, sono la putizza, sua cugina la gubana, e tanti altri cibi saporiti e sani, tutti legati alla storia della città, a Gorizia e all'Istria, ai loro abitanti che avevano spesso origini assai diversificate. L'Enciclopedia ricorda, fra l'altro, i Kaiserschmrenten, conosciuti anche come palacine, piccole frittate che possono essere ripiene di marmellata di frutti di bosco, arrotondate e spolverate di zucchero, o anche farcite di carne o salume morbido. La gamma dei piatti triestini, come rivelano queste pagine descrittive anche dei modi di preparazione, è praticamente sterminata.

Così come è ricchissimo il capitolo dedicato ai vini, dalla coltivazione delle viti alla lavorazione dell'uva, alla conservazione in cantina in botte e in bottiglia, il vino costituisce uno dei settori principali dell'economia friulana, che produce, con le pregiate qualità dei più classici vini da tavola, preziosità di origine romana come il Piccolit e altri nettari quasi esotici, data la particolarità non solo dei vitigni, ma anche dei terreni esclusivi in cui possono crescere e maturare.

Cristina Bongiorno

PERSONAGGI In un libro la vita della medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1952

Irene Camber, un fioretto tutto d'oro

Neanche lei avrebbe scommesso sulla medaglia d'oro. Perché la triestina Irene Camber era arrivata alle Olimpiadi di Helsinki, nel 1952, da outsider. Non certo da favorita. E, poi, perché per lei la scherma era soltanto uno degli interessi della sua vita. Dal momento che due anni prima si era laureata in chimica industriale all'Università di Padova, e che aveva preso anche il diploma in pianoforte al Conservatorio Tartini di Trieste.

Eppure, quella medaglia arrivò. All'ultima stoccata. Dopo un duello appassionante con l'ungherese Ilona Elek, già vincitrice dell'oro olimpico a Berlino nel 1936 e a Londra nel 1948. E colse di sorpresa a tal punto i giornalisti italiani, che, il giorno dopo, titolarono: «Ha vinto l'inattesa Camber».

Adesso, a ritornare indietro con la memoria, e a raccontare la vita di Irene Camber prima e dopo quella strepitosa vittoria alle Olimpiadi, è una giornali-

sta padovana, **Cristina Sartori**, nel libro «**L'inattesa Camber. L'avventura di un oro olimpico**», pubblicato da Il Prato nella collana «Testimoni dello sport» (pagg. 71, euro 13).

È stato quasi per caso che Irene Camber ha iniziato a tirare di scherma. Ed è quasi per caso che è arrivata a disputare le prime gare, a vincere i primi titoli a livello italiano, per entrare poi nel giro della nazionale. Non erano anni facili quelli della sua giovinezza. Il padre, Giulio Camber Barni, avvocato e intellettuale non allineato con il fascismo, autore di un pregevole libro di poesie intitolato «La buffa», che lo aveva messo in cattiva luce agli occhi del regime, era morto nel 1941 sul fronte albanese. La madre si era trovata a dover portare avanti da sola la famiglia, a educare tre figli, a farli studiare. Non c'era molto tempo per cullarsi con sogni di gloria sportiva.

Sul finire della seconda guerra mondiale, Irene

Camber fu sul punto di lasciare perdere il fioretto. Non era certo quello il momento di perdere tempo con gli allenamenti, con le gare. Ma, poi, una serie di coincidenze la portarono a riavvicinarsi alla pedana, a rientrare in quell'ambiente con umiltà. Senza lasciarsi travolgere da un agonismo sfrenato, dalla tentazione del divismo. Del resto, il padre le aveva dato un'educazione molto concreta, quadrata. Quando lei raccontava per lettere i primi successi sportivi, lui rispondeva: «Ho visto che hai fatto una gara emozionante. Mi dispiace soltanto che ti sia sfuggito un errore ortografico».

Uscire di scena, smettere di duellare in pedana per la vittoria, non è stato traumatico per Irene Camber. Come racconta Cristina Sartori, la campionesse ha trovato il suo posto nella vita come moglie, mamma, nonna e, per un periodo, dirigente federale. Senza rimpianti.

a.m.l.



Irene Camber ventiseienne alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952

MOSTRE Viene inaugurata domani «La pesca miracolosa»

Mascherini: a Roma, opere mai esposte

ROMA Si intitola «La pesca miracolosa. La sintesi delle arti nei transatlantici italiani» la mostra in omaggio allo scultore triestino Marcello Mascherini, che verrà inaugurata domani, alle 17.30, nel Complesso monumentale di San Michele a Ripa (Cortile degli Aranci e Sala degli Arazzi) a Roma. Verranno esposte opere importanti che erano collocate sulle navi «Augustus» (1951-52), «Leonardo da Vinci» (1960) e «Raffaello» (1964) della Società Italia di navigazione di Genova. Opere che furono cedute negli anni Settanta al ministero per i Beni culturali e mai prima d'ora esposte.

La mostra, a cura di Maria Grazia Benini e Luciano Marchetti, vuole essere un omaggio allo scultore triestino Marcello Mascherini, attraverso l'esposizione di alcune sue opere create tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

Le opere esposte, tutte caratterizzate da



Lo scultore Marcello Mascherini

dimensioni considerevoli, erano le protagoniste dello spazio di sale ristorante e saloni in quanto parti integranti di un più ampio progetto che garantiva il reciproco rispetto tra gli artisti, ma anche il giusto spazio per esprimere liberamente la propria personalità.

La mostra è suddivisa in tre sezioni corrispondenti alle tre navi da crociera.

giovedì 6 aprile 2006

ore 17.00 Sala Saturnia Stazione Marittima Trieste

“Dalle città riparte l'Italia”

Coordina

Pino Roveredo *scrittore*

Intervengono

Riccardo Illy

Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Maria Teresa Bassa Poropat

candidata presidente alla Provincia di Trieste

Ettore Rosato

candidato Sindaco al Comune di Trieste

Walter

Veltroni

Sindaco di Roma



MUSICA Il 23 aprile lo storico gruppo anni '70 guidato da Gianni Leone

Torna il rock progressive del Balletto di bronzo al Palasport di Chiarbola

TRIESTE Il rock progressive in auge negli anni '70 non è ancora morto e può tornare a ruggire, sia pur corrodato con i dovuti accenti di modernismo. A sentenziarlo è Gianni Leone, tastierista ed estroso leader del «Balletto di bronzo», complesso

Al concerto parteciperà anche la band triestina dei Synesthesia, promossa da Di Cioccio della Pfm

icona del pop italiano, artefice dello storico album «Ys», datato 1972, divenuto oramai una vera opera cult, tra gli emblemi della ricerca e della svolta maturata in Italia sul solco dei filoni di creatività legati al rock. I temi dell'epoca e le divagazioni del progressive made in Italy targato «Balletto di bronzo» rivivono in un concerto organizzato dal-

la Associazione Musica Libera in programma nella serata domenica 23 aprile, al PalaSport di Chiarbola, sede per l'occasione anche della 5.a Mostra del Disco usato e da collezione.

Accanto ai capitoli storici del repertorio del «Balletto di bronzo» anche un volto giovane del rock, il complesso Synesthesia, una band tutta triestina, approdata alla ribalta nazionale sotto l'egida di Franz Di Cioccio della Pfm, un salto maturato dopo la vetrina del Festival Rock Progressive di Trieste dell'anno scorso, promosso da Davide Casali di Musica Libera. «Il Balletto di bronzo» torna quindi a danzare con una certa continuità dal vivo anche in Italia. All'estero infatti la suite di «Ys» e alcuni brani da solista di Gianni Leone sono pezzi che trovano posto nello scrigno del pop storico, comprese le copertine dei dischi - 33 e 45 giri - divenuti graffiati rari anche in chiave di collezionismo. Pagine della musica che non vogliono tradursi in catalo-

ghi museali: «Non rinnego il passato ma non voglio dare adito sul palco a una forma di revival - assicura Gianni Leone, leader e superstita della formazione del periodo aureo del «Balletto di bronzo». - Così come non porto sul palco artisti imbolsiti anche la mia musica regge il tempo ed è in grado di aprirsi anche a importanti novità. Il tutto senza stravolgere le caratteristiche peculiari».

Gianni Leone qualcosa comunque ha saputo rinnegare. Se la sua musica alimenta ancora ricordi e orizzonti, è stato il suo stile di vita, quello tipico di molti artisti dell'epoca, a cambiare. Totalmente spartito. Degli eccessi degli anni '70 - tra droghe, alcool e sesso più o meno sferzato - restano solo cartoline, anche esse un po' scolorite: «Ho provato tutto quello che si doveva provare - sottolinea il tastierista partenopeo, - faceva parte dei ritmi di allora, diciamo che su 10 cose da sperimentare ne ho fatte 11. Ora il ripudio è totale. Da 25 anni



Gianni Leone, tastierista (all'organo Hammond) ed estroso leader del «Balletto di bronzo»

bevo solo acqua minerale, sono vegetariano, amo cibi biologici e soprattutto sono lontano dalla follia della droga, a qualsiasi livello. E quanto predico ai giovani in generale e naturalmente anche agli artisti che entrano nella mia formazione».

La catarsi di Gianni Leone è andata, sembra, di pari passo con la maturazione musicale. Nato come talentuoso tastierista, ha saputo trasferire il suo estro in altri strumenti, ma soprattutto ha voluto affinare le potenzialità vocali, il tasto

carente, a detta degli addetti ai lavori, di buona parte della scena musicale progressive italiana: «Oggi, più che sulle tastiere, punto sulla forza della voce. Mi sento più preparato di allora. Tutto quello che cantavo all'epoca oggi lo interpreto meglio». È una delle promesse del concerto del 23 aprile. Il «Balletto di bronzo» è ora ridotto un trio («Una persona in meno con cui litigare») e oltre a Gianni Leone propone Marco Capazzi al basso e Dario Esposito alla batteria.

Il canovaccio del concerto appare piuttosto variegato. Primo piano per le arie di «Ys» ma spazio ai brani da solista e alle recenti creazioni di Leone disegnate sul gioco di voce e tastiere. Il concerto verrà accompagnato da una voce narrante e dalla proiezione di diapositive e documenti sulla storia del «Balletto di bronzo» e su un periodo vissuto intensamente anche lontano dai dettami musicali.

Prevedite al Ticket Point di Corso Italia 6. Francesco Cardella

CINEMA Tredici candidature per «Il Caimano» e «Romanzo criminale»

Moretti e Placido favoriti ai David

ROMA «Il Caimano» di Nanni Moretti e «Romanzo Criminale» di Michele Placido fanno da padroni in questa 50.ma edizione dei «David di Donatello». I due film infatti prendono ognuno ben 13 candidature.

Per «Il Caimano» c'è oltre la candidatura per il miglior film, quella per il miglior regista, sceneggiatore, produttore, attrice e attore protagonista e attrice non protagonista. Sempre il film di Nanni Moretti guadagna la candidatura per migliore attore non protagonista (allo stesso Nanni Moretti), direttore della fotografia, musicista e fonico di presa diretta.

«Romanzo criminale» di Michele Placido oltre alla categoria miglior film corre



Il regista Nanni Moretti

per quella di miglior regista, sceneggiatura, produttore, attore protagonista (Kim Rossi Stuart), attore non

protagonista, direttore della fotografia, musiche, scenografo, costumista, montatore, fonico di presa diretta e effetti speciali.

In corsa per la 50.ma edizione dei David anche «Il mio miglior nemico» di Carlo Verdone (12 candidature), «La notte prima degli esami» di Fausto Brizzi (11) e «La terra» (6) di Sergio Rubini. Il candidato all'Oscar «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini si attesta invece a sei candidature, mentre al film di Benigni «La tigre e la neve» sono andate solo 2 nomination in categorie minori (canzone e affetti speciali).

Quattro nomination a testa, infine, per «La seconda notte di nozze» di Pupi Avati e «La febbre» di Alessandro D'Alatri.

Lo scrittore Henry Farrell, 85 anni

Morto l'autore di «Baby Jane»

NEW YORK Henry Farrell, l'autore del romanzo da cui venne tratto il film «Che fine ha fatto Baby Jane?», è morto in California all'età di 85 anni.

La pellicola, interpretata da Bette Davis e Jane Crawford, venne girata nel 1962 e conquistò cinque candidature ai premi Oscar. Era stata tratta dal libro che Farrell aveva scritto due anni prima.

«Baby Jane» non era stato il solo contributo dello scrittore al cinema: Farrell aveva scritto la sceneggiatura, tratta da un suo racconto, di «Sweet Charlotte», con Bette Davis e Olivia de Havilland; sette volte candidato agli Academy Awards, questo film contribuì a stabilire un nuovo genere di horror psicologico.

RASSEGNA Il 10-14 maggio a Udine

«Fuori rotta» con Terzani

UDINE Torna a Udine «Fuori Rotta», innovativo spazio d'incontro e confronto tra viaggiatori non convenzionali a cura di «Vicino/Lontano», sodalizio cui si deve l'ideazione e l'organizzazione dell'omonima kermesse culturale che l'anno scorso attirò nel capoluogo friulano un folto pubblico con un programma di eventi in memoria dello scrittore e reporter Tiziano Terzani, sul tema «Identità e differenze al tempo dei conflitti».

La manifestazione, diretta da Marco Pacini (e sponsorizzata da Unicredit Banca e Vodafone), viene riproposta anche nel 2006, tra il 10 e il 14 maggio, con un calendario ampliato e ricco d'illustri ospiti internazionali: editorialisti, giornalisti, filosofi, fotografi, economisti.

Il tutto culminerà con l'attribuzione del premio letterario intitolato a Terzani (seconda edizione) nella giornata clou di «Vicino/Lontano» n. 2 al Teatro Nuovo di Udine.

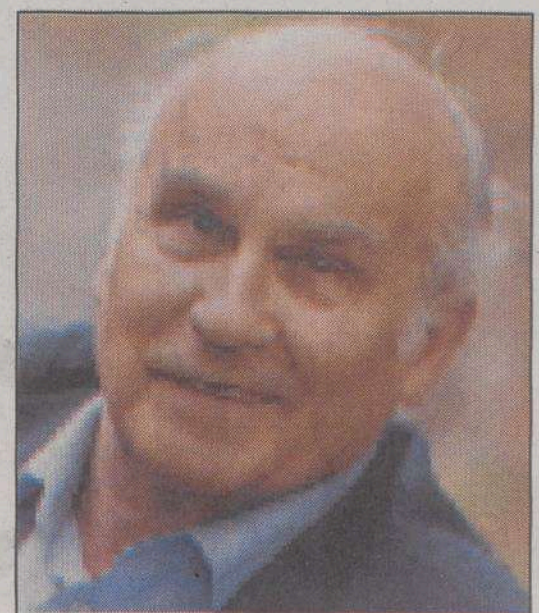
«In un'occasione di approfondimento culturale nata nel segno di Terzani non poteva mancare una corposa sezione dedicata al viaggio», ha spiegato ieri Pacini, illustrando l'iniziativa al Visionario di Udine, che sarà di nuovo l'epicentro di «Fuori Rotta». A fianco del direttore artistico di «Vicino/Lontano», c'erano il presidente dell'associazione, Paolo Cerutti, lo scrittore e viaggiatore Emilio Rigatti, l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, e quello alla Cultura del Comune di Udine, Gianna Malisani.

Il Centro arti visive di via Aquilini dal 10 al 14 maggio sarà animato da incontri con grandi scrittori di viaggio, come Ryszard Kapuscinski

(sabato 13 alle 17) e Colin Thubron (domenica 14 alle 17.30), giornalisti e reporter di fama come Ettore Mo, Paolo Rumiz e Valerio Pellizzari (già ospiti di «Vicino/Lontano» lo scorso anno), ma anche con alcuni tra i migliori operatori italiani del viaggio di cultura (Planet Mossoko di Verona e Udine, Azalai Expeditions di Firenze, Ruby Travel di Venezia-Mestre, Antichi Splendori di Torino, e i milanesi Spazi d'Avventura e Deserti-I viaggi di Maurizio Levi), coordinati da Alessandro Cataldo. Molte le occasioni per assistere alla proiezione di loro filmati, mentre il fotografo Luigi Vitale, autore della bella immagine che campeggia sul manifesto di «Fuori Rotta», esporrà nelle sale del Visionario la sua mostra personale «Gli occhi dell'Oriente, le anime del nuovo mondo». Tra i protagonisti anche fotografi della natura e di paesaggi come Manuel Presti e Riccardo Carnovallini, il regista Stefano Missio, i giornalisti Daniela Bezzi, Peter Popham, Alessandro Gori e Maurizio Crema, la poetessa Antonella Barina e la studiosa Gaia De Pascale.

Il 10 maggio, alle 19, apertura con la conversazione tra gli scrittori Emilio Rigatti e Alberto Fiorini, che presenteranno i loro «taccuini di viaggio» intitolati «Yo no soy gringo» e «Shalom Shalom».

Alberto Rochira



Lo scrittore Ryszard Kapuscinski



Il giornalista triestino Paolo Rumiz

Messaggio Elettorale

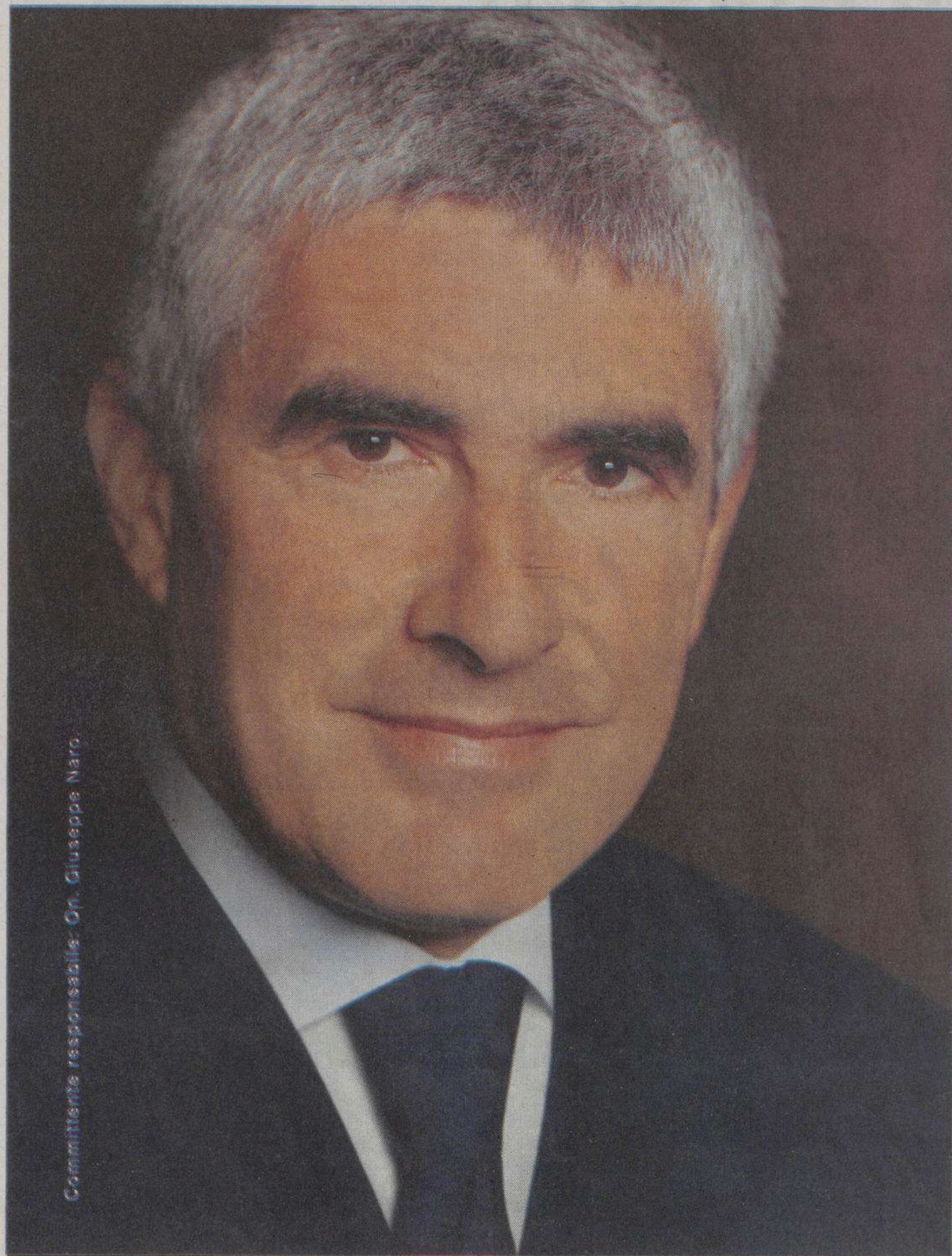
IL 9 E 10 APRILE, SCEGLI IL FUTURO.

Rappresentare gli italiani significa lavorare per il futuro del Paese e guidare l'Italia sulla via della modernizzazione. Per raggiungere questo obiettivo i progetti sono tanti e ambiziosi: potenziare le infrastrutture e rilanciare una politica energetica, promuovere la ricerca e sostenere il lavoro. La vera sfida per il futuro è fare tutto questo riaffermando la nostra identità e i valori cristiani, perché non è possibile guardare avanti senza mantenere i punti di riferimento che guidano da sempre la nostra società.



io c'entro.

www.udc-italia.it



Commissario responsabile: On. Giuseppe Naro

CINEMA Oggi a Pordenone primo appuntamento della retrospettiva dedicata al regista di «Ecce Bombo»

Franco Piersanti, la musica di Nanni

Incontro con il direttore d'orchestra autore delle colonne sonore dei film di Moretti

COLLANA Da sabato con «Il Piccolo»

L'ultimo Verdi diretto da Solti

La collana dedicata alla Grande Lirica e promossa dal quotidiano «Il Piccolo», in distribuzione ogni sabato con un supplemento di euro 9,90, si congeda da Giuseppe Verdi. Dopo l'inaugurale Traviata, dopo Rigoletto, Aida, Trovatore, Otello e Nabucco, è il turno della settima e ultima opera del musicista di Busseto, «Un ballo in maschera». E anch'essa fra le più popolari, composta in soli tre mesi, dal novembre 1857 al gennaio '58. Destinata al San Carlo di Napoli, «Un ballo in maschera» vide invece la luce nel febbraio dell'anno successivo all'Apollo di Roma, in quanto rifiutata dalla censura di Re Ferdinando, alla quale il libretto (che Antonio Somma aveva tratto da un dramma storico di Eugène Scribe) era parso troppo allusivo, né sufficiente il cambio del titolo, proposto dal musicista stesso, da «Gustavo III» a «Una vendetta in domino». Strana sorte di un'opera che doveva proporsi, secondo l'autore, come «un dramma quieto, semplice e tenero».

Magari l'esito dell'ascolto non è proprio questo, ma certo la censura napoletana fu a dir poco sciocca nel lasciarsi impressionare da un regicidio del tutto convenzionale e senza avvedersi che, di tutte le opere scritte da Verdi, questa non presentava alcun impulso di sovvertimento o di ribellione contro la morale costituita. L'opera - meglio, la sua musica - è tutta impregnata sull'amore divampante fra Amelia e Riccardo, mentre fra i tanti motivi secondari - la gelosia di Renato, i sortilegi di Ulrica e le frivolezze di Oscar - quello della congiura ordita da Tom e Sam è il meno preoccupante, contemplato com'è da parte della vittima, cioè come qualcosa di meschino e grottesco. L'edizione proposta dalla collana, in un cofanetto di due cd e relativo libretto, è stata prodotta dalla Decca in due tornate fra il 1982 e 1983 a Londra.

La conduzione musicale è affidata a un grande maestro, l'ungherese Georg Solti, al quale la produzione mise a disposizione la Philharmonic Orchestra e due Cori, il London Opera Chorus istruito da Terry Edwards e il Coro del Royal College of Music, istruito da Vaughan Meakins. Di altissimo livello e tale da attirare l'interesse anche di quanti frequentano solo saltuariamente i teatri d'opera è il cast degli interpreti. Cinque le voci di lusso: nel ruolo femminile spiccano i nomi di Margaret Price nel ruolo di Amelia, Christa Ludwig in quello di Ulrica e Kathleen Battle quale Oscar, mentre Luciano Pavarotti e Renato Bruson vestono i panni rispettivamente di Riccardo e di Renato.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Monfalcone: Kremerata Baltica Dur e Del Bianco al «Tartini»

TRIESTE Fino al 9 aprile al Cristallo si replica «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli e Antonio Salines.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la stagione di prosa dello Stabile regionale va in scena «Sei personaggi in scena d'autore» di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi (repliche fino a domenica).

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto del pianista Fabrizio Del Bianco e del mezzosoprano Anna Maria Dur.

Oggi alle 17.30, nella sede di via Trento 15, gli Amici della lirica presenteranno una serie di arie registrate dal vivo di Piero Cappuccilli; in precedenza Fabio Esposito ricorderà l'artista.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, Sns: Sandro Michelangelo, Salvo Band (domani i Bandomat; venerdì Denis Novato).

Domani, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabar con Gianfranco e Sandro El mago di Umago.

Venerdì, alle 21.30, al Miela, concerto dei Quintorog.

CORNONS Sabato alle 21.30, al Jazz & Wine, «La poesia come ammutolimento» con Maurizio Mattiuzzi, Luigi Nacci, Christian Sinico, suonano i Playing Love.

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Verdi, in scena «La Traviata» diretta da Loris Vololoni, con il coro e l'orchestra della Sng Opera in balet di Lubiana.

GENOVA Giovedì alle 20.45, in Duomo, l'Orchestra sin-



Il chitarrista Bill Frisell

fonica del Fvg aprirà le celebrazioni per il trentennale del terremoto del Friuli eseguendo il Requiem di Mozart.

LATISANA Oggi, alle 21, al teatro Odeon, in scena «Non sono ultras», monologo di Pino Campagna, star di Zelig Circus.

PORDENONE Venerdì, alle 20.45, al «Verdi», concerto di Misia, la voce del fado portoghese.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, concerto della Kremerata Baltica diretta da Gidon Kremer, in programma musiche di Mozart e Sostakovic.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto di Bill Frisell e il suo 858 Quartet.

TRIESTE L'ultima fatica cinematografica morettiana segna anche un grande ritorno. Quello di Franco Piersanti, affermatissimo autore musicale romano (sue sono infatti quasi tutte le colonne sonore dei film di Caporelli, Amelio, Mazzacurati, nonché quella dell'ultimo lungometraggio di Cristina Comencini, «La bestia nel cuore»), nominato per l'Oscar come miglior film straniero che con Nanni Moretti aveva debuttato ormai trent'anni fa. La loro collaborazione risale infatti ai tempi di «Io sono un'autarchico» e prosegue attraverso «Ecce Bombo» e «Sogni d'oro», fino a «Bianca».

In seguito le loro strade si sono divise, ma dopo vent'anni, il Nanni nazionale ha deciso di ricontattare l'amico musicista (che questa sera incontrerà il pubblico di Cinemazero a Pordenone e domani quello del Visionario a Udine, all'interno della retrospettiva «Ecce Nanni!!!») per affidargli la musica del «Caimano».

Piersanti era uno studente del conservatorio con l'idea di scrivere musica e non certo con l'intento di rapportarsi con la settima arte. Ma il loro incontro ha dato un indirizzo del tutto diverso alle composizioni del giovane musicista, che si è poi cimentato proprio nel cinema.

Com'è stato il rinnovare questa vostra storica collaborazione?

«Indubbiamente ha rappresentato un'emozione molto forte. Io mi sono potuto rapportare con un'esperienza maggiore e in qualche modo ovviare al fatto che trent'anni fa, il mio apporto fosse stato minore. All'epoca sapevo poco di musica applicata, ero privo di cognizione e quindi insistivo molto di più su quello che consideravo un discorso autonomo della musica, decisamente separato dal cinema. In seguito ho potuto accumulare tutta l'esperienza necessaria e questo ritorno è stato

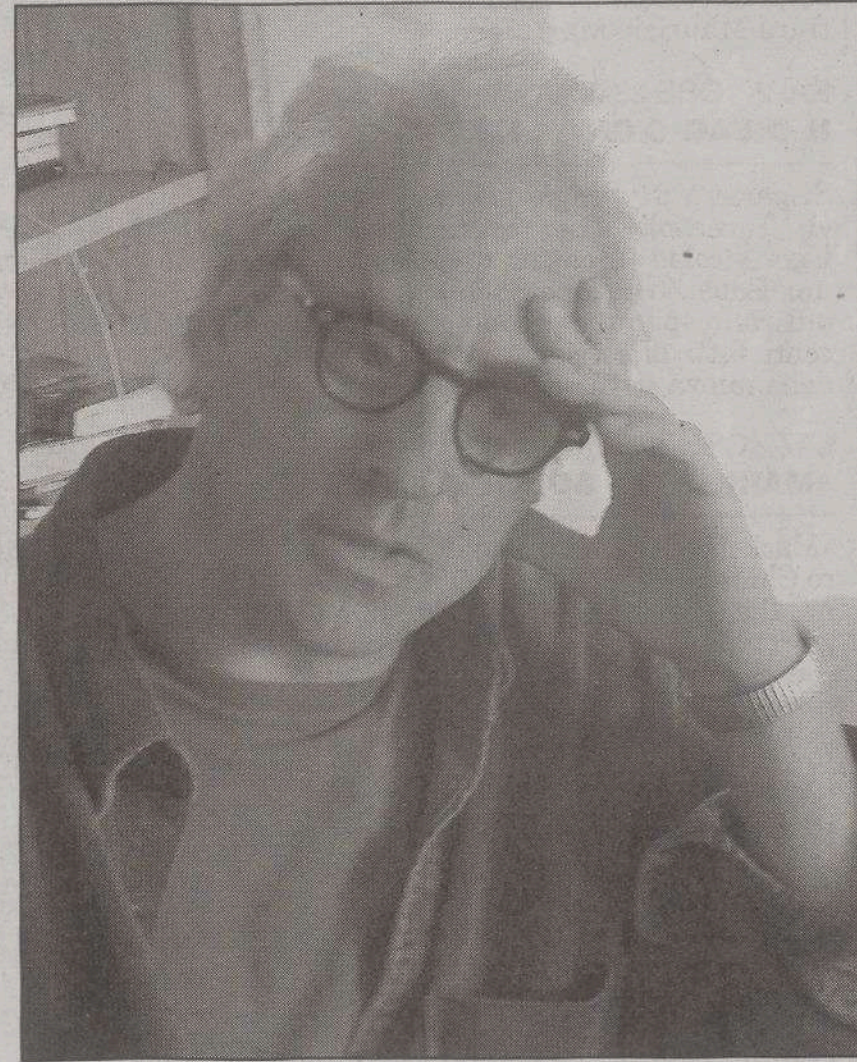
un po' come avere finalmente le spalle larghe e poter affrontare la situazione».

E come avete lavorato alle musiche del «Caimano»?

«Nanni preferisce lavorare in maniera separata. Quando io sono arrivato, lui stava finendo di girare, ma una parte del film è stata già montata e quella me l'ha anche fatta vedere. La storia mi è parsa subito così potente e forte che non c'era certo bisogno di fare dei grandi discorsi. Il disegno era talmente chiaro che il sapore degli interventi musicali si offriva da sé. Per assurdo mi è sembrato che si trattasse del film più semplice da realizzare, anche se poi c'era da orchestrare i diversi piani narrativi, per incastare al meglio il disegno drammaturgico: separato, ma anche intrecciato».

Anche nel «Caimano», come già in «Caro diario», Moretti ha scelto di riproporre un brano del musicista algerino Khaled. Si è trattato di una scelta congiunta o di una decisione autonoma?

«Le canzoni proposte nei suoi film, le sceglie sempre lui. In questo senso ha la grande capacità di beccare delle musiche note, con un certo ritmo che cadono a pennello e alla fine sembrano quasi insostituibili. An-



Franco Piersanti, autore delle musiche dei film di Moretti

che l'aver scelto nuovamente la «Canzone di Adamo», che canta nel film e che era già presente in «Ecce Bombo» è inconfutabile. Se ne può discutere, ma quando si arriva al montaggio, si sa che in quegli spazi ci saranno quelle canzoni».

La scena finale del «Caimano» risulta essere così forte e straziante anche per l'accompagnamento musicale, fatto da lei...

«Si tratta di una mia idea e del voler accompagnare anche musicalmente il cambio di registro, che passa dal sapore grottesco e bandi-

stico della prima parte, per virare improvvisamente verso il finale ad effetto, in cui tutto diventa di colpo scuro, livido e sinistro. Volevo infatti rendere anche ritmicamente questa stretta finale che assieme al montaggio rappresenta in qualche modo la sintesi del film, la conclusione del processo, dell'investiva, della violenza e del fuoco finale. La scena aveva già di suo una grande carica emotiva, l'accompagnamento musicale l'ha fatta precipitare ulteriormente. Credo si sia trattato di un'influenza reciproca».

Ivana Godnik



Il direttore Georg Solti (1912-1997)

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

VENERDÌ 7:
SERATA "DOVEMISIEDO"
Tuffati in un'esperienza frizzante e divertente!
Menù completo, musica dal vivo, ballo e tante sorprese.
€ 25,00

RISTORANTE
"LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Prenotazioni: 0481 791502

I MIGLIORI FILM AI PREZZI MIGLIORI

AMBASCIATORI NAZIONALE
SHARON STONE
BASIC INSTINCT
SOLO OGGI A SOLO 3€
VINCITORE DI 3 OSCAR

2

Steven Spielberg presenta
L'intrigo ha inizio nella mente
MEMORIE di una GEISHA

TEATRO Un ricordo del grande regista con Giulio Baffi e Antonio Calenda

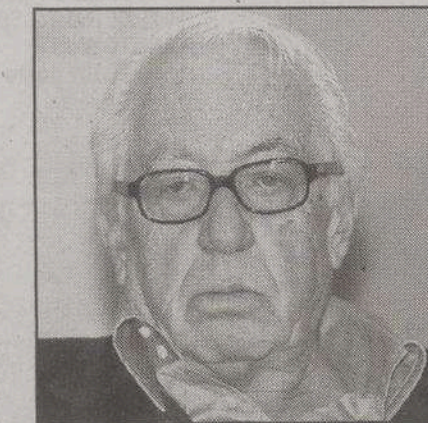
Omaggio a Patroni Griffi al «Rossetti»

TRIESTE L'associazione Amici del Caffè Gambirini e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ricordano oggi, alle 18, nella Sala Bartoli del Teatro Rossetti, il grande regista Giuseppe Patroni Griffi scomparso il 15 dicembre dell'anno scorso. Interverranno Giulio Baffi, critico del quotidiano «La Repubblica», e Antonio Calenda direttore dello Stabile.

La manifestazione avverrà in occasione della rappresentazione al Rossetti di «Sei personaggi in cerca d'autore», che lo Stabile regionale ha ospitato in nu-

merose edizioni, firmate da importanti registi, fra cui spicca il nome di Giuseppe Patroni Griffi.

Giuseppe Patroni Griffi era nato a Napoli il 27 febbraio 1921. Di lui, come scrittore, si ricordano soprattutto i libri dedicati a Napoli: «Scende giù per Toledo» e «La morte della bellezza». Come autore di teatro gli si devono alcune fra le più belle commedie italiane del dopoguerra: «D'Amore si muore», «Anima nera», «Metti una sera a cena», divenuto un film di successo, e «Prima del silenzio». Come regista ha lavo-



Giuseppe Patroni Griffi

ratato in teatro, mettendo in scena Pirandello, De Filippo e Goldoni.

Varie le sue regie cinema-

tografiche: «Il mare» con Umberto Orsini, «Identikit» con Elizabeth Taylor, «Divina creatura» con Laura Antonelli.

Successo internazionale ebbero le sue regie in diretta, dai luoghi stessi delle opere, di «Tosca» e della «Bohème».

Patroni Griffi curò negli anni Ottanta un ciclo di allestimenti, dedicati al Teatro nel Teatro di Luigi Pirandello, per il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia: 1987 - «Questa sera si recita a soggetto», 1988 - «Sei personaggi in cerca d'autore», 1989 - «Ciascuno a suo modo».

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA
■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BASIC INSTINCT 2 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Sharon Stone.
■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
PRIME 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. di Ben Younger, con Meryl Streep, Uma Thurman e Bryan Greenberg. Ultimi giorni.
■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE
BASIC INSTINCT 2 15.50, 18, 20.10, 22.20 con Sharon Stone, David Morrissey, Charlotte Rampling.
A CASA CON I SUOI 18.10, 20.10, 22.10 con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.
SOLO 2 ORE 16, 18.05, 20.10, 22.15 con Bruce Willis e David Morse.
8 AMICI DA SALVARE 15.50, 18.10, 22.20.
LA PANTERA ROSA 16.15, 18.10, 20.05, 22 con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.
FINAL DESTINATION 3 16.10, 20.25 con Paul Walker, Jason Biggs.
IL CAIMANO 15.50, 18, 20.10, 22.20 di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De Capitani.
V PER VENDETTA 19.40 dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix, con Nathalie Portman.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.30, 22.10 di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.
Tori d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Martedì domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.
■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).
■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

FACTOTUM 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 di Bent Hamer con Matt Dillon, Marisa Tomei e Lily Taylor. Tratto dal romanzo omonimo di Charles Bukowski.
■ FELLINI. www.triestecinema.it.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.45, 20.30, 22.15
■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15 con Steve Martin.
A CASA CON I SUOI 16.45, 18.30, 20.20, 22.15 con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker. Una commedia deliziosa e divertentissima.
■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MEMORIE DI UNA GEISHA 15.30, 17.45, 20, 22.20 Prodotto da Steven Spielberg. Solo oggi a solo 3 €.
Domani:
ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 15.45, 17.50, 20, 22.15
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Verdone e Muccino.
8 AMICI DA SALVARE 16.15, 18.15, 20.15 Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!
CRASH 20.15, 22.15 Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.
SOLO 2 ORE 16.15, 22.15 con Bruce Willis.
THE PRODUCERS 18 di Mel Brooks con Uma Thurman.
■ NAZIONALE
Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.
■ SUPER
URSULA E LE COLLEGIALI 16 ult. 22 Luce rossa. V.m. 18.
■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
PROVINCIA DI TRIESTE - Il cinema e la rosa BAMBOLE RUSSE 15.40, 17.50, 20, 22.10

ingresso € 0,50 giovani da 0 a 23.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilorossetti.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 16: «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE» di Luigi Pirandello. Con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi. Regia di Carlo Cecchi. Abb. Prosa - Turno E (1h50').

■ SALA BARTOLI

Ore 21: «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compantangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliotti. Abb. Altri percorsi (1h).

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI balletto Serata Nijinskij-Balanchine. Concerto con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12-16-19.

«SERATA NIJINSKIJ-BALANCHINE» spettacolo di balletto con Carla Fracci, i Solisti e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Prima rappresentazione 7 aprile 2006, ore 20.30, turno A. Repliche: 8 aprile ore 17 turno S, 9 aprile ore 16 turno D, 11 aprile ore 20.30 turno C, 12 aprile ore 20.30 turno F, 13 aprile ore 20.30 turno B, 14 aprile ore 20.30 turno E.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij, spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile ore 20.30; prolusione di Carlo de Incontrera, martedì 11 aprile ore 18. Sala del Ridotto del Teatro Verdi.

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250° anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Frattini. Domenica 23 aprile 2006, ore 11.

CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO diretta da Yuri Temirkanov, sabato 29 aprile 2006 ore 20.30.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Ore 17.30 incontro con gli interpreti e il regista de «I RAGAZZI IRRESISTIBILI». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. 2.20'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Venerdì ore 21.30: I QUINTOROG presentano il loro ultimo lavoro «I CANNONI». Classica, rock, jazz, punk, reggae, funky, blues in un continuo gioco tra musica e voce il cui risultato è come un cielo sereno da cui improvvisamente arriva un temporale. Ingresso € 10.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CORO TEATRO «G. VERDI».

Musiche: Requiem di Mozart. 6 aprile ore 20.45: Gemona Duomo. 7 aprile ore 20.45: Spilimbergo Duomo. 8 aprile ore 20.45: Gorizia Chiesa S. Ignazio. 9 aprile ore 20.30: Trieste Chiesa S. Antonio. Maestro coro: A. Macri. Direttore: T. Severini. Solisti: soprano F. Pedaci, contralto R. Basso, tenore G. Trucchi, basso M. Bujor. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.

World Music Theatre Festival - Messico, Kenia, Marocco, Brasile, Corea. 5 aprile 2006, ore 20.45 (abb. WMTF), Gruppo Ventoforte, Sao Paulo, Brasile: «BODAS DE SANGUE» Teatro musicale brasiliano, musiche di J. Poletto, regia I. Krugli.

7 aprile 2006, ore 20.45, prima mondiale (abb. WMTF) Eun me Ahn Company, Seoul, Corea del Sud: «CHUNHYANG» (Un amore impossibile) - Teatro musicale coreano, direttore artistico Eun me Ahn, commissionato e coprodotto dal WMTF.

8 aprile 2006, ore 20.45 (Musica abb. 16; abb. 8 formula A): J.S. Bach - Messa in Si minore, BWV 232 Internationale Bachakademie - Stuttgart, Gächingen Kantorei e Bach-Collegium Stuttgart, direttore Helmuth Rilling.

■ TEATRO CONTATTO

6-7-8-9 aprile ore 21, Hangar dell'Istituto tecnico Magliani (ingresso da viale Cadore): Wunderbaum

presenta «WELCOME IN MY BACKYARD». Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2005/2006. Oggi, ore 20.45: KREMERATA BALTICA, Gidon Kremer direttore e solista. In programma musiche di Mozart e Sostakovic. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point-Trieste, Acus-Udine.

Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 7 aprile, «Livingston», con Katakalo Athletic Dance Theatre. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481 790470.

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

BASIC INSTINCT 2:	17.50, 20.10, 22.20
RISK ADDICTION	17.50, 20.10, 22.20
IL CAIMANO	17.45, 20, 22
A CASA CON I SUOI	17.45, 20, 22
IL MIO MIGLIOR NEMICO	17.30, 20.10, 22.15
LA PANTERA ROSA	17.30, 20, 22

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

SALA ROSSA	20, 22, 15
BASIC INSTINCT 2	20, 22, 15
SALA BLU	20, 22, 15
A CASA CON I SUOI	20, 22, 15
SALA GIALLA	20, 22, 15
THE PRODUCERS	20, 22, 15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Mercoledì ingresso unico a € 4,80.

SALA 1	17.40, 20.10, 22.15
IL CAIMANO	17.40, 20.10, 22.15
SALA 2	17.30, 20, 22
LA PANTERA ROSA	17.30, 20, 22
SALA 3	17.45, 20.15, 22.10
IL MIO MIGLIOR NEMICO	17.45, 20.15, 22.10

I FILM DI OGGI

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABC Barcola villino panoramico verso la città e il mare, di recente ristrutturazione, su due piani, terrazzo, giardino di 400 mq. 040761554.

ABC Giulia (vicinanze) casetta accostata completamente da ristrutturare con progetto approvato per ristrutturazione e ampliamento, previsto terrazzo a vasca. 040761554. (A00)

ABC S. Francesco epoca totalmente ristrutturato primo ingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. 040761554. (A00)

AFFITTASI vendesi villa d'epoca centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare. Tel. 3288998288. (Fil23)

APPARTAMENTO di 70-80 mq, luminoso, nostro cliente cerca in semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

A 20 metri dal mare in via Lazzaretto Vecchio, ultimo piano con ascensore in casa d'epoca, mansarda di 75 mq, completamente rimessa a nuovo. Travi a vista, riscaldamento autonomo, pietre a vista. Ottime rifiniture euro 165.000. Pregasi chiamare ore ufficio allo 0403472953 oppure 3408201152. (A00)

BAD KLEINKIRCHHEIM 200 metri piste/terme, appartamento pronta consegna: ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, bagno vasca idromassaggio doccia, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto auto scoperto, impianto autonomo. 0481790742. (C00)

BAIAMONTI appartamento 55 mq cucina soggiorno matrimoniale servizi da ristrutturare euro 82.000. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

BARCOLA splendido appartamento su due livelli, salone, cucina, 2-3 camere, doppi servizi, taverna, giardino, vista mare. Cod. 170/P. Gallery Trieste Grotta, tel. 0404528358. **BARRIERA** adiacenze appartamento di c.a. 72 mq al 4.º piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiorio, termoa autonomo, in ottime condizioni. Euro 108.000. Cod. 169/P. Gallery Trieste Grotta, tel. 0404528358. **BARRIERA** mansarda primingresso ottime finiture soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio ascensore termoa autonomo euro 130.000 Tre 040774779.

BATTISTI appartamento 170 mq cucina soggiorno due camere servizi ripostiglio. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00) **BLU** immobiliare sas vende Sistiana casetta con giardino su 3 livelli. Primo livello portico, ingresso, soggiorno, cucina, bagno; secondo livello di sobboggio, due stanze, ripostiglio e bagno. Cantina e garage. Posizione tranquilla. Nel verde. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00) **BLU** immobiliare sas vende zona S. Luigi ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina con poggiorio, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi e ter-

razza. Vista aperta e nel verde. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00) **CALCARA** 040632666 Costalunga villa bifamiliare completamente restaurata giardino box auto cantina. **CALCARA** 040632666 I.go Pestalozzi mansarda di 100 mq con terrazzo panoramico. Perfette condizioni euro 200.000. (A00) **CALCARA** 040632666 largo Barriera cucina soggiorno quattro stanze due bagni ripostiglio euro 190.000. **CALCARA** 040632666 locale d'affari in largo Barriera, 145 mq, nuovo. Euro 145.000.

CALCARA 040632666 locale d'affari in via Molino a Vento alta. Nuovo. Euro 80.000. (A00) **CALCARA** 040632666 Muglia (loc. S. Barbara) casa a schiera di oltre 200 mq con giardino. Ristrutturata. Euro 390.000. (A00) **CALCARA** 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina tre stanze due bagni cantina. Ristrutturato euro 195.000. (A00) **CALCARA** 040632666 S. Giovanni casetta indipendente con giardino da ristrutturare completamente. Euro 180.000.

CALCARA 040632666 Sistiana villetta a schiera su tre livelli condizioni pari primo ingresso. Euro 310.000. (A00) **CALCARA** 040632666 Strada per Opicina villa indipendente in perfette condizioni, finiture di pregio. Prezzo impegnativo. (A00) **CALCARA** 040632666 via Concordia primingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiorio. Arredato. Euro 79.000. **CALCARA** 040632666 via Conti monolocale con bagno, ripostiglio e poggiorio. Euro 79.000.

CALCARA 040632666 via dell'Istria ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 49.000. **CALCARA** 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiorio. Primingresso. (A00) **CALCARA** 040632666 via San Marco primo ingresso cucinino/soggiorno due matrimoniali bagno. Dotato di ogni comfort euro 105.000. **CALCARA** 040632666 via Vespucchi ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo euro 119.000. (A00)

CASA di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione cerca nostro cliente. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Immobiliare, 040764666 (A00)

CENTRALE appartamento al piano alto con ascensore circa 85 mq soggiorno, ampia cucina, due camere, bagno, servizio, termoa autonomo, in ottime condizioni. Cod. 167/P. Gallery Trieste Grotta. Tel. 0404528358.

CENTRALE palazzo signorile, ascensore, soleggiato, circa 150 mq euro 240.000. Luisa Serra Immobiliare 3334577536 040638310. (A2296)

CERVIGNANO centralissimo, miniappartamento con: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda 6 mq, p. auto coperto, cantina. 70.000 euro! Cod. 44/P. Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO tranquilla villa singola con giardino, su unico piano, tricamere, doppi servizi, taverna, garage... 260.000 euro! Cod. 12/P. Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO villaschiera di testa, tricamere, biservizi, comodissima: circa 150 mq, garage e giardino di 300 mq, 165.000 euro! Cod. 16/P. Gallery Cervignano 043135986.

COMMERCIALE appartamento di 90 mq situato in zona tranquilla e nel verde lontano dal traffico. Riscaldamento ed ascensore. Euro 130.000 Tre 040774779. (A00)

COMMERCIALE appartamento di 90 mq situato in zona tranquilla e nel verde lontano dal traffico. Riscaldamento ed ascensore. Euro 130.000. Tre 040774779.

FIERA piano alto vista aperta appartamento 100 mq cucina soggiorno due camere servizi due balconi cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

FIORINI Immobiliare 040351380 Gatterti stabile d'epoca piano alto ascensore luminoso composto da cucina abitabile camera cameretta bagno cantina euro 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 110.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 San Dorligo casetta primingresso finemente rifinita ampia metratura riscaldamento autonomo giardino posto macchina euro 350.000 da visionare. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Strada Friuli nuova villa indipendente primo ingresso vista mare finiture lussuose giardino posti auto. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo veranda posto auto cantina euro 199.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 via Giulia signorile stabile epoca soggiorno cucina 3 camere studio doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo euro 220.000. (A00)

FIUMICELLO centrale. In bifamiliare, casetta bicamera su 2 livelli con giardino e garage. Ottima esposizione, 145.000 euro. Cod. 15/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

Continua in 18.a pagina



EAU FRAÎCHE
VERSACE
MAN



FAI VINCERE IL BUONSENSEN

Noi Popolari UDEUR

Diciamo no alle misure che impoveriscono i ceti medi e alle tasse sulla prima casa.

Puntiamo ad una più equa politica fiscale che favorisca le imprese, le famiglie e crei nuovi posti di lavoro.

Vogliamo dare più risorse alle forze di polizia per garantire a tutti serenità e sicurezza.

Ci impegniamo ad offrire borse di studio agli studenti più meritevoli per assicurare il migliore futuro professionale.

www.popolariudeur.it



MESSAGGIO ELETTORALE
COMITATO RESPONSABILE SEN. MAURO PABIS

ELEZIONI POLITICHE 9 - 10 APRILE

Popolari UDEUR. Per costruire un GRANDE CENTRO POPOLARE

Continua dalla 17.a pagina

FRESCOBALDI piano alto salone cucina due camere bagno terrazza soffitta posto macchina coperto, euro 180.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

GABETTI op. imm. 040763325 Barcola, in stabile signorile, recente, nel verde, appartamento al terzo piano con ascensore di ampie dimensioni. Salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio e grande terrazza. Parco condominiale con area attrezzata per bambini e campo da tennis. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 vicinanza via Tigor, in stabile d'epoca, appartamento al secondo piano composto da ingresso, cucina con dispensa, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio, euro 170.000. (C00)

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento in stabile d'epoca stile neoclassico con ascensore e senza barriere architettoniche 200 mq doppio soggiorno cucina due camere doppi servizi completi. Cod. 317/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone. Recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da: soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoautonomo. Cod. 67/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Opicina appartamento ampia metratura, ottimo, ampio soggiorno, caminetto, terrazza, cucina, tre camere, servizi, cantina, poss. posto auto. Cod. 416/P. 040213294. (A00)

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stella 2, disponibilità immediata. Euro 17.000. Cod. 55/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari. In piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Soleschiano. Recente villetta schiera, 4 livelli, giardino di proprietà, ottime condizioni. Cod. 49/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Staranzano appartamento bicamere, soggiorno, cucina, 2 terrazze, garage doppio, riscaldamento autonomo. Cod. 22/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Turriaco. Recente appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Cod. 135/P. 0481790679. (A00)

GALLERY via Ruggero Mani soleggiato adatto anche investimento infissi nuovi ampie stanze soggiorno cucina due camere bagno+wc. Cod. 444/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminosissimo, vista aperta, saloncino, terrazza, due camere, poggioriposo verandato, bagno + wc, ripostiglio. Euro 180.000. Cod. 448/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona piazza Foraggi appartamento come primingresso, terzo piano soggiorno, angolo cottura, camera e bagno. Euro 80.000. Cod. 433/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio, ottimo, ampia vetrina e proprio servizio igienico, disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P tel. 0407600250. (A00)

GEOM. Sbisà Greta soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza abitabile ascensore soleggiatissimo 112.000 tel. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà villetta indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto 040366866. (A00)

GIARDINO Pubblico (adiacente) primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termo autonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto matrimoniali, due bagni completi e ripostiglio. Occasione!!! Euro 163.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

GIARDINO Pubblico vicinanza in stabile d'epoca appartamento primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

GORIZIA colline panoramiche casa accostata 2 piani più soffitta (mansardata) soggiorno con caminetto 185.000 euro. La Loggia 0432743172. (Fil 47)

GRETTA appartamento ampia metratura ventennale salone cucina tricolore doppi servizi box doppio cantina balconi ascensore termoautonomo vista mare città. Casaffari 040213366. (A00)

GRETTA appartamento mq 65 soggiorno zona cottura bicamere bagno termoautonomo vista aperta no ascensore. Casaffari 040213366. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze San Benedetto piano alto luminoso tranquillo: saloncino, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Hermet piano alto vista città e Golfo: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio ingresso, poggioriposo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Palestrina ultimo piano ristrutturato silenzioso: salone, matrimoniale con bagno interno, cucina, bagno, spogliatoio, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni piano alto soleggiato con ascensore composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale Raffaello Sanzio in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostigli, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano luminoso e panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioriposo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) luminoso vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioriposo. Euro 125.000. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 165.000 Muggia via dei Berzulli appartamento perfetto cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due poggioriposi, cantina. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 310.000 Muggia Lazaretto appartamento fronte mare ampia metratura, con giardino, enormi terrazze, tavernetta e box. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia, villetta di testa, perfetta, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, tavernetta, giardino, garage, posto macchina. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Trieste via dell'Eremo in palazzina signorile con parco, appartamento ampia metratura e box per due macchine. (A00)

MUGGIA periferico magazzino di ca 164 mq con uffici e fondo di ca 1150 mq completamente chiuso. Grandi tettoie, ampio accesso da strada comunale, luce ed acqua. Adatto attività artigianale. B.G. 040272500. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via dei Lloyd n. 1 appartamento occupato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera cucina è bagno ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

PICCARDI soggiorno tre ampie stanze cucina abitabile veranda bagno ripostiglio terzo piano ascensore. Riscaldamento. Euro 148.000. Tre 040774779. (A00)

PRIVATO vende locale d'affari via Coroneo completamente ristrutturato 110 mt circa. Tel. 320 7647495. (A1921)

PROGETTOCASA Borgo Teseo appartamento ottimo, circa 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze, ripostiglio. Cod. 657/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti o scoperti con cancello automatizzato. Affittasi/vendesi. Cod. 425/677/608/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato circa 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Giovanni appartamenti da circa 70 mq, giardini/terrazze, box. Da euro 234.000. Esente mediazione. Cod. 423/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Broletto ultimo piano con ascensore soggiorno due camere bagno poggioriposi rif. 0706. (A00)

RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due balconi cantina euro 225.000 rif. 3606. (A00)

RABINO 040368566 Cumano adiacenze casetta completamente ristrutturata con progetto approvato per 104 mq euro 69.000 rif. 2406. (A00)

RABINO 040368566 Foscato adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000 rif. 13605. (A00)

RABINO 040368566 Galilei tinello cucinotto camera studio ripostiglio cantina euro 148.000 rif. 3206. (A00)

RABINO 040368566 Galleria soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 0506. (A00)

RABINO 040368566 Milano ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 1506. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca euro 40.000 rif. 2306. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca euro 40.000 rif. 2306. (A00)

RABINO 040368566 Opicina magazzino doppio ingresso vano unico con caminetto travi a vista accesso auto euro 49.000 rif. 3906. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 135.000 rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Ronchetto piano alto da ristrutturare cucina abitabile bagno ripostiglio veranda euro 145.000 rif. 4106. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ristrutturato completamente tre anni fa euro 88.000, rif. 4406. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 1506. (A00)

SAN Vito-Cavana arredato soggiorno una/due camere bagno. Da 400 euro. Cheni & Tutta, 040767270. (A00)

SAN GIACOMO secondo piano ammobiliato, pari primingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. Euro 128.000 Tre 040774779. (A00)

SAN Giacomo delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso 40 mq. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

SAN Giacomo secondo piano ammobiliato, pari primingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno. Euro 128.000. Tre 040774779. (A00)

SAN Luigi appartamento luminoso di circa 110 mq ampio salone, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, vista aperta mare/città, box auto possibilità seconda camera. Cod. 168/M. Gallery Trieste Greta. 0404528358. (A00)

SISTIANA casa singola su due livelli di circa 230 mq con giardino di 1300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazza di 50 mq. Da rimodernare. Cod. 165/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

SIT Corelli panoramissimo ultimo piano in bel palazzo recente, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, poggioriposo, bagno, ripostiglio, posto macchina coperto. Ottimo prezzo. 040633133. (A00)

SIT Faro palazzina signorile appartamento elegante con giardino di proprietà: ingresso, soggiorno, bagno, cucina, bicamere, doppi servizi, posto macchina coperto. 040636222. (A00)

SIT Montebello attico con terrazzoni posizione tranquilla, vista apertissima: atrio, cucinotto, soggiorno, veranda, bicamere, bagno, stanza indipendente. Posto macchina, cantina. 040636828. (A00)

SIT occasionissima! Univrsità luminoso graziosissimo: ingresso, cucina abitabile arredata in muratura, soggiorno, bicamere, bagno, 2 ripostigli, termoautonomo, giardinetto condominiale. 040636222. (A00)

SIT Tribunale euro 65.000 tranquillissimo minialloggio recentemente ristrutturato e arredato: ingresso, disimpegno, cucina, matrimoniale, bagno con doccia. Termoautonomo. 040636618. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Burlo alloggio panoramico di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta completamente rinnovata e rifinita (zona) Ippodromo di cucina saloncino 2 vani 2 bagni. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno automezzano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 2 terrazzini adatta coppia. Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano panoramico recente di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazza cantina box. Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 box comodissimi per 1-2 auto da euro 32.000 (zona) Stadio, altro box (zona) Bonomea da euro 25.000, altri Roiano da euro 23.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione tranquilla Baiardi di cucina saloncino 2 stanze bagno giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Settefontane in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Severo (zona) primingressi di cucina saloncino 2-3 camere 1-2 bagni attici-mansarde con terrazzi box-cantine. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Davis alloggio superpanoramico di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo cantina box. (A00)

STRADA del Friuli casetta indipendente vista mare soggiorno cucina due camere bagno taverna lavanderia giardino bellissima. Euro 360.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

TERZO di Aquileia, ampia casa accostata completamente ristrutturata composta da 2 appartamenti indipendenti e giardino esclusivo. Cod. 27/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio piano alto di 87 mq ca in stabile recente signorile con tre balconi parzialmente rimodernato libero da subito tranquillissimo euro 165.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da atrio tinello con cottura due camere bagno con finestra soffitta poggioriposo ristrutturato euro 98.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella app. di 50 mq ca al piano alto con ascensore atrio cucina camera cameretta bagno euro 80.000 ottimo anche come investimento tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Rossetti alta ultimo piano con travi a vista internamente ristrutturato ingresso soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale bagno con finestra euro 98.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore. Ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto euro 360.000 tel. 040393329. (A00)

TRIESTE laterale v.le D'Annunzio solo 99.000 euro vendesi mini appartamento arredato condizioni pari al nuovo. Termoautonomo. Consegnata immediata. Rif. 306. Imm. Progetti Trieste tel.: 040661455. (A00)

TRIESTE via Romagna vendesi in casa bifamiliare appartamento con giardino privato e posto auto. Possibilità personalizzazione. Consegnata da giugno 2006. Rif. 281. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

TRIESTE via S. Francesco vendesi appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno finestrato, ripostiglio. Termoautonomo. Da sistemare. Possibilità garage. Rif. 310. Imm. Progetti Trieste Tel.: 040661455. (A00)

VALMAURA in casa unifamiliare appartamento su due livelli soggiorno tre camere tra bagni cucina ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

VENDE Gorizia Gabetti Op. Imm. 048144611 corso Italia, ottima posizione, in stabile d'epoca, locale direzionale al secondo piano, 260 mq, composto da 5 locali d'ufficio, vano caldaia, doppi servizi e due terrazze. (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op. Imm. 048144611 via Bocaccio, appartamento al secondo piano composto da ingresso, soggiorno con poggioriposo, cucina, due camere, bagno, wc. Termoautonomo. (C00)

VENDE San Canzian Gabetti Op. Imm. 048144611 splendida villa immersa nel verde con particolari finiture, disposta su piani sfalsati, ampie vetrate, zona pranzo, salone con caminetto, grande cucina in muratura, tre camere matrimoniali, tre servizi, cantine, lavanderia e doppio garage. Trattative riservate presso il nostro ufficio. (C00)

VESTA 040636234 Muggia residence Panorama appartamenti panoramici nuovi pronti consegna angolo cottura/cucina, 1-2-3 stanze, servizi, terrazza, box auto. (A00)

VESTA 040636234 zona centrale ultimo piano pari primingresso salone cucina due stanze doppi servizi mq 180 ascensore. (A00)

VESTA 040636234 zona ospedale Maggiore appartamento mq 150 luminoso 6 stanze cucina bagno e wc riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040636234 zona Stazione uffici mq 950 vendibili in due lotti di mq 260 e mq 690 ottima posizione. (A00)

Continua in 36.a pagina

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI

Dal 7 aprile ogni venerdì

IN EDICOLA

un libro per il tuo bambino

La biblioteca dei bambini è una iniziativa del Piccolo in collaborazione con "Nati per Leggere". Un progetto che ha l'obiettivo di promuovere e favorire la passione per la lettura e per i libri fino dalla prima infanzia. Un storia, un libro per far crescere il tuo bambino.

Venerdì 7 aprile: CONIGLIO PASQUALE e il semaforo scontroso

Venerdì 14 aprile: COCCABELLA

Venerdì 21 aprile: COME TE!

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 4,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 5,80)



Ristorante AL PORTO
PORTO SAN ROCCO
INAUGURAZIONE
sabato 8 aprile

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Ristorante AL PORTO
inaugura
sabato 8 aprile
AIDA YESPICA

La tragedia in un condominio dell'Ater in via Piero della Francesca. L'uomo, che viveva da solo, è stato trovato esanime sul pavimento dai vigili del fuoco

Operaio muore in casa intossicato dal fumo

Antonio Modugno, 52 anni, si è addormentato con la sigaretta accesa e le fiamme hanno avvolto il materasso

di Silvio Maranzana

Morto soffocato dal fumo dell'incendio innescato dalla sigaretta che stava fumando. È la fine atroce che ha fatto l'altra notte Antonio Modugno, un uomo di 52 anni, ex operaio dell'Aquila, che abitava all'ultimo piano di un condominio dell'Ater in via Piero della Francesca 2, a San Giovanni. Il corpo privo di vita è stato trovato ieri mattina dai vigili del fuoco.

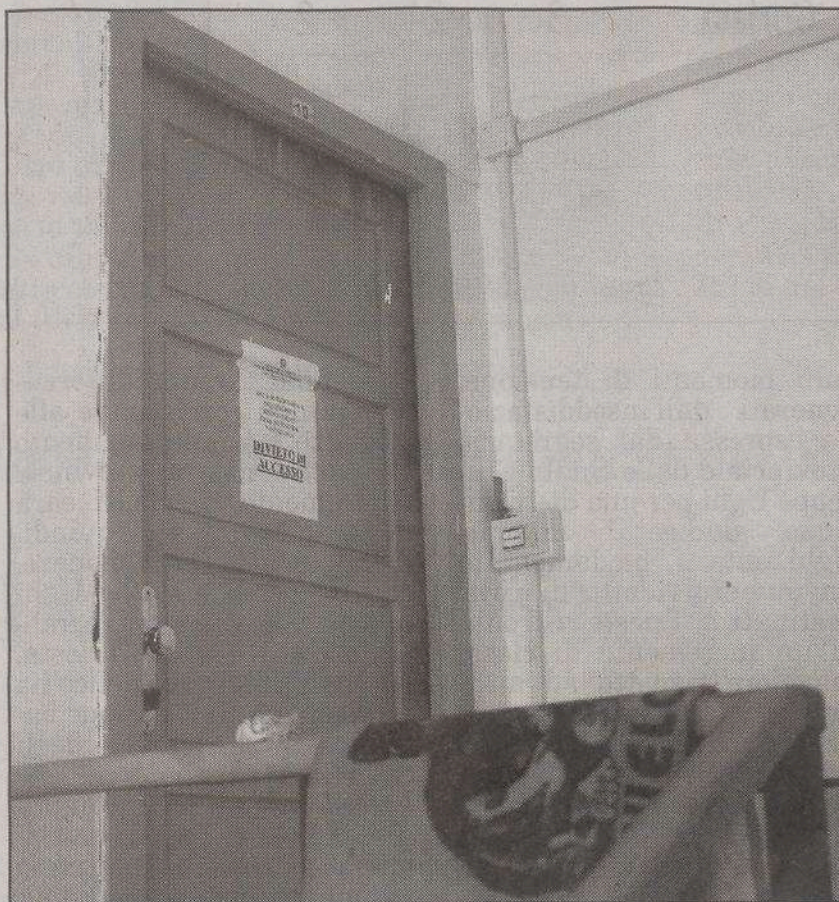
Il cadavere era per terra, accanto al letto, con la faccia all'ingiù. Un particolare che ha fatto immediatamente comprendere come gli ultimi istanti di vita di Modugno fossero stati contraddistinti dall'estremo tentativo, conclusosi in modo tragico, di raggiungere una finestra o la porta per tentare di sfuggire alla coltre densissima di fumo che aveva intasato l'intero appartamento rendendo l'aria irrespirabile.

L'uomo, che abitava da solo, si era evidentemente addormentato con la sigaretta accesa e il mozzicone, caduto sul materasso, ha pressoché immediatamente attizzato l'incendio. Si sono anneriti i mobili e il pavimento, ma il fatto che tutte le imposte fossero ermeticamente chiuse, come hanno successivamente rilevato i soccorritori, ha impedito al fuoco di alimentarsi, spegnendosi quasi subito, ma al contempo ha reso più spessa la cappa di fumo. Svegliatosi di soprassalto, Modugno si è sentito immediatamente soffocare, è riuscito a ergersi in piedi, ma probabilmente subito è stramazzato al suolo, spirando nel giro di pochi minuti.

L'episodio dovrebbe essere accaduto nelle prime ore del mattino dal momento che per rincarare, attorno a mezzanotte, Modugno aveva suonato il campanello della famiglia Bersan che abita sul suo stesso pianerottolo. Dalla stessa casa è partito l'allarme qualche minuto dopo le otto del mattino perché i vicini sono stati allarmati soprattutto da alcuni segni neri che uscivano dalla porta di Modugno e che avevano leggermente imbrattato un tratto degli stipiti e delle pareti del pianerottolo.

Dall'interno non hanno ottenuto risposta nemmeno i vigili del fuoco intervenuti al comando del caposquadra Dei Rossi e per entrare hanno dovuto sfondare la porta. In questo preciso istante, mentre l'abitazione si arieggiava, le fiamme che covavano si sono rialimentate, mentre il fumo aveva creato una patina incredibilmente scivolosa sul pavimento che ha messo a repentaglio l'equilibrio degli stessi pompieri. Appena giunti sulla soglia della stanza da letto i soccorritori si sono trovati dinanzi alla macabra scena del corpo esanime sul pavimento. Vano è stato purtroppo l'intervento del medico e degli infermieri del «118».

Come ha constatato più tardi il medico legale Fulvio Costantinides, l'uomo era morto da qualche ora, soffocato dal fumo. Sul corpo nessun segno di lesione. La porta era chiusa dall'interno. Di conseguenza la polizia, intervenuta sul posto con gli uomini della squadra volante e quelli della scientifica, ha potuto pressoché escludere qualsiasi altra ipotesi sul motivo del decesso.



L'ingresso dell'appartamento dove si è sviluppato l'incendio

CHI ERA

Abitava nell'appartamento dei genitori

In passato aveva lavorato alla raffineria Aquila ora sgomberava magazzini

«Erano le otto, ho aperto la porta del mio appartamento e ho visto che su quella di fronte, dove abita Antonio Modugno, c'erano dei segni neri che avevano annerito anche il muro. È stato questo a insospettirmi prima di tutto, soltanto dopo ho percepito anche un certo odore di bruciato. Comunque ho chiamato immediatamente i vigili del fuoco.» Così il vicino che abita nell'appartamento di fronte a quello del vittima, all'ultimo piano della casa di via Piero della Francesca 2 che si trova poche centinaia di metri sopra la chiesa di San Giovanni, ha raccontato ieri mattina come sono partiti i soccorsi, purtroppo vani. Modugno infatti dentro il suo appartamento, di fronte a quello della famiglia Bersan, era già morto da qualche ora.



Antonio Modugno

«Ero stato proprio io ad aprirgli il portone a mezzanotte - racconta ancora il vicino - non aveva le chiavi o più probabilmente non riusciva a trovarle. Era una persona strana, rincarava sempre tardi. Abitava da solo, si era separato dalla moglie ed aveva alcune figlie. In questo stesso appartamento aveva abitato i suoi anziani genitori, brave persone, ma sono morti entrambi. Così da tre o quattro anni, l'appartamento era passato a lui che però con noi non dialogava. Ci salutavamo e basta, credo comunque avesse dei problemi.»

«Sappiamo che faceva l'operaio all'Aquila e che era rimasto disoccupato al momento della chiusura della raffineria - raccontano un giovane e due ragazze che scendono le scale - ultimamente aveva occupazioni che crediamo saltuarie, lavori a termine forse con qualche cooperativa. Era separato o divorziato e da anni abitava da solo.»

Proprio nell'appartamento sottostante abita però la suocera di Antonio Modugno. «Sono sconvolta per quello che è accaduto», dice Bruna Palmisano. «Antonio e mia figlia si erano separati 20 anni fa ma i rapporti tra di noi sono sempre stati buoni. Lo venivano spesso a trovare le figlie che ormai sono grandi. Ci volevamo bene. Poche ore fa è venuta qui da me mia figlia, la sua ex moglie. Era disperata. È una vera tragedia».

Giuseppina Modugno, la sorella di Antonio è sgomenta. L'hanno avvisata da poco della tragica morte del fratello. «Non riesco a rendermi conto dell'accaduto. Mi sembra impossibile. Sono disperata. Per me è una grande perdita, voglio rimanere sola nel mio dolore».

Il vicino che ha dato l'allarme: «L'avevo visto rientrare tardi, non dava confidenza»

I titolari delle imprese edili locali erano indagati per essersi coalizzati allo scopo di emarginare i concorrenti e vincere gli appalti

«Cartello» dei costruttori, la prescrizione chiude il caso

Dopo tre anni di indagini la sentenza di non luogo a procedere nei confronti del Ciet



Raffaele Morvay

Il gup Morvay ha accolto la richiesta del pm Milillo. L'architetto Borghi assolto dall'accusa di abuso d'ufficio e turbativa d'asta

di Corrado Barbacini

Reati prescritti. Si chiude con la sentenza di non luogo a procedere per intervenuta prescrizione l'inchiesta del pm Giorgio Milillo sugli appalti del piano comunale dei parcheggi in cui erano coinvolti a vario titolo una dozzina di costruttori triestini aderenti al Ciet.

Ieri mattina il gup Raffaele Morvay ha accolto la richiesta del pm Giorgio Milillo e ha di fatto cancellato tre anni di indagini. Sei mesi fa erano stati prosciolti

altri sei indagati tra cui Giovanni Cervesi e Ondina Barduzzi, ex assessori della giunta Illy.

L'accusa per i costruttori era di associazione a delinquere finalizzata a tenere lontane da Trieste e dai principali affari triestini, le imprese edili provenienti da altre città italiane. Reato prescritto dunque anche se tutti i legali si sono battuti per dimostrare che non solo le accuse erano insussistenti ma che i reati non esistevano. Perché gli accordi, sempre per i difensori, erano avvenuti alla luce

del sole e senza danneggiare l'eventuale concorrenza. Nessun patto illegale al fine di mirare unicamente al controllo degli appalti sui parcheggi da realizzare in piazza Vittorio Veneto, in piazza Ponterosso-Sant'Antonio Nuovo, in piazzetta Puecher e in viale XX Settembre.

I costruttori finiti sotto accusa sono stati Paolo Clementi, 72 anni, già presidente del Ciet e referente della defunta «Società edile adriatica» travolta dal fallimento nel luglio del 2000, Donato Riccesi, 49 anni, rappresentante nel consorzio della «Riccesi spa»; Roberto Bradaschia, 55 anni, «uomo di riferimento» a Trieste della «Carena spa», Donatello Cividin, 42 anni,

rappresentante nel Ciet della «Cividin&Co spa»; Franco Sergas, 56 anni, geologo e rappresentante nel consorzio della «Imprefond srl»; Fabio Scarpa, 56 anni, rappresentante nel Ciet della «Costruzioni Sic srl»; Sergio Venuti, 76 anni, rappresentante della «Venuti costruzioni snc», Marco Savino, 40 anni, rappresentante della «Savino spa»; Edoardo Fedrigo, 61 anni, della «Conti e Fedrigo spa» e Stefano Zuban 46 anni.

Assolto dall'accusa di abuso d'ufficio e turbativa d'asta con la formula più ampia, l'architetto Carlo Borghi, già presidente dell'Ordine professionale, già componente della Commissione edilizia comunale. È stato il pm Milillo stesso a chiedere il proscioglimento per avvenuta prescrizione.

Ma già in gennaio l'avvocato Giovanni Borna, difensore di Sergio Zuban, aveva osservato che l'indagine aveva superato i tempi massimi consentiti dal codice: cinque anni dal reato contestato.

Tutto era partito da un documento con le indicazioni della spartizione. Per la procura ogni ditta aveva diritto a una fetta di lavori proporzionale alla propria caratura sul mercato. In altri termini, secondo l'inchiesta, nessuno degli aderenti al circolo delle imprese triestine sarebbe rimasto all'asciutto.

E ora è stato tutto chiuso. Nessun reato.

Arrestato un trentenne che l'altra sera aveva preso il bus in piazza Goldoni e poi era fuggito

Sale col pitbull sulla «D» e mena l'autista

Sale con un cane pitbull al guinzaglio in autobus e alle proteste del conducente risponde piazzandogli un paio di ceffoni. Poi quando l'autista chiama le forze dell'ordine scappa correndo di nascosto. Ma poco dopo Natale Alessandro Frassica, 30 anni, è in manette. Ad arrestarlo sono stati i vigili urbani. Il pitbull è stato portato al canile di via

Orsera. Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera in piazza Goldoni. Il giovane con il cane di grossa taglia non ha voluto sentir ragioni dal conducente del bus della Trieste Trasporti della linea D (diretta in via Cumano) che lo aveva invitato a scendere perché è vietato trasportare nei mezzi pubblici animali di quella stazza e notoriamente considerati pericolosi. Sui bus sono consentiti solo i cani piccoli trasportati in una borsa o quelli per i non vedenti.

Ma, stando agli accertamenti degli agenti della polizia municipale, Natale Alessandro Frassica ha reagito in maniera assai violenta alle indicazioni dell'autista. Ha dato due sberle all'uomo che era al volante che è rimasto come ineffecto dalla violenza. Dopo poco è arrivata un'ambulanza del 118 e l'uomo è stato trasportato in ospedale.

A questo punto è scattato l'allarme. In piazza Goldoni sono arrivate alcune pattuglie dei vigili urbani. È partita una caccia all'uomo. Il giovane in fuga con il pitbull è stato cercato in tutta la zona e raggiunto in

via degli Artisti. C'è stata una colluttazione e alla fine finalmente Natale Alessandro Frassica si è trovato in manette. Sarà interrogato oggi dal pm Giorgio Milillo per la onvalità del fermo effettuato dai vigili. È accusato di minacce, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. c.b.

via degli Artisti.

C'è stata una colluttazione e alla fine finalmente Natale Alessandro Frassica si è trovato in manette. Sarà interrogato oggi dal pm Giorgio Milillo per la onvalità del fermo effettuato dai vigili.

È accusato di minacce, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. c.b.



Fabio
SCOCCIMARRO
PRESIDENTE

Per una Provincia di Qualità

Il 7 aprile alle ore 18.00 chiusura della campagna elettorale al gazebo in piazza della Borsa



9-10 aprile
Elezioni Provinciali

Alla Provincia
metti una croce
sul nome
Fabio SCOCCIMARRO...
e poi sul simbolo
del tuo partito.

Ufficio Elettorale:
Piazza della Borsa
Tel. 040.3498487
presidente@fabioscoccimarro.it
www.fabioscoccimarro.it

Puntata triestina del ministro dell'Economia, che attacca leader e programmi del centrosinistra

Tremonti: con Prodi verso l'abisso

In città anche il repubblicano La Malfa: «Trieste crocevia d'Europa»

SBRIGLIA

«Da An molte leggi sulla sicurezza»

«Alleanza nazionale ha varato leggi sulla sicurezza che hanno dato una sterzata rispetto al passato, per evitare di capitulare davanti alla criminalità organizzata». L'affermazione è di Enrico Sbriglia, assessore comunale al Bilancio e direttore delle carceri del Coroneo, che assieme all'on. Roberto Menia e all'assessore comunale alla Vigilanza Fulvio Sluga, ha affrontato ieri, nel gazebo di piazza della Borsa, il tema della sicurezza.

Sbriglia ha così ricordato alcune leggi varate in questo senso dal governo Berlusconi, a cominciare da quella sulla legittima difesa, che «ha già ottenuto l'effetto-annuncio: il criminale sa che rischia». Quanto alla legge Cirilli (su attenuanti e recidive) l'assessore ha poi sostenuto che «chi commette reati non può ritenere che il suo credito verso la società sia illimitato».

Parlando di clandestini l'on. Menia ha invece sottolineato le scelte diverse dalle sanatorie, con la regolarizzazione di «650 mila immigrati che hanno un lavoro, e l'espulsione di chi non lo aveva». Riguardo agli organici delle forze dell'ordine ha poi rilevato la copertura dei ruoli di polizia e carabinieri, sottolineando che dal 2001 le spese per la sicurezza sono cresciute del 30%. «In nostri obiettivi - ha concluso - sono il raddoppio dei poliziotti di quartiere, l'ampliamento del ricorso al rito direttissimo, la creazione di una procura nazionale antiterrorismo e il completamento delle leghe Bossi-Fini».

Sul piano locale l'assessore Sluga ha affermato che la riforma della polizia municipale rimane uno dei punti chiave di An, e ha quindi ricordato alcuni risultati della giunta uscente: l'avvio dei lavori per la caserma dei vigili urbani, il regolamento del corpo e la dotazione ai vigili di strumenti di difesa. Tra gli obiettivi, Sluga ha citato il rafforzamento della struttura dei vigili urbani, il completamento dell'organico e l'aumento degli ausiliari del traffico, oltre alla collaborazione con la polizia di stato per la lotta alla droga e alla criminalità giovanile.



Giorgio La Malfa

«Prodi? Dice che siamo sull'orlo dell'abisso e aggiunge: con me farete un passo avanti. Fassino? Sta all'Italia come l'avaria sta agli allevamenti». Una bordata dietro l'altra all'indirizzo del centrosinistra dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ieri ha animato la convention di Forza Italia al Savoia. È arrivato percorrendo a piedi il corridoio centrale della sala maggiore, accolto dalla gente che si è alzata in piedi, sventolando le bandiere, e da un'ondata di applausi durati per alcuni minuti e conclusa con «Giulio-Giulio» ritmato. Un'entrata trionfale accolto dallo stato maggiore del centrodestra triestino, dal senatore Giulio Camber al sindaco Roberto Dipiazza, al presiden-

te della Provincia Fabio Scoccimarro, sino al candidato alla Camera Massimo Greco. Dalle bordate ai leader avversari sino alle critiche sulle tassazioni a Bot e Ccct, dall'abolizione dell'Ici sino ai punti del programma per il rilancio dell'economia. Oltre un'ora di comizio disseminato di applausi, ovazioni e dalle risate per le battute al limite del caustico.

Vede invece Trieste come «importante crocevia dell'Europa centrale», che bisogna far «rifiorire, approfittando della sua posizione strategica, e puntando sul porto». Il ministro per le Politiche comunitarie e presidente del Partito repubblicano Giorgio La Malfa, presente all'incontro convocato ieri dal partito all'hotel Sa-

voia, cui hanno partecipato alcuni esponenti locali del gruppo, ha spiegato quello che dovrebbe essere il ruolo del capoluogo all'interno dell'Europa allargata. E a distanza di qualche anno dalla sua ultima visita in città ha parlato di una Trieste più «viva e giovane, più dinamica, anche grazie - ha spiegato - a questa amministrazione comunale». Ampio spazio è stato poi dedicato da La Malfa alle vicende elettorali italiane. Sul tormentone delle ultime ore, e cioè la di-



Tremonti sul palco col sindaco Dipiazza

chiarazione di Berlusconi di voler dire addio all'Ici sulla prima casa, il ministro non ha avuto dubbi: «Altro che strategia elettorale senza fondamento. Togliere l'imposta sulla casa è fattibile, e comporterebbe una diminuzione del gettito fiscale pari a 2 miliardi di euro, che sono meno dei 10 miliardi promessi da Prodi nel suo programma».

Elisa Coloni

Scontro Dipiazza-Rovis

Il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato ieri mattina ha offerto un caffè ai cittadini al caffè Ponchielli, per poi visitare il rione di Chiabrola. Quindi ha presentato l'edizione Braille del libro «Andar per fodere». Nel pomeriggio, a Cattinara per l'inaugurazione di un sensore per la biopsia. Più tardi ha incontrato le Rsu della Ferriera; poi è andato alla Marittima per un incontro sul reddito di cittadinanza.

Molti gli impegni anche per il candidato del centrodestra Roberto Dipiazza. In mattinata ha incontrato i dirigenti scolastici nella scuola Roli di Borgo San Sergio. Dopo un incontro con i cittadini nella sede della Lista civica, Dipiazza ha raggiunto la Concommercio per un confronto con l'Associazione Portofranco. Dove non si è parlato solo di porto. All'incontro era presente anche il commendatore Primo Rovis, che appoggia i candidati del centrosinistra, pronto ad accusare Dipiazza di «non aver rispettato i patti per la creazione di un assessore sull'autonomia di Trieste».

Uno scontro in piena regola. Dopo gli appuntamenti con Tremonti e La Malfa, per Dipiazza una riunione al Cna con i rappresentanti di categoria e in serata con i soci della Confortigianato. Primo incontro di ieri, per la candidatura alla Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, con il sindaco di Duino Aurisina Ret. Subito dopo un giro nel mercato della piazza. A mezzogiorno sopralluogo con l'assessore regionale Moretton alla chiesa di Aquilina. Nel pomeriggio al circolo della Ferriera e poi due appuntamenti alla Marittima: uno sulle donne per l'Udeur e uno sul reddito di cittadinanza. Un salto all'infopoint di Rosato per poi incontrare al San Marco il circolo Istria gruppo 85. Alle 20 al Dom Eridia di Opicina per l'incontro su «Sistema integrato dei servizi». La giornata del candidato del centrodestra alla Provincia Fabio Scoccimarro è iniziata con il sindaco di Capodistria Popovic. Si è poi recato a Roiano per incontrare gli elettori e ancora a Servola. In seguito alle conferenze dei ministri Tremonti e La Malfa, mentre alle 19 ha partecipato alla diretta di Tele4, per poi trascorrere la serata a Sistiana, con i cittadini.

i.g. e.e.c.

Domani il sindaco di Roma parteciperà a un incontro pubblico alla Marittima con Illy

Ulivo, la campagna si chiude con Veltroni

Oggi i Nomadi in concerto alla sala Tripovich. Venerdì sera una festa in via Dante

L'Ulivo si affida ai Nomadi per chiudere la propria campagna elettorale. Lo storico gruppo di Beppe Carletti e Danilo Sacco, nato nel 1963 e di recente salito sul palco del Festival di Sanremo, si esibirà stasera alle 21.30 in Sala Tripovich. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento dei posti. Sul palcoscenico arriveranno anche il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato, la candidata alla Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e Rosy Bindi, capolista dell'Ulivo in regione per la Camera. Prima della serata in musica, l'Ulivo organizza alle 18 alla Marittima un incontro su «Innovazione e apertura internazionale: le proposte del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo industriale e un lavoro di qualità». Presente tra gli altri il segretario generale nazionale della Cisl Savino Pezzotta.

Musica anche per Maria Teresa Bassa Poropat. La candidata dell'Unione alla Provincia oggi dalle 21 in piazza Sant'Antonio aprirà il concerto dei Valanzaska, ideato come festa per i giovani. In caso di pioggia il concerto, gratuito, si terrà al Miela fino a esaurimento posti.

Domani arriverà il sindaco di Roma Walter Veltroni, che alle 17 alla Marittima terrà un incontro con Rosato, Bassa Poropat e il governatore Riccardo Illy. Definita infine la festa di chiusura della campagna dei due candidati del centrosinistra a Comune e Provincia. Appuntamento venerdì alla prosciutteria di via Dante 2: dalle 19 alle 21, per tutti un rinfresco all'aperto o al chiuso, secondo il tempo che farà.



Ettore Rosato, candidato del centrosinistra

Opposti i pareri dei due principali competitori per il Comune, dopo che Berlusconi ha annunciato di volere eliminare la tassa

Ici, «proposta intelligente». «No, utopia»

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Tra gli impegni del candidato sindaco della Cdl Roberto Dipiazza, alle 20 diretta dalla Tv slovena di Stato sui rigassificatori. Il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato è alle 10 al mercatino di Borgo San Sergio, alle 11 alle Torri d'Europa.

Il candidato alla Camera per Forza Italia Massimo Greco e il candidato al Comune Lorenzo Giorgi sono dalle 10 alle 12 a Valmaura e Borgo San Sergio.

Alle 19.30 la candidata della Lista Dipiazza Gabriella Periani si presenta nella gelateria di viale XX Settembre 25. Il Nuovo Psi, tiene comizi volanti in varie zone.

Gianfranco Carbone, candidato della Rosa nel pugno, alle 12 è all'entrata della Ferriera, nel pomeriggio a Rozzoli Melara.

Alle 11 al gazebo di piazza della Borsa la Lpt tiene la conferenza conclusiva della campagna, con Sandra Savino Gianfranco Gambassini e Francesco Gabrielli.

Antonella Caroli e altri candidati di Progetto Nordest tengono una conferenza stampa in piazza Cavana alle 10.30.

Il capolista della Lega Massimiliano Fedriga presenza alle 10.15 alla conferenza conclusiva in piazza della Borsa; dalle 15 alle 18 è in Viale XX settembre.

Prearietà: se ne parla alle 11 al bar di Economia dell'Università con il Pdc.

Per i Ds, dalle 9.30 alle 11.30 in piazza XXV aprile a Borgo S. Sergio Susanna Rivolti incontra i cittadini. Angela Ancona è dalle 9.30 alle 10.30 davanti alla Brunner. Al gazebo di piazza della Borsa alle 11 incontro su «L'università e la città». Dalle 16.30 presenti vari candidati. Alle 18 «Trieste: città della conoscenza». Dalle 19 all'Et-noblog di via Madonna del Mare i giovani candidati Ds al Comune Alessandro Mizzi e Stefano Dongetti. Alle 20 nella palestra di Conovello Milos Budin, Gianni Cuperlo, Fabio Omero e Carlo Pegorer.

Il capolista del Partito Pensionati Luigi Ferone è presente dalle 9 alle 12 a Borgo San Sergio.

In corso Italia 10 Roberto Decarli, dei Cittadini, alle 10.30 tiene una conferenza su servizi e denaro pubblico. Alle 16 incontro con Alda Paoletti, candidata al Comune, al gazebo di via delle Torri.

Franco Bandelli, di An, incontra i cittadini dalle 11 alle 12.30 in via San Nicolò (angolo Dante).

Alle 20 al Pattinaggio di via Costalunga 408 chiusura della campagna elettorale.

Dalle 18.30 alle 19.30 in via delle Torri 2 i candidati De discutono di sport.

Alle 15.30 al bar Excelsior appello dei candidati irredentisti del Fronte sociale nazionale Prima gli italiani, presente Fabio Bellani (Provincia).

È un discorso intelligente quello dell'abolizione dell'Ici fatto dal premier Berlusconi. Si sa che l'Ici è una tassa iniqua e quindi come tale va tolta». Questo il commento del sindaco uscente e ricandidato del centrodestra Roberto Dipiazza (Fi) in merito a quanto affermato dal leader della Cdl Berlusconi l'altra sera, al termine della faccia a faccia con Romano Prodi. Per quanto riguarda Trieste, dall'Ici - dice Dipiazza - il Comune incassa 47 milioni in totale, di cui 20 in particolare dalla tassa sulla prima casa. Come trovare i milioni mancanti dopo un'eventuale cancellazione dell'Ici? «Si può, se ai Comuni vengono dati strumenti e possibilità. Una soluzione per esempio - ragiona Dipiazza - sarebbe quella di delegare ai singoli Comuni la lotta all'evasione fiscale. Venti milioni comunque sono recuperabili, mentre quella sulla casa è una delle tasse più infelici».

L'abolizione dell'Ici? L'ultima sparata elettorale del centrodestra, pura utopia. In campagna elettorale tutte le proposte sono belle e buone. Poi però bisogna vedere se sono realizzabili. Questo è invece il commento del candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato alla boutade televisiva del premier Berlusconi di abolire la tassa comunale sugli immobili per la prima casa. «A Trieste la prossima amministrazione si assume seriamente e concretamente questo impegno: di aumentare la detrazione dell'Ici sulla prima casa. Un impegno che va nella direzione opposta rispetto a quanto fatto dal sindaco uscente dal 2001 a oggi. Mi spiego: in sette anni e mezzo di giunta Illy il Comune di Trieste era tra quelli con la più basse imposte d'Italia, la pressione fiscale globale, al netto dell'inflazione Istat, era diminuita del 6,40%. Oggi, dopo quattro anni e mezzo di giunta di centrodestra, quella stessa pressione fiscale è aumentata del 18,89%».

Cittadini, ecco «Le Dipiazzate»

E da Rosato «Fodere» in Braille

Dieci capitoletti che «mettono alla berlina il povero Dipiazza». Perché Demetrio Filippo Damiani e Carlo Iannuzzi, entrambi candidati con i Cittadini per Trieste ai consigli provinciale e circoscrizionali, «non perdonano nulla a nessuno, non le false promesse, non gli impegni non mantenuti, non le bugie». Con acuminata ironia Roberto Damiani, parlamentare uscente e capolista al Comune con i Cittadini (nonché padre di Demetrio Filippo) scrive così nella prefazione a «Le Dipiazzate», una «antologia di umorismo amministrativo», recita il sottotitolo, ideata dai due giovani candidati e stampata in seimila copie per la campagna elettorale.

Cosa vi si legge? Titoli di giornale e qualche estratto di articolo relativi agli ultimi cinque anni di amministrazione locale. Nutrita la sezione «Fantatriste»: da «A Monte Grisa in teleferica» a «Telepass per le zone pedonali», dal varo di «un assessore alla Triestina» a una «Grande isola pedonale» in Borgo Terssiano «vietato a tutte le vetture». Poi spazio ai «numeri di Dipiazza», come quelli del «buco di bilancio» denunciato nel 2001 con una quantità di miliardi variabile dai 15 ai 35 ai 25 e ai 41 («La Corte dei conti smentisce» l'esistenza di buchi, si legge poi voltando pagina). Piazzate d'onore per l'Expo, dapprima bocciata poi assunta a oggetto del desiderio, e per la celebre nevicata che nel 2002 mise in ginocchio la città... Il tutto «senza alcuna speculazione su vicende giudiziarie», ha precisato Roberto Damiani, annotando che «Trieste non si merita una maggioranza così, e mi fa pena che Dipiazza faccia sempre paragoni con Illy, giacché tra i due c'è un abisso».

Intanto il candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato con Vincenzo Zoccano, candidato della Margherita nonché consigliere dell'Unione italiana ciechi, ha presentato la trascrizione in Braille del volume di Rosato e Pino Roveredo «Andar per fodere»: «Un segnale - ha detto Rosato - della nostra volontà di rendere la città accessibile a tutti». Quanto alle critiche del centrodestra sul libro, «anche nello stile della campagna si nota la differenza con il centrodestra: da noi nessuna aggressione verbale. Abbiamo invece scelto di fare cose belle, come questo libro. Abbiamo scelto di fare anche un po' di cultura, scrivendo per rendere chiaro chi e cosa si vota». Le prime due copie in Braille di «Andar per fodere» verranno donate alla biblioteca dell'Unione italiana ciechi e al Rittmeyer.

ELEZIONI COMUNALI 9 - 10 APRILE

SCHEDA VERDE

SI VOTA COSÌ:

BARRA IL SIMBOLO DI ALLEANZA NAZIONALE E SCRIVI GIACOMELLI



CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE

GIACOMETTI

incontra i cittadini

mercoledì 5 aprile ore 19.30

bar Millennium v. Filzi 8/b

Gianfranco CARBONE

COSTRUIRE UN CENTRO-SINISTRA PIÙ LAICO E LIBERO

INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DELLA ROSA NEL PUGNO

venerdì 7 marzo dalle 18.00 in poi in via San Nicolò all'Hotel Continentale



PER IL COMUNE DI TRIESTE SCHEDA VERDE



CARBONE

Confermato l'impegno dell'istituto di Pordenone per la squadra alabardata nella corsa alla salvezza economica a cinque giorni dall'assemblea

Triestina, Friuladria diventa sponsor

Questa mattina vertice con i rappresentanti delle categorie economiche per un piano comune

Industriali, Camera di commercio e artigiani per la Triestina. Questa mattina i rappresentanti delle categorie economiche si incontreranno per mettere a punto un piano comune nell'operazione salvezza. L'iniziativa è del presidente della provincia Fabio Scoccimarro. In pratica oltre all'impegno di 100 mila euro da parte dell'associazione industriali e quello di 150-200 mila da parte dell'ente camerale, potrebbero anche emergere nelle prossime ore analoghe iniziative anche dagli artigiani.

«Si parlerà anche della disponibilità di massima indicata da alcuni associati», dice Paolo Battilana, direttore dell'associazione imprenditoriale che si è attivato per sondare l'interesse dei soci dell'Assindustria. Per questo, dopo la riunione di questa mattina, è verosimile ipotizzare che alcuni imprenditori entrino in campo in prima persona. «Ho avuto indicazioni di questo tipo ma nessuno ha mai fatto nomi e cognomi. Sono convinto che stiamo andando nella giusta direzione», ha dichiarato Stefano Fantinel, l'imprenditore vitivinicolo che ha offerto la somma di 3,3 milioni di euro per acquisire il controllo della società alabardata.

E che tutto stia andando nella giusta direzione emerge anche dal fatto che ieri Friuladria ha confermato la propria decisione a essere sponsor della squadra alabardata. «Il nostro impegno di aiutare la società triestina non è mai venuto a mancare. Lo abbiamo già detto chiaramente», fanno sapere ai vertici dell'istituto di credito.

In pratica la Popolare Friuladria «ha manifestato ai possibili acquirenti la propria disponibilità a valutare varie forme di ristrutturazione del debito vantando nei confronti della Triestina Calcio, anche ipotizzando un intervento di sponsorizzazione annuale, per favorire il regolare svolgimento dell'attività societaria in una prospettiva di riequilibrio finanziario di medio periodo nell'ambito dell'attuale posizione debitoria».

Altri soldi che seppur in forme indirette rappresentano ulteriori boccate d'ossigeno per la Triestina a cinque giorni dall'assemblea convocata nello studio del notaio Camillo Giordano. L'obiettivo è quello di raggiungere quota 900 mila euro per riuscire a salvare la squadra arrivando a fine stagione. Sono già disponibili 3,3 milioni di euro della famiglia Fantinel, 100 mila euro degli industriali, 150-200 mila della Camera di commercio, 550 mila euro dall'Accegias e altre somme verranno decise oggi nell'incontro nello studio del presidente della Provincia. A queste si aggiungono le sponsorizzazioni e gli aiuti sui debiti da parte della Banca popolare Friuladria, lo stanziamento da parte del Fondo Trieste per l'acquisto di attrezzature e i lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi relativi al settore giovanile, le iniziative della Confindustria e infine gli interventi dei tifosi.

c.b.



Stefano Fantinel

INCHIESTA DELLA FINANZA

Ottocento controlli degli investigatori sulle false autocertificazioni

In 37 finti poveri per non pagare l'avvocato

Trentasette persone avevano chiesto l'aiuto economico dello Stato per difendersi in processi in cui sono stati accusati. Ma non avevano il diritto al gratuito patrocinio.

Così ora al vecchio procedimento si aggiunge anche quello nuovo. E queste persone si trovano a dover pagare non soltanto le spese legali relative al processo per il quale avevano chiesto di essere aiutati economicamente, ma anche quelle di

un altro processo per aver dichiarato il falso. In tutto decine e decine di migliaia di euro destinate alle parcelle degli avvocati.

Non solo. A queste si aggiunge una multa che arriva a 1500 euro. Ma falsificare le informazioni per ottenere prestazioni sociali agevolate è un reato per il quale si rischiano fino a due anni di reclusione.

L'indagine della Prima compagnia della Guardia di Finan-

za è partita all'inizio del 2005 in assoluto riserbo.

Oltre ottocento le «posizioni» che sono state controllate in questo periodo. Negli uffici del Tribunale sono stati acquisiti i documenti con le dichiarazioni delle persone che avevano chiesto il gratuito patrocinio in svariati procedimenti.

Gli investigatori hanno confrontato i dati scoprendo che più di uno si era dichiarato nullatenente ma non lo era.

La città finora risultava esclusa dalla manifestazione a beneficio di Lignano

Giro d'Italia a vela, vertice con Cino Ricci

Il patron non esclude di riportare a Trieste l'ultima tappa della gara

Ha incontrato il presidente della Camera di commercio Paoletti, il presidente del Marina San Giusto Mariani e l'ex presidente della Triestina della vela Crechici

Cino Ricci in città, ieri, per «spiegare» la scelta di abbandonare Trieste come tappa finale del Giro d'Italia a vela a favore di Lignano.

Il patron della manifestazione, uno dei più noti velisti d'Italia, ha incontrato ieri Italo Mariani, presidente del Marina San Giusto, la location che negli ultimi anni ha ospitato la partenza o l'arrivo del Giro, Guido Crechici, ex presidente della Società triestina della vela, e il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti.

Un incontro svoltosi nel pomeriggio, che non ha portato tuttavia a una decisione definitiva. «Un meeting interlocutorio» ha infatti dichiarato Italo Mariani, che aveva organizzato l'appuntamento per ca-

pire le scelte effettuate da Cino Ricci in merito alla tappa di arrivo del prossimo Giro d'Italia - Cino Ricci ha confermato di aver avuto parecchi incontri con Lignano, e di aver visto la trattativa andare avanti, ma non ha escluso di poter tornare sui propri passi.

Nessuna conferma di una decisione definitiva nei confronti di Lignano, quindi, ma nulla di più di una disponibilità a valutare attentamente la situazione dal punto di vista tecnico per reinserire Trieste nel percorso del Giro d'Italia a vela.

«Abbiamo fatto presente a Cino Ricci - ha proseguito Mariani - che è stato lui, nei mesi scorsi, a garantirci l'interesse nei confronti di Trieste, come da tradizione, come tappa

conclusiva. Sulla base della conferma da parte di Ricci abbiamo avviato le pratiche in Regione per ottenere nuovamente i contributi necessari a finanziare l'attività».

Un ragionamento simile, tuttavia, è stato effettuato anche da Lignano, che forte del proprio cinquantennale ha già ottenuto finanziamenti pubblici e contributi da parte di sponsor in grado di sostenere le richieste economiche di Cino Ricci.

«Siamo ottimisti - ha dichiarato Mariani - sia a seguito delle conferme da parte dell'assessore Bertossi, che ha dichiarato di attendere prima di finanziare Lignano o Trieste per l'arrivo del Giro, sia perché è da molti anni che lavoriamo con Cino Ricci, e quindi ci aspettiamo da parte sua una soluzione della questione, sia dal punto di vista tecnico, sia per quanto riguarda l'accordo con Lignano».

fr.c.



L'equipaggio del Friuli Venezia Giulia al Giro d'Italia 2005

IN BREVE

Ha riportato lievi ferite

Una donna incinta investita da un furgone in via Molino a Vento

Due persone che stavano attraversando la strada sono state investite da un furgone ieri mattina attorno alle nove in via Molino a Vento. Immediatamente le richieste di soccorso e l'arrivo di un'autoambulanza del «118». Le ferite riportate non apparivano gravi, ma una certa apprensione è sorta per il fatto che uno dei due pedoni era una donna incinta che è stata accompagnata all'ospedale infantile per un controllo. Trasportata invece all'ospedale Maggiore l'altra persona rimasta contusa.

Arrestato in casa dagli agenti con 60 grammi di cocaina

Lo tenevano d'occhio da qualche settimana e l'altro giorno i poliziotti della squadra mobile sono entrati in azione. In carcere con l'accusa di detenzione di droga è finito Lorenzo Pepe, nato nel '68, residente nel rione di San Giacomo. Nella sua casa gli investigatori, coordinati dal pm Raffaele Tito, hanno trovato svariati dosi di cocaina e di hashish. In particolare 60 grammi di «neve» e 50 di fumo. Il blitz è stato messo a segno l'altra mattina. Ora Pepe è in carcere a disposizione del magistrato. Sarà interrogato nei prossimi giorni per accertare la provenienza della droga.

Scarcerati due spacciatori filmati: violata la privacy

Il gip del Tribunale di Milano ha scarcerato due spacciatori filmati mentre si scambiavano denaro e droga in un appartamento del capoluogo lombardo perché mancava un provvedimento «congruamente motivato» dell'autorità giudiziaria che consentisse di superare la violazione della privacy. Il giudice ha spiegato la decisione rifacendosi ad una sentenza della Cassazione del 28 marzo scorso. I pusher erano stati arrestati nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Trieste.

In città gli esperti mondiali di cervello, mente e computer

Da oggi fino all'8 aprile si terrà in città, organizzata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università, la «Seventh International Conference on Cognitive Modeling», che vedrà riuniti in un congresso un centinaio di scienziati provenienti da tutto il mondo interessati allo studio dei rapporti fra cervello, mente e comportamento condotto attraverso la simulazione su calcolatore. Lo scopo del congresso è quello di promuovere la discussione fra i ricercatori operanti nel settore della modellazione cognitiva.



A QUELLI CHE... sono tranquilli perchè credono

- che Prodi aiuterà tutti, non tasserà bot e cct, non tasserà i risparmi bancari, non ripristinerà l'imposta di successione...

...SE FOSTE COLTI DAL DUBBIO...

SCEGLIETE FORZA ITALIA

AL SENATO, DOVE CON UN VOTO ELEGGETE DUE SENATORI

AL COMUNE con DIPIAZZA e ALLA PROVINCIA con SCOCCIMARRO



COMITATO COORDINATO PROV. FORZA ITALIA - TRIESTE

OGGI, 5 aprile, ore 13.30, il Sottosegretario on. **Sacconi** nella sede Confartigianato, v. Cicerone 9



Il Giardino pubblico

COLOGNA Le opinioni di alcuni frequentatori del polmone verde ristrutturato ormai due anni or sono

Giardino pubblico, servono più spazi per i bambini

«Da un giardino importante e centrale come questo mi attendo ben altri servizi e spazi per l'infanzia. Quelli esistenti sono troppo pochi, e carenti». Poche le parole di **Alan Rossi**, uno dei tanti genitori che frequentano il giardino pubblico Muzio de Tommasini, il parco pubblico più vasto e frequentato del centro città, territorialmente inserito nel Borgo Franceschino.

Ristrutturato ormai da due anni, il Giardino di via Giulia è un'autentica isola alberata che si insinua da via Battisti in direzione di Scorcola, l'unico su cui fare riferimento in una città congestionata dal traffico. «Potrà sembrare strano, ma il parco non garantisce quella tranquillità e quella sicurezza che un genitore vorrebbe - afferma una giovane mamma, Antonella. Spesso i ragazzi più grandi prevaricano i bimbi - asserisce - allontanandoli da alcuni aree di gioco.

Penso che il Comune debba incrementare la sicurezza, specialmente durante le ore serali. Ci sono adolescenti che scavalcano con facilità le cancellate dopo l'orario di chiusura e utilizzano il giardino in modo improprio, spesso bevendo e rimanendo intontiti sulle panchine».

«Per me non è niente male - interviene **Jelena Vimulovic**, signora di chiare origini balcaniche, che come tante altre famiglie serbe o croate frequenta il giardino con continuità - L'unico appunto è per le strutture da gioco, che sono troppo poche per soddisfare le esigenze dei più piccoli».

«Sento la mancanza dei chioschi che un tempo assicuravano bibite e gelati - dice **Rita Asquini**, che con l'amica **Cinzia Degni** è intenta a conversare e a rilassarsi su una panchina ai bordi dello spazio riservato al cinema estivo. Ognuno ha le proprie esigenze - affermano - e

a parer nostro difettano le occasioni di intrattenimento. Mancano poi le fontane per sorbire un po' d'acqua e il laghetto è secco da mesi - continua **Cinzia** - mentre i servizi all'entrata di via Giulia lasciano alquanto a desiderare. Le mamme con i pupi in tenera età avrebbero diritto a un ambiente dove poterli pulire e cambiare in condizioni di sanità».

Fabio Sanvido studia ingegneria all'ateneo triestino. Assieme a un gruppo di amici frequenta il giardino pubblico, dilettandosi in giochi circensi. Altri studenti, sistemati ai bordi di un'aiuola, ci danno sotto con le chitarre. «E' un bel posto, davvero - afferma Fabio con convinzione - ma un po' stretto. Cosa gli manca? Ci vogliono più aree verdi da poter calpestare. L'erba ci manca, e non dovrebbe difettare in un giardino che si rispetti».

Maurizio Lozei



La protesta degli abitanti di Campanelle (Foto Lasorte)

CAMPANELLE Gli abitanti si sono organizzati in turni per controllare l'area destinata a una stazione radio base

Presidio anti-antenna 24 ore su 24

Alla mattina sono impegnati i pensionati, nel pomeriggio subentrano i più giovani

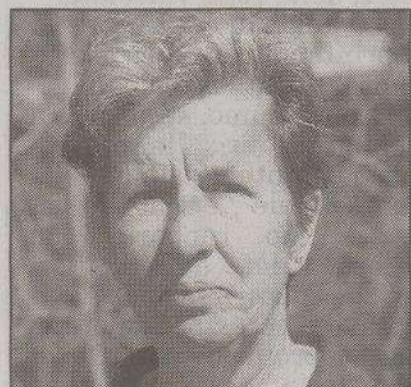
Presidiano l'area di giorno e di notte, in base a turni ben organizzati. Alla mattina, quando i giovani devono andare a lavorare, sono i pensionati a tener d'occhio la zona. Dal pomeriggio in poi, al rientro a casa, sono i più giovani a sostituirsi agli anziani. C'è anche chi provvede a portare qualcosa da mangiare e da bere.

Tutti sono animati dalla volontà di non farsi sopraffare. «Andremo avanti fino a quando avremo la speranza di resistere». Sono gli abitanti di via Campanelle, che stanno lottando da lunedì per impedire che, a pochi metri dalle loro abitazioni, quasi tutte casette d'epoca con piccoli orti, tramandate per generazioni, sorga una stazione radio base per i telefonini.

Hanno inviato una petizione al Comune, corredata da più di un centinaio di firme. Si sono rivolti a esperti legali, per cercare qualche imperfezione nell'iter che ha portato alla firma della concessione a favore dell'E-ricsson-Wind.



Michele Ioan



Oliva Zancola



Alba Castelli



Alessandro Cernecca



Maria Elisa Benati



Argea Nicoll

«Ci chiediamo come sia possibile che un accordo fra privati - afferma **Michele Ioan** - prevalga sulla salute di un numeroso gruppo di cittadini». **Oliva Zancola** spiega che «coloro che

stanno dalla nostra parte sono moltissimi, solo che chi deve andare al lavoro non può essere qui, accanto al cantiere, ma intanto siamo noi a rappresentare il gruppo». **Alba Castelli** si

preoccupa soprattutto per i bambini: «E' notorio che questo tipo di campi elettromagnetici - dichiara - sono nocivi in particolare per i più piccoli, perciò è a loro che dobbiamo pensare».

Alessandro Cernecca amplia il ragionamento: «In quest'area - rileva - mancano un'adeguata rete fognaria, la strada è stretta e nessuno pensa ad allargarla, pur essendo di difficile percorribilità per l'autobus di linea, i servizi sono carenti. Eppure - protesta - sembra che un'antenna di quasi venti metri si possa alzare in pochi giorni, senza consultarci». **Maria Elisa Benati** rincara la dose: «A pochi metri da qui c'è il ponte sulla vecchia ferrovia che risale ai tempi dell'Austria, eppure nessuno è mai venuto verificarne lo stato di conservazione».

Argea Nicoll spiega che «i telefonini in questa zona funzionano benissimo, perciò non vediamo l'urgenza di alzare l'antenna, mentre bisognerebbe pensare a servizi per la collettività e a strutture per bambini». **Danilo Stipanec** è proprietario di una casetta che confina col terreno che dovrebbe ospitare l'antenna: «Il deprezzamento che subirebbe il mio immobile è notevole, ma nessuno sembra occuparsene».

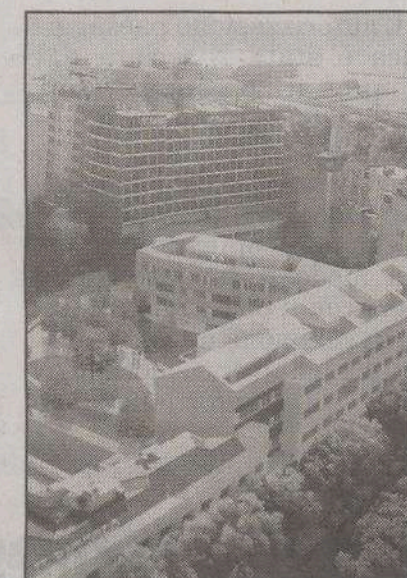
Ugo Salvini

L'INIZIATIVA

Appello di tutti i comitati cittadini ai due candidati sindaci

I quartieri: «Basta con il cemento»

«Un impegno formale per fermare la cementificazione selvaggia a Trieste e salvaguardare il patrimonio ambientale della nostra città». È questo l'appello lanciato ai due candidati sindaco di Trieste dal Wwf provinciale in un documento sottoscritto da tutti i comitati cittadini attivi sul tema della qualità urbana e del territorio: si va dal Comitato di Capofonte a quello di via del Pucino e via Plinio, da quello di Barcola e quelli di Roiano-Gretta, San Giacomo, via Flavia, Monte Radio, il comitato per la tutela degli alberi del Viale e quelli di Campo Marzio e via Belpoggio e San Giustina, Androna Santa Tecla e Androna Santa Eufemia. Tra i firmatari,



Il progetto di Campo Marzio

poi, spiccano anche molti docenti universitari, professionisti e anche semplici cittadini.

«A Trieste c'è un'emergenza cemento che va con-

trastata - affermano i firmatari - urge quindi una revisione del piano regolatore vigente, che incoraggia la cementificazione del territorio. Confidiamo in una risposta positiva da parte dei candidati sindaci e l'avvio di un'azione concreta da parte del vincitore della competizione elettorale, subito dopo il suo insediamento. Quello che chiediamo, cioè, è un impegno formale a varare, con la massima urgenza, un provvedimento di salvaguardia finalizzato a preservare, nelle more dell'adozione di un nuovo strumento urbanistico generale, almeno le parti ambientalmente e paesaggisticamente sensibili del territorio comunale da edificazioni e infrastrutture gravemente impattive».

INSIEME PER CAMBIARE IL DESTINO DI TRIESTE, DEL PORTO E DELLA REGIONE

Ci incontreremo tutti insieme per un "rebechin" venerdì 7 aprile alle 18.00 al BAR BATTISTI - Via Battisti, 8

PER IL COMUNE VOTA PNE: CASACCIA

Vota Lista per Trieste, vota CECOVINI

AL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla scheda verde, barra il simbolo della Lista per Trieste e scrivi CECOVINI

Cecovini

Roberto Di Piazza
candidato alla carica di Sindaco

Incontra gli elettori dalle ore 16 in via Giustiniano 9



**Federalismo fiscale
Difesa della famiglia
Difesa delle radici cristiane
No all'invasione cinese
No al voto agli immigrati**



Seganti

VOTA COSÌ: Traccia una croce sul simbolo della Lega Nord ed esprimi la preferenza scrivendo SEGANTI nell'apposito spazio

Appuntamento:

Vi aspetto oggi alle ore 11.00 a Borgo San Sergio presso il mercato.

Adriano Seganti

Committee Responsabile: Federica Seganti

**Elezioni Comunali di Trieste
9 - 10 aprile 2006**

VOTA SEGANTI

MUGGIA La Soprintendenza decreta l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica concessa dal Comune a Coopsette

Bocciato il «Freetime» di Monte d'oro

Il documento non rispetta il «codice Urbani» sulla tutela dei territori vincolati

REPLICA

Vascotto (Fi):
«Lavori pubblici
per 30 milioni»

MUGGIA «Nesladek dice che il centrodestra, per le opere pubbliche, in cinque anni ha fatto solo pura manutenzione? O fa finta di non vedere, perché il partito glielo dice, o quello che è stato fatto dalla peggiore Giunta di questi 40 anni? È un lavoro di cui tutti devono andare fieri. L'assessore forzista ai Lavori pubblici uscente Mario Vascotto (candidato a Muggia e in Provincia) sbotta dopo le recenti affermazioni del candidato del centrosinistra. «Nega l'evidenza. I 30 milioni di euro di lavori eseguiti non sono brucolini. Figurarsi se fossimo stati più bravi...». L'assessore uscente cita il campo di calcio, progettato e finanziato: «Se questa è pura manutenzione...». E al «dispiacere» di Nesladek per l'uscita di scena della LpM, Vascotto ribatte: «Di chi parla? Di quelli che si sono iscritti all'ultimo momento per opportunità, o non si è accorto che ci sono due rappresentanti della LpM in Forza Italia, Marco e Luisa Stener? Forse non li conosce? Ma Nesladek non ha detto che vive tra la gente di Muggia?».

s.re.

MUGGIA La Soprintendenza regionale ha decretato l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Muggia per il progetto del centro di intrattenimento Freetime della Coopsette a Monte d'Oro. L'autorizzazione, viene definita, tra l'altro, «carente nelle motivazioni» e «illegittima» e viziata da «eccesso di potere». Il decreto arriva proprio a meno di un mese dall'avviamento del cantiere (recinzione, illuminazione e altri adempimenti tecnici) da parte di Coopsette. E, pure, in chiusura di campagna elettorale. Ora il Comune è tenuto a bloccare i lavori, ma ha la facoltà, come specifica la stessa Soprintendenza, che non lascia alternative, di ricorrere al Tar entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni. Nei giorni scorsi ne è stata data comunicazione anche alla Regione. L'atto fa pure seguito alle osservazioni dell'associazione Amici della Terra che affermano: «La Soprintendenza ha recepito le nostre richieste sulle irregolarità del progetto, tra cui la violazione del vincolo paesaggistico».

L'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata dal Comune il 26 gennaio scorso, il testo è giunto il 1.º febbraio alla Soprintendenza. Che ora scrive: «Il documento è corredato da motivazioni che non esplicitano in alcun modo il rapporto delle opere con il paesaggio tutelato, in relazione al sostanziale rimodellamento morfologico e all'eliminazione del-



Un modello realizzato al computer di come dovrebbe essere il futuro «Freetime» di Muggia

l'area boscata». E aggiunge anche che la conformità del progetto agli strumenti urbanistici non viene considerata sufficiente a legittima-

re un'autorizzazione paesaggistica. La Soprintendenza spiega: «La funzione di un'autorizzazione è di verificare la compatibilità del-

l'opera con le esigenze di conservazione dei valori paesaggistici protetti dal vincolo. L'autorizzazione in esame attua invece una inam-

L'INIZIATIVA

MUGGIA Si rinnova il fortunato concorso letterario indetto dall'Aida

Poesia e prosa, gara al femminile

MUGGIA Voglia di letteratura? E' partito anche quest'anno il concorso letterario promosso a Muggia dall'Aida (Associazione interculturale donne assieme), aperto a tutte le donne, purché maggiorenni. Gli elaborati, inediti, in versi o prosa, vanno consegnati all'associazione entro il 27 aprile. Il concorso è stato avviato nel 2001, e visto il successo è stato riproposto ogni anno: moltissime donne, non solo di Muggia ma anche del Veneto e della Slovenia, manifestano il loro desiderio di letteratura. E l'anno scorso ha partecipato, seppure fuori concorso, anche un uomo. Per la prosa:

il racconto, tra le due e le otto cartelle dattiloscritte, deve trattare argomenti sociali e avere una protagonista femminile. La poesia: una lirica o una composizione di 40 versi al massimo. Ogni concorrente può partecipare a entrambe le sezioni anche con più di un elaborato. Per ogni opera bisogna consegnare cinque copie firmate con una sigla o con un motto, e una busta contenente sigla o motto, nome, cognome, data di nascita, indirizzo, telefono. I premi? Cento euro per ogni sezione. Premiazioni il 20 maggio.

s.ka.

missibile deroga al vincolo stesso».

Il vincolo citato è quello dato dal «codice Urbani», il decreto legislativo 42 del 2004 che pone regole precise in merito ai beni ambientali e paesaggistici. Secondo la Soprintendenza mancano le necessarie motivazioni del provvedimento del Comune, e manca anche l'indicazione dell'iter logico seguito e delle valutazioni fatte per motivare l'effettiva compatibilità delle opere con gli «specifici valori paesaggistici dei luoghi».

Il decreto della Soprintendenza continua: «L'autorizzazione risulta rilasciata sulla base di elaborati non idonei a consentire una corretta valutazione della complessiva incidenza delle opere». Mancherebbero, ad esempio, un foto-inserimento dell'opera per valutarne l'incidenza, ma anche un elaborato di progetto che individui i limiti della zona vincolata.

«La relazione - ancora la Soprintendenza - è insufficiente, e contiene solo un generico richiamo, secondo cui "il fabbricato risulta integrato per quanto possibile nella realtà locale", e non esplicita il suo rapporto con l'area». L'ente quindi afferma che l'autorizzazione è «viziata da eccesso di potere, sotto i profili di carenza di istruttoria, e di carenza e incongruità di motivazione. Il provvedimento di autorizzazione paesaggistica è dunque illegittimo, e se ne decreta l'annullamento. Il Comune - così termina il documento - è invitato a impartire le disposizioni che ne conseguono».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Si cercano partner

Ret: «L'Aiat può aprire se la Regione ci consente di farvi un business»

DUINO AURISINA Un accordo per gestire l'Aiat di Sistiana senza che il costo ricada sugli enti pubblici locali. Lo sta cercando il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, con la Camera di commercio di Trieste e le associazioni di categoria, in particolare quella degli agricoltori.

L'obiettivo di Ret, infatti, è quello di avere una sede in grado di «automantenersi» grazie anche alla vendita di prodotti tipici all'interno della struttura. Tutto ciò sarà possibile solo se la Regione prevederà nella convenzione con il Comune per la gestione la possibilità di «fare business», ed è proprio su questo fronte che il Comune sta dialogando con la Turismo Fvg.

«Un importante obiettivo da raggiungere è l'automantenimento della struttura -

ha specificato il sindaco Ret - ma dobbiamo tenere conto anche dei servizi che la sede può dare ai visitatori del Rilke, a partire dall'utilizzo dei servizi igienici». Insomma, il sindaco punta a una gestione attiva della sede, che dalla promozione turistica (del Comune, specifica Ret, e non di tutta la Provincia) si ampli ad altre attività, compresa l'organizzazione di mostre, e di piccoli eventi: «Uno alla settimana - ha detto il sindaco - per mantenere viva l'attenzione sul territorio e aumentare il flusso di turisti a Duino Aurisina, turisti che passeggino lungo il Rilke, e che si rechino nei pubblici esercizi del territorio, come avvenuto la scorsa settimana in occasione della mostra dei formaggi».

fr.c.

Anche a Duino erba e foglie vanno in contenitori speciali

DUINO AURISINA Dopo Muggia, anche Duino Aurisina avvia in collaborazione con Acegas-Aps un servizio sperimentale di raccolta differenziata del verde, cioè dei rifiuti che provengono da giardini. La raccolta avverrà in contenitori situati ad Aurisina centro (piazza adiacente al cimitero), Sistiana (piazza all'ex ingresso della statale 202), Duino (all'incrocio tra la statale 14 e l'ingresso in autostrada). La sistemazione dei contenitori, dice il Comune, è «attualmente in fase di completamento». I contenitori saranno presenti dal venerdì al lunedì fino alla fine di settembre. Un altro centro di raccolta di sfalci e ramaglie è già presente al Centro di raccolta del Comune, ed è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16. I rifiuti dovranno essere depositati in sacchi in caso di foglie ed erba e confezionati in fascine se si tratta di rami o tronchi.

Moretton: «Finanzieremo la chiesa di Aquilinia»

MUGGIA La candidata alla presidenza della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, consigliere regionale, ha accolto la richiesta di Andrea Mariucci, presidente dei Cittadini per Muggia, di sollecitare un interesse della Regione per la chiesa di Aquilinia, prefabbricato donato nel 1962 dallo stabilimento dell'Aquila e mai reso definitivo nonostante la sua oggettiva precarietà, e ha accompagnato l'assessore regionale all'Ambiente e ai Lavori pubblici Gianfranco Moretton a visitare la struttura. «Mi impegno - ha detto Moretton - ad accogliere la domanda di finanziamento. I circa 2000 abitanti del rione hanno diritto a una chiesa a dimensione umana». Bassa Poropat ha proposto «una progettazione partecipata». «Si realizza un sogno atteso da 40 anni» ha aggiunto Mariucci.

Sempre Bassa Poropat, assieme a Cristiano Degano (candidato al Senato per la Margherita) parteciperà oggi alle 18 alla Casa della pietra di Duino Aurisina, alle 18, a un incontro pubblico su mobilità e trasporti organizzato appunto dalla Margherita. Introdotti da Paolo Salucci e Peter Mognik, parleranno Raffaele Catalbiano, «general manager» di t&t, Andrea Wehrenfennig, ambientalista esperto di trasporti, Roberto Della Torre, vicedirettore regionale del servizio Mobilità e trasporti.

A Muggia, Rifondazione organizza oggi alle 18.30 un incontro alle Acli sui problemi sociali e femminili. Partecipano Lidia Menapace (candidata al Senato), Sabina Siniscalchi (candidata alla Camera) e l'assessore regionale Roberto Antonaz (candidato al Senato).

Un concerto rock e polemiche sull'ambiente

MUGGIA Domani dalle 18.30 in Largo Amalia a Muggia si terrà un concerto rock con protagonisti giovani musicisti muggesani, cui seguirà una proiezione di diapositive sul tema «La Muggia da cambiare». Saranno presenti il candidato del centrosinistra Nerio Nesladek i giovani che lo appoggiano, oltre a Giorgio Della Valle candidato al Comune di Muggia per la federazione dei Verdi.

Sempre per i Verdi, Rossano Bibalo (candidato a Trieste e in Provincia) risponde alle affermazioni di Fabio Longo in materia ambientale: «La nostra tradizione è "doc", strano che non lo ricordi. Noi difendiamo sempre i cittadini - afferma - e non siamo una lista, come la sua, che appare solo per le elezioni e poi sparisce. Noi ritroviamo nei programmi dei candidati di centrosinistra segnali positivi per l'ambiente».

Infine, nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra il candidato sindaco del centrosinistra, Nerio Nesladek, il candidato della Margherita nella lista «Uniti con Nesladek» Franco Colombo ed esponenti provinciali e locali della Uil-pensionati. Colombo afferma che è stata trovata una «perfetta convergenza sui problemi del potere d'acquisto delle pensioni da tutelare contro il caro-vita e le tassazioni indirette, sulla condanna della precarizzazione del lavoro dei giovani e dei cinquantenni espulsi dal ciclo lavorativo, dopo le leggi promulgate dal centrodestra», su assistenza domiciliare, casa di riposo, mantenimento della farmacia «Alla Marina» contro i rischi di chiusura. Con la Uil Nesladek e Colombo hanno avuto un «proficuo scambio di idee» sul «malfunzionamento della macchina amministrativa comunale».

ELEZIONI DEL 9 E 10 APRILE 2006

Sasco, perché votare UDC il 9 e 10 aprile?

Perché l'UDC ha proposte concrete per i giovani triestini.

Quali?

- la fornitura di tessere bus ed ingressi ai cinema e teatri a prezzo agevolato per giovani e studenti
- la promozione di borse-lavoro per favorire l'occupazione giovanile
- la realizzazione di spazi di aggregazione e svago per i giovani nell'area della Lanterna

Ma verranno realizzate?

Certamente. **Dipiazza ha fatto molto ma con noi farà molto di più!**

SASCO

Incontro pubblico dell'UDC sul programma per i giovani, giovedì 6 aprile alle ore 11 al Caffè Tommaseo



UDC, LA FORZA DELLE IDEE, CON CASINI



Siamo cittadini moderati che in passato hanno votato partiti non estremisti e collocati al centro dello schieramento politico privilegiando sempre il voto alle persone.

In queste elezioni, storditi da tante grida, ci troviamo a compiere una scelta difficile: siamo convinti di dare fiducia alla lista civica dei "Cittadini per Trieste", sia in Comune (scheda verde) che alla Provincia (scheda blu).

Al Senato, dove una pessima Legge Elettorale ci impedisce di indicare un nostro candidato, pensiamo di scegliere il simbolo della Margherita (sulla scheda gialla) che potrebbe consentire al triestino Cristiano Degano di rappresentarci.

Incontriamoci al gazebo di via delle torri
giovedì 6 aprile a partire dalle ore 17:00

Il mercato ORO CASH
Compro e Vendo ORO usato
Trieste - Viale XX Settembre 43/c
Tel. 040 3478543

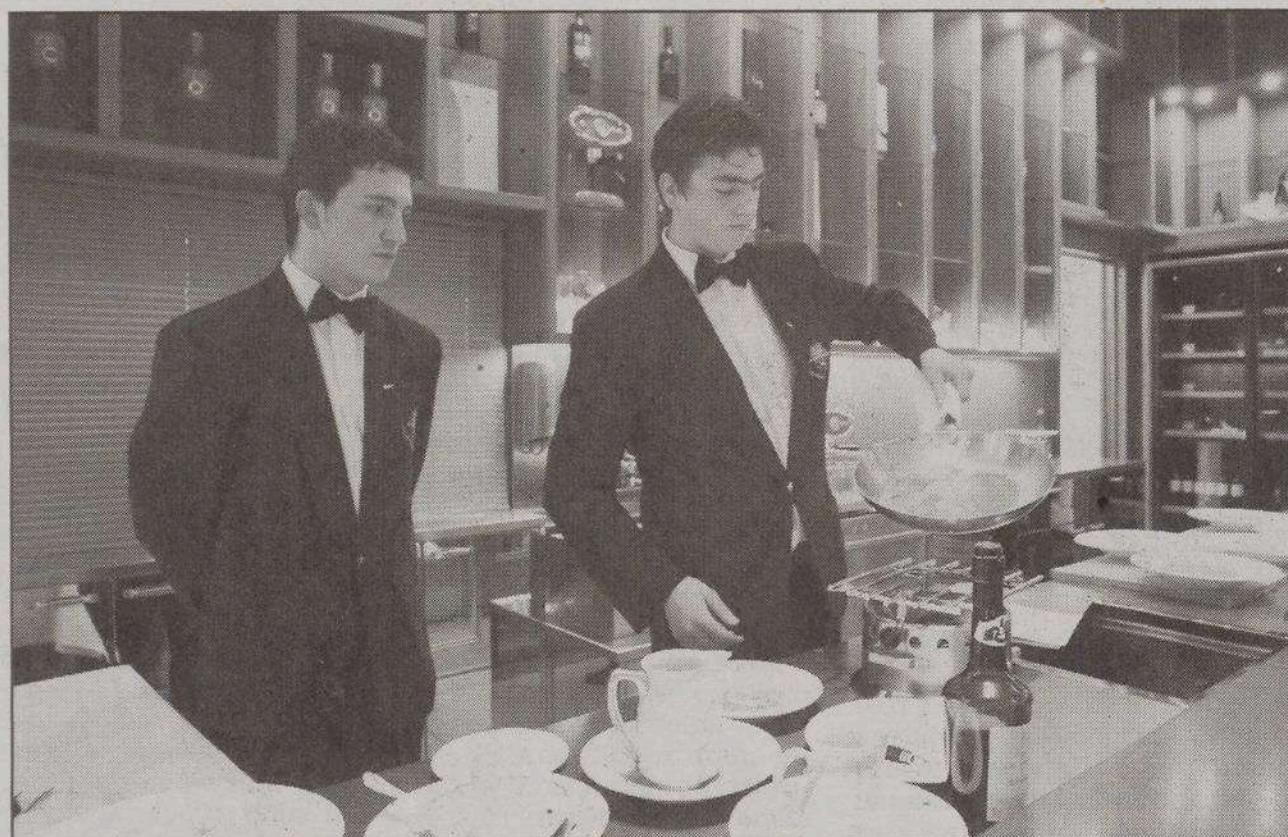
AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

Il mercato ORO CASH
Compro e Vendo ORO usato
Trieste - Viale XX Settembre 43/c
Tel. 040 3478543



Due momenti della gara di ieri all'Expo Mittelschool, colti da Lasorte: a sinistra due concorrenti mentre stanno confezionando il loro piatto flambé. Qui sopra altri due concorrenti mentre stanno presentando la loro creazione alla giuria che è stata impegnata per oltre sei ore

Dolci flambé: all'Expo Mittelschool gara tra scuole alberghiere di Triveneto, Austria e Croazia

È romeno il re degli chef

Muraru si aggiudica il premio Alpe Adria su 18 concorrenti

È stato il romeno Ioan Muraru, allievo della Scuola di formazione alberghiera «Harry's Grill» di Trieste, ad aggiudicarsi ieri la quarta edizione del Gran premio «Flambé Alpe Adria». Con le sue «Mele al rosmarino», abbinata a un Moscato d'Asti docg, Muraru ha conquistato i palati della giuria. La manifestazione si è svolta alla sala Expo Mittelschool, oramai assurto al ruolo di vero e proprio centro del gusto a vocazione mitteleuropea.

L'evento, organizzato dall'Associazione maître italiani ristoranti e alberghi (Amira) di Trieste e Gorizia con il patrocinio di Expo Mittelschool, ha visto quest'anno la presenza di ben otto scuole alberghiere, provenienti da Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Austria e Croazia. Da qui la denominazione di Alpe Adria, poiché, visto il ruolo chiave dei giovani per il futuro dei settori del turismo e della ristorazione, voci importanti per l'economia locale, si è sentita la necessità di estendere la partecipazione alla gara anche ai Paesi più vicini, in modo che l'evento potesse assumere un contesto più allargato. Non hanno potuto essere presenti gli esponenti della Slovenia. La competizione

ne, voluta dal rappresentante del fiduciario per Trieste e Gorizia, Giacomo Rubini, ha cadenza annuale, ed è consistita nell'elaborazione di un piatto al flambé, in soli venti minuti di tempo, su un tema prefissato.

La gara però si è articolata lungo un arco di tempo di ben sei ore, perché ciascuno dei concorrenti ha dovuto preparare il proprio piatto sotto gli occhi della giuria e di un pubblico molto attento e visto che i partecipanti sono stati diciotto, il conto è presto fatto: sei ore di delizie sciorinate con bravura dai concorrenti. La sala Mittelschool si è così trasformata per circa mezza giornata in una sorta di cucina senza pareti con raffinati aromi che si sono liberati nell'aria e hanno stuzzicato l'appetito di tutti i presenti, per non parlare del piacere della vista quando i dolci hanno cominciato a prendere forma.

La Mittelschool da diversi mesi è salita alla ribalta dell'eccellenza eno-gastronomica

La ricetta più curiosa
Bananatz

Ingredienti per 6 persone

- 6 banane
- 20 g burro
- 60 g zucchero
- 6 palline di gelato alla vaniglia
- 40 g senape
- 6 rametti di rosmarino
- 15 cl cognac
- 10 cl liquore alla banana
- 15 cl pernod
- 10 cl liquore alla fragola
- 10 cl cherry
- farina di mandorle q.b.
- spremuta d'arancia q.b.
- cannella in stecca q.b.

Procedimento:
Mettere in padella lo zucchero e la cannella in stecca, lasciando caramellare, e successivamente aggiungere il burro, la spremuta d'arancia, la senape, i rametti di rosmarino, il pernod, lo cherry e la crema di banana.
Nel frattempo infarinare le banane con la farina di mandorle, cucinarle da entrambi i lati (un paio di minuti) e quindi flambare con il cognac. Disporre le banane sul piatto aggiungendo una pallina di gelato alla vaniglia e la salsa di cottura, cospargendole con una spruzzata di liquore alla fragola.

Buon appetito da Linda Tonino

triestina in virtù di una serie di presentazioni di cibi, bevande e preparazioni che rappresentano il vanto della cultura della tavola della nostra regione e delle aree contermini.

La scelta della Mittelschool di diventare sede dello Ial conferma l'intenzione di fare di Trieste, la città di punta

nella formazione di addetti al settore alberghiero e della ristorazione anche nella prospettiva della caduta dei confini.

Tornando alla manifestazione di quest'anno, il programma è stato focalizzato sul «dessert», con l'abbinamento di un vino. La giuria della manifestazione non ha avuto

dubbi sull'esito, e ha decretato all'unanimità la vittoria di Muraru, che era accompagnato dai suoi insegnanti Fabio Pezzella e Alberto Saglio Ponci. Buone anche le prove della seconda classificata, Serena Bossa, del Centro alberghiero Ial di Aviano e dell'austriaca Pia Mayer, della Kärntner Tourismusschule di Warm-

bad Villach, che si è aggiudicata il terzo posto.

Tutti quarti a pari merito gli altri concorrenti, tra cui Linda Tonino autrice della curiosa ricetta Bananatz che proponiamo qui accanto.

La giuria, composta da Adriano Del Fabro, Rossana Bettini, Annamaria Pittana, Marjana Remias ed Evaristo Busetti, ha dovuto scegliere tra giovani preparati, sicuri, motivati, con una gran voglia di vincere che hanno saputo proporre al folto pubblico intervenuto idee nuove e innovative.

Anche se a farla da padrone è stata l'emozione, vista la ancor poca esperienza di questi giovani, a trionfare alla fine sono state qualità e professionalità, caratteristiche queste sempre più ricercate dalle aziende al giorno d'oggi, in cui il mercato vive un momento particolare e l'attenzione per il cliente o per l'ospite, è la chiave del successo.

I vini e i distillati per il flambé sono stati messi a disposizione dalla Martini & Rossi, rappresentati da Stefano e Ulrico Bianchi. La gara è stata presentata e condotta da Silvio Faliva, docente ed esperto di comunicazione, con il contributo di Maddalena Brumat per la parte tedesca.

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.38
tramonta alle 19.38
LA LUNA: si leva alle 11.04
cala alle 3.10

14.a settimana dell'anno, 95 giorni trascorsi, ne rimangono 270.

IL SANTO

San Vincenzo Ferrer.

IL PROVERBIO

Spesso s'incontra il proprio destino sulla via che s'era presa per evitarlo.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ np
Via Carpineto µg/m³ 88
Via Svevo µg/m³ 82

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 23
Via Carpineto µg/m³ 67
Via Svevo µg/m³ 25

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 98
Monte San Pantaleone µg/m³ 105

50 ANNI FA SUL PICCOLO

5 aprile 1956

► È giunta ieri in porto la m/n «Saturnia», proveniente da New York. Fra i passeggeri Francesco Giuseppe, nipote dell'imperatore d'Austria, e la consorte arciduchessa Marta, diretti al Principato di Monaco per le nozze dell'attrice Grace Kelly con il principe Ranieri III.

► Il Commissario generale del Governo ha esteso a Trieste, la recente legge votata dal parlamento per riammettere al voto gli elettori esclusi per determinati precedenti penali. Con tale provvedimento viene riacquisito il diritto al voto dopo cinque anni dall'estinzione della pena.

a cura di Roberto Gruden

PER IL FUTURO DI TRIESTE CITTÀ EUROPEA

- PIÙ COLLEGAMENTI AEREI E FERROVIARI CON LA CITTÀ
- PIÙ INVESTIMENTI IMPRENDITORIALI
- PIÙ PARCHEGGI IN CENTRO E IN PERIFERIA
- SVILUPPARE IL TURISMO ANCHE CON AVVENIMENTI CULTURALI DI FAMA MONDIALE
- PIÙ PISCINE TERAPEUTICHE CON ACQUA MARINA
- UNA GRANDE CASA DI RIPOSO PER I NOSTRI ANZIANI
- ALLARGAMENTO DEL TERRAPIENO DI BARCOLA PER LO SPORT, TEMPO LIBERO ED IL DIVERTIMENTO PER I GIOVANI CON PARCHEGGI, RISTORANTI, BAR DISCOTECHE CREANDO DIVERSI POSTI DI LAVORO
- NO AL TRASFERIMENTO DELL'OSPEDALE INFANTILE «BURLO GAROFOLO»
- NO AGLI SCEMPI ARCHITETTONICI COME LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA GOLDONI
- PIÙ AUTONOMIA AMMINISTRATIVA E FISCALE



Un caffè con
DANIELE PERTOT e KSENJA MARUSIC

Presidente e Vicepresidente di «Amare Trieste»



Sulla scheda verde barra il simbolo
«Cittadini per Trieste»

scegli uno dei due candidati e scrivi:

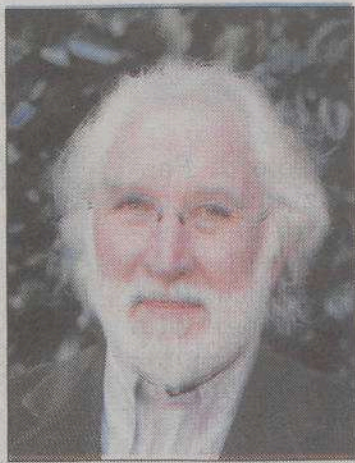
MARUSIC o PERTOT

I candidati incontreranno i cittadini giovedì 6 aprile
alle ore 17.30 al Caffè San Marco di via C. Battisti, 18





Roberto DAMIANI



Roberto DECARLI



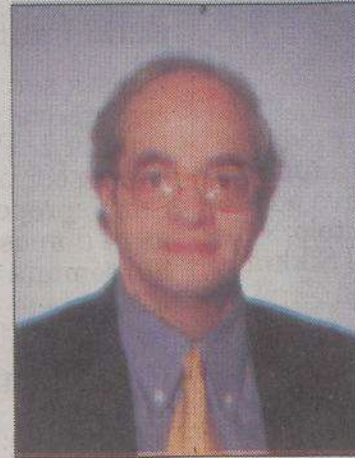
Eliana FRONTALI



Daniela CARLI



Alessandro CARMÌ



Fulvio CAVALIERO



Diana GIOVANNINI



Gianna GRINI



Lara LUBIS



Fulvio MACCIARDI



Diego MARTONE



Ksenja MARUSIC



Giuseppe MOREA



Viviana NOVAK



Alberto RUSSIGNAN



Francesca Romana SAULE



Alda PAOLETTI



Christian SINICCO



Lucia SIROCCO



Gianfranco STUPAR



Aldo ATTRUIA



Renato CHICCO



Massimo BATTISTIN



Aldo FLEGO



Vladimir KOSIC



Bernardina MANTOVANI



Silvia MILANI



Daniele PERTOT



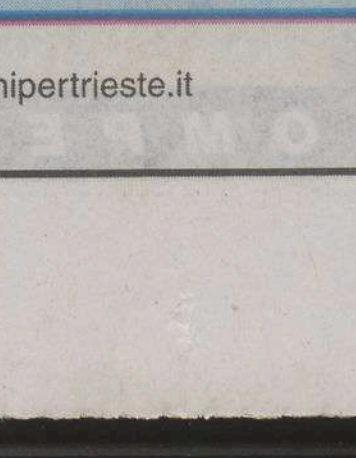
Alberto POLOJAC



Riccardo TOSONI



Marina TUTTA



Claudio VALENTINI



Marcello CAPONIGRO



Franco Frezza



Franco LESA



Clara MARSI



Davide MORATTO



Sergio ROMANELLI

l'impegno
dei **cittadini**
continua



per una Trieste migliore



con
ettorerosato sindaco

venerdì 7 aprile alle 18.00
brinda con noi in Tergesteo

sulla scheda verde VOTA COSÌ:
barra il simbolo e scrivi
il cognome di uno solo di noi

... e questi sono i nostri candidati al Consiglio Provinciale
sulla scheda azzurra vota così: barra il simbolo, il nome del candidato è già stampato

Maida **SLAMA BEORCHIA**
Duino Aurisina I
Corrado **ABATANGELO**
Duino Aurisina II
Paolo **VISINTINI**
Duino Aurisina III
Denis **LOCOSSELLI**
Duino Aurisina I
Roberta **TARLAO**
Muggia I
Nadia **MARUSSI ROBBA**
Muggia II

Carlo **IANNUZZI**
Muggia III
Marco **SVEVO**
Muggia IV
Andrea **MARIUCCI**
Muggia V
Elisabetta **SORMANI**
San Dorligo della Valle I
Michele **DI DONATO**
San Dorligo della Valle II
Alberto **RUSSIGNAN**
Sgonico e Monrupino



Piergiorgio **GABASSI**
Trieste I
Tiziana **CESCON**
Trieste II
Massimiliano **COOS**
Trieste III
Roberto **DECARLI**
Trieste IV
Aldo **ATTRUIA**
Trieste V
Vladimir **KOSIC**
Trieste VI

Mauro **TOMMASINI**
Trieste VII
Nicoletta **FORNASARO de MANZINI**
Trieste VIII
Marianrosa **GAMBI**
Trieste IX
Demetrio Filippo **DAMIANI**
Trieste X
Eliana **FRONTALI**
Trieste XI
Rubina **MENIN**
Trieste XII

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto oggi dalle 9 alle 19. Sempre al Centro alle 16 si riunisce il gruppo di autoaiuto per persone vedove.



POMERIGGIO

Museo storia e arte: visita guidata

Oggi alle 17, al Civico museo di storia e arte, piazza della Cattedrale 1, si terrà una visita guidata a cura di Marzia Vidulli Torlo alla sezione egizia, con particolare approfondimento delle recenti scoperte ottenute con le analisi Tac sulle mummie umane e di animali: ingresso e visita gratuiti.

Neuroscienze al caffè San Marco

«Dentro e fuori di noi: come comunichiamo» è il tema di Neuroscienze Café che si terrà al caffè San Marco alle 18. Gimmi Ratto, ricercatore all'università di Pisa, parlerà della comunicazione nel sistema nervoso. Giuseppe O. Longo, del nostro ateneo, parlerà, invece, della comunicazione interpersonale.

«Pellicceria Censky»

Oggi alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il libro «Pellicceria Censky» di Clara Vera Sajovitz. Il libro, contenente rare fotografie d'epoca, narra le peripezie di una famiglia triestina nel periodo che va dai primi del Novecento alla fine del secolo. Relatore Umberto Tommasi.

STASERA AI DUCHI

Pittura e poesia protagoniste della conviviale interclub

Oggi alle ore 19.45 all'hotel Duchi d'Aosta si riuniranno in una conviviale il Lions Club Trieste San Giusto e il Soroptimist Club. Relatrice della serata, che si svolgerà all'insegna della pittura e della poesia, sarà l'architetto Marianna Accerboni, vice presidente del Soroptimist, la quale introdurrà l'opera del pittore triestino Gianfranco Bernardi, ideatore della prima galleria d'arte subacquea del mondo e autore di una pittura al di là del reale.

Accerboni presenterà quindi la scrittrice e poetessa Carla Carloni Mocavero, che ha vinto da poco il primo premio per la poesia inedita «Trieste Scrittura di frontiera 2005» dedicato a Umberto Saba. L'autrice leggerà alcuni suoi versi inediti, affini alla pittura dell'artista. Durante la serata verrà proiettato il video di Roberto Pertoldi intitolato «Progetto Atlantico. I custodi della memoria», che testimonia gli interessanti e originali interventi di Bernardi sotto il livello del mare. La riunione è aperta a familiari e ospiti.

Conferenza annullata

La conferenza di storia dell'arte su le «Tre Pietà» di Michelangelo, già annunciata per oggi alle 17.30 al Ridotto del teatro «Verdi» è stata annullata. Ne danno notizia l'Associazione triestina «Amici dei Musei» e il Circolo della Cultura e delle Arti.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852.

Circolo Istria

Oggi alle 17 al Centro «Millo» di Muggia il circolo Istria presenta le proprie pubblicazioni dell'anno 2005. Presenta Renzo Nicolini. Interverranno Livio Dorigo, Franco Colombo, Franca Maselli Scotti, Walter Macovaz, Fabio Scrovetta.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale dei Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) incontro con Johnny Dorelli, protagonista della commedia «I ragazzi irresistibili» in scena al Teatro Cristallo.

Scuola del vedere

Questa sera alle 18, Gianni Spizzo terrà una conversazione su: «L'umano, il disumano e il postumano nell'arte del tardo Novecento». L'incontro è promosso dalla Scuola del vedere, via Ciamician 9. Ingresso libero.

Dialeto triestino

Oggi alla sala Baroncini in via Trento 8 conferenza di Lydia Cumbat Mizzan su tema: «Attori di legno con anima: il mondo delle marionette a Trieste».

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la proiezione di diapositive a cura di Tullio Conte dal titolo: «Himalaya - Trekking nel Sikkim».

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Centro Veritas

Si conclude oggi alle 18.30 il ciclo di incontri dei «Mercoledì del Veritas» dedicati al tema della paura. Al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1a parlerà Stella Morra (Università Gregoriana - Roma) su «Vivere creativamente nell'insicurezza».



SERA

Casa del popolo di Pontiana

Alla Casa del popolo di Pontiana (via di Pontiana 14) oggi alle 20.30 a cura dell'associazione «Tina Modotti» e del circolo cinematografico «Lumières», proiezione del film «South Park. Il film più grosso, più lungo & tutto intero» (Usa 1999), di Trey Parker.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», Tullio Conti proporrà una proiezione di diapositive dal titolo «Libia romana e i deserti del Fezzan».

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale alle ore 20 all'Hotel Lido. Interverrà Gianandrea Gei su tema: «Il distretto Rotaract 2060: progetti e obiettivi».

CERCASI

Trovato il 3 aprile a Roiano setter inglese maschio bianco e marrone. Consegnato ai volontari dell'Enpa e portato in canile.

FARMACIE

Dal 27 marzo all'1 aprile 2006
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Piazza Venezia 2 tel. 308248
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B tel. 281256
Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Venezia 2
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B
Via Ginnastica 6
Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Ginnastica 6 tel. 772148
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcquaAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiaguai 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780



MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MARGO CEMENT da Ancona a orm. 88 (Italcementi); ore 8 UNID ATLITIL da Istanbul a orm. 31; ore 8 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 8 JADRO da Croazia a rada; ore 15 ATHINA M da Batumi a rada; ore 16 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16 KHANATON da Alessandria a orm. 36; ore 17 MINERVA EMMA da Ras Lanuf a rada; ore 18 IRAN ABADEH da Sidi Kerir a rada; ore 19 STROMBOLI da Venezia a orm. 87 (Ssi).
PARTENZE
Ore 7 ZIM JAMAICA da molo VII a Pireo; ore 10 YUAN ZHI HAI da orm. 82 per ordini; ore 13 JADRO da rada a Spalato; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Alessandria; ore 17 EMDEN da orm. 35 a Rijeka; ore 19 UNID ATLITIL da orm. 31 a Istanbul; ore 20 LINDER SAFAK da orm. 42 a Alessandria; ore 20 UNID EGE da orm. 39 a Ambarli.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, Ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/322624.
Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12, prof. ssa O. Fregonese: pianoforte, II e III corso (sospeso). Aula B, 9-10.50, prof. A. Sandhez: lingua spagnola, II corso. Aula C, 9-11, sig. L. Fabbro e G. Crevetin: Pittura su tela, stoffa e patchwork. Aula D, 9-12, sig. R. Zuzolo: Fai da te a colori. Aula «16», 9-11, sig. C. Gentile: disegno in china. Aula «Razore», 10-11.50, prof. ssa I. Schneller: lingua tedesca, II corso. Aula A, 15.30-16.20, sig. G. Papini: Vista Scuola del Mosaico di Spilimbergo - diapositive; 16.35-17.20, prof. F. Francescato: Filosofia e modernità; 17.40-18.30, prof. ssa M. Hack: Astrofisica - inizio corso. Aula B, 15.30-16.20, dott. ssa G. Carli: Profili artistici contemporanei - inizio corso; 16.35-18.20, prof. ssa M. Deola: lingua inglese, I corso. Aula C, 15.45-17.40, m.o. S. Colini: recitazione dialettale. Aula «Razore», 15-18.20, prof. ssa M. de Girololi: lingua inglese, corso intensivo per i prenotati; 16.35-17.20, dott. P. Comisso: 1946-2006 la partecipazione femminile nella Costituzione, conclusione corso.
Sezione di Muggia. Sala Milla, 8.30-9.30, prof. ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese, I corso; 9.30-10.30, prof. ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese, II corso; 10.30-11.30, prof. ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/2472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, sig. M. Hemala: laboratorio maglie; 15-17, sig. L. Barbo: creazioni passanti; 16-17, prof. ssa F. Fusco: Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi; Marino Moretti; 16.30-18, dott. ssa La Naja: inglese III; 17-18.30, cav. T. Cuccaro: La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, sig. M. Hemala: patchwork base; 17.30-19, dott. ssa F. Serena: Inglese I.
I.T.C.T. Leonardo da Vinci - LP. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig. D. De Cecco: tombolo; 15.30-17, aula video: sig. F. Viezzoli, Istria & Dalmazia romana e veneta; 17-18.30 aula video: sig. G. Biagi: «Come guardare un quadro» corso pilota. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Corti 1/1. Ore 19.30-21: maestro F. Tomichini: yoga.

SOLIDARIETÀ E SVILUPPO PER UNA CITTÀ DEI POPOLI
Tarcisio Barbo al Comune di Trieste
Oggi dalle 10 alle 12 Tarcisio Barbo incontra i cittadini nel gazebo del DS in p.zza della Borsa

LANCI SOCIALISTI LIBERALI RADICALI
www.rosanelpugnofig.it
www.radicalifvg.it
Già un terzo della popolazione carceraria è composta da persone che hanno utilizzato sostanze stupefacenti
Il consumo di droga non accenna a diminuire
Le narcomafie aumentano i loro profitti ed i loro adepti
Il narcotraffico non si riduce

Mercoledì 5 aprile alle 18.00, i candidati
Marco Gentili
Gianni Conti (medico psichiatra),
Andrea Michelazzi (medico psichiatra),
invitano alla conferenza

LA QUESTIONE DROGA la legge Fini e le politiche Aprobizioniste

Trieste, Hotel Continentale, via San Nicolò 25, ore 18.00
Elezioni politiche e amministrative del 9 e 10 aprile 2006

DIPIAZZA PER TRIESTE
+ ambiente + verde = *Maurizio Ferrara*
Maurizio FERRARA
La forza dei fatti

CIRCOLO DELLA STAMPA
Sarà presentata oggi la ristampa del libro di Fulvia Costantinides
Le ricette per i liquori della nonna

Un liquorino? Grazie, con piacere. Tra liquori, grappe, sciroppi, ratafia e rosoli la scelta è davvero vastissima e invitante in questo «I liquori della nonna» (Fuocoletto - I Quaderni, Pagg. 53) di Fulvia Costantinides che esce ora, a undici anni dalla sua pubblicazione, in una nuova edizione ampliata. A presentarlo, con l'intervento dell'autrice - oggi alle ore 16.45 al Circolo della stampa, corso Italia 13 - Fabiana Romanutti che ha collaborato a questa seconda edizione - sarà la nota di prefazione - in cui sono raccolte oltre cento ricette di liquori fatti in casa, alcune delle quali riproposte - come precisa Fulvia Costantinides nell'introduzione - sul filo della memoria «essendone state testimoni nonne, zie, mamme, e dalle stesse tramandate, altre conservate nel cassetto da amici e conoscenti che molto volentieri le hanno messe a disposizione».
Ricette preparate con amorevole cura dunque, nel segno di quei sapori genuini e casalinghi, ormai sempre più rari. Suddiviso in I liquori, Gli sciroppi, Le grappe, Le ricette antiche, «I liquori della nonna» si apre con «Un po' di storia» e «Consigli utili» ove notizie, curiosità, suggerimenti sanno suscitare piacevole

interesse. Per esempio, per sapere quando è pronto lo sciroppo basta controllare se il liquido scende formando un sottile filo bianco dopo aver bagnato, il pollice e l'indice uniti, nello sciroppo stesso. Gli sciroppi, tra l'altro, si possono conservare lungamente, e vanno serviti diluiti con l'acqua.

Fa sorridere, eppure almeno per i liquori, invecchiare giova! Grazie infatti a una serie di reazioni chimiche le sostanze in essi contenute si amalgamano, generando caratteristici profumi.

A conclusione del testo, ricette tratte da una pubblicazione del 1863 stampata a Trieste da Colombo Cosen editore, e intitolata «La padrona di casa o il libro di famiglia. Nuovo manuale di Economia domestica», in cui c'erano anche i più svariati consigli da utilizzare su mobili, biancheria, vestiti, sulla servitù, l'igiene domestica, le pomate. Tra le ricette invece, liquori di vaniglia, liquore di scorza d'arancia, ratafia di garofani, ratafia di cotogne e molte altre preparazioni, tanto che il desiderio di tornare all'«antico» diventa sollecitante invito.

Grazia Palmisano



Armida, 80

Alla nonna tanti auguri dai nipoti Luca ed Elena, dai figli Silvano e Lucio, dalle mogli e dai parenti

LA SOLIDARIETÀ

— In memoria di Erminio Arneris nel 55.º anniv. (5/4) dal figlio Guido 50 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Arnoldo per il compleanno (5/4) da moglie e figli 50 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Lina Comici da Nives, Marisa, Adriana 50 pro Uildm.
— In memoria di Eberilde Petronio in Ferro nel I anniv. (31/3) dalla sorella Anita e nipote Elena 50 pro Aism (villa Sartorio).
— In memoria di Claudio Bidoli da Gianna, Laura, Liliana, Pina, Maria Vittoria 100 pro Airc.
— In memoria di Mario Blasi dalla fam. Benedetti 25 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittoriano Bosiglav (Toio) da Ondina Donadel e dai vicini di Stradella n. 3-1 120 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Paolo Busan dalle fam. Puzzer, Rotta, Turio 30 pro Ass. Azzurra.
— In memoria di Luigi Cadelli da Licurgo e Ninetta 25 pro frati Montezza.
— In memoria di Gastone Dazzara da Orietta e Piero 100 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Filippetti dalle famiglie: Bellotto, Cerquench, Coslovich, Gregorio, Skarlovaj 250 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori da Tani 50 pro Piccolo Cottolengo di don Oriene.
— In memoria di Maria Novella Gia-

retta da Velleda Fonda 50 pro Com. «S. Martino al Campo» (don Vatta), 50 pro frati Montezza.

— In memoria di Paolo Gotti dai cugini Luciano, Anna Maria e Silvio 100 pro Ass. nazionale mutilati invalidi civili.

— In memoria di Libero Lugnani dalle fam. Lugnani, Bertolo, de Rossi 100, dalle fam. Radivo, Specchi, Leotiti 50, dalle fam. Monticolo, Benedetti, Giraldi, Bonifacio 30 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Grazia Maier Lescovelli da Ass. Radio Nuova Trieste 100 pro Atmar.
— In memoria di Guerrino Nicolau-cig da famiglia Nicolau-cig-Boschin 150 pro parrocchia Nostra Signora di Lourdes.

— In memoria di Valeria Pezzulich dalla fam. Albino e Nerina Liubich, dalla fam. Egido Dapas, Sergio Liubich e da fam. Anita Ielovich 250 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Placereano da Jolanda De Ferra 50 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mimina Prennushi da Antonio Prennushi 50 pro parrocchia di San Bartolomeo.

— In memoria di Elvina Sancin ved. Nibaldi da Luciana e Romano Vecchiet 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

— In memoria di Liliana Spangher da Corso Tiffany-Biedermayer Uni Tre 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE, SCHEDA VERDE, SCEGLI
Piero CAMBER un azzurro che pensa, studia e lavora per Trieste con
Forza Italia Berlusconi
Dipiazzasindaco
Forza Italia, la forza dei fatti
● Capogruppo Forza Italia al Comune
● Vicepresidente ITIS
● Alpino
COMPETENZA IMPEGNO ENTUSIASMO
Il 5 aprile incontro gli elettori alle ore 10.30 presso il gazebo di Largo Don Bonifacio - inizio Viale XX Settembre
Roberto Dipiazza (NOME GIÀ STAMPATO)
CAMBER (NOME DA SCRIVERE)
Scrivi la preferenza e... passaparola!

VOTARE I DS PERCHÉ...

Passato e futuro

Le due domande che un cittadino di Trieste dovrebbe porsi alla vigilia del voto sono queste: in Italia si stava meglio cinque anni fa di oggi? E la nostra città è stata amministrata meglio dalla destra rispetto alle giunte di Riccardo Illy? Se la risposta, per entrambe le domande, è No, allora domenica e lunedì c'è l'opportunità di votare pagina. È possibile dare al Paese un nuovo governo che metta al centro i problemi delle persone, a partire dal lavoro e da una pensione più dignitosa. Ed è possibile restituire a Trieste quel ruolo che la nuova Europa le consegna. Perché sprecare l'occasione? **Gianni Cuperlo** - candidato alla Camera

Serietà e responsabilità nelle scelte

Abbiamo la possibilità di sostituire un governo che non ha funzionato. I cittadini sapranno cogliere l'occasione. Noi come DS e come Ulivo garantiamo un approccio serio e responsabile. È ciò di cui l'Italia ha bisogno! **Miloš Budin** - candidato alla Camera

Cambiare con le donne

Perché le donne siano protagoniste del cambiamento, con i loro saperi, le loro esperienze, le loro proposte. La nuova soggettività femminile chiede all'agenda politica più formazione, maggiori opportunità lavorative, una seria conciliazione dei tempi, servizi diffusi ed efficienti; soprattutto le donne vogliono partecipare di diritto alle decisioni che riguardano la società intera. **Renata Brovedani** - candidato al Senato

Padri e figli

I DS hanno raccolto in Italia la migliore tradizione socialista europea e sono, a Trieste, l'asse intorno al quale si ritrovano le forze civili, laiche, della cultura, della scienza, dell'arte, del lavoro, dell'impegno sociale, delle religioni: tutte tese a fare della nostra città il luogo dell'accoglienza e dell'incontro. I DS lavorano per un futuro in cui i figli possano migliorare le loro condizioni di vita rispetto a quelle delle loro famiglie, in cui i vecchi possano vivere dignitosamente: un futuro in cui l'Italia e Trieste possano ritrovare forza e dignità fra le nazioni e gli stati d'Europa e del mondo. **Claudio Bonicelli** - candidato Vice-sindaco

Pari opportunità e difesa dei diritti

Perché da sempre come Democratici di sinistra abbiamo fatto dell'affermazione dei diritti della persona l'impegno prioritario. Perché da sempre abbiamo fatto della laicità nei confronti di ogni confessione religiosa o di ogni ideologia un valore. Questo nel rispetto delle idee e delle professioni di fede di ciascuno. L'affermazione delle pari opportunità di donne e uomini, il sostegno del diritto a una formazione adeguata e a un lavoro dignitoso e soddisfacente, la difesa stessa della centralità della scuola pubblica, la valorizzazione delle diverse culture a partire da quella slovena, l'affermazione dei diritti dei cittadini immigrati, ma anche la difesa della legge sull'aborto, l'impegno per il referendum sulla procreazione medicalmente assistita e sulla ricerca sulle cellule staminali, la stessa proposta di legge dei Paces, appartenono alla nostra cultura e alla nostra storia politica. **Fabio Omero** - candidato al Comune

Partecipazione dei cittadini

È una forza politica responsabile, al servizio di tutti i cittadini e non solo della parte che governa. Assicura la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni all'assunzione delle decisioni che li riguardano. Assicura una forte presenza delle donne nei luoghi in cui si decide. Ricerca l'apporto del privato sociale nella costruzione di un sistema integrato dei servizi educativi e sociali. È solidale con i più deboli e sostiene concretamente i loro bisogni. **Angela Ancona** - candidato al Comune

Multiculturalismo e opportunità

Perché è uno dei pochi partiti che crede in Trieste città cuore e crocevia d'Europa. Perché è un partito che punta a una politica sociale che porti un miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini di Trieste. Perché è un partito che sa delineare il futuro della nostra città e vuol riscoprire il ruolo internazionale di Trieste città della cooperazione. Perché è un partito che tutela i cittadini più deboli. Perché riuscirà a fare delle diverse identità, lingue, culture presenti nel nostro territorio, una opportunità di crescita. **Abbas Sufi Mohamed** - candidato al Comune

No al masochismo

Alle elezioni del 9 e 10 aprile ci sono così tante buone ragioni per votare il centrosinistra che queste poche righe davvero non bastano per poterle elencare tutte. Perciò mi limito alla ragione più ovvia: smetterla di essere masochisti. **Daria Beteccchi** - candidato al Comune

Una città di popoli

Per una politica al servizio delle persone, a partire dagli ultimi. Per la valorizzazione delle diverse realtà e periferie che compongono la nostra città di popoli. Con un'attenzione particolare alle problematiche sociali, a quelle del lavoro e alla difficile situazione dei giovani. Ma anche alla cultura, parte integrante del percorso fondamentale verso una migliore qualità della vita e dello sviluppo. **Tarcisio Barbo** - candidato al Comune

Innovazione e qualità dei servizi

L'innovazione non può riguardare solo le imprese, l'economia, le aziende. L'innovazione nelle politiche del welfare, per il benessere di tutti, per la coesione sociale, per l'inclusione di più deboli, per la promozione di una città solidale è ancora più importante. I diritti al reddito, alla casa, agli asili nido, a una vecchiaia felice sono diritti che si possono rendere esigibili. Trieste lo può fare, può innovare radicalmente le proprie politiche sociali, ma ha le risorse umane e culturali, può indirizzare molto meglio le sue risorse economiche a questo fine. Per una città sociale che trovi ascolto e risposte nel suo municipio. **Maria Grazia Cogliati** - candidato al Comune



Una politica rispettosa al servizio dei cittadini

L'impegno quotidiano di ascoltare con attenzione ciò che le persone ti raccontano della loro esistenza, dei loro problemi, dei loro sogni. La volontà di costruire una società basata su fondamenta solide e non preda di mode o di fumaboli ed illusioni. La consapevolezza che il volontariato delle persone è un bene prezioso da non disperdere, ma da incentivare lavorando a fianco delle Istituzioni. Il compito di impostare una politica rispettosa delle esigenze dei cittadini ai quali rispondiamo del nostro operato e dai quali dobbiamo trarre esigenze ed aspettative. Ecco perché votare DS. **Walter Bastiani** - candidato al Comune

Un programma serio che rispetteremo

Votare DS perché i bisogni diventino diritti di tutti, includendo i più deboli, anziché umilianti richieste da soddisfare. Perché lo sviluppo economico dia un lavoro ed una casa ai nostri figli; perché la cultura diventi un volano per l'economia; perché abbiamo un programma ed un progetto strategico che verranno rispettati. Perché abbiamo capito che le donne sono fondamentali per questo paese e per questa città. **Laura Famulari** - candidata al Comune

Sviluppo e welfare

Uno sviluppo di qualità richiede l'attenzione verso i bisogni del singolo per potenziarne la solidarietà e porre le basi per un modello sociale nuovo, più solido, partecipe ed equo in funzione del benessere della collettività. Noi crediamo che sviluppo e welfare siano connessi fra loro: il sistema produttivo va modernizzato attraverso l'innovazione, la liberalizzazione, la flessibilità e l'investimento nella ricerca aumentando così la competitività. Per affermare un modello di sviluppo atto a sostenere lo stesso welfare. **Andrea Bolzar** - candidato al Comune

La politica per le persone

Per coloro che hanno difficoltà a vivere in questa società per gli anziani, per le donne, per i giovani, per i bambini. **Stefania Iapace** - candidato al Comune
"Naturalmente non possiamo vincere con un programma o con una risoluzione. Ma possiamo forse ricordare che coloro che vivono con noi sono nostri fratelli, che dividono con noi lo stesso breve momento della vita, che essi non cercano, come noi, altro che la possibilità di vivere la loro vita con ragione e felicità, riuscendo a conquistare quelle mete che sono possibili. Sicuramente questo vincolo di fede comune, questo vincolo di fini comuni, può insegnarci qualcosa. Sicuramente possiamo imparare, almeno, a guardare a coloro che ci circondano come persone simili a noi e sicuramente possiamo cominciare a lavorare più sodo per lasciare le ferite aperte e diventare nei nostri cuori, ancora una volta, fratelli e concittadini".
Robert Kennedy 5 aprile 1968

Sicurezza, accoglienza, futuro con dignità

Ella Caraffi - candidato al Comune

Prima di tutto le persone

Vota DS perché il sociale, la difesa di chi è più in difficoltà, rappresenta la priorità di una società culturalmente avanzata. **Gilda Kramarski** - candidato al Comune

Sviluppo economico e sociale

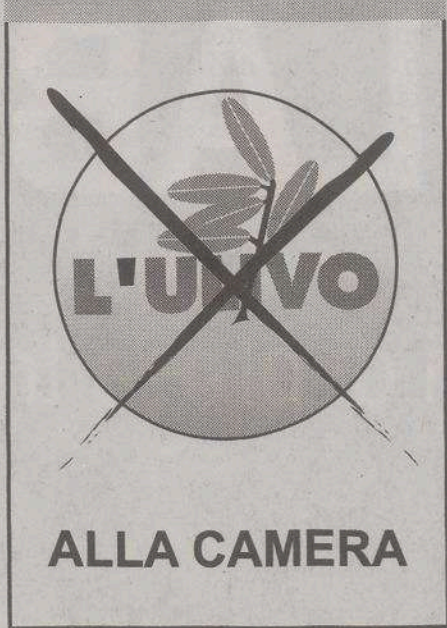
Vota DS per un programma serio, trasparente, attuabile per riportare l'Italia sulla via dell'innovazione e dello sviluppo economico e sociale. Perché credo nei principi della Costituzione e nei valori della Repubblica, nell'integrazione e nella cooperazione internazionale, nel rispetto della libertà e dei diritti dei cittadini, nella valorizzazione delle risorse culturali e della ricerca nel nostro Paese. Per una effettiva valorizzazione e un rilancio del territorio, dal miglioramento della rete stradale, al sostegno di energia alternativa per la riduzione dell'inquinamento. Per la creazione di un "distretto turistico" che rilanci l'economia del Carso. Per un innalzamento della qualità della vita e della sicurezza coinvolgendo i cittadini, per uno sviluppo di Trieste che la porti al centro dell'Europa. **Franco Corazza** - candidato al Comune

Laicità e libertà

Perché mi sono sempre chiesta cosa volere da un pubblico amministratore: laicità, garanzia di libertà e di uguali opportunità, considerazione per le esigenze della nostra comunità. Competenza e capacità progettuale al servizio dei cittadini. Possibilità di partecipazione, discussione e verifica delle iniziative della politica. **Maria Morigi** - candidato al Comune

Messaggio d'avvenire

"L'Italia ha bisogno, che i migliori fra i suoi giovani sentano la necessità d'impedire all'Europa di dire: Quel popolo ha il governo che merita".
da un discorso di Giuseppe Mazzini, Ai giovani democratici (1870)
Adele Pino - candidato al Comune



La storia siamo noi

Votare per i Democratici di Sinistra vuol dire dare l'opportunità ai giovani, alle donne, agli anziani di essere delle risorse importanti in una società più giusta, che sappia coniugare il merito con la solidarietà. Con i Democratici di Sinistra possiamo costruire, tutti insieme, un mondo migliore, perché, davvero, la storia siamo noi. **Giacomino Del Campo** - candidato al Comune

Contro la precarietà

Votare DS perché proponiamo delle soluzioni concrete per combattere la precarietà che stiamo vivendo in questo momento. Precarietà che non è solo lavorativa ma che si è trasformata, soprattutto per i giovani, in una vera e propria precarietà sociale, con l'impossibilità di acquistare una casa e di formarsi una famiglia. Votare i DS per avere maggiori certezze: siamo stufi di false speranze! **Davide Fiffaco** - candidato al Comune

Generazioni a confronto

Perché oggi gli anziani possano raccontare e i giovani siano in grado di scegliere. Per non rimandare sempre a domani. **Susanna Rivolti** - candidato al Comune

Per il buon governo

L'aspirazione di noi Repubblicani, da Giuseppe Mazzini a Ugo La Malfa, è sempre che l'Italia faccia parte della federazione degli "Stati Uniti d'Europa". Scegliamo quindi Romano Prodi che ha dimostrato di saper ben governare ai vertici della Comunità Europea e non certo Berlusconi che disprezza l'euro e sottovaluta e svilisce le istituzioni europee. **Furio Finzi** - Movimento dei Repubblicani Europei candidato al Comune

Diritti dell'infanzia

L'attenzione alle esigenze di tutela dei minori dovrà essere posta al centro dell'attività della nuova amministrazione dopo anni di oblio o, peggio, di comportamenti ommissivi di palese violazione della loro dignità. Il riconoscimento della necessità di garantire e promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dovrà caratterizzare le future scelte politiche nel rispetto delle singole relazioni familiari. Tutto ciò dovrà avvenire nella consapevolezza della necessità di costruire una rete integrata di competenze che condivida l'esigenza di valutare i singoli interventi. **Celestina Sengozzo** - candidato al Comune

Opportunità di crescita per la collettività

Per una politica pulita dove gli interessi collettivi prevalgano su quelli individuali. Per una società aperta, senza discriminazioni e con pari opportunità per tutti. Per sostenere persone oneste, capaci, generose, entusiaste, che vivono la politica come servizio ad una comunità solidale, basata su valori laici. **Dino Fonda** - candidato al Comune

A tutela dei cittadini

Perché vuole realizzare un programma di sviluppo economico della città compatibile con un sistema giusto che dia risposta di tutela anche ai cittadini più indifesi e non legato agli interessi di pochi. **Maria Teresa Squarcina** - candidato al Comune

Progresso e partecipazione

Da cittadino che non proviene dal mondo dei partiti, trovo importante manifestare il mio impegno con il voto a favore dei Democratici di Sinistra. Ritengo che questo partito rappresenti una sintesi estremamente positiva del rispetto reciproco individuale, della condivisione di fondamentali ideali di progresso, di partecipazione e di lavoro sinergico. Ritengo inoltre che il voto ai democratici di Sinistra realizzi al meglio la necessità di armonizzare la distribuzione della ricchezza con quella della sua creazione. Ritengo infine, anche grazie alla mia esperienza professionale, che il voto ai Democratici di Sinistra possa creare le migliori condizioni per un necessario progresso della scuola e salute pubblica. **Tullio Giraldi** - candidato al Comune

Idee e valori

Per la stima che meritano le persone che vi lavorano, per la qualità delle idee che propagano e per i valori che rappresentano in una società che ha bisogno di rigenerarsi dopo anni di degrado. **Uroš Koren** - candidato al Comune

Politiche serie per l'economia e il lavoro

Votare DS è una cosa naturale e ovvia se pensiamo agli effetti delle politiche del governo di destra che hanno fatto gli obiettivi annunciati come la crescita della competitività e del mercato del lavoro (in termini di unità lavorative), per l'assenza di una politica di incentivi alla ricerca e all'innovazione. Nell'economia sociale siamo di fronte alla più grave delle sperequazioni mai sperimentate, dove alla riduzione del welfare non si sono posti livelli minimi di garanzia per le fasce deboli. La destra al governo non ha monitorato l'operato imprenditoriale nella trasmissione pubblico-privato favorendo un

management politico vorace di utili e dimentico di perseguire l'erogazione imparziale ed economica dei servizi. Votare DS è porre chiarezza ed equità in questi settori strategici per la vita dei cittadini. **Bruno Megna** - candidato al Comune

Sanità pubblica efficiente

Per una vita dove la dignità vale ancora, per la salute come diritto di tutti e non solo dei più forti, vogliamo una sanità pubblica efficiente, centrata sulla persona e che faccia dell'integrazione socio-sanitaria la risposta reale ai bisogni dei cittadini. **Flavio Paoletti** - candidato al Comune

Per la scuola e l'università

Io voto DS perché convinto dell'impegno del partito a garantire il ruolo della Scuola e dell'Università pubbliche nella vita della collettività. Senza un forte impegno la sanità, l'istruzione e gli enti culturali languono. Il partito che s'impegna a attingere a risorse preziose (umane e materiali) soltanto in imprese alla ricerca della pace avrà sempre il mio voto. **David Snelling** - candidato al Comune

Democrazia e stato di diritto

Per la difesa di un'idea di democrazia pluralista, di uno stato laico che trova nella forza delle tradizioni la spinta di essere moderno e riformista. Perché è una forza che si batte per uno stato di diritto secondo i principi ispiratori della costituzione; perché, in un'equilibrata visione di economia di mercato, salvaguarda quei principi che pongono la persona umana ed i suoi legittimi bisogni al centro della sua azione politica. **Sebastiano Truglio** - candidato al Comune

Za mesto brez meja Per una città senza confini

Stefano Ukmar - candidato al Comune

Trieste riparte dal porto

I repubblicani europei si presentano nella lista DS perché è la forza politica che meglio si propone di operare per Trieste e principalmente per il suo Porto, indispensabile fattore nell'economia, e motore trainante di tutti i settori della città. **Enzo Volli** - Movimento dei Repubblicani Europei candidato al Comune di Trieste

Una storia di passione e impegno per i più deboli

Perché è l'unico grande partito italiano, fatto di donne e uomini che fanno politica con passione ed in piena libertà, nel quale esiste una visione d'insieme dell'intera società ma con un occhio di riguardo convinto nei confronti delle fasce di popolazione disagiate. Un partito di sinistra, quindi, con la testa sulle spalle, che porta in sé la tradizione delle grandi battaglie storiche per la libertà, la democrazia, l'uguaglianza e la giustizia. **Emanuele Zala** - candidato al Comune di Trieste

Scuola e sviluppo del territorio

Mi impegnerò in Provincia per intensificare la collaborazione tra la Provincia e i Comuni, per lo sviluppo del territorio e per migliorare le strutture scolastiche. **Marisa Skerl** - candidato alla Provincia Duino Aurisina I

Attenzione per i più deboli

Alla Provincia vota chi ti garantisce maggiore attenzione alle problematiche degli anziani, del disagio minorile e dei portatori di handicap. **Angela Moreno** - candidato alla Provincia Duino Aurisina III

Una provincia di tutti e per tutti

Sogno una nuova Provincia di Trieste. Una provincia che sistemi strade e scuole invece di noleggiare barche a vela. Una provincia di tutti e per tutti. Una provincia che con la caduta dei confini, sostiene persone e comunità a ritrovare il proprio territorio e a farlo crescere. Sogno insomma una provincia diversa. Aiutami a realizzarla il 9 e 10 aprile. Con un voto. **Massimo Veronese** - candidato alla Provincia Duino Aurisina IV

Solidarietà

Perché saremo un po' più felici tutti solo se migliora anche la condizione di chi vive in difficoltà. **Adriana Caselletto** - candidato alla Provincia Muggia I

COME VOTARE AL COMUNE SCHEDA VERDE

SEGNA

SCRIVI

ETTORE ROSATO

COME VOTARE ALLA PROVINCIA SCHEDA CELESTE

SEGNA

SCRIVI

BASSA POROPAT

NOME COGNOME

APPUNTAMENTI

Venerdì 7 aprile ore 17.00 Gazebo in Piazza Borsa Appuntamento con tutti i candidati

Nuove politiche sociali

Perché la Provincia sia VERAMENTE l'ente di coordinamento delle politiche sociali del nostro territorio. **Fabio Vallon** - candidato alla Provincia Muggia II

Un voto giovane

Fuori dal giurassico! Vota e fai votare gli under 30 dei Democratici di Sinistra. Il nostro paese e la nostra città ha bisogno di far crescere una classe dirigente giovane e dinamica che pensi al futuro, che abbia idee nuove da mettere al servizio di tutti. **Laura Marucci** - candidato alla Provincia Muggia III

Perché i DS in 5 punti

1. Perché vera forza politica progressista, con l'ideologia del collettivo.
2. Perché mira all'uguaglianza della gente.
3. Perché ha progetti sui giovani.
4. Perché attenta alla dignità degli anziani.
5. Perché tu possa dire "noi italiani abbiamo tutti gli stessi diritti".

Emilio Coretti - candidato alla Provincia San Dorligo della Valle II

Convivenza e sviluppo del territorio

Per valorizzare la convivenza come fattore di crescita culturale, sociale ed economica in un'Europa senza confini e per uno sviluppo che tuteli e valorizzi le peculiarità del territorio. **Marina Guglielmi** - candidato alla Provincia Trieste I

Servizi e fisco giusto

Per ridare dignità al cittadino, costretto a lottare ogni giorno per la spesa, per i servizi dovuti che sono ogni giorno più onerosi, per ridare consistenza e realtà finalmente ad un fisco più equilibrato, dove chi guadagna molto contribuisca senza sconti e chi guadagna per vivere non debba sobbarcarsi il peso maggiore, per un servizio sanitario a misura della persona individualizzato ed integrato. **Fabio Cimador** - candidato alla Provincia Trieste II

Voto DS perché...

È urgente superare l'attuale situazione di crisi democratica, economica e sociale; il riscontro sta nella coerenza e nella capacità dei DS di affrontare e proporre

realistici programmi di superamento della crisi mettendo al centro l'unità, il lavoro, le pari opportunità ed i diritti di cittadinanza. Localmente ha schierato uomini e donne liberi dal provincialismo che sanno connettere i problemi economici con la necessaria protezione sociale, culturalmente capaci di aprirsi all'altro diverso e uguale per diritti e cittadinanza. **Lidia Mendola** - candidato alla Provincia Trieste IV

Tutela dell'ambiente sviluppo del territorio

1. Per un'efficiente tutela ambientale del Territorio e una bonifica delle discariche abusive;
2. Per un Carso tutelato e non ingabbiato, fruibile in tutte le attività umane;
3. Per attuare la delega Regionale sul risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina alle colture agricole;
4. Per una collaborazione attiva con la confinante Slovenia sul progetto INTERREG;
5. Per un programma di spesa oculato e volto a favore degli anziani, quali la tessera di libera circolazione sulla rete di trasporto.

Queste solo alcune delle ragioni per votare DEMOCRATICI DI SINISTRA. **Pietro Petrucci** - candidato alla Provincia Trieste VI

Affidabilità e impegno

Perché siamo affidabili, perché manteniamo sempre quanto abbiamo promesso, perché lavoriamo per migliorare la qualità della vita delle famiglie, dei giovani, degli anziani affinché tutti possano vivere in un clima di serenità e di rispetto. **Marisa Bossi** - candidato alla Provincia Trieste VII

In difesa dei cittadini

Un'Amministrazione Provinciale che è stata matrigna per giovani ed anziani ha perso il diritto a chiedere un ulteriore consenso. Eredi della tradizione mazziniana noi sentiamo il dovere di difendere i diritti dei cittadini. **Carlo Bertossi** - Movimento dei Repubblicani Europei candidato alla Provincia Trieste VIII

Una politica di rilancio internazionale

Votare DS per un rilancio economico culturale turistico di Trieste attraverso programmi di sviluppo condivisi con i paesi vicini, coordinati fra regione provincia comune, dobbiamo uscire da una politica di interventi frammentari ed isolati. **Renata Gregoret** - candidato alla Provincia Trieste IX

SOS

Serietà Onesta Sociale

Si candida per impegnarsi per le classi sociali più deboli (poveri, anziani, e giovani) e riportare fiducia ai cittadini nel governo della città. **Stefano Baldi** - candidato alla Provincia Trieste X

Perché politica è partecipazione

1. Perché a sinistra c'è il cuore
2. Perché a sinistra le donne non fanno solo le torte ma anche politica
3. Perché non vogliamo essere solo telespettatori ma anche protagonisti
4. Perché abbiamo la forza, la voglia, la cultura di vivere nel rispetto di tutti
5. Perché siamo contro ogni tipo di prevaricazione e a favore di una logica di vita
6. Perché esprimiamo la cultura della non violenza
7. Perché crediamo nella pace tra i popoli
8. Perché quelli diversi da noi sono una risorsa
9. Perché crediamo nell'uguaglianza dei diritti
10. Perché il nostro posto è a fianco dei più deboli
11. Perché il rispetto delle persone è una pratica quotidiana
12. Perché il diritto di essere amati e rispettati non sia un privilegio di pochi
13. Per dire "no alla violenza" dentro e fuori casa
14. Perché vogliamo presentare ai nostri figli un mondo in cui credere
15. Per ritrovare l'orgoglio di essere cittadini/e consapevoli
16. Perché vogliamo partecipare alle scelte politiche e ambientali fatte sul nostro territorio

Gabriella Taddeo - candidato alla Provincia Trieste XII

bassa poropat presidente
ettorerosato sindaco

ATTORI REGISTI OPERATORI TECNICI E COLLABORATORI

dei teatri di prosa triestini invitano i cittadini a

VOTARE

Il mondo del teatro si ritrova
alla manifestazione con **WALTER VELTRONI**
GIOVEDÌ 6 aprile alle ore 17.00
STAZIONE MARITTIMA a TRIESTE (Sala Saturnia)

per una delle liste del **CENTROSINISTRA** al Parlamento
e per le candidate e i candidati di **CENTROSINISTRA** al Comune e alla Provincia
che sostengono Ettore **ROSATO**, Maria Teresa **BASSA POROPAT** e Nerio **NESLADEK**

CI RIVOLGIAMO AL PUBBLICO TRIESTINO

a quelle migliaia di donne e uomini, giovani o anziani, abbonati o semplici spettatori dei teatri della nostra città, per ricordare loro quanto sia importante, il 9 e 10 aprile, votare per cambiare il governo del paese e con esso la **sciagurata politica culturale ed economica perseguita in questi cinque anni dal centrodestra**. In un paese moderno e democratico, la cultura, nelle sue varie espressioni, non può essere trattata come una merce qualsiasi da lasciare in balia a presunte e pretestuose leggi del mercato. La cultura concorre alla formazione delle coscienze individuali che insieme esprimono la civiltà di un paese. Essa è quindi un bene che va difeso e sostenuto dalle istituzioni.

AL CONTRARIO LA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2006 DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

ha stretto il nostro mondo in una morsa letale: da un lato ha tagliato di 1/3 i finanziamenti al Fondo Unico dello Spettacolo (siamo ormai al 50% di quanto veniva erogato nel 2001) e dall'altro, tagliando i finanziamenti agli enti locali, ha messo questi ultimi nella drammatica condizione di dover ridurre o sacrificare il sostegno al nostro settore per salvare altri servizi essenziali. **Nessun governo nella storia della Repubblica era mai riuscito a sferrare un attacco più disastroso a un settore vitale e necessario per il futuro del Paese come quello della cultura e dello spettacolo dal vivo.**

SI TROVANO PERCIÒ CONTEMPORANEAMENTE IN PERICOLO

- 1 - Il posto di lavoro di migliaia di lavoratori dello spettacolo;
- 2 - il livello artistico e la ricchezza nell'offerta degli spettacoli teatrali, ben sapendo quanto essi coprano un ruolo essenziale nella qualità della vita di molti cittadini: **il teatro è cultura, svago intelligente e momento di incontro. Metterlo in ginocchio è un gravissimo gesto antisociale.**

INVECE

nel programma del **CENTROSINISTRA** è scritto forte e chiaro l'impegno per un nuovo sostegno al teatro, alla lirica e al cinema italiani, un sostegno non solo economico ma anche progettuale, che riporti al centro della vita del paese il tema della cultura come grande volano per la crescita umana e sociale dell'Italia. Leggi il programma (pagine 274 - 276) all'indirizzo web:

www.unioneweb.it/wp-content/uploads/documents/programma_def_unione.pdf

NON SPRECHIAMO QUESTA GRANDE OCCASIONE!

LORENZO ACQUAVIVA attore - **LIVIA AMABILINO** org. Teatrale T. La Contrada - **ORNELLA ANTONAZZI** biglietteria T. La Contrada - **OMERO ANTONUTTI** attore - **PETER AUBER** tecnico T.S. Sloveno - **TOMAŽ BAN** direttore T.S. Sloveno - **STEFANO BEMBI** music. Pupkin cabaret - **CRISTINA BENUSSI** Vicepres. T. Stabile del FVG - **FABIO BERGAMO** costumista - **XENIA BEVITORI** attrice - **ELISABETTA BISARO** org. teatrale - **MAJA BLAGOVIČ** attrice - **ORAZIO BOBBIO** attore, pres. T. La Contrada - **MASSIMILIANO BORGHESI** allievo attore - **MAURIZIO BRESSAN** regista video teatrali - **ELKE BURUL** attrice - **PATRIZIA BURUL** attrice - **LAURA BUSSANI** Pupkin cabaret - **PAOLA CAGNACCI** impieg. T. La Contrada - **MARISANDRA CALACIONE** attrice e regista - **ANTONELLA CARUZZI** attrice teatrale - **RAFFAELE CAVARRA** tecnico T.S. Sloveno - **MARIA SERENA CIANO** attrice - **ROBERTA COLACINO** allieva attrice - **STOJAN COLJA** attore - **GIUSEPPE DE FRANCESCO** attore e op.cult. - **PAOLO DE PAOLIS** tecnico T. La Contrada - **BARBARA DELLA POLLA** attrice - **UMBERTO DI GRAZIA** resp. tec. T. La Contrada - **STEFANO DONGETTI** Pupkin cabaret - **SERGIO D'OSMO** scenografo, ex dir. T.S.F.V.G. - **FULVIO FALZARANO** attore - **MANUEL FANNI CANELLES** attore - **GIOVANNI FENZI** attore e regista - **PRIMOŽ FORTE** attore - **ROCCO MARIA FRANCO** allievo attore - **PETER FURLAN** tecnico T.S. Sloveno - **DANIELA GATTORNO** attrice - **GUALTIERO GIORGINI** attore - **ADRIANO GIRALDI** attore - **GREGOR GEČ** attore - **GIANNI GORI** autore teatrale - **CLAUDIO GRISANCICH** scrittore e autore teatrale - **ALESSANDRO IPAVEC** musicista - **VLADIMIR JURC** attore - **TULLIO KEZICH** critico cin. e autore teatrale - **FULVIO KOREN** attore - **FRANCO KOROŠEC** attore - **PETER KOROŠIČ** tecnico T.S. Sloveno - **LIDIA KOZLOVICH** attrice - **MARTINA KRAPEŽ** organizz. T.S. Sloveno - **MARIANO KRAVOS** impieg. T.S. Sloveno - **ALFREDO LACOSEGLIAZ** compositore e autore teatrale - **FULVIO MACCIARDI** op. cult. ex seg. UILCOM - **FRANCESCO MACEDONIO** regista, dirett. art. T. Contrada - **RICCARDO MARANZANA** attore - **ALESSANDRO MARINUZZI** regista - **DIEGO MATUCHINA** uff. stampa T. La Contrada - **ALESSANDRO MIZZI** Pupkin cabaret - **SABRINA MORENA** regista - **RICCARDO MORPURGO** music. Pupkin cabaret - **CARLO MOSER** compositore - **VALENTINO PAGLIEI** attore - **ROSSANA PALIAGA** Pubb. Rel. T.S. Sloveno - **NIKLA PETRUSKA PANIZON** attrice - **GUIDO PENNE** assistente alla regia - **RICCARDO PERONI** attore - **FRANCO PERÒ** regista - **JANKO PETROVEC** attore - **ROBERTO PIAGGIO** regista - **CESARE PICOTTI** op. cult. T. Miela - **ROSELLA PISCIOTTA** org. cult. T. Miela - **IGOR PISON** attore - **MARIA GRAZIA PLOS** attrice - **MARZIA POSTOGNA** attrice - **GIORGIO PRESSBURGER** regista - **ENRICO PROTTI** regista - **PIERO PURINI** Pupkin cabaret - **ARIELLA REGGIO** attrice, fond. T. La Contrada - **MAURIZIO REPETTO** attore - **ALESSANDRA ROPRETIG** seg. T. La Contrada - **PINO ROVEREDO** scrittore e autore teatrale - **MARIA LUISA RUNTI** regista - **TJASA RUZZIER** allieva attrice - **PAOLA SAIITA** allieva attrice - **ANTONIO SALINES** attore regista - **ALESSANDRA SCARAMUZZA** regista - **DIEGO SEDMAK** tecnico T.S. Sloveno - **IVAN SENINE** allievo attore - **ORNELLA SERAFINI** cantante attrice - **MARCELA SERLI** attrice - **GIANFRANCO SODOMACO** scrittore e autore teatrale - **MARCO SOSIČ** dirett. artistico T.S. Sloveno - **TINA SOSSI** allieva attrice - **ANDREA STANISCI** scenografo - **LORENZO TEDESCHI** macchinista - **MARIELLA TERRAGNI** attrice - **GIANNI TORRENTI** pres. Bonaventura-T.Miela - **MORENO TRAMPUŽ** tecnico T.S. Sloveno - **CLAUDIA VALENTE** impiegata ERT - **LUISA VERMIGLIO** attrice - **IVALDO VERNELLI** dirett. org. T. La Contrada - **UGO VICIC** scrittore e autore teatrale - **ROBERTO VINATTIERI** elettricista T. La Contrada - **ARAM VODOPIVEC** tecnico T.S. Sloveno - **MAURIZIO ZACCHIGNA** attore - **LORENZO ZUFFI** allievo attore

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Vandalismo in Ponterosso

Sabato primo aprile nell'apertura della mia piccola latteria-café sita sul Canale di Ponterosso con piccolo posteggio esterno, curato con passione, trovo una delle mie fioriere rovesciata e rotta. Con quello di sabato, è il sesto vaso in due anni che mi è stato danneggiato, di cui tre sono stati gettati nel canale di Ponterosso.

Da notare che usufruisco di un posteggio esterno dal 1990 e non era mai successo niente fino a due anni fa. Noi gestori dei locali, lungo il Canale cerchiamo di abbellire questa zona dimenticata dal Comune, e in cambio cosa abbiamo?

Probabilmente dovremo organizzarci con delle ronde notturne per evitare che questi futuri uomini del domani ci facciano danni nei loro raid notturni post discoteca, ubriachi e fumati.

Concetta Lo Nigro

Scrutatori: due liste

Scrivo la presente per chiedere, se possibile, un chiarimento su un fatto che mi è accaduto recentemente. Ho segnalato all'ufficio preposto del Comune di Trieste la mia disponibilità come scrutatore in occasione delle prossime elezioni. Mi sono sentita rispondere che da quest'anno le cose sono cambiate, che gli scrutatori non vengono più pescati dalle disponibilità volontarie (e soprattutto apertistiche) ma sono state istituite due liste: una per la maggioranza e una per la minoranza, bisogna lasciare i propri dati a quella preferita (secondo la tendenza politica personale quindi) e da lì si verrà chiamati. È corretto chiedere così sfacciatamente di dichiarare con nome e cognome la propria fede politica a chi vuole soltanto svolgere un compito peraltro di pubblica utilità?

Ovunque viene difesa la

RINGRAZIAMENTI

Recentemente sono stata ricoverata per qualche giorno nella clinica di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale di Cattinara dove sono stata operata dal prof. Pascone, responsabile della stessa. Ho avuto così modo di riscontrare l'alta professionalità, la gentilezza e la disponibilità del prof. Pascone, della sua équipe e di tutto il personale del reparto di chirurgia plastica e della sala chirurgica che hanno reso la mia permanenza più serena e fiduciosa. Il mio ringraziamento va quindi a tutti coloro che ho nominato ma, in particolare, vorrei manifestare al prof. Pascone la mia profonda gratitudine, alla quale associo quella di tante altre conoscenze che sono state in passato suoi pazienti, augurandogli di proseguire, con indiscusso successo, la sua brillante

carriera anche se, purtroppo, lontano da Trieste.

Cinzia Dusefante

Un sentito ringraziamento al reparto di pneumologia di Cattinara, al primario dott. Confalonieri, a tutta l'équipe medica e infermieristica, alla caposala Annamaria e agli operatori socio-sanitari per la loro professionalità, abnegazione e umanità dimostrata al nostro caro Guglielmo durante la sua lunga degenza. Ancora un grazie di tutto cuore.

Etta e Walter Murri

COMPARIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL CASO

Non trova sbocchi la disoccupazione per le donne non più giovani

Licenziata a 40 anni, un dramma

La mia amica P. mi ha appena telefonato comunicandomi di aver ricevuto la raccomandata attesa nella quale è stata licenziata per incompatibilità con il lavoro che svolgeva.

Da tempo sapeva che non la volevano più dopo aver beneficiato delle agevolazioni che la sua assunzione aveva comportato. Il licenziamento era stato procrastinato perché nel frattempo, avendole diagnosticato il cancro, era stata in malattia e si era curata. Ora però ha sconfitto dal tetto massimo annuale di giorni in cui si può essere malati.

Da lunedì anche lei sarà iscritta alla lista di collocamento: donna, capofamiglia, con più di 40 anni,

con figlio minorenne a carico, alla ricerca di una nuova collocazione lavorativa.

Intanto con il trattamento di fine rapporto e il sussidio di disoccupazione per qualche mese ce la farà. Un'altra amica, la N., è uscita dal mercato del lavoro (licenziata) a 54 anni e non è più riuscita ad entrarci. Sono tre anni che è disoccupata. Anche lei si è «arrangiata» saltuariamente ma ora, avendo esaurito le risorse economiche accantonate negli anni precedenti che gli hanno permesso di compensare le esigue entrate, sta crollando anche sul piano psicologico. Ovviamente è iscritta al collocamento, ma a 57 anni è difficile trovare lavoro. Ma se non riesce a guadagnare, e i soldi per arrivare alla pensione non ce li ha, che deve fare? Quante persone, giovani o meno giovani, vivono a Trieste in situazioni di difficoltà? Quante risorse emotive e psicologiche sono spese nel tentativo di sopravvivere a situazioni spesso devastanti? Mi domando perché nella nostra città non si sono volute cercare risposte concrete e non si sono attivati strumenti efficaci per modificare tali realtà. Mi domando come si possa sbandierare una qualità della vita da primato quando molti dei nostri concittadini vivono un quotidiano di fatiche, di rinunce e di sofferenza.

Adriana Cosulich

bianche al Magazzino Vini spendendoci pure dei soldi. E questa la mentalità di chi tutti i giorni ghettizza la gente e i rioni della città erigendo muri insormontabili. Altro che animo aperto per affrontare la nuova Europa!

Daniela Rossi

Acegas inadempiente

Il giorno 28/01/06, giornata con bora forte, temperatura sotto lo zero, ci ritroviamo senza energia elettrica (corrente, acqua calda e riscaldamento). Penso che iella. Chiamati per il guasto, mandano un incaricato che, arrivato sul posto, nonostante noi sostenessimo che il danno fosse sul palo esterno, si è limitato a collegare l'alimentazione dei due numeri civici su due sole fasi. Facciamo notare che se il problema non fosse stato risolto alla radice alla prossima bora c'era il rischio che due famiglie rimanessero senza corrente.

Maria Marzi

Sono felice di vedere ogni giorno su questa rubrica l'indignazione di molti concittadini per le nefande parole del sindaco uscente pronunciate contro Pino Roveredo, vincitore del Premio Campiello. È la politica di bassa lega di chi è rimasto nel basso e che in questa posizione riceve gli ordini da Camber e da Menia. Pino Roveredo si è ampiamente riscattato, è un uomo dignitoso. Dileggiare senza motivo rientra nelle abitudini di questo individuo che si fa vanto di opere pensate, studiate e preparate da altri. Trieste ha bisogno di un sindaco che sappia risolvere il suo futuro e non di uno che si occupa soprattutto di marciapiedi, di fontane e che convince la Fondazione CRT a mettere le mutande

no al buio, senza acqua calda e riscaldamento con all'esterno 2 gradi. Ore 7.45, 10 gradi in casa, chiamo il centralino dell'Acegas e dopo varie discussioni mi mettono in contatto con un addetto del pronto intervento a cui chiedo se si potrà aggiustare il guasto nonostante la forte bora, anche perché la temperatura all'interno si sta abbassando. Risposta: ho in nota il guasto, spero che la bora diminuisca. Al mio controbattere: «altrimenti?» mi viene chiesto come torno a casa se nevicica (cosa centra?). Quel «spero» mi preoccupa non possiamo rimanere a casa in queste condizioni e meno che mai la persona anziana che occupa l'altra abitazione. Per fortuna verso le 11.45 la corrente ritorna e nel pomeriggio siamo nella normalità. A questo punto mi chiedo: perché due famiglie hanno subito l'interruzione del pubblico servizio con evidenti disagi visto che l'azienda aveva ben 20 giorni disponibili per la riparazione del guasto?

Rina Voinovich

Rigassificatori: due sono troppi

Gli abitanti di Trieste e della sua Provincia sono ignorati dal potere politico e da quello dei grandi interessi finanziari, che sulla loro terra e sul loro mare hanno deciso di costruire un impianto di rigassificazione Gnl (Gas Natural) nel Vallone di Muggia ed uno (Endesa) al largo di Grado, praticamente in mezzo al golfo di Trieste. Una amara verità che conferma quanto poco contino le opinioni e la vita stessa della gente, per non parlare della salvaguardia del territorio. Una prepotenza che deve essere assolutamente fermata perché viola palesemente lo spirito della Carta della Natura delle

coli, come anche l'accettazione da parte dei cittadini, non sono meri passaggi burocratici dall'esito scontato. Sono studi e scelte importanti e irrinunciabili nelle quali la politica e gli affari non devono assolutamente interferire e, tanto meno, volerle pilotare, come sembra che avvenga.

Ci sono lungo le coste italiane una decina di progetti per nuovi terminali di rigassificazione e c'è da chiedersi quanti effettivamente ne servirebbero e anche quali potrebbero essere le zone più idonee ad ospitarli, risposte che senza profonde e serie valutazioni e studi completi di fattibilità ed impatto ambientale non si possono avere. Qui da noi, in particolare, di impianti se ne vogliono costruire due, uno vicino all'altro ed in una zona di mare frequentatissima dal traffico marittimo sia di navi sia di barche, pescosa e turistica, con attorno non il deserto come sulle coste del Mar Rosso, ma addirittura una città e numerosissime località molto popolate. Se queste scelte non sono follia o assoluta prevaricazione, come si potrebbe definirle?

È scontato, e anche uno sprovveduto credulone lo capirebbe, che l'attuazione di siffatti progetti renderebbero il nostro golfo una cloaca degna della più squallida espressione economica dell'era moderna.

Non dobbiamo dimenticare che sul nostro Carso e nel Vallone di Muggia abbiamo già l'oleodotto ed il terminal delle petroliere, entrambi pericoli latenti e che poco danno come ritorno economico alla città che, oltre a tutto, tende verso un turismo internazionale e verso una seria rinascita del commercio e del porto. Questi altri due progetti non potrebbero che essere la nostra definitiva rovina, la morte della speranza di ridare a Trieste quella dovuta opportunità di essere una città di mare italiana rilevante per le sue attività, per la sua bellezza e per la qualità della vita dei suoi abitanti.

Primo Rovis

LA PSICOLOGA

L'estetica a tutti i costi è frutto di un «io» debole

di Maddalena Berlino

L'amore che proviamo per noi stessi passa anche attraverso la nostra immagine e la nostra vita psichica è condizionata dalle pressioni esterne (dal lavoro come rincorsa al potere, dall'impazienza di guadagnare e di spendere, dallo stress che spesso ci accompagna e fa di noi delle persone sempre più distanti dal «vero sé»). È facile capire che la stanchezza e l'assenza di progetti possono diventare acerrimi nemici e constatare che il corpo venga talvolta utilizzato come strumento. Esiste una stretta relazione tra amore ed estetica. Il corpo non è strumento, è la persona stessa.

In senso più ampio, sono in aumento le malattie legate al «falso sé», che traggono origine dalla scarsa comunicazione tra psiche e corpo. Apparentemente ci adeguiamo alle imposizioni, ma mascheriamo un «io» debole. Quando il corpo non è più sede di piacere e la persona si allontana dal sé reale e dai rapporti autentici con gli altri, quando il pensiero si blocca o gira a vuoto affollato da immagini senza anima, quando ricorriamo ai farmaci e al cibo per sedare i malesseri,

il corpo non riesce più a vivere bene. Questo corpo è un corpo-macchina concentrato sul lavoro, in molti casi destinato all'estetica a tutti i costi.

Quando la creatività della persona viene inibita o del tutto bloccata il mondo dell'immaginario va in tilt: si confonde la propria immagine di sé con fantasie alimentate dai media - in particolare dalla Tv - e dal mondo della moda - e si investono denaro ed energie in attività rivolte alla trasformazione del corpo. E che dire degli effetti del tempo che passa vissuto come elemento di declino del proprio corpo?

Maria Elettra Cugini, psicologa e psicoterapeuta, nel suo ultimo libro «L'età del coraggio» pone l'accento su come «una bella donna che al di là del declino del suo fascino fisico, non sappia trovare modo di acquisire un altro, più sottile, a livello intellettuale e spirituale, si vedrà certo persa, dopo aver tentato inutilmente lifting e rifacimenti corporei che alla lunga non potranno più essere sufficienti». A questo modo di vivere non si sottraggono i maschi, sempre più narcisi e ossessionati dalla forma. Dagli studi degli psichiatri Phillis e Pope, oggi, in America, due milioni e mezzo di uomini vanno regolarmente in palestra ed esistono oltre 16.000 club della salute. Potrebbe sembrare segno di amor proprio, ma spesso è segno di insicurezza e mancanza di autostima.

PEPPE DELL'ACQUA
PIER ALDO ROVATTI
FRANCO ROTELLI

SOSTENGONO

GRAZIA
COGLIATI

DONNA, CHE CONOSCONO CAPACE DI GOVERNARE NUOVE POLITICHE SOCIALI.

PER UN NUOVO MUNICIPIO CHE, GARANTENDO DAVVERO I DIRITTI DI TUTTI, GARANTISCA I DIRITTI DI CIASCUNO.

CI INCONTRIAMO AL BAR IL POSTO DELLE FRAGOLE
VENERDÌ 7 APRILE ALLE 14.00



COGLIATI



9-10 aprile 2006 al CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE

ROSOLEN

Se decidi di votare per me, devi barrare il simbolo di AN sulla SCHEDA VERDE e scrivere **Rosolen**

L'appuntamento è fissato per **GIOVEDÌ 6 APRILE** dalle ore 18.30 al BAR CENTRALE di Piazza San Giovanni

ROSOLEN

ALLEANZA NAZIONALE FINI

messaggio elettorale comm. Bruno Sulli

Candidato al consiglio comunale al fianco del sindaco Roberto Dipiazza

Bruno SULLI

Incontra gli elettori per un brindisi
mercoledì 5 aprile alle 18.00 al Caffè Degrassi - in Via Ponchielli, 3

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 5 APRILE 2006

LA TESTIMONIANZA DI CHI È USCITO DAL TUNNEL

Droga: passare dall'uso allo spaccio è un rischio quasi automatico

Sulla droga si è scritto molte volte, ripetendo all'infinito che provoca dipendenza che porta a essere violenti, ad andare in galera.

Poche volte si è però sentito il parere di qualcuno che c'è stato dentro, che la vendeva, che ne abusava. È quello che vogliamo cercare di fare con questo articolo, analizzare questo problema attraverso le parole di una persona che conosce veramente l'argomento e non ne parla per sentito dire.

Andrea (nome di fantasia), è un ragazzo di diciotto anni che va a scuola. Ha un bel gruppo di amici e la ragazza. Segue la politica, ha le sue idee, che sono dovute in gran parte alle sue esperienze. Era infatti quello che viene chiamato pusher, il ragazzo da cui tutti vanno per trovare la

«roba». Conosce l'ambiente, anche se ne è uscito, e ha fatto il favore di aiutarci a scrivere questo articolo, che nasce dall'intento di far conoscere ai giovani la realtà della droga. Non solo quindi lo «sballo» più o meno momentaneo, ma anche il dopo, il cosiddetto «effetto down», le crisi d'astinenza. Queste crisi si sentono più acutamente con droghe come la cocaina e l'eroina: «L'effetto allucinogeno, pur con «notevoli differenze fra le due droghe, dura solo poche ore, a volte neanche una, ed è seguito da alcune forti crisi d'astinenza. Crampi alla pancia, che durano anche per più giorni».

Chiunque potrebbe obiettare che la marijuana è un'altra cosa, che non provoca dipendenza, e soprattutto i comportamenti violenti che invece

assumono gli eroinomani. Ma sta qui forse l'errore più grande che si può commettere, e cioè sottovalutare il semplice spinello. Dice, questo proposito, Andrea: «Si incomincia con la marijuana, ma per colpa di questa si perde il senso del limite, e diventa più facile passare ad altro, senza rendersi conto della gravità di ciò che si fa, e delle ripercussioni che sostanze come pastiglie e acidi possono avere sul fisico e sui comportamenti della persona stessa».

Bisogna considerare, poi, che il passo dall'uso alla vendita è molto breve. Ed inoltre è con la vendita che cominciano ad esserci problemi con la polizia. Su questo argomento Andrea preferisce non dire molto: «Il passo dall'uso allo spaccio è quasi automatico, tanto che una persona quasi



Una fumatrice di hashish: molti consumatori cadono nel vortice dello spaccio

non se ne accorge. Il giorno prima compri un po' di marijuana per farti uno spinello con gli amici, e il giorno dopo ti ritrovi a venderla per fare soldi e poterne comprare un po' di più per te. E nel momento stesso in cui entri in questo giro puoi essere sicuro che prima o poi vieni fermato dalla polizia».

Queste sono le considerazioni di un ragazzo giovane, che per colpa della droga ha avuto

problemi con la polizia, e che era abituato ad assumere qualsiasi tipo di sostanza. È riuscito a sfuggire a questo ambiente, dopo molte difficoltà. Infatti dice: «Per smettere di drogarsi bisogna capire perché farlo. Non solo per paura di essere arrestati o per fare contento qualche amico o genitore preoccupato, perché prima o poi ci si ricasca, ma perché la droga ti fa diventare un'altra persona, peggiore, che è violenta e disposta a tut-

to pur di riuscire a comprare degli stupefacenti. Con le sostanze allucinogene perdi completamente il controllo e il senso del limite, e puoi fare cose che normalmente non ti sogneresti neanche».

Sorge spontanea una domanda: per un Andrea che ha abbandonato questo tipo di ambiente, quanti altri ce ne sono entrati?

Niccolò Torriero
(Istituto tecnico «L. Da Vinci» - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 0432 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UN PROBLEMA GENERALE

Anche a Gorizia gli stupefacenti si trovano ovunque

Anche in una piccola realtà come quella di Gorizia dove, a detta di molti, succedono ben pochi fatti degni di nota, il problema della droga è molto sentito poiché la cronaca, anche di recente, ha dovuto riportare fatti particolarmente spiacevoli. Uno su tutti, quello del giovanissimo morto di overdose a Capodanno.

Gli stupefacenti si possono trovare veramente dovunque, basta avere l'agguccio giusto, meglio conosciuto come spacciatore, ed il fatto è che ogni luogo sufficientemente riparato e lontano da sguardi indiscreti diventa teatro di una trattativa molto rapida che soddisfa sempre tanto il fornitore quanto il cliente.

Negli ultimi mesi, poi, la sensazione fra noi ragazzi è che il volume di affari sia aumentato e pure di parecchio, tanto è frequente ricevere proposte da

perfetti sconosciuti per un acquisto del genere. Sembra davvero, almeno da queste parti, che la legge emanata di recente non stia dando i risultati sperati. Non invoglia cioè chi vende a smettere di farlo per paura delle pene detentive a cui sarebbero condannati se sorpresi a spacciare, ed ugualmente non invoglia chi compra a smettere con tali acquisti, per nulla intimorito dalle sanzioni amministrative previste.

D'altra parte, però va detto che Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, s'impegnano costantemente con controlli e perquisizioni anche ad abitazioni private per cercare di arginare questo business che coinvolge migliaia di persone, ovviamente con un volume d'affari ragguardevole.

«La cosa più incredibile - dice Federico, che qualche anno fa ha fatto uso di droghe leggere e pesanti e sanzionare chi traffica e chi le usa allo stesso modo. È giusto punire, ma è sbagliato generalizzare così, perché uno che fuma per fare scena con gli amici è uno stupido sì, ma recuperabile; uno invece che tira cocaina e si brucia letteralmente il cervello ha bisogno di un aiuto ben diverso».

La verità è che bisogna aprire gli occhi, capire che la cieca repressione in questo caso è inutile e che se si vuole dare una mano alle persone che soffrono a causa degli stupefacenti, è necessario parlare e ragionare con chi vive questo dramma in prima persona anziché lasciare che decida chi può farlo solo perché detiene una qualche carica politica.

Dimitri Canzonato
(Enfap - Gorizia)



Cocaina: diffusa ovunque

«Bisognerebbe distinguere fra lo scemo che fuma e chi si brucia il cervello»

VIAGGIO-AVVENTURA IN AFRICA DEI RAGAZZI DEL NORDIO

In Ciad, con i liceali di N'Djamena

Uno scambio culturale con la curiosità di conoscersi meglio

Per il primo anno il nostro istituto ha promosso un'iniziativa ambiziosa a alternativa: un viaggio in Africa, a N'Djamena, capitale del Ciad, appena sopra l'equatore. Siamo partiti in dieci studenti delle due ultime classi, con 30 chili sulle spalle ognuno, da Venezia. Poi, sbarco a Parigi ed ecco che in sette ore sentiamo già il caldo, le zanzare, la sabbia sotto i piedi dell'Africa.

Non siamo certo arrivati in quella terra senza un motivo e uno scopo preciso. Il professor Colombo, infatti, docente di religione, si dedica ormai da tempo a una serie di progetti: uno consiste nel recupero e nel reinserimento di donne, in genere molto giovani, affette da fistole. Queste vengono date in sposa ancora bambine e una volta incinte, dato che il loro corpo non è ancora pronto, il bimbo spesso muore e tutto ciò determina l'emarginazione della donna. Le donne ciadiane sono comunque bellissime: grandi, alte, forti. I loro vestiti sono intrecci di mille colori e più, qualcuna cammina scalza sul ciglio della strada, incurante delle distese d'immondizie, con cesti in



Donne del Ciad nei loro costumi

testa che sembrano ergersi al cielo.

Non ci si chiedeva mai che tempo avrebbe fatto il giorno successivo: il sole ci svegliava sempre alle sei del mattino, tra i canti dei galli e il caldo secco, che ci fasciava di giorno nei 47° all'ombra, facendo raggiungere a N'Djamena il primato di «città più calda del mondo». Capitava di addormentarsi tra le risa delle iene o le nebbie del mezzogiorno. Eppure, il caldo, rispetto alla sete, era quasi niente. Per salvaguardare la nostra salute, era consigliabile non bere l'acqua dei pozzi così, la compravamo a 1500 sèfa (1.50 euro), stesso prezzo di quattro lattine di Coca-Cola, multinazionale che domina tutto il continente insieme con la Nestlé.

Abbiamo attraversato il deserto su un vecchio pulmino rosso, percorrendo infiniti

te strade di sabbia, tra un saliscendi e l'altro. Ci siamo spostati tra la città di Mongou, villaggi limitrofi e il parco nazionale di Zakouma. Il cielo dell'alba e del tramonto si tingeva di colori dell'Africa: rosso, giallo, arancio. In questa scena comparivano giraffe, coccodrilli, faccieri ed elefanti. Sulla via del ritorno, il pulmino ha forato ben tre volte fino a morire dei nervi e pazienza. Abbiamo così fatto autostop, noi ragazzi, un professore, e due preti (uno, il nostro, l'altro: padre Benjamin, un omonimo carismatico dalla risata grande quanto lui). Ci siamo così ritrovati, prima trainati da un Cattarpillar, fino al primo villaggio, poi caricati su un camion arabo in direzione «capitale». Il viaggio s'era così concluso dopo 20 ore, con in pancia due panini, 2 litri d'acqua e una Co-

ca-Cola. Avevamo capito che era importante non aspettarsi nulla perché l'Africa è un continuo imprevisto. La gente vive in funzione della luce solare (anche perché capita di restare senza elettricità per settimane), non esiste la fretta, la corsa, la gara contro il tempo, perché in Africa, il tempo non è un tiranno, ce n'è a volontà.

A N'Djamena abbiamo partecipato ad uno scambio con i ragazzi del liceo «St. Etienne» che ci ha impegnato nelle mattine. Inizialmente si pensava di organizzare delle lezioni, per esempio di storia dell'arte. Poi la voglia di sfogare le curiosità si è fatta, reciprocamente, troppo forte e abbiamo voluto conoscerci senza schemi. Abbiamo progettato un murale per l'asilo, la cui realizzazione ci ha impegnato fino poche ore prima della partenza per l'Italia. Ci resta nel cuore l'accoglienza del loro sorriso, la delicatezza dei loro sguardi e la curiosità dei bambini con tutti i loro «Cadeau! Cadeau! Nasara!». «Regalo! Regalo! Bianco!».

Paola Mocchi
(Istituto d'arte «Nordio» - Trieste)

VIAGGIO NELLE SOCIETÀ CALCISTICHE GIOVANILI

Al «San Giovanni» non solo agonismo

Il vivaio promette: alcuni ragazzini sono arrivati in Nazionale

Molte società calcistiche giovanili hanno come scopo principale quello di creare calciatori-campioni, allenando, ma allo stesso tempo illudendo, centinaia di bambini e ragazzi che proiettano il loro futuro unicamente nei confronti di questo sport. Il «San Giovanni» è invece intenzionato a far divertire i giovani, concedendo spazi ai più bravi, ma anche a quelli che devono ancora imparare, ricreando un ambiente sportivo dove l'agonismo e la sete di vittoria non sono le principali motivazioni che spingono i giovani a giocare. Il consiglio direttivo della società è formato da 7 persone, tra le quali il presidente Spartaco Ventura, il vicepresidente Mario Potocco, il

responsabile del settore giovanile fino ai giovanissimi Franco Zadel e il responsabile di base Walter Mihich. I 240 tesserati si suddividono in 12 squadre, dai «Piccoli Amici» alla «Promozione», con allenatori che partono da un'età di 3/4 anni fino ad arrivare a calciatori di oltre 30 anni. Ogni squadra è assistita da un tecnico, e i dirigenti per ciascuna sono almeno due o tre. Una quindicina di anni fa la squadra in «Promozione» è stata anche promossa in «Eccellenza», anche se in seguito retrocessa.

Negli anni passati ci sono stati anche nel «San Giovanni Calcio» giocatori che si sono particolarmente distinti non solo a livello cittadino, ma che hanno addirittura

percorso brillanti carriere in squadre a livello nazionale. Negli ultimi anni, per esempio, è stato proprio Max Tonetto (attuale calciatore in serie A con la Sampdoria) a far sorridere l'intera società. Il suo trampolino di lancio è stato il campionato interregionale giocato con il San Giovanni. In seguito è stato ingaggiato da altre squadre come la Reggina, il Fano, il Bologna, l'Empoli, il Milan, il Lecce ed ora la Sampdoria. Oltre a lui ricordiamo altri calciatori partiti tutti dal «San Giovanni», come Princivali, Merzè (ora in C2 a Bassano), Strukeli, Gregorich, Mitri, Schiraldi, Iansa, Cavasin.

L'associazione, fondata nel 1941 da un gruppo di ap-

passionati, dispone del campo «A. Visintini» di viale Sanzio, rifatto in erba sintetica circa tre anni fa. Ogni anno sono infatti organizzati due importanti tornei: quello estivo (che è giunto ormai alla sua 23ª edizione) e il trofeo Giulia. Inoltre le squadre partecipano anche ad alcune competizioni a livello regionale.

Il «San Giovanni Calcio» è una delle poche società gemellate con il Milan: in base a questo rapporto alcuni ragazzi meritevoli possono avere l'opportunità di essere trasferiti in un ambiente che concederebbe loro maggiori possibilità di migliorare le qualità calcistiche.

«Nessuno a Trieste ha i mezzi per tirare fuori un



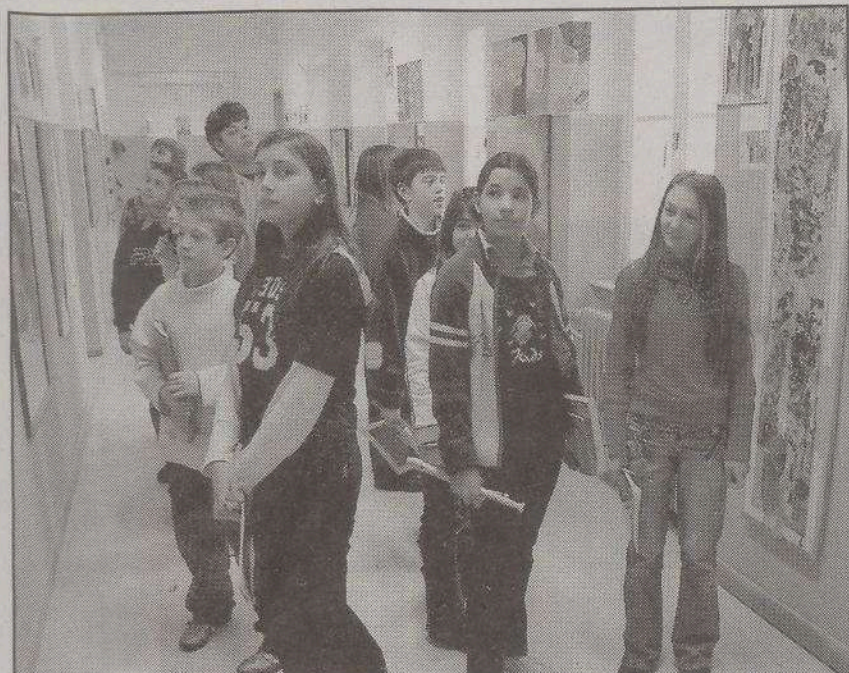
Il gemellaggio col Milan e il difficile rapporto con la Triestina

campione», afferma il presidente della società. «Ma sono solo le società più importanti - continua - che possiedono le strutture giuste per preparare dei veri fuoriclasse».

Il rapporto con la Triestina Calcio non è reciproco, ovvero quello che il San Giovanni offre non è quasi mai contraccambiato dall'altra società.

Nel complesso si può considerare questa associazione un serio punto di riferimento per lo sport triestino ma soprattutto un ottimo luogo dove i ragazzi possono crescere insieme in maniera sana.

Francesca Monteduro
(Liceo scientifico «G. Oberdan» - Trieste)



La galleria di opere esposte nei corridoi della «Svevo»

L'altro sabato è stato un giorno che noi, alunni della III D, non dimenticheremo per molto tempo. Infatti, durante le ore di educazione artistica, abbiamo ospitato gli allievi della III media della Scuola slovena «Cirillo e Metodio», accompagnati dalla loro professoressa Jasna Merku, che tra l'altro è anche un'artista concettuale.

Sono venuti per un motivo particolare: visitare la nostra galleria d'arte. Da quest'anno, infatti, la nostra scuola ha una galleria d'arte. Tutte le pareti del corridoio del quarto piano e le scale di accesso a tutta la scuola sono tappezzate da numerosissimi quadri, anche molto strani, di artisti contemporanei provenienti da oltre 30 nazioni.

150 OPERE DALLA PINACOTECA DELLA UNITED NATIONS OF THE ART Arte da tutto il mondo alla scuola media Svevo

I quadri, almeno 150 pezzi, ci sono stati prestati dall'United Nations of the Arts Academy, un'associazione che opera a Trieste affiancando gli artisti della città ad artisti del mondo, con particolare riferimento ai paesi dell'Est europeo.

Nella nostra scuola i professori Tarabochia e Cisco, hanno organizzato con noi un percorso che ha trasformato la scuola in galleria d'arte o addirittura in Museo dell'arte contemporanea.

Ma la cosa che ci piace di più è che a fianco delle varie opere sono state esposte le copie che noi ed i nostri compagni delle altre classi abbiamo fatto. Infatti, tutti i ragazzi della nostra scuola media e della scuola elementare «Lavisato» si sono trasformati in artisti, copiando, interpretando, stravolgendo, o ripetendo a memoria visiva le opere dei «grandi», ed affiancando i nostri lavori agli originali. Questa è una specialità che appartiene solo alla nostra galleria.

Forse, sembrerà strano, ma adesso la galleria d'arte è ancora più bella, ed i professori apprezzano molto i nostri disegni affiancati a quelli della Pinacoteca dell'Accademia.

Sabato mattina abbiamo portato i nostri ospiti della scuola media slovena a visitare la mostra. Il professor Cisco ha illustrato le caratteristiche di numerosi quadri, descrivendo le tecniche utilizzate e cercando di farci cogliere il loro significato, ma ha an-

che sottolineato la bravura e l'impegno dimostrato da noi alunni nelle nostre opere.

In verità abbiamo anche raccontato che qualche adulto era perplesso e preoccupato per i quadri, temendo che così apertamente esposti alla portata di oltre 200 ragazzi, avrebbero potuto essere danneggiati: ma nei fatti sono stati smentiti, perché consideriamo le opere a noi affidate un segno d'importanza rivolto a noi ed anche all'arte.

I nostri ospiti hanno seguito con grande attenzione le

spiegazioni dei professori Merku e Cisco e noi eravamo anche un po' orgogliosi perché avevamo fatto un buon lavoro e avevamo dei nuovi amici.

Finita la visita guidata, ci siamo trasferiti nell'aula di educazione artistica dove avevamo preparato per i nostri «colleghi» un piccolo rinfresco, come si prevede per ogni mostra. Al momento dei saluti eravamo molto felici di aver fatto qualcosa di nuovo.

Questa esperienza ci è piaciuta molto e ci piacerebbe ripeterla con qualche classe di qualsiasi altro istituto. Pertanto, l'invito è aperto a tutti e, naturalmente, vi aspettiamo con entusiasmo.

Stefano Altin
(Scuola media «Italo Svevo» - Trieste)

UNA INIZIATIVA UTILE E ORIGINALE RIVOLTA SOPRATTUTTO AI GIOVANI

Come vivere con mille euro al mese In un sito consigli e qualche trucco

Fra tante inutilità, se non peggio, in cui ci si può imbattere navigando in Internet, di tanto in tanto - anche se per fortuna ultimamente sempre più spesso - capita di trovare dei siti intelligenti ed utili, che propongono un insegnamento ed hanno uno scopo ben preciso. È sicuramente il caso di www.generazione1000.com, la prima Community on line interamente dedicata ai «Milleuristi», persone che per svariati motivi si trovano a dover vivere con soli 1000 euro al mese ed alle loro storie, alle loro testimonianze, alle loro frustrazioni e alle loro speranze.

Il sito si basa sull'omonimo «reality book» (nato prendendo spunto da un'inchiesta del quotidiano spagnolo «El País» dedicata a «La Generación de los Mil Euros»), che racconta la storia di Claudio, un ragazzo emiliano di 27 anni, laureato, che lavora a Milano come junior account nel

marketing di una multinazionale e condivide un appartamento in affitto con alcuni coetanei - Rossella, Alessio e Matteo - in zona periferica. Il suo impiego lo soddisfa, ma la sua posizione (in co.co. pro. a 1028 euro netti al mese senza tredicesima) non gli concede nessun beneficio e nessuna garanzia. Nonostante questo, Claudio non rinuncia a godersi il bello della vita e considera la sua condizione di precario non come un limite ma come uno stimolo a reagire e a trovare ogni giorno nuove prospettive.

Il libro, che sarà nelle nostre librerie a maggio con una nuova edizione, è disponibile anche in rete sul sito, che offre la possibilità di scaricarlo gratuitamente il primo capitolo. Ciò che maggiormente colpisce sono i pareri dei media, prestigiosi o meno, italiani ed internazionali, che hanno voluto dedicare all'argomento largo spazio con articoli, interviste

agli ideatori, commenti e quant'altro, tutti positivi. Proprio a testimoniare il fatto che di fronte a tali novità (veramente utili poiché offrono concretamente la possibilità di aiutare chi si trova in una situazione difficile da cui talvolta non sa come uscire), il mondo intero non può che esprimersi a favore, cercando di imitare questo fantastico esempio di altruismo Made in Italy.

Il Blog è diviso in varie sezioni, ognuna delle quali accessibile con un semplice «clic» e molto semplice al suo interno, così che anche le persone che hanno meno confidenza con internet sono in grado di navigare tranquillamente, senza correre il rischio di perdersi in qualche link strano da cui non saprebbero come uscire. Sicuramente la sezione più importante è il Forum, dove chiunque può esporre la propria situazione personale, svelare i propri trucchi di «economia dome-

stica» per vivere con 1000 euro al mese, descrivere le proprie giornate tipo tra colloqui di lavoro, invii di curriculum, aspirazioni, sogni e passatempi, segnalare news e iniziative e lanciare sondaggi a tema per scambiare e condividere opinioni.

Insomma, finalmente, nell'infinito universo cibernetico che è Internet, ecco un sito ben diverso da quelli su cui normalmente si appunta l'attenzione dei media, più che altro per denunciarne i contenuti immorali. www.generazione1000.com è davvero un sito che mancava a noi giovani. Soprattutto in un Paese come il nostro, tristemente famoso per le condizioni di vita sopportate dai ragazzi, che spesso non riescono a trovare un lavoro benché laureati. O che lo trovano, ma che non dà loro garanzia alcuna.

David Bonini
(Liceo linguistico europeo «P. d'Aquileia» - Gorizia)



Una giovane in un supermercato

«Divisione Julia»: da anni si aspettano i restauri

Spesso, e non sempre volentieri, si nota come le scuole di Trieste abbiano bisogno di essere ristrutturate, poiché la maggior parte sono molto vecchie ed altre, anche se recenti, hanno problemi di vario tipo.

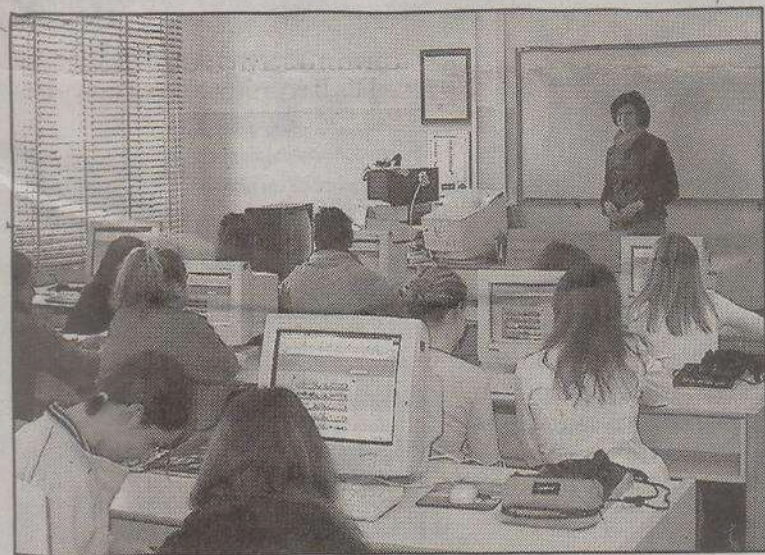
Alla prima categoria appartiene la scuola media Divisione Julia, costruita addirittura all'inizio del secolo scorso, e per la quale nessuno ha mai messo in pratica la proposta di un restauro che già da diversi anni attende di essere approvata. Il motivo principale per cui ciò non viene fatto è la mancanza di fondi, senza i quali i lavori non possono iniziare, anche se le condizioni particolarmente disastrose dell'edificio (non ci sono norme efficaci per la sicurezza) dovrebbero spronare ad abbreviare i tempi. Un'altra difficoltà consiste nel trovare le cosiddette «scuole parcheggio» dove ospitare gli alunni durante l'eventuale ristrutturazione della scuola. Inoltre l'edificio avrebbe bisogno di essere dotato di uscite di sicurezza, scale d'emergenza e anche servizi per i disabili. Tuttavia queste strutture mancano, ma non perché ci si è mossi poco per ottenerle, bensì perché a causa della scarsa disponibilità economica si preferisce lavorare su questi progetti dopo aver ristrutturato la scuola: sarebbe inutile dotarla di dispositivi che potrebbero essere danneggiati durante il rinnovo dell'edificio.

Ciononostante questa scuola può vantare un corpo docente solido e funzionale. Tanto che gli studenti aumentano di anno in anno. Per il prossimo anno scolastico si prevede, infatti, l'iscrizione di circa 180 nuovi alunni, che aumenteranno così il numero degli scolari fino a 400: il vicepresidente professor Tropea garantisce comunque che «le aule a disposizione sono sufficienti ad ospitare un tale incremento e non ci sarà bisogno di usufruire di aule supplementari, come le due aule video».

Quest'anno, inoltre, sono stati integrati al normale orario scolastico dei laboratori di approfondimento tenuti dagli stessi insegnanti. «Credo che i laboratori siano una buona iniziativa - commenta la professoressa Versolato - i ragazzi hanno la possibilità di approfondire le loro conoscenze in determinati campi e noi insegnanti distribuiamo il lavoro in modo diverso, anche se questo comporta un aumento incredibile di carte e documenti». Anche gli alunni confermano quanto detto e si dimostrano entusiasti delle nuove iniziative: possono scegliere fino a sei attività fra le otto previste e colgono questo come un'occasione per stare insieme, anche se talvolta devono tornare a scuola nel pomeriggio. I ragazzi sono per il fatto che ogni anno vengono accompagnati in varie gite, fra le quali la desiderata e ambita settimana bianca.

L'unica nota dolente è quindi la ristrutturazione dell'edificio, rimandata ad una data imprecisa. Ma in parte compensata dalla competenza degli insegnanti e dalle tante offerte rivolte agli studenti.

Alessia Sbroia
Federica Volpe
(Liceo scientifico «G. Oberdan» - Trieste)



Al liceo classico «Dante» si impara a navigare nella grande rete virtuale

È iniziato, al liceo classico Dante Alighieri, un corso per la preparazione al conseguimento della patente europea del computer.

Il computer è, ormai, uno strumento presente ovunque: casa, uffici, biblioteca. Se lo si sa usare, può aiutare e semplificare la vita di ognuno di noi. Ma cosa significa «saper usare un computer»? Quali sono le conoscenze e le abilità richieste? Per saperlo, serve uno standard di riferimento universale che possa essere riconosciuto in tutto il mondo.

La risposta a questa esigenza è la «Patente Europea di guida del computer» (Ecdl). L'Ecdl è un certificato che attesta la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di usare un personal computer a livello base. Il programma è aperto a tutti: non è rivolto agli specialisti, ma a qualsiasi persona che adoperi questo strumento. Tra i vari obiettivi dell'Ecdl, vi è quello di elevare il livello di competenza informatica e di favorire l'occupazione dei giovani in cerca di lavoro. Qualcosa, quindi, che ci riguarda da vicino.

Un sostegno fondamentale ci viene dato anche dalla nostra scuola che offre questo corso, tenuto dal professor Predonzan, con la collaborazione della professoressa di matematica Palumbo e con la presenza del tecnico del laboratorio informatico Noret. Il corso si articola in due ore alla settimana per un totale di 24 ore, durante le quali ci si diverte a risolvere test pratici o a compiere le simulazioni degli esami dell'Ecdl.

Lezioni interessanti, dove si scopre ogni volta qualcosa di nuovo, senza interrogazioni o voti. Ci sono, però, anche delle regole. Infatti, per essere ammessi all'esame finale, bisogna aver frequentato almeno il 70 per cento delle lezioni (quindi 16 ore obbligatorie).

L'esame consiste in una prova di valutazione scritta che certifichi il raggiungimento delle competenze richieste. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza validato presso gli uffici della Formazione professionale della Regione.

Una possibilità, quindi, da non lasciarsi scappare che, oltre a dare qualche credito in più (che non fa mai male), è un ulteriore aiuto per il nostro futuro.

Giada Bovenzi
(Liceo classico «D. Alighieri» - Trieste)

RICORDO DI GIOVANNI PAOLO II A UN ANNO DALLA SUA MORTE

Il Papa dei giovani resta nel nostro cuore

Wojtyla è stato uno degli uomini che più hanno influenzato la storia del 20° secolo



Giovanni Paolo II, il Papa più amato dai giovani

Città del Vaticano, un anno fa. Ore 21.37: le campane della Basilica di San Pietro stanno suonando, ma purtroppo non a festa. È morto il più amato dei pontefici: Giovanni Paolo II.

L'addio giunge dopo un lento, lungo e doloroso declino che il mondo intero ha vissuto in diretta. Gli ultimi giorni e le ore estreme non sono apparse un improvviso crollo, semmai la prosecuzione e insieme l'esito inevitabile di un cammino di sofferenza che per il Pontefice era cominciato da tempo. Perché quella sofferenza, quella fatica, Giovanni Paolo II non l'ha mai nascosta, ed aveva un volto positivo anche nel dolore, che ha portato come una bandiera dinanzi al mondo finché ha potuto. Superando anche la soglia delle possibilità che i medici avevano previsto. Quella sera, negli occhi di tutti rimane il ricordo della sua ultima apparizio-

ne, con quella benedizione muta, quel tentativo estremo di strappare una tregua alla malattia, per trovare una parola e salutare chi era in attesa in piazza San Pietro. Nessuno, in piazza e nel mondo, poteva sentirsi abbandonato da quel Papa. Nessuno poteva sentirsi di abbandonarlo, e il mondo intero, anche quello dei non cattolici, ha vissuto con questo sentimento le ultime ore di Giovanni Paolo II. Televisioni, radio, giornali, siti web hanno seguito passo dopo passo gli ultimi istanti della sua vita, e milioni di fedeli hanno pregato per il Papa.

Ora che non c'è più risulta riduttivo limitare il suo ruolo a quello di capo della chiesa cattolica. È stato infatti uno degli uomini che più ha influenzato la storia del Ventoso secolo. Sentendo i pareri di alcuni giovani, tutti affermano che tra i loro ricordi più belli del Santo Padre, resta quella ironica frase che

disse il giorno della sua nomina: «Non parlo ancora bene la vostra lingua, ma se sbaglierò voi mi correggerete». Alla fine è stato lui a correggere l'intera umanità.

Giovanni Paolo II venne chiamato «Il Papa dei giovani». Da essi ha ottenuto, e ha dato, grandi soddisfazioni. Un amore e un rispetto contraccambiati, quelli che legavano il Pontefice ad una marea di persone che lo ha sempre accompagnato, alleggerimento e addirittura chiososo pastorale del suo Pontificato. Una partecipazione e un affetto che ha sorpreso per le dimensioni e per l'intensità anche i più scettici osservatori. Le Giornate Mondiali della Gioventù erano ormai un appuntamento fisso e un'occasione per lanciare messaggi e invitare tutti alla riflessione.

Francesca Zettin
(Liceo linguistico «V. Bachelet» - Trieste)

È STATO IL PONTEFICE CHE PIU' DI OGNI ALTRO HA CAMBIATO IL PROPRIO RUOLO

«Karol santo subito». Per noi lo è già

Ha fondato l'Europa unita contribuendo a abbattere il muro che la divideva

Circa un anno fa, sabato 2 aprile 2005, alle 21.37, nella residenza pontificia della Città del Vaticano, lo spirito di Giovanni Paolo II si incamminava verso la Casa del Padre. È morto il Papa dei giovani, il Papa della pace, il Papa della vita. Il grande numero di capi di governo e delegazioni di altre religioni che hanno partecipato ai funerali del Vescovo di Roma hanno testimoniato l'enorme levatura storica, politica, sociale e naturalmente religiosa della figura di Karol Józef Wojtyla, il Papa che ha fatto cadere quel muro che divideva il nostro continente rendendosi fondatore dell'Europa unita, quella stessa Europa che poi non ha voluto riconoscere le origini giudaico-cristiane nella sua costituzione.

Papa Wojtyla ha guidato la Chiesa dal secondo al terzo millennio, le ha dato una visibilità senza precedenti e non solo all'interno del mondo cattolico e religioso.

Nel corso dei quasi 27 anni di pontificato ha cambiato tradizioni plurisecolari, trasformando, forse per sempre, il modo stesso di essere il Romano Pontefice. Ne sono segno le decine di «per la prima volta nella storia...», scritte a proposito della sua vita. Il 263.º successore di Pietro è stato il primo papa polacco, il primo nato in un Paese comunista ad andare all'estero; il primo ad aver recitato in pubblico e ad aver lavorato in fabbrica; il primo, dopo gli apostoli, ad entrare in una sinagoga

e il primo a parlare in una chiesa protestante; il primo a visitare una moschea e ad andare in un Paese ortodosso; il primo ad aprire un giubileo per un millennio e a visitare il Parlamento italiano; il primo ad assistere ad un concerto rock e ad una partita di calcio; il primo ad essere ferito gravemente in un attentato e ad essere operato in ospedale; colui che ha incontrato più persone (17 milioni solo nelle udienze), sul quale si sono scritti più libri (quasi 200 all'anno) e del quale sono stati venduti più libri e persino un Cd di musica sacra cantata da lui; quello che ha visitato più Paesi ed ha proclamato più santi e più beati; il primo Pontefice che ha riconosciuto pubblicamente gli er-

rori compiuti dalla Chiesa di Roma, nel corso dei secoli, a danno di altre religioni o di comunità di persone.

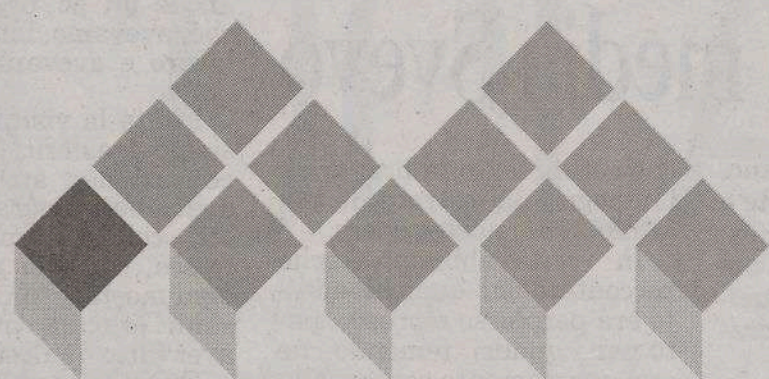
Per esempio questa scusa per la persecuzione del filosofo italiano Galileo Galilei, per il coinvolgimento della Chiesa Cattolica nella tratta degli schiavi africani, per le posizioni storiche della Chiesa contro i diritti femminili e per la denigrazione storica delle donne, per l'attentato durante l'Olocausto, per gli abusi commessi dai missionari contro le popolazioni indigene del Pacifico meridionale.

E come dimenticare la sua vicinanza con i giovani che ha radunato nelle giornate mondiali della gioventù, con lui si resero conto

che si può essere giovani anche da anziani. Loro erano presenti in ogni sua apparizione, lui per loro era un testimone di Fede credibile, il testimone di Fede per antonomasia.

Quando è venuto a mancare non si sono scoraggiati e subito di bocca in bocca è cominciato a echeggiare lo slogan «Santo subito». Certo un giorno Giovanni Paolo II verrà finalmente proclamato santo, se lo merita veramente e si meriterebbe anche di essere proclamato patrono dei giovani. Il processo di canonizzazione sarà lungo, ma la verità è che, nei nostri cuori, Karol è già un Santo.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico «G. Galilei» - Gorizia)



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

ROSSETTI, adatto investimento, primingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, possibilità box, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBOLDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto GIR tel. 040/367682

V.CONTI ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, il p. termoa autonomo, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

PICCARDI, bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoa autonomo, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

OTTIMO INVESTIMENTO! centralissimo monolocale, con bagno e ripostiglio, carissimo e ben arredato, già affittato a € 320 mensili, € 52.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO mediaalta. Grande cucina, 2 camere, bagno, poggolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo: 85 mq buonissime condizioni. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO

DUE STANZE

PICCARDI, appartamento in stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamento primingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzazione di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

COLLE DI SERVOLA appartamento vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarda. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

VIA MONTEBELLO appartamento panoramico con terrazza verandata, molto ben rifinito composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, aria condizionata, impianto d'allarme, parcheggio condominiale, possibilità posto auto coperto, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA COMMERCIALE vista mare in palazzina sede associativa, cucina ab. di camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto, € 250.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PRIMI INGRESSI adiacenze M.S. Gabriele/villa Giulia con giardini privati o terrazza panoramica: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, 2 bagni, cantina, p. auto/box, finiture personalizzabili da € 250.000,00 a € 295.000,00 prossima consegna, esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE BURLO tranquillo: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA CAVANA, tranquillo, rifinitissimo, come 1° ingresso, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, ascensore, termoa autonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

DUINO, in paese Bella e piccola palazzina con area condominiale; ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camera, cameretta, servizi separati e poggolino (irregolare scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavo spazi alternativi! Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Internamente da ammodernare! Adattissimo coppiette di scalatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 poggoli, ascensore. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PIAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoa autonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanza bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

CAMPO SAN GIACOMO luminoso quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTE CENGIO ottima posizione, in condominio ventennale, panoramissimo attico su 2 livelli, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggolini, al piano superiore ampia stanza mansardata con caminetto e bagno, con cantina ed ampio posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CAMPANELLE ottimo condominio recente, appartamento con bella esposizione panoramica, nel verde, ingresso, saloncino con terrazza, cucina, due stanze, bagno, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

TRE STANZE

POSTA CENTRALE ufficio 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 370.000,00. PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE vicinanze, ristrutturato finiture esclusive, termoa autonomo, 186 mq, € 330.000,00 + garage. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno - cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggoli, ottime condizioni, possibilità arredo, € 150.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità pensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA DALMAZIA immediate vicinanze, piano alto molto soleggiato, grande salone ad angolo con balcone, totali mq. 170, € 338.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o ufficio ed eventuale frazionamento, € 315.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi, mansarda con bagno, balconi, parcheggio condominiale, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

A metà della via BONOMEA, in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggione, cantina, ampio box per due macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA IMBRIANI ottimo appartamento di circa 200 mq, grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.liguardifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi MONTE SAN GABRIELE da rimodernare in condominio quarantennale con giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggoli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

PROSECCO ottimo e luminoso appartamento in casetta entrata indipendente soggiorno 2 matrimoniali 1 singola bagno cucinotto 2 poggoli ripostiglio cantina autometano spazio verde. GRATTACIELO 040/635583

CASE

VILLE

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASSETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardino davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GARIBOLDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

NEL VERDE, anche per 6 mesi, arredato, soggiorno e terrazzona, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, parcheggio, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CON GIARDINO, Valmaura, appartamento vuoto in casetta bifamiliare, soggiorno e terrazzona, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 p. auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ZONA LE TORRI, arredato soggiorno e cucinetta, terrazzo, 2 stanze, bagno, p. auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE, p. auto, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925.

VIA CANTU' ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde: soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, ampio terrazzo, cantina, grande box, € 1000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BARRIERA MANSARDE arredata, travi a vista, aria condizionata, da € 450 mensili. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO MANSARDE primingressi in prestigiosa villa d'epoca con parco condominiale, cantina, posti auto, massima privacy, da € 1100 mensili. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA attiguo p.le Cagni, parcheggio, condizionamento, ottime condizioni 132 mq open space, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 280 mq + 95 mq uffici + 70 mq magazzino + parcheggi, ottime condizioni € 2.500,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CASSETTA con cortiletto a S. Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, carinissimo, cottura + soggiorno, camera, cameretta, bagno, Ottime condizioni. Arredato, 450 € Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzoli Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Baia Mont/Pirano, carrabile, termoa autonomo, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BOX NUOVO, Giardino Pubbico/v. Marconi, apertura automatizzata, 2,65 X 5,10, € 35.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VIA FLAVIA, grande passaggio, ampie vetrine, LOCALE E CAPANNONE, 1100 mq o 1700 mq affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RISTORANTINO in cittadecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

STORICA E PRESTIGIOSA ATTIVITA' esistente dal 1913, articoli di pregiata cartoleria e regalo, completamente arredata, 7 vetrine, canone di locazione € 1000, cedesi a € 40.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

TERRENI

TURISTICI - STABILIMENTI

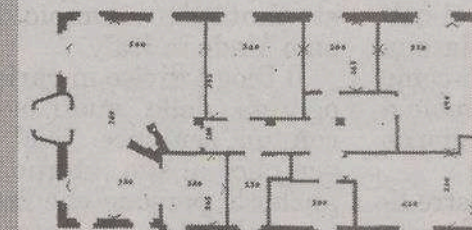
TERRENO AGRICOLO, Muggia, z. via Colarich, mq 2350, con accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RICERCHIAMO

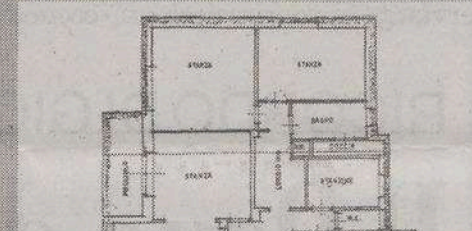
URGENTEMENTE

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

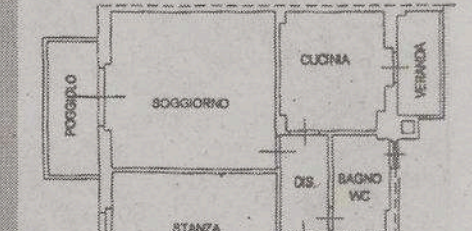
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990



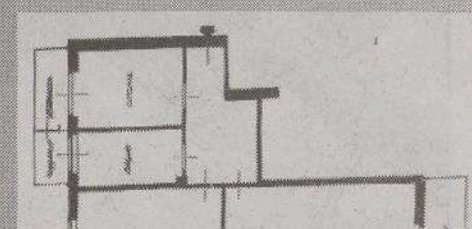
OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990



VIA RESSMAN, in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura, box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583



VIA PETRONIO tranquillo recente in ottime condizioni, secondo piano luminoso, con posto auto in affitto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174



ZONA PIAZZA PERUGINO, appartamento luminoso, tranquillissimo, saloncino con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile con poggolo, verandato, bagno, cantina, piano alto con ascensore, ottimo stabile, € 118.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040-638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

TEMPERATURE

TEMPERATURE

1020 1010 1015 1005 1010

LONDRA 2/13 AMSTERDAM 4/9 BERLINO 2/13 PRAGA 0/13 VIENNA 7/16 GINEVRA 1/13 LUBIANA 1/14 ZAGABRIA 3/15 BELGRADO 9/18 BUCAREST 1/21 SOFIA 6/10 ISTANBUL 8/19 ATENE 12/18 LARNACA 16/23

OSLO 0/3 STOCOLMA 2/6 MOSCA 1/5 COPENAGHEN 0/7 VARSAVIA 5/14

MADRID 9/21 BARCELONA 10/20 ROMA 6/17

ALGERI 10/23 TUNISI 15/23

BANGKOK 27/36 C. DEL CAPO 17/24 MANILA 24/34 S. PIETROBURGO 0/7
 BOGOTA 8/18 C. DEL MESSICO 9/27 MIAMI 19/29 SAN PAOLO 14/25
 BOMBAY 23/33 DUBUINO 1/1 MONTEVIDEO 18/27 SANTIAGO 4/19
 BOSTON 6/7 FRANCOFORTE 4/3 MONTECARLO 2/7 SEUL 7/14
 BRUXELLES 6/9 HONOLULU 23/24 NAIROBI 17/28 SINGAPORE 24/32
 BUDAPEST 6/13 JOHANNESBURG 12/23 NEW YORK 6/9 SYDNEY 13/26
 BUENOS AIRES 18/26 LA PAZ 8/15 PETERBORO 9/18 TEL AVIV 13/22
 CARACAS 24/31 LIMA 19/26 RIO DE JANEIRO 19/27 TOKYO 3/19
 CHICAGO -1/11 LOS ANGELES 13/15 SAN FRANCISCO 10/13 WASHINGTON 7/16

IL TEMPO OGGI

IL TEMPO OGGI

2000 m -4 °C
1000 m 2 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 12/15
Tmin. 5/8

Tmax. 12/15
Tmin. 8/10

VERONA 17/14
VENEZIA 17/14
MILANO 17/14
TORINO 17/14
GENOVA 17/14
BOLOGNA 17/14
FIRENZE 17/14
PERUGIA 17/14
ANGONA 17/14
PESCARA 17/14
L'AQUILA 17/14
CAMPORASSO 17/14
BARI PALESE 17/14
NAPOLI 17/14
POTENZA 17/14

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 4 aprile 2006

OGGI (attendibilità 70%). Sui monti cielo coperto con piogge e nevicate oltre i 1000 m circa, deboli al mattino abbondanti dal pomeriggio. In pianura cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti dal pomeriggio. Sulla costa cielo in prevalenza nuvoloso con vento di scirocco e piogge dal pomeriggio. In nottata possibili temporali sparsi.

DOMANI (attendibilità 70%). In mattinata cielo coperto con piogge moderate e qualche temporale. Nevicate moderate su Alpi e Prealpi oltre gli 800 m circa, abbondanti oltre i 500 m circa sulle Giulie. Soffierà bora moderata in pianura, più forte lungo la costa; verso sera miglioramento a iniziare dai monti dove in nottata ci sarà il rischio di ghiaccio al suolo.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

DOMANI

2000 m -5 °C
1000 m 1 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 10/12
Tmin. 5/8

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord: molto nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Parzialmente nuvoloso sulle altre aree del nord, con tendenza ad aumento della copertura nuvolosa dal pomeriggio, associata a locali precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche, con isolate e deboli piogge. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni, con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio e qualche fenomeno occasionale sui rilievi abruzzesi. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso al mattino salvo locali addensamenti sulla Sicilia occidentale. Tendenza a rapido aumento della copertura nuvolosa nella seconda parte della giornata ma senza fenomeni.

in aumento al Centro-Sud.

moderati dai quadranti meridionali, con locali rinforzi sulle regioni tirreniche e ioniche.

da mossi a molto mossi.

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (*)**

VECTA
RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?

- sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
- Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %

Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

Con tenerezza e senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi nei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

TORO 21/4 20/5

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, e in particolare in una discussione prevista verso fine mattina con un familiare più giovane.

GEMELLI 21/5 20/6

È meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

CANCRO 21/6 22/7

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza limitazioni.

LEONE 23/7 22/8

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nell'aspetto fisico e nelle scelte. Grazie a un amico entrerete in un nuovo ambiente.

VERGINE 23/8 22/9

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

BILANCIA 23/9 22/10

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SCORPIONE 23/10 21/11

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

SAGITTARIO 22/11 21/12

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno grandi variazioni. Presto le cose miglioreranno.

AQUARIO 20/1 18/2

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

PESCI 19/2 20/3

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete a ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

I GIOCHI

SCIRADIA ALTERNA (xyxyxyxy)
Il fratello maggiore ci rimprovera. È forzato, ma nulla si può fare se ci gonfiamo per il nostro verso. Al padre nostro (son parole sante) gran devozione occorre dimostrare. Marienico

INDOVINELLO
Il gatto che le ha già prese. Pur se il signore è assente, alla credenza conviene che si accosti? No, non crede: ed oramai, si vede che di quel ben di Dio ei farà senza. Novellino

ORIZZONTALI: 1 Copertura tutto intorno - 12 Coppie di guanti - 13 Fu un noto armatore greco - 14 Epoca lunghissima - 15 Ne dà uno anche il sesamo - 16 Non Trasferibile - 17 Il centro di Torino - 18 Gabbia per polli - 19 I tre re nel presepe - 21 Facilita il pagamento - 22 Il percorso del tram - 23 Piacevole, gaia - 25 Polvere per fotocopiatrici - 26 La carenatura anteriore dei missili - 27 Calcolo degli interessi bancari - 29 Indossano il clergyman - 30 Puri e semplici - 31 Nera, tenebrosa - 32 Nascono girini - 33 Un po' tirchio - 34 La fine della partita - 35 Uno sbarramento delle acque - 36 Antica religione cinese - 37 Alti - 40 Giagiolo - 41 Colpo di pistola.

VERTICALI: 1 Dischiata - 2 Cerimonie nel cantiere - 3 Si percorre camminando - 4 In bocca e in gola - 5 Fu abbattuto da Davide - 6 Delfino dell'Orinoco - 7 Il noto Tse-tung - 8 Breve esempio - 9 Nostro sulla corrispondenza - 10 Dare un nuovo colore - 11 La spiaggia di Roma - 15 Tra settemi e noni - 18 Il ministero con le Asl - 19 Indebolire nel fisico - 20 Finocchi selvatici - 21 Max, compositore tedesco - 22 Si ricorda con l'Alsazia - 24 Letali - 28 Antipatica - 29 Padre... latino - 30 Incantesimi - 32 Martin regista - 33 S'indossa raramente - 35 Il decalogo - 36 Vale fra - 38 Al centro della leva - 39 L'inizio del volo - 40 A metà film.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il rossetto.

Lucchetto: rosa, sacca = rocca

ENIGMISTICA 100

Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	45	68	7	90	56
CAGLIARI	3	8	36	11	70
FIRENZE	78	72	64	82	2
GENOVA	15	51	20	5	55
MILANO	70	87	25	48	35
NAPOLI	88	7	32	61	65
PALERMO	25	41	89	39	21
ROMA	13	38	4	79	59
TORINO	60	15	68	35	31
VENEZIA	89	78	86	56	39
NAZIONALE	55	16	33	69	52

Superlotto (Concorso n. 40 del 4/4/2006)

13	25	45	70	78	88	89
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.775.162,41
 Al 1° vincitore con 5 punti € 34.912.619,77
 Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot non pervenuto
 Al 2° vincitore con 4 punti € 26.965,45
 Al 3° vincitore con 3 punti € 393,45
 Al 4° vincitore con 2 punti € 11,37

Superstar (N. Superstar 55)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
 Nessun vincitore con punti 5 - Al 2° vincitore con 4 punti € 39.345. Al 1° vincitore con 3 punti € 1137. Al 2° vincitore con 2 punti € 100. Al 3° vincitore con 1 punto € 10. Al 4° vincitore con 0 punti € 5.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

L'EUROPA È UN BLUFF

Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

Continua dalla 18.a pagina

VIA della Tesa piano alto ascensore soggiorno cucinino due camere bagno balcone. Chien & Tutta, 040767270. (A00)

VIA di Cavana Palazzo de Jenner primi ingressi varie tipologie soggiorno due camere. Terrazze. Ampio locale d'affari. Ottime finiture. Chien & Tutta, 040767270. (A00)

VIA Pitacco buone condizioni, soggiorno, angolo cottura arredato, veranda, matrimoniale con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Euro 92.000. Cod. 121/P. Gallerytrieste Est, tel. 040380261.

VIA Ponzanino mini loft in casetta con soppalco. Cortile proprio. Termoautonomo e aria condizionata. Chien & Tutta, 040767270. (A00)

ZONA D'Annunzio ultimo piano ascensore cucina soggiorno tre camere bagno terrazza poggolo ottime condizioni euro 210.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, euro 130.000. Cod. 95/P. Gallerytrieste Est, tel. 040380261.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento centrale. Circa 70-90 mq, in buono stato con ascensore. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento periferico circa 70-80 mq. Con poggolo e posto auto o parcheggio. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento Sistiana, Duino, Visogliano, Aurisina, S. Croce. Mq da 60 a 90 circa. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo attico o villa piuttosto centrale. Circa 140-160 mq. Signorile con posto auto. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo casa con giardino da Padriciano a Duino. Mq da 80 a 120 circa. 040371361. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO casetta, qualsiasi dimensione, con giardino/corte, zona semicentrale/periferica, anche da ristrutturare, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona S. Giovanni, massimo 130.000 euro, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

GABETTI Op. Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona centrale appartamento 130/150 mq preferibilmente con posto auto e terrazza. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Valmaura Costalunga appartamento o casetta soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazza. (A00)

SAN Giovanni/Roiano/San Luigi, 70/100 mq composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno nostro cliente cerca fino a euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati non residenti. Adatti coppia. In buone condizioni e ottimi palazzi. Da euro 390. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bella mansarda vuota con ascensore. Circa 100 mq. Autonomia in splendida palazzo. Zona adiacenze Rive. Euro 670. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature con possibilità di arredamento. Zone Ospedale Maggiore e Barriera. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste appartamento in villa liberty. Foresteria vuota. Grande metratura. Giardino, posti macchina. Zona Scorsola. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste appartamento centrale. Circa 140-160 mq. Signorile con posto auto. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo casa con giardino da Padriciano a Duino. Mq da 80 a 120 circa. 040371361. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina abitabile, bagno, qualsiasi zona purché servita, definizione immediata, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A1619)

DOMUS Campi Elisi, ampia metratura, vista mare: sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Corso Italia, ristrutturato, ottime rifiniture: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, servizio, stanzetta, condizionamento, termoautonomo. Possibilità box, euro 140.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Crispi in palazzetto epoca, terzo ultimo piano: saloncino, tre stanze, cucina, biservizi, poggolo. Cantina trasformabile in box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio recente decimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo, possibilità garage. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ippodromo palazzo moderno, panoramico: ampia stanza, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Ottime condizioni. Euro 100.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Monfalcone, primissimi ben rifiniti: soggiorno, 1-2 stanze, servizi, terrazzi, giardini, box. Ingresso indipendente. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia villetta indipendente con terreno: soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, taverna con cucina, bagno, cantina, garage. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti, prestigioso attico in palazzina, due livelli, ampia metratura, terrazzi, doppio box. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti, recente, luminoso: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, ascensore. Euro 100.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto epoca ultimo piano buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, wc, veranda, euro 90.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Slovenia località Osop, zona tranquilla nel verde, villetta singola adatta casa vacanze, disposta su due piani con 350 mq di giardino. Ottime condizioni interne. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Toti recente, terzo piano ultimo: soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale, terrazzo, termoautonomo. Euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera epoca luminoso: tre stanze, cucina abitabile con poggolo, bagno e wc, termoautonomo. Euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI immobiliare 040351380 San Giacomo ultimo piano luminosissimo monolocale con zona cottura bagno arredato adatto a single euro 310 mensili. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa, 040369950-369960. (A00)

MADONNINA affittasi ammobiliato in stabile con ascensore: ingresso, soggiorno con poggolo, matrimoniale, singola, cucinotto, bagno. Posto auto in garage. B.G. 0403498176. (A00)

PROGETTOCASA uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P. 040368283. (A00)

ROIANO: ammobiliato, stabile signorile. Atrio, 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggoli, ripostiglio, bagno. Piano alto, ascensore, vista aperta. Richiesti euro 500 mensili. B.G. 0403498176. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 250 mensili Commerciale validissimo monolocale con bagno adatto single. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 380 mensili Vespucchi alloggio di cucina camera bagno autometa. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 530 mensili nuovo alloggio Severo di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 750 mensili S. Luigi alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzone posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta vuota euro 600 mensili mansardina di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino (zona) Rive. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 280 mensili Commerciale piccolo alloggio di cucinotto, soggiorno, camera bagno per single. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 400 mensili Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno poggolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 550 mensili centralissimo alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 720 mensili centro città come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatto foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box nuovissimi (zona) piazza Vitt. Veneto da euro 130 mensili, altri posti auto (zona) Severo-Tribunale da euro 110 mensili. (A00)

VALMAURA affittasi ammobiliato, perfetto quinto piano con ascensore, ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo. B.G. 0403498176. (A00)

VIA Giulia affittasi locale d'affari di mq 20 ca. Fronte strada, con retrobottega e allacciamento acqua. Euro 480 mensili. B.G. Telefonare 0403498176. (A00)

VUOTO via Giacinti tranquillo con ascensore: camera cucina bagno ripostiglio. Canone euro 320 mensili. Immobiliare Borsa. Telefonare 040368003. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

ZONA Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto. B.G. 0403498176. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19. (Fil47)

ASSUMIAMO 15 giovani a Trieste per ampliamento organico da adibire diverse mansioni area amministrativa, addetti alla clientela, pubbliche relazioni, organizzazione eventi, necessaria bella presenza e disponibilità immediata. Tel. 0403489098. (A1924)

AZIENDA ricerca 40 persone motivate interessate a dare una svolta alla propria vita da integrare nella sede di Monfalcone. Offresi corso formativo gratuito reali prospettive di carriera per colloqui telefono 0481413204. (C00)

IMMOBILIARE BORSA cerca apprendista impiegata max 25 anni non compiuti, per ampliamento proprio organico, da avviare alla professione immobiliare. Richiedesi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico. Consegnare curriculum in piazza della Borsa n. 13. (A00)

LA casa di cura Igea cerca con urgenza un'animatrice sociale con buona conoscenza uso computer portare personalmente il curriculum in via Valdirivo 29 in primo piano cap 34122. (A1944)

MANPOWER Gorizia ricerca ingegnere elettronico per ruolo commerciale, analista programmatore AS400 e Linux, addetti cnc, operai generici, periti meccanici e chimici, promoter, impiegata commerciale ottimo tedesco. Telefonare 0481538823 w.w.w.m a n p o w e r. i t.

MANPOWER Spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 11116-5G rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca ingegnere navale; autista/conduttore pat. B; addetti vendita; responsabile magazzino; saldacarpentieri; saldabrasatori/cnc; disegnatore Cad 3D; periti meccanici; addetti macchine Cnc; addetta pulizie per Gradisca. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. N. 1116-5G del 26/11/2004. (C00)

PRIMARIA AZIENDA regionale ricerca persona ambiziosa motivata a cui affidare negozio/attività interessante e remunerativa settore sanitario e ospedaliero. Per colloquio telefonare 3357866184. (A00)

SOCIETÀ cerca persona volenterosa per gestione ufficio e amministrazione. Inviare i curriculum alla casella Pubblica 123 Torino 10121 o all'indirizzo e-mail selezione@libero.it. (Fil 1)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AIXAM 500 Diesel Senza Patente Varie Occasioni Anni 2002, 2003, 2005 Da Euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale. (A00)

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sport Distinctive, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900 Garanzia Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, Full Optional, Navigatore, Anno 2002, Nero Metallizzato, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.600 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

APERTO Sabato / Domenica! Hyundai 4x4 Turbodiesel - Tucson - Santafe - Terracah - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime - Rate Agevolatissime. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

ATOS + Matiz Climatizzatore; Seicento 900; Peugeot 106; Uniproprietario Rate Da euro 89 Anche Senza Anticipo Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

AUDI A3 2,0tdi A4 2,0 Tdi Avant E Berlina Aziendali Vasta Disponibilità. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

AUTOSANDRA Concessionaria Ufficiale Microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc Vari Colori Anno 2006 Km Zero, Pagamento Rateale Fino A 72 Mesi. 999CC Cuore Daihatsu; Km-zero - Sporte - Klima - Accessoriatissime - Minirate da euro 89 - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

CHRYSLER Neon 2,0 16v 4p Le Anno 1996 Verde Met Km 73.000 Euro 2.800. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

DAIHATSU 1000cc Modello Cuore Full Optional Km Zero. Autosandra 040829777 Via Flavia. (A00)

DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 Anno 2000 Full Optional Verde Met. Euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A Rate Interessi Zero. (A00)

FIAT Panda 1100 le Hobby Anno 2001 Nero Km 78.000 Euro 34.000. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met, 23.000 Chilometri, Klima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, Grigio Met, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Cd, Euro 7.600, Garanzia. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FORD Ka 1,3 Vari Anni E Modelli A Partire Da Euro 3.200. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FORD Ka 1,3, Anno 2001, Blu Met, Klima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

HONDA Civic 1400 Anno 2000 A/Clima Interno Pelle 66.000 Km Originali Garanzia Euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale Senza Anticipo E Senza Interessi. (A00)

HYUNDAI 1600 Uniproprietario; Come Nuova + Leganza Klima; Pelle Accessoriatissime; Minirate euro 99; Senza Anticipo; Rottamazione. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

MAZDA 121 Anno 1996 Uniproprietario Km 80.000 Buone Condizioni Euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A 150 170 180 Cdi Aziendali Vasta Disponibilità. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle Anno 2004 Argento Km 6.000 Euro 10.400. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

NOUVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

NOUVA Fiat Punto 1.2 Dynamic Sporte, Azzurro Met. 2005 Klima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

OPEL Agila 1,3 16v Cdti Edition Anno 10/2004 Nero Km 19.000 Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Klima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800. Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste. (A00)

OPEL Zafira Vari Anni E Modelli Da Euro 9.800. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEOGET Vivacity 100 Cc Anno 2003 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A00)

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xr Anno 2001 Blu Km 54.000 Euro 6.200. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xt Anno 2001 Argento Km 62.000 Euro 5.900. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PORSCHE 996 Carrera 4 Cabrio Nero Km 74.000 Euro 58.000. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

RAV 4x4 Bellissima Stationwagon, Benzina, Uniproprietario, Klima, Abs, Satellitare, Accessoriatissime - Rate Agevolate - Senza Anticipo. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

RENAULT Clio 1,2 3p Ice Anno 2004 Km 18.000 Blu Met Euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

RENAULT Clio 1,2 3p Mtv Anno 2000 Km 100.000 Verde Met Euro 4.900. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

RENAULT Scenic 1600 Klima Bella Presenza 1999 Accessoriatissime Prezzo Quattroruote; Minirate Anche Senza Anticipo. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

SABATO / Domenica Aperto! Presentazione Nuovissima Hyundai Accent; Getz; Benzina/Diesel - Minirate - Senza Anticipo - Occasioni. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

SEAT Ibiza 1400sport 2002; Klima - Accessoriatissime - Uniproprietario - Prezzo Quattroruote - Minirate Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

STATIONWAGON Da euro 899 Polo, Astra, Lantra, Elba, Citroen; Climatizzatore, Uniproprietario Rate Da euro 79 - Rottamazione. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

NOUVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

NOUVA Fiat Punto 1.2 Dynamic Sporte, Azzurro Met. 2005 Klima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

OPEL Agila 1,3 16v Cdti Edition Anno 10/2004 Nero Km 19.000 Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Klima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800. Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste. (A00)

OPEL Zafira Vari Anni E Modelli Da Euro 9.800. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEOGET Vivacity 100 Cc Anno 2003 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A00)

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xr Anno 2001 Blu Km 54.000 Euro 6.200. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xt Anno 2001 Argento Km 62.000 Euro 5.900. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

PORSCHE 996 Carrera 4 Cabrio Nero Km 74.000 Euro 58.000. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

RAV 4x4 Bellissima Stationwagon, Benzina, Uniproprietario, Klima, Abs, Satellitare, Accessoriatissime - Rate Agevolate - Senza Anticipo. Alpi - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

LE RETI DI TRIESTINA - PESCARA



Borgobello tenta di intervenire in scivolata nella partita con il Pescara (Foto Lasorte)

SERIE B La procura federale ha riscontrato delle irregolarità nelle mansioni svolte dai due tecnici licenziati. De Falco: «Non rischiamo nulla»

Triestina deferita per la panchina a due piazze

Davanti alla Disciplina di nuovo l'ex presidente Tonello e i due allenatori Calori e Buffoni

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Un altro deferimento sul groppone di Flaviano Tonello e della Triestina, il terzo per l'ex presidente e il secondo per la società. Questa volta però la compagnia si allarga visto che sono finiti nel mirino del procuratore federale della Figc anche gli allenatori Alessandro Calori e Adriano Buffoni, i due tecnici assunti a inizio stagione dall'immobiliarista milanese e poi licenziati a settembre dopo la sconfitta di Bergamo con l'Atalanta. Sotto accusa la loro panchina a due piazze che è costata il deferimento in violazione dell'articolo 1 del codice di giustizia sportiva.

L'intenzione di Tonello era quella di affidare la squadra a Calori il quale non era però ancora in possesso del patentino di prima categoria che è indispensabile in serie B. Allora gli era stato affiancato l'esperto Buffoni che doveva figurare come l'unico tecnico dell'Unione. Uno stratagemma a cui le squadre ricorrono sempre più spesso. I due hanno sempre lavorato in perfetta sintonia prendendo assieme ogni decisione. La panchina a due piazze non era piaciuta a qualche loro collega che aveva denunciato la situazione alla Figc. Già tre mesi fa si erano mossi gli investigatori dell'Ufficio Indagini che avevano sentito Tonello, Calori e Buffoni chiedendo lumi agli ultimi due sui loro compiti. Gli 007 federali avevano poi inviato un rapporto alla Procura federale che ha fatto scattare un deferimento che potrebbe fare anche gioco alle squadre più inguaiate che sono dietro la Triestina.

Buffoni: «Regolare il mio tesseramento, sono già stato interrogato»

plinare del 13 aprile, dopo tutto è stata la stessa società, con i revisori dei conti, a segnalare l'irregolarità. Non c'è il dolo. Ancora più tranquillo Adriano Buffoni: «Qualcuno ha preso una bufala, non capisco questo clima da caccia alle streghe. Non vorrei che si prolungasse troppo l'effetto Tonello. Basta leggere le carte per verificare che io sono stato tesserato come allenatore della prima squadra. E invece normale che alla mia età deleghi ad altri colleghi alcuni lavori sul campo. Lo avevo fatto anche con Mandorlini e Giampaolo senza avere problemi». Comunemente, la squadra di Agostinelli fa bene a mettere da parte un bel gruzzolo di punti per evitare sgradite sorprese.



Daniele Galloppa al tiro nel posticipo

IL PROTAGONISTA

L'attaccante nigeriano è da poco uscito da un periodo difficile causa gli infortuni

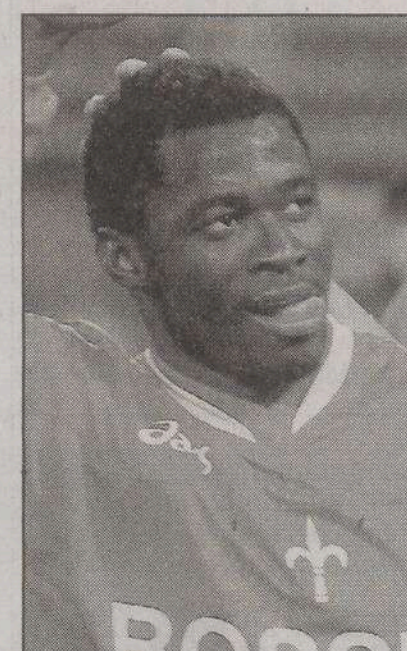
Eliakwu: «Vorrei fare ancora quattro gol ma non sono l'uomo della salvezza»

TRIESTE Ha dovuto penare cinque mesi per essere a posto fisicamente, per riuscire a correre e a volare come voleva lui. Ma soprattutto Abdullahi Isah Eliakwu ha aspettato con pazienza che arrivasse il momento per cui un attaccante vive: il gol. Il ventenne nigeriano infatti, di proprietà dell'Inter e cresciuto nella Primavera nerazzurra, era arrivato in alabardata quest'estate dall'Ascoli, ma nelle Marche, a dispetto di un buon numero di presenze (24) non aveva realizzato nessuna rete. I sogni di sbloccarsi finalmente con l'Alabarda, però, sono rima-

sti sepolti per mesi sotto una sequenza di infortuni. Dopo il debutto di Cremona, infatti, il nigeriano ha dovuto sopportare quasi quattro mesi di stop forzato a causa di uno stiramento alla coscia sinistra. Poi altri problemi che lo hanno costretto a terapie e allenamenti differenziati. «Quei momenti sono stati davvero difficili», racconta Eliakwu - ho sofferto tanto ma purtroppo avevo sempre qualche problema fisico. Volevo dare anch'io una mano ai compagni, ma non potevo. Comunque avevo fiducia, ero sicuro che appena tornato mi sarei subito

fatto valere. Per fortuna ora mi sento davvero bene, e finalmente sono arrivati anche i gol». Infatti al suo rientro a inizio febbraio, proprio contro la Cremonese, è arrivata la prima rete in serie B. Non era servita a evitare la sconfitta, ma intanto lui aveva rotto il ghiaccio. E da quel momento non si è più fermato, realizzando gol sempre più pesanti fino alla splendida doppietta contro il Pescara. Tanto da poter essere considerato il salvatore della patria alabardata nel giro di ritorno: «No, non mi sento assolutamente quello

che ha dato la salvezza alla Triestina. E' sempre tutta la squadra che vince. Se con i miei gol faccio vincere la Triestina sono felice, ma se vado in rete è anche per merito dei miei compagni». Già, i compagni. Se potesse, il nigeriano vorrebbe abbracciarli idealmente tutti: «Devo ringraziarli tantissimo. Mi hanno aiutato molto e si sono dimostrati davvero grandi amici. Con loro sto bene, anche fuori dal campo. La squadra ha passato momenti difficili, ma adesso tutto sta andando per il verso giusto e sono contento per i tifosi. Per me il calore del pub-



L'attaccante Eliakwu

blico è molto importante». A Eliakwu piace molto giocare in due in attacco e fare coppia con Borgobello: «Con Massimo mi trovo molto bene, è bravo sul campo e abbiamo una buona intesa, ma è anche una bravissima persona». Insomma, per ritrova-

La punta spende parole di elogio per i compagni: «È un grande gruppo, tutti mi hanno aiutato. Siamo amici anche al di fuori del campo»

re il connazionale Martins all'Inter c'è tempo: «Tre anni fa ero con lui all'Inter, anche se in prima squadra io non ho mai giocato. Se in futuro giocherò con lui? Non lo so, credo che dipenda molto dalla società nerazzurra». Intanto, oltre a scatto bruciante e velocità, a Verona e contro il Pescara Eliakwu ha dimostrato di avere fra le sue armi anche un micidiale tiro da fuori area. Di questo passo, di gol ne può fare davvero molti. «Quanti ne prometto ancora? Mi piacerebbe farne ancora quattro, diciamo tre per sicurezza. Io ci spero».

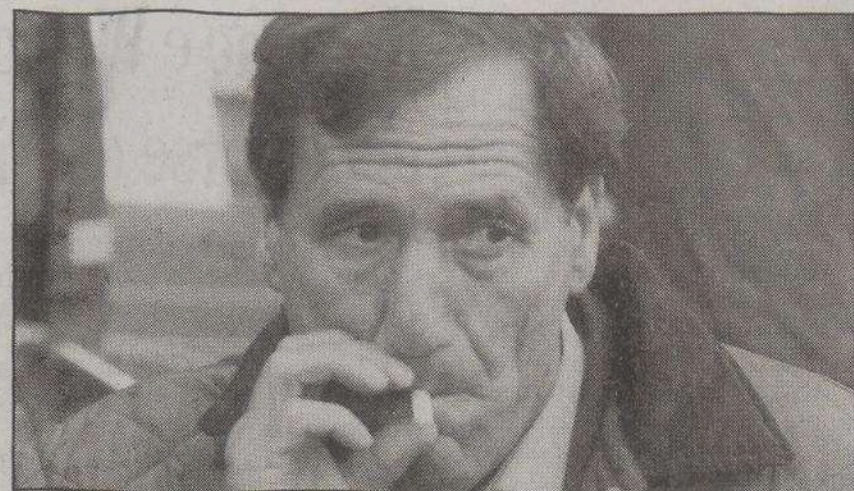
Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

«Mi è piaciuto Marchini sulla fascia malgrado qualche leggerezza»

TRIESTE L'occasione era di quelle ghiotte per il triestino Giovanni Galeone, da neanche un mese sulla panchina dell'Udinese: poter vedere una partita decisiva per la Triestina in ottica salvezza ed incontrare il Pescara, squadra con cui ha ottenuto due storiche promozioni in serie A. Ecco quindi al Rocco materializzarsi il profeta dell'Adriatico come veniva chiamato dai pescarese.

Nel primo tempo - ha spiegato Galeone - ho visto una partita equilibrata fra



Galeone sorpreso con una sigaretta in bocca

due squadre che sembrava non avessero più tante cose da dire e che si accontentavano del pareggio. Un risultato utile ad entrambe per garantire il raggiungimento della quota salvezza. Poche emozioni quindi

e portieri pressoché inoperevoli nella prima frazione. Nella ripresa invece musica differente per la Triestina che ha potuto godere di ampi spazi in contropiede e colpire con Eliakwu. Nel finale il nigeriano poteva

anche segnare il terzo gol. Una vittoria che per gli alabardati significa la salvezza. Era la seconda volta che vedeva la Triestina e rispetto la gara pareggiata con il Rimini, ho visto una squadra più determinata e ben disposta in campo. Mi è piaciuto Marchini, in evidenza nella ripresa sulla fascia sinistra anche se nel primo tempo ha commesso alcune leggerezze».

E ieri il giudice sportivo ha inflitto a Giovanni Galeone un'ammonizione perché è stato sorpreso a fumare in panchina. L'allenato-

re dell'Udinese, comunque, non è l'unico tabagista che non ha saputo resistere al vizio e che, durante una partita, in questo caso la vittoria per 2-0 sul Parma, è stato sorpreso ad accendersi una bionda. Nel campionato di serie A infatti c'è un precedente: Walter Mazzarri non aveva saputo resistere durante la partita Reggina-Udinese del campionato scorso. Era il 12 settembre 2004, la prima giornata di campionato e la prima partita in Serie A e con la Reggina per Mazzarri. Avversario di turno

del nervoso debuttante fu proprio la squadra friulana. L'incontro si concluse sullo 0-0.

La vittoria sul Pescara vale la salvezza per Maurizio Trombetta, ex giocatore alabardato e quest'anno vice allenatore di Viscidi al Modena, chiamati a gennaio ed esonerati dopo tre sole giornate. «La classifica ormai parla chiaro: la Triestina direi che è salva, non ci sono problemi. La B è un campionato livellato ma gli alabardati stanno dimostrando carattere ed impegno. La squadra era ben di-

sposta in campo e nel primo tempo ho visto tre azioni ben orchestrate anche se senza lieto finale. Nella ripresa invece è prevalsa la voglia di vincere e complice uno scatenato Eliakwu i tre punti sono arrivati per la gioia dei tifosi sempre vicini ai ragazzi. Anche se non ha fatto gol, mi è piaciuto Borgobello, giocatore di classe che riesce sempre a rendersi pericoloso». E a seguire le sorti della sua ex squadra c'era in tribuna anche Maurizio Costantini. «La partita non mi ha entusiasmato e il Pe-

sca mi è parso dimesso. Con questa vittoria alla Triestina servono ancora due punti per essere matematicamente salva. Va riconosciuto ai ragazzi il grande impegno che mettono sempre in campo nonostante le disavventure di questi ultimi mesi. Mi sono piaciuti i due centrali Allegretti e Briano, poco appariscenti ma equilibrati che riescono a dare la giusta impronta alla squadra. Eliakwu sta facendo bene, è un giocatore istintivo e deve ancora crescere. Non resta che sperare nell'arrivo della salvezza della società».

Silvia Domanini

PALLAMANO Classifica confermata, gli altoatesini schierano le seconde linee per dare riposo ai titolari e non mostrare il potenziale in vista della gara di sabato

Trieste s'impone contro una Forst mascherata

La formazione di Brzic decisa e motivata a chiudere la stagione regolare con un successo davanti al pubblico amico



Triestini al tiro contro la Forst

PALLACANESTRO

Finale di stagione in crescendo, come sottolinea il capitano Corvo che invita a vivere da ottimisti l'appendice agonistica

L'Acegas è sicura di giocare i play-off partendo dal 5.º posto

TRIESTE Con tre giornate d'anticipo rispetto alla fine della stagione regolare, l'Acegas festeggia la conquista dei play-off. Un risultato mai in discussione in un campionato fatto di molte luci e qualche ombra, che ha proiettato la neopromossa compagine guidata da Furio Steffè a stretto ridosso delle migliori formazioni del girone A del campionato. Acegas positiva, dunque, come sottolinea con soddisfazione il capitano biancorosso Giuseppe Corvo.

«Il bilancio di questi mesi è senza dubbio positivo in un campionato che, lo dimostrano queste ultime giornate, è stato estremamente equilibrato. Al di là del raggiungimento di un obiettivo importante come i play-off e del piazzamento finale che

è ancora da definire, direi che l'aspetto più incoraggiante è rappresentato dalla crescita di un gruppo che, da agosto a oggi, ha fatto un deciso salto di qualità».

Eppure, guardandosi indietro, c'è la sensazione che, visto il potenziale, questa squadra avrebbe potuto fare qualcosa di più. E d'accordo?

«Fossimo stati sempre al completo e non avessimo dovuto fare i conti con la lunga serie d'infortuni che hanno minato il nostro cammino, potrei essere d'accordo. Ma sarebbe ingeneroso dimenticare tutti i guai che abbiamo avuto in questi mesi, contrattamenti che ci hanno impedito di lavorare con la necessaria continuità. Un esempio per tutti? La partita

in casa contro Treviglio, persa di misura nonostante le assenze di Laezza, Barbieri e Ciampi. Avessimo giocato al completo e vinto quella partita, adesso saremmo a due punti dai bergamaschi a stretto contatto dal quarto posto».

Il finale di stagione, invece, vi vede in lotta, per mantenere la quinta piazza. Come vede il testa a testa con Palestrina?

«Difficile, contro un'avversaria che mi ha sorpreso vincendo nelle ultime due settimane prima in casa contro la capolista Soresina, quindi espugnando Casalpuisterlo. Sono molto più avanti di dove mi aspettavo di trovarli e questo rende complicato il rush finale. Senza contare che l'ultima giornata ci vedrà di sce-

na proprio a Palestrina. Eppure resto fiducioso: se vinciamo a Vigevano e, in casa, contro Gorizia mettiamo una seria ipoteca sul quinto posto».

Guardando al futuro quale ruolo potrà recitare l'Acegas nei play-off?

«Io dico che innanzitutto i play-off dovremo gustarceli. Con la consapevolezza di aver raggiunto un traguardo importante e di poter rendere la vita difficile a chi troveremo sulla nostra strada. Poi, come sempre succede nelle partite a eliminazione diretta, molto dipenderà dallo stato di forma con cui ci arriveremo. Se l'esperienza dello scorso anno ha insegnato qualcosa, sono convinto che si può cercare di fare bene».

Lorenzo Gatto



Il capitano Giuseppe Corvo

Pallamano Trieste

37

Forst Bressanone

30

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skoko (10), Skatar (9), Dandri, Opalic (1), Resca (2), Ciriello, Tokic (4), Carpanese (4), Lo Duca (1), Visintin (3), Kolev (3), Tumbarello. **All. Brzic.**
FORST BRESSANONE: Federspieler, Michaeler, Dejaco, Sparcher (5), Kokuca (7), Bernardi, Prenkij, Gasser (2), Kammerer (5), Oberrauch (2), Radic, Noessing, Jovic (4), Djordjevic (5). **All. Kovacs.**
ARBITRI: Alperan e Scevola di Milano.

zia a una difesa 5-1 capace di mordere e un attacco in grado di svilupparsi in velocità. Sono Skatar e Skoko i mattatori di una prima frazione nella quale i biancorossi mantengono un costante vantaggio. La Forst resta a ruota sino al 5-5 siglato da Kokuca su rigore, quindi lascia strada a un'avversaria che sull'asse Kolev-Skoko costrui-

isce il primo vero allungo portandosi sul 10-6 al 13'.

Brzic chiede ai suoi di spingere ancora e inserisce i giovani Tokic e Carpanese, utili alla causa e in grado di fermare una difesa altoatesina irrimediabile. Trieste tocca il +6 al 18' con Lo Duca (18-12) allungando sul finale della prima frazione, quando proprio Tokic e

Carpanese firmano le reti che danno il massimo vantaggio ai biancorossi sul 22-14. Nel secondo tempo Kovacs scuote i suoi. I 3 punti non contano, ma il tecnico ungherese pretende una reazione, che, dopo il 23-14 di Skoko, si materializza con il parziale di 3-0 che riporta Bressanone a -6 sul 23-17. Un fuoco di paglia, però, perché Trieste non cala il suo ritmo, continua a difendere con grinta e riprende 8 reti di vantaggio.

Risultati dell'ultima giornata della fase a orologio. Alpi Prato-Gaeta 26-23, Gamma-duce Secchia-Conversano 22-34, Bologna-Merano 29-26, Trieste-Forst Bressanone 37-30.

Classifica finale. Conversano 45; Bologna 44; Forst Bressanone 38; Merano 35; Alpi Prato 28; Trieste 24; Gaeta 21; Gamma-duce Secchia 6.

Lorenzo Gatto

LIBERO ARBITRIO

Se conta il talento i fischietti sono bravi

di Fabio Baldas

In una giornata di campionato di serie A che ha visto finalmente i giocatori pensare più al calcio che a calci, gomitate e via dicendo, anche gli arbitri hanno espresso prestazioni degne di tale nome. E se pensiamo che il campionato, scudetto e Treviso a parte, gode ancora di molte situazioni aperte sia in testa che in coda, sembra proprio strano che gli animi siano stati poco accesi, oserei dire quasi tranquilli.

Certo il designatore era andato abbastanza sul sicuro impiegando nove tra internazionali ed esperti e inviando a Palermo il giovane Squillace, fin qui poco impegnato, che non si è fatto intimidire né dal palcoscenico né da due inutili richieste di calci di rigore da parte dei rosanero. Bene anche tutti gli altri con qualche riserva per Rizzoli, che ha concesso con magnanimità un rigore al Chievo per un intervento più incauto che falloso di Balleri su Semoli.

Bravi i guardialinee sul fuorigioco, anche se, negli anticipi di sabato, qualche errore c'è stato, soprattutto a Treviso e Milano, peraltro senza particolari conseguenze. Bravo il guardialinee Stagnoli sul gol di Toni, che magari aveva una gamba di qualche centimetro più avanti rispetto al romanista Panucci, ma che per lo spirito del gioco (nel dubbio non segnalare vale sempre e comunque) e per la velocità e la dinamica dell'azione non era possibile punire.



CHAMPIONS LEAGUE

Il Villareal vince ed elimina i nerazzurri

Le delizie di Riquelme indigeste per l'Inter

Villareal	1
Inter	0

MARCATORE: st 13' Arruabarrena
VILLAREAL: Viera, Venta, Pena, Quique Alvarez, Arruabarrena, Senna, Tacchinardi, Sorin (st 33' Josico), Riquelme, José Mari (st 33' Franco), Forlan (st 41' Calleja). **All. Pellegrini**
INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi (st 29' Mihajlovic), Samuel, J.Zanetti, Figo, Veron, Cambiasso, Stankovic, Adriano (st 28' Cruz), Recoba (st 6' Martins). **All. Mancini**
ARBITRO: Vassaras (Grecia)
NOTE: Ammoniti Tacchinardi, Figo, Martins, Viera.

VILLAREAL Finisce al Madrigal l'avventura dell'Inter in Champions League. A eliminare l'Inter ai quarti è il Villareal, che con la rete decisiva di Arruabarrena al 13' della ripresa spegne i sogni europei dei nerazzurri e aspetta di sapere se affrontare la Juventus o l'Arsenal.

Serata da dimenticare per l'Inter, che non sa gestire il 2-1 dell'andata e che, nei secondi 45', si arrende alla maggior fame degli spagnoli, che compiono l'impresa storica e che mettono in crisi un'Inter che andrà ora sotto processo. Recoba e non Martins come partner in attacco

no l'andamento di una gara che cambia più volte padrone ma che vola via verso l'intervallo senza emozioni vere.

Recoba, ad esempio, non soddisfa affatto Mancini, che lo riprende spesso per la sua posizione ibrida e per un destro, al 18', inguardabile. Un sussulto arriva al 28': Sorin, vera zanzara per la difesa nerazzurra, sfugge in area e Materazzi lo sotterra con le sue lunghe leve. Rigore? Per il greco Vassaras no, e questo basta.

Meglio il Villareal da metà tempo in poi, con Riquelme che fa paura quando parte in progressione e tira (sempre fuori) e con Tacchinardi che non coglie lo specchio dalla bandierina. Scintille nei pressi del tunnel tra Veron e Sorin, argentini con qualche rancore di troppo.

Crescono gli spagnoli nella ripresa e Mancini decide il primo cambio: dentro Martins per l'arrabbiato Recoba. Una mossa che avrebbe dovuto scuotere l'Inter, che invece al 13' passa in vantaggio: Riquelme batte una punizione in area e Arruabarrena, lasciato colpevolmente solo, salta più in alto di Toldo.

Il copione dei primissimi minuti vuole un Villareal aggressivo e un'Inter schiacciata dal nervosismo. Stati d'animo che non influenza-

I francesi hanno controllato la gara, costringendo Pirlo e soci a correre a vuoto. Ma non hanno saputo chiuderla e quando sono calati i milanesi li hanno stesi



Inzaghi, doppietta vincente

siliano deve uscire a valanga su Fred e Malouda si mangia una grande occasione alzando troppo la mira a porta vuota.

E un momento a dir poco complicato per il Milan e fi-

Il Leone gioca meglio, colpisce un palo, ma i rossoneri sono spietati e passano nel finale

Milan avanti con due colpi di coda

Inzaghi e Shevchenko puniscono i francesi attorno allo scadere

Milan	3
Olympique Lion	1

MARCATORI: pt 25' Inzaghi, 31' Diarra; st 43' Inzaghi, 47' Shevchenko.
MILAN: Dida, Stam (pt 24' Costacurta), Nesta, Kaladze, Serginho, Gattuso (st 33' Maldini), Pirlo (st 26' Ambrosini), Seedorf, Kaká, Shevchenko, Inzaghi, All. Ancelotti.
OLYMPIQUE LION: Coupet, Clerc, Cris, Capaca, Abidal, Govou (st 38' Reveillere), Diarra, Juninho, Wiltord, Fred (st 26' Carew), Malouda. **All. Houllier.**
ARBITRO: Hauge (Nor).
NOTE: ammoniti Gattuso, Inzaghi, Maldini, Serginho.

dalla traversa un cross svirgolato da Juninho e sul corner successivo, è il palo a salvare i rossoneri sul colpo di testa di Fred.

Continua a giocare anche nella ripresa il Leone, senza barricate ma senza concedere nulla di pericoloso al Milan. Gli uomini di Ancelotti semplicemente fanno una gran fatica a trovare spazi in una difesa non a caso finita sul taccuino di tutti gli osservatori dei grandi club d'Europa. Coupet è portiere sicuro e affidabile e davanti i difensori brasiliani Cris e

Capaca non si fanno mai scappare Inzaghi e Shevchenko. Alla mezz'ora Nesta sembra trovare il colpo di testa giusto, ma Wiltord riesce a respingere sulla linea.

Al 43' Pippo Inzaghi riesce però a regalare una serata di gioia a tutto il Milan, ribattendo in rete un tiro di Shevchenko che, dopo la deviazione di Coupet, colpisce entrambi i pali. Non è finita, perché l'ucraino si avventa su un retropassaggio sbagliato della difesa francese e segna il 3-1 finale.

Stasera la Juve affronta l'Arsenal di Henry

Lilian Thuram invita i compagni a fare attenzione a Thierry Henry: «È spesso determinante e difficile da fermare». Il difensore francese della Juventus parla del connazionale, avversario di questa sera, ore 20.45 a Torino dopo la sconfitta 2-0 di Londra, con la maglia dell'Arsenal nel ritorno dei quarti di finale di Champions League e già in gol nella partita d'andata: «Lui è un giocatore importantissimo, che attacca quando gli viene lasciato spa-

zio. Dobbiamo concedergliene il meno possibile. Il fatto che sia francese, che ci siano dei francesi e amici nell'Arsenal, non c'entra, ci penseremo solo dopo la gara». I bianconeri dovranno recuperare due gol, un'impresa tutt'altro che facile: «Non credo che non sia alla nostra portata. Pur attaccando, però, la squadra deve rimanere compatta. Noi difensori dovremo stare molto attenti, ma non è una partita che richiede più concentrazione delle altre».

IPPICA

Giornata riservata ai Gentlemen e intitolata a Roberta Mele con Raspante mattatore

El Più Light si impone nella maratonina

TRIESTE Sfavillante pomeriggio di sole per la giornata Gentlemen intitolata all'indimenticabile Roberta Mele. C'è stata una messe di premi d'onore per i guidatori vincenti, dai parenti più stretti di Roberta, la figlia Nicole Raspante ha prima sorpresa con Gavina, quindi non si è smentito con gli attesi Fango e Fluoro di Kras (1.16,6) e, poi, nell'episodio più atteso, non poteva proprio mancare all'appuntamento vittorioso con il qualitativo El Più Light.

Nella maratonina, El Più Light ha letteralmente scherzato con gli avversari, apparendo padrone della situazione già dopo 900 metri quando su-

perava senza colpo ferire Bepi di Sgrei che al via era stato il più lesto allo start che perdeva subito Dresda dei Greppi. Una volta in vantaggio, Raspante ha amministrato il vantaggio del suo pupillo, controllando senza affanni la situazione per affermarsi in un buon 1.18,9 sui 2500 metri.

Mario Germani

I risultati:
Premio Dodino Pl (Dodi): 1) Evelyn (P. Mauro). 2) Delina. 3) Cipria. 8 part. Tempo al km 1.16,7. Tot.: 2,61; 1,68; 3,30, 2,59; (19,76). Tri: 127,93 euro.
Premio Unter Jet (The Champ): 1) Gavina (A. Ra-

spante). 2) Guerriero. 3) Greta Abel. 7 part. Tempo al km 1.20,5. Tot.: 7,43; 1,55, 1,32, 1,51; (9,81). Tri: 93,42 euro.
Premio Zamin Ans (Giamina): 1) Fango (A. Raspante). 2) Florentino. 3) Fez dei Greppi. 8 part. Tempo al km 1.21,3. Tot.: 1,66; 1,32, 2,02, 1,62; (12,91). Tri: 66,63 euro.

Premio Epsom Ac (Pepsi): 1) Balcon (D. D'Angelo). 2) Eclipsa Roc. 3) Elogio Sf. 8 part. Tempo al km 1.18,8. Tot.: 9,29; 2,35, 1,98, 2,06; (14,29). Tri: 222,73 euro.
Premio Bassofondo (Bassi): metri 1660: 1) Fluoro di Kras (A. Raspante). 2) Firelight. 3) Flores de Sousa. 8 part. Tempo al km 1.16,6.

Tot.: 1,39; 1,15, 1,43, 1,46; (2,94). Tri: 14,46 euro.
Premio Roberta Mele (metri 2480): 1) El Più Light (A. Raspante). 2) Avion di Kras. 3) Bepi di Sgrei. 7 part. Tempo al km 1.18,8. Tot.: 1,33; 1,18, 1,61; (3,46). Tri: 26,51 euro.

Premio Flirt Grif (Piccola): 1) Claudiagal (M. Scala). 2) Clips Watch. 3) Espresso Pit. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 7,53; 2,80, 4,54, 3,59; (77,13). Tri: 1.670,24 euro.
Premio Popolino (Pepo): 1) Cresco Egral (M. de Zuccoli). 2) Denver Dei Greppi. 3) Duna d'Arno. 10 part. Tempo al km 1.19,3. Tot.: 3,41; 1,44, 2,04, 1,55; (14,71). Tri: 104,58 euro.

TRIS

Kerouac e Welcome sono basi nelle corse di Milano e Grosseto

TRIESTE Tris per purosangue oggi a Grosseto e a Milano. Primo ippodromo a essere chiamato in causa il Casalene maremmano che manda nell'arengo sedici galoppatori. Kerouac ha in sella peso possibile e possibile è un suo risalto sui 1750 metri. Con la monta affidabile di Andrea Arbau, Kerouac si fa preferire a Strong Cat, Viper Road e al top weight Tiffing.

Pronostico base: 3) Kerouac; 7) Strong Cat; 1) Tiffing. Aggiunte sistemiche: 10) Viper Road; 5) Soberano; 11) Astral Runner.

Affollatissimo l'impegno del tardo pomeriggio sul tracciato meneghino. Al via ben diciannove cavalli per una contesa equilibratissima sulla distanza dei 1800 metri. Welcome Policentro, che avrà in sella un fantino su di giri quale Pierantonio Convertino, potrebbe fare la differenza. Certo non si possono ignorare Gioelli, La Gun e Pordoi e il grigio Kavasaky.

Pronostico base: 3) Welcome Policentro; 6) Gioelli; 7) La Gun. Aggiunte sistemiche: 8) Pordoi; 14) Kavasaky; 9) Hakeston.

ger

Nato nel 1964 il club è uno dei più longevi fra quelli cittadini Cgs, a Villa Ara il calcio per i 52 atleti in erba resta solo uno svago

TRIESTE Affiliata dal 1964 alla Fige l'associazione sportiva dilettantistica Centro Giovanile Studenti è una delle società più longeve e attive del calcio triestino. Storica sede operativa del centro è Villa Ara, affidata in comodato d'uso gratuito al sodalizio verdegiano da parte dei Padri Gesuiti che fanno capo alla parrocchia del Sacro Cuore di via del Ronco. La società presieduta da Maurizio Saule ha allestito come da consuetudine un cospicuo settore giovanile in cui spicca sicuramente per numero il nucleo di ragazzi impiegati nel campo a 7: 39 Pulcini suddivisi in tre squadre e una selezione di Piccoli amici animano infatti quasi quotidianamente il centro di viale Monte Cengio 2, grazie anche al lavoro svolto in fase di regia da parte del vicepresidente Piergiorgio Bertoli, del segretario Michele Brandmayr e dei vari allenatori che contribuiscono all'educazione sportiva di questi piccoli atleti.

Questo criterio di suddivisione delle squadre Pulcini: i ragazzi nati nel 1995 sono stati inseriti nel raggruppamento A, allenato dall'esperto Riccardo Biagi e coadiuvato dal figlio Dario, e nel gruppo B, seguito dal giovane prodotto del vivaio Gabriele Pase; i ragazzi nati nel 1996 ed alcuni del 1997 e del 1998 formano invece il terzo gruppo, seguito da Fabrizio Biagi con l'aiuto di Luigi Parezan. A completare il quadro si aggiungono poi 13 Piccoli amici posti sotto le direttive di Silvio Marzona e Alois Brandmayr.

LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini del Centro Giovanile Studenti è composto da 39 ragazzi suddivisi in tre raggruppamenti. La squadra A è allenata da Riccardo Biagi e comprende 12 giocatori nati perlopiù nel 1995, il gruppo B è seguito da Gabriele Pase ed è formato da 12 elementi del 1995 e 2 del 1996, mentre i D sono composti da 13 atleti nati tra il 1996 ed il 1998 seguiti da Fabrizio Biagi. Per quanto riguarda il nucleo del campo a 7 si aggiunge infine una nutrita selezione di Piccoli amici, composta da 13 giovanissimi atleti posti sotto le direttive di Silvio Marzona ed Alois Brandmayr. Inizialmente le squadre di Pulcini iscritte al torneo primaverile organizzato dalla Fige erano 4, ma per motivi organizzativi la ex squadra C di Manuel Ghio ha dovuto rinunciare alla propria partecipazione. In attesa di un rifacimento dello storico terreno di gioco di Villa Ara, la società presieduta da Maurizio Saule continua imperterrita nella sua opera di educazione sportiva e formazione umana che dalla metà degli anni '50 caratterizza lo stile del Centro Giovanile Studenti retto dai Padri Gesuiti.

Dopo la riqualificazione del terreno di gioco avvenuta circa 8 anni fa, la necessità di un rifacimento del campo appare allo stato attuale inevitabile. «Stiamo prendendo in considerazione l'idea di farlo, c'è già un progetto stupendo e come tale ha i suoi tempi di realizzazione», ci spiega il presidente Saule, ex giocatore di Triestina e Ponziana, specializzato in Medicina dello sport. Privato al momento di collaborazioni specifiche con le scuole, il Cgs mantiene invece un saldo rapporto con il Trieste Calcio San Sergio per quanto riguarda l'attività degli Esordienti e delle categorie superiori. Chiedendo a Saule gli obiettivi della società per quanto riguarda l'insegnamento del pallone ai più giovani, questo il suo punto di vista: «Il calcio, che per definizione è e deve rimanere un gio-

co, ha un potenziale educativo infinito per la ricchezza e la variabilità delle situazioni, dove tutti hanno le medesime opportunità evolutive e di maturazione. Il problema è che uno degli elementi dello stress nei ragazzi è proprio il fatto che lo sport si sta sempre più allontanando dalle sue modalità di gioco, diventando un'altra cosa che gioco non è, o lo è solo parzialmente».

Collante molto importante sono i canonic ritrovati in montagna a inizio stagione praticati dalla società: «Da circa 7 anni facciamo periodi di una settimana in val Pesarina, soprattutto con le squadre dei più piccoli. Al di là degli allenamenti giornalieri, i ragazzi approfittano per stare insieme, per conoscersi, facendo nel frattempo delle stupende escursioni, gite, e perché no, oziando. Il che non guasta».

Riccardo Tosques



Nella foto a sinistra la formazione A dei Pulcini del Centro Giovanile Studenti, nell'immagine a destra quella B



PULCINI

La primavera porta entusiasmo e arrivano reti a grappoli

sono scese così in campo. San Sergio A. Torrenti, Calò, Milocchi, Castellano, Dudine, Bovino, Callin, Terri. San Luigi A: Iesu, Lotta, Baccar, Nale, Gattone, Cauzer, Cigliano, Pacco, Maiola, Danuzzo.

Nel raggruppamento B un tosto San Giovanni A la spunta per 6-1

TORNEO DEI COMITATI

TRIESTE Inizierà la prossima settimana il torneo regionale per rappresentative di comitato (categorie Allievi e Giovanissimi), al quale parteciperanno le selezioni dei comitati di Cervignano del Friuli, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine. Questo il calendario della manifestazione riservata agli Allievi. Mercoledì 12 aprile alle 19: Udine-Trieste, Pordenone-Tolmezzo, Cervignano-Gorizia. Mercoledì 19 aprile alle 19: Gorizia-Trieste, Cervignano-Pordenone, Udine-Tolmezzo. Sabato 22 aprile alle 19: Gorizia-Udine, Tolmezzo-Cervignano, Pordenone-Trieste. Lunedì 24 aprile, infine, si disputerà la finale. Il torneo dei Giovanissimi sarà invece basato sulle seguenti sfide. Mercoledì 12 aprile alle 17: Udine-Trieste, Pordenone-Tolmezzo, Cervignano-Gorizia. Mercoledì 19 aprile alle 17: Gorizia-Trieste, Cervignano-Pordenone, Udine-Tolmezzo. Sabato 22 aprile alle 17: Gorizia-Udine, Tolmezzo-Cervignano, Pordenone-Trieste. Anche in questa competizione la finale andrà in scena lunedì 24 aprile.

sul San Sergio B. Il rossonero Burgher rompe il ghiaccio al 5', poi c'è una doppietta di Angeloro (6' e 8' del secondo tempo). Burgher cala la quaterna (14' st), quindi c'è il gol della bandiera giallorosso di Majcen (15' st). Ci pensa Petrazzuolo ad allungare il distacco dopo l', mentre Ingenito chiude i conti al 6' del terzo tempo. San Sergio B: Viezzoli, Dell'Andrea, Krizman, Majcen, Marangoni, Colomba, Schiavon, Vongi, Ronzani, Sigur, Zemanek. San Giovanni A: Di Maio, Angeloro, Bottazzi, Brevechi, Burgher, Degraffi, Favento, Ingenito, Marini, Petrazzuolo, Scropecca, Valcareggi.

Nel concentramento E non basta la marcatura di Petronio (5' st) al San Giovanni E per passarla liscia al cospetto di un reattivo Altura C, vittorioso per 9-1. Altura C: Guerra, Marcuzzi, Corossi, Betteto, Faglia, Ciave, Godini, Duse, Tinta, Nero. San Giovanni E: Calvino, Angotti, Bottazzi, Candiani, Catto, Della Mea, Dimakopoulos, Mauri, Mavridis, Petrazzuolo, Turlo, Fantin, Petronio.

m. la.

IL PERSONAGGIO

Bonetti sempre nel luogo giusto per segnare

Lorenzo, il bomber con doti magiche

Avrete allenamenti molto intensi, si può dedurre.

«No, non direi proprio. Si corre, ma ci si diverte, perché non si ha la tensione della partita e se sei stanco puoi fermarti e scherzare con i compagni. Stimolo molto

mister Mihelj che ha molta fiducia in me».

Per spiegare ai lettori come giochi, a che calciatore credi di assomigliare?

«Vorrei tanto avvicinarmi a Gilardino e ogni volta che indosso la maglia rossonera

un po' mi immedesimo. Volevo dirlo subito che sono un tifoso del Milan da tre anni, in pratica da quando ho iniziato a giocare».

C'è qualche compagno con cui vai più d'accordo?

«In generale sto bene con tutti, ma se devo fare due nomi indicherei i simpaticissimi Riccardo Nuzzi e Giacomo Coslovich e i quali mi sento a mio agio».

Anche a scuola hai questa energia?

«Sì, in classe le ore scorrono serene. Poi nel caso, se ho qualche problema chiedo aiuto a casa alla mamma che insegna matematica. Le mie materie preferite sono tuttavia antologia e storia».

Sei un lettore accanito?

«Sì, leggo tanto. L'ultimo libro che ho letto è un testo di Fabio Perco che narrava di un'isola».

Abbiamo finito, c'è qualcosa che vorresti portare nel tuo futuro?

«Sarò sincero, attualmente proprio non saprei. A me basta essere felice e stare con persone che mi vogliono bene».

h. d.



Lorenzo Bonetti, giovane bomber del San Giovanni

ESORDIENTI

Inizia sul campo di via Petracco, a Borgo San Sergio, il torneo esagonale organizzato dall'associazione Hyperion

Il Memorial Palma insegna ai ragazzi a stare lontani dall'alcol

TRIESTE È giunto alla terza edizione il memorial Serena Palma, il torneo per Esordienti di scena a Borgo San Sergio (in via Petracco). Organizzata dall'Hyperion, associazione di volontariato triestina che si occupa di dipendenze, la kermesse calcistica è dedicata alla memoria di Serena Palma, una giovane deceduta in un incidente automobilistico causato da un guidatore ubriaco, ed è inserita nelle manifestazioni in programma nel corso di aprile, mese dedicato alla prevenzione dell'alcol. Si vogliono infatti sensibilizzare i giova-

ni e i genitori sul tema, visto che le statistiche indicano che già a 13 anni (fascia d'età a cui è rivolto l'evento calcistico in questione) molti ragazzi iniziano a bere. L'associazione Hyperion, tra l'altro, offre sostegno gratuito alle persone che si recano nella sua sede di via Soncini 29, segnalando problemi di dipendenza (sia all'alcol sia alla droga) nelle loro famiglie.

L'idea di partire anche a Trieste con un'iniziativa sportiva è nata quando il professor Ticali, responsabile del dipartimento dipendenze legali dell'azienda sa-

nitaria, ha avuto modo di conoscere iniziative analoghe in altre città italiane.

Sono 6 le squadre partecipanti al torneo (suddivise inizialmente in due gironi da 3): San Sergio, Triestina, Muggia, Domio, San Giovanni e Primorje. Dopo le eliminatorie (si giocherà di lunedì e di mercoledì sui due campi a 11), entrerà in scena la fase finale, che si concluderà sabato 15 aprile con la disputa delle finali e le premiazioni. Saranno una settantina i premi messi a disposizione per le compagini presenti e per i migliori giocatori.

Intanto il San Luigi A continua a inanellare prestazioni convincenti e successi nella fase primaverile del campionato Esordienti. Nell'ambito del girone A, il San Luigi A (forte di una migliore quadratura) batte l'Esperia Anthares A per 7-0. Il risultato viene determinato dalle reti di Ciriello, Pigato e Ordianovich nel primo tempo, da quelle di Giovannini, Pigato e Dolsi nel secondo, nonché dalla seconda personale di Ordianovich nel terzo. Queste le formazioni schierate dalle due squadre. San Luigi A: Paulich, Gobbo, De To-

mi, Simic, Dolsi, Giovannini, Zupan, Ordianovich, Pizzul, Ciriello, Pigato (sono subentrati Riosa, Galini, Musetti, Mandic, Radin, Zaro). Esperia Anthares A: D'Anna, Miani, Patti, Bussani, Malafronte, Mervich, Sfiligoi, Cristiano, Scrobogna, Colombin, Smet (sono subentrati Capuzzo, Gratton, Viezzi, Prato).

Nel raggruppamento B, invece, il Cgs coglie il risultato di giornata, battendo per 2-1 il San Giovanni A (compagine di qualità) grazie a una prova convincente e puntuale. In vantaggio i sangiovannini con Prodram

al 10' del primo tempo, poi c'è la rimonta degli studenti, firmata da Glavina (13' pt) e Vida (13' st). Queste le formazioni scese in campo. San Giovanni A: Cocolo, Basiaco, Garassich, S. Degannuti, Gustincic, Sambo, Salvagno, Massarotto, Prodram, Pipan, L. Degannuti (sono subentrati Rizzi, Pignataro, Miraglia, Ramondo, Taccheo). Cgs: Zennaro, C. Milani, Pepe, Berlingero, A. Milani, Cucchiarelli, Sassonia, Franforte, Glavina, Di Lenarda, Bernobi (sono subentrati Butti, Vida, Pellizzaro).

m. la.



Gli Esordienti A della Triestina impegnati al Memorial Palma

oggi, mercoledì 5 ore 21.30
sala tripovich - ingresso gratuito

una città per la musica



rosy bindi,
ettore rosato,
maria teresa bassa poropat e i candidati dell'Ulivo

I NOMADI



Messaggio elettorale. Commitente: Umberto Picciafuochi CF PCOMPT43513C191

Continua dalla 36.a pagina

SUZUKI Baleno 1,6 16v Wagon Glx Anno 2000 Km 77.000 Argento Euro 4.600. Dino Conti Tel. 0402610000.
SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Attila 125 Cc Anno 2000 Euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Joride 200 Cc Anno 2004 Km 7.000 In Garanzia Completa Euro 1.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione Unica Anche Rateale.
SYM Shark 125 Anno 2001 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.200. Aerre Car Tel 040637484.
VOLKSWAGEN Golf Iv 3p 1,4 16v Anno 1998 Km 124.000 Rosso Euro 5.300. Dino Conti Tel. 0402610000.
VOLKSWAGEN Polo 1,4 16v 3p Anno 1998 Km 80.000 Argento Euro 3.900. Dino Conti Tel. 0402610000.
VOLVO 460 Turbo Cc 1700 Dicembre 1993 Ottime Condizioni A/Clima Abs C.C. V. Elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.
VOLVO Splendida Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 10/2003 - Accessoriatissima Uniproprietario - Minirate - Prezzo Quattroruote Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
VW Polo 1.0 Cat. 1991, Colore Blu, Unico Proprietario, Ottime Condizioni, Con Autoradio, Euro 1.200. Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EUROFIN 040636677 finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med Cred 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. BELLA calda e appetitosa 3284687291. (A2156)
A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado. 3280466611. (CF2047)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284.
A.A.A.A.A.A. ORIGINALE massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)
A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale. 3899945052. (A2291)

Goccia di Carnia
pura e leggera come
un fiocco di neve



	Sangemini	Fiuggi	Folcia	Panna	Lovisiana	Tavina	Uliveto	Goccia di Carnia
Sodio mg/l	19,6	7,0	17,0	6,5	1,8	10,6	89,2	1,2
Residuo fisso mg/l	988,0	123,0	441,0	137,0	75,5	352,8	890,0	69,0

PUBBLICITA' COMPARATIVA TRA ACQUE MINERALI - Dati desunti direttamente dalle etichette

Acqua minerale naturale
di alta montagna.
Equilibrata e leggerissima, liscia,
frizzante e lievemente frizzante.



Goccia di Carnia spa - Forni Avoltri (UD) Regione Friuli Venezia Giulia - Tel. 0433 72074 - Fax 0433 72320 - www.gocciadicarnia.it

A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827, orario 9-20. (A1610)

A.A.A.A.A. DIANA 7 naturale s/m anche domenica 3200821695. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684. (A2294)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia sensualissima 20enne preliminari da paura 3807959680. (B00)

A.A.A.A.A. TRAVOLGENTE fotomodella effervescente completissima 22enne 3348229354. (A2297)

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Ferneti 0038651261142. (A2299)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7.a misura senza fretta 3349289759. (B00)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A2302)

A.A.A.A. MONFALCONE stravolgente piacere erotico, sconvolgente, paradisiaco. Chiamami. 3487152389. (C00)

A.A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice, completissima, 19enne, 5.a misura, alta magra 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE attraente ex cubista sensualissima biondissima 6.a misura 3337701827. (F147)

A.A. ITALIANA carina molto femminile maliziosa con grossa sorpresa giocherellona 3331798203. (A2300)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885. (A2292)

A. AFFASCINANTE calda 4.a misura ti aspetta per momenti di relax. 3283076691. (A2174)

A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872. (A2290)

A. BELLISSIMA ragazza esegue massaggi svedesi rilassanti tutto corpo. Per appuntamento 3343894192. (F1 2017)

A. MULATTA alta sensualità irresistibile per momenti divertenti. Il sogno ideale 3282209617. (A2298)

AFFASCINANTE e bella vedova conoscerebbe amico particolare... Tel. 3401834261. (F137)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A2183)

GATTINA calda 19enne piena di desiderio ti aspetta per belli momenti a Monfalcone chiama 3403924912. (C00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (C00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (A100281)

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto magra bocca focosa mulatta 3338826483.

NOVITÀ Carlotta bionda italiana trasgressiva con grossa sorpresa anche padrona tel. 3385264756. (A2301)

RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A2167)

SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280. (F11)

STUDIO Habibi, tutti i tipi di massaggi, ragazze slovene. 0 0 3 8 6 3 1 5 7 8 1 4 8 0038631831785. (A1968)

TRASGRESSIVE 899005530 contattami 008819398076 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto. Vietato minorenne. (F163)

TRIESTE bellissimo massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A1982)

TRIESTE Gisella novità, bella bionda ti aspetta con grossa sorpresa. Tel. 3203592703. (A2293)

TRIESTE novità caldissima bionda curve da sballo e lunghi preliminari! 3803437941. (A2179)

TRIESTE novità grossa sorpresa completissima sensualissima sesta disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A2009)

VICINANZE Monfalcone provocante e splendida caliente seno XXL ti aspetta anche domenica. 3391952445. (C00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BELLA mora 38enne lavoro statale conoscerebbe triestino simpatico sportivo amicizia scopo matrimonio. 0403728533. Agenzia Giulietta Romeo. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CEDESI aviatissima attività vetreria con macchinari e attrezzatura compreso nel prezzo di euro 45.000. I locali che misurano ca 200 mq sono in affitto. B.G. 0403498176. (A00)